

Archivio di Stato di Milano



**CRIVELLI GIULINI
CRIVELLI
ARCHIVIO VECCHIO
Vol. II (bb. 71-102)**

Per la richiesta indicare:
Fondo: Crivelli Giulini
Sezione: Crivelli
Serie: Archivio Vecchio
Pezzo: numero della busta

Crivelli Giulini (624 - 1965)

fondo

Livello: 1

Altre denominazioni: *Denominazione in GG II 984: Crivelli Giulini*

Conservatore: [Archivio di Stato di Milano \(Milano, MI\)](#)

Produttore fondo: [Famiglia Crivelli \(sec. XI - \)](#); [Famiglia Giulini \(sec. XIII - \)](#)

Progetto: [Archivio di Stato di Milano: Anagrafe degli archivi \(guida on-line\) \(1998 - 2007\)](#)

Codice: ASMI4450

Consistenza: bb. 553, regg. 467, mappe 28, disegni 7 (In GG: bb. 587 e regg. 466)

Metri lineari: 104.5

Note alla data: Con documenti in copia dal 624 (In GG: 1240 - 1875)

Contenuto: Il fondo, costituito da 1048 pezzi, comprende gli archivi delle famiglie Crivelli di Agliate e Giulini Della Porta, imparentatesi per nozze nel 1875, e documenti di svariati archivi privati, quali Biglia, Gallina, Giussani, Medici di Marignano, Moriggia, Gera, Caimi, Parravicini, Sadarini, Dal Verme, confluiti per eredità, matrimonio o parentela.

Sono presenti differenti nuclei documentari:

- l'archivio principale e originario della famiglia Crivelli, con le serie Araldica e Archivio vecchio; l'archivio principale e originario della famiglia Giulini, con le serie Araldica; Benefici, cappellanie e messe; Eredità e divisioni;
- gli archivi patrimoniali di compendio ai beni della famiglia Crivelli, con le serie Case di Milano, Inverigo, Balossa Bigli, Pagazzano, Trezzo;
- gli archivi patrimoniali di compendio ai beni della famiglia Giulini, con le serie Sorico ed Uniti, Rovellasca, Manzola, Novara, Fondi in genere, Grampa Palanchina.

I diversi nuclei documentari comprendono gli atti riguardanti l'amministrazione delle proprietà e dei beni di famiglia, nonché i documenti che attestano la provenienza dei beni e i diritti vigenti su di essi.

Poiché la documentazione è organizzata in base alla localizzazione dei beni, le serie dei possedimenti familiari contengono differenti provenienze legate ai complessi passaggi di proprietà e alle trasmissioni ereditarie tra le varie famiglie confluite con i propri fondi.

Deve ancora essere identificato un esiguo nucleo documentario, consistente in 5 buste, presumibilmente confluito nel fondo Crivelli a seguito di svariate eredità.

Storia archivistica: Le carte Crivelli Giulini furono donate all'ASMI nel 1975 dal proprietario e unico erede Vitaliano Binelli Crivelli.

Il fondo Crivelli Giulini, conservato presso il palazzo del marchese Uberto Crivelli in via Pontaccio 12 a Milano, durante la seconda guerra mondiale venne trasferito a Rovellasca (CO), nell'antico

castello di famiglia, dove fu riordinato da Achille Giussani.

Il fondo Giulini pervenne in casa Crivelli con l'eredità di Maria Beatrice, figlia del conte Cesare Giulini Della Porta e ultima discendente del ramo primogenito, sposatasi nel 1875 con il marchese Ariberto Crivelli di Vitaliano (1844 – 1887).

Negli archivi delle due famiglie erano già state inglobate le carte di altre casate quali Biglia, Gallina, Giussani, Medici di Marignano, Moriggia, Gera, Caimi, Parravicini, Sadarini, Dal Verme, rami familiari cui le famiglie Crivelli e Giulini si legarono per eredità, matrimonio o parentela.

Si presume che le serie più antiche dell'archivio Crivelli (denominate Araldica e Archivio vecchio) siano state riordinate presso la famiglia anteriormente al versamento, poiché nel 1945 l'archivista di Stato Achille Giussani firmava l'inventario della serie Archivio vecchio (Inventario di sala AD 12).

Criteri di ordinamento: Tutte le serie presentano evidenti tracce di ordinamenti originari, probabilmente ottocenteschi, che sono stati rispettati negli interventi di riordino e inventariazione operati dagli archivisti di Stato negli anni quaranta (Achille Giussani) e negli anni novanta (Fiammetta Auciello, Anna Lucia Brunetti, Carmela Santoro, Maurizio Savoja) del Novecento. Quasi tutte le serie si presentano organizzate mediante titolari. In particolare, le serie patrimoniali sono ordinate sulla base di un medesimo titolario, riportante voci principali, ricorrenti in tutte le serie, e voci particolari di compendio solo ad alcune serie:

- acquisti, vendite, permutate;
- affitti, consegne, bilanci;
- acque e argini;
- diritto di pesca nel Lambro;
- acquedotto;
- censi e dazi;
- livelli, diritto e riserva di caccia;
- censo;
- imposte;
- chiese, benefici, oratori;
- legati di culto e giuspatronati;
- Comune;
- precari;
- servitù;
- confini;
- strade e accessi;
- assicurazioni;
- mappe, disegni, "tipi";
- boschi, piante e prodotti diversi;
- riparazioni, fabbriche e migliorie;
- parcelle professionisti;
- bachi da seta, cereali;
- agenti e fattori;
- salariati;

- archivio, mobili;
- rendiconti e recapiti;
- altre voci particolari.

Accessibilità

È presente documentazione non consultabile. - *limiti di consultabilità previsti dalla legge.*

Strumenti di ricerca

Crivelli Giulini - Guida al fondo

2000

Inventario di sala AD 8

Autori: Brunetti Anna Lucia (archivista di Stato), Santoro, Carmela Carmela (archivista di Stato)

Compilatori

prima redazione: Antonella Casseti, archivista 1999/12/27

revisione: Marina Regina, archivista 2004

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002D1E/>

Crivelli (624 - 1965)

sezione

Livello: 2

Produttore sezione: [Famiglia Crivelli \(sec. XI - \)](#)

Produttore fondo: [Famiglia Crivelli \(sec. XI - \)](#); [Famiglia Giulini \(sec. XIII - \)](#)

Codice: ASMI4450001

Consistenza: bb. 261

Metri lineari: 34

Note alla data: Documenti in copia dal 624

Contenuto: Il fondo della famiglia Crivelli comprende le serie:

- Araldica;
- Archivio vecchio;
- Possedimenti familiari - Case di Milano;
- Possedimenti familiari - Inverigo;
- Possedimenti familiari - Balossa Bigli;
- Possedimenti familiari - Pagazzano;
- Possedimenti familiari – Trezzo.

Compilatori

prima redazione: Antonella Casseti, archivista 1999/12/27

revisione: Marina Regina, archivista 2004

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002D1F/>

Archivio vecchio (1186 - 1875)

Serie

Livello: 3

Produttore fondo: [Famiglia Crivelli \(sec. XI - \)](#); [Famiglia Giulini \(sec. XIII - \)](#)

Codice: ASMI4450001002

Consistenza: bb. 102

Metri lineari: 11.5

Contenuto: Documentazione relativa all'archivio del ramo primogenito della famiglia Crivelli dopo la divisione, risalente agli inizi del secolo XIX, tra il marchese Enea e il cavaliere Paolo Crivelli, figli del marchese Tiberio.

I documenti sono disposti cronologicamente all'interno delle seguenti sezioni:

- sezione B, fascicolo I: Feudi diversi nel milanese soppressi e Regalie e dazi redenti, bb. 1 - 13 (1451 - 1765);
- sezione B, fascicolo II: Feudi e Regalie alienate di Dorno e Lomello, bb. 14 - 17 (1433 - 1770);
- sezione G: Censimento in genere, b. 18;
- sezione I: Priorato di Magenta, bb. 19 - 24 (1186 - 1875);
- sezione P: Brera possessione - Milano, bb. 25 - 29 (1369 - 1829);
- sezione V: Provincia di Varedo, b. 30;
- sezione X: Bascapè, bb. 31 - 34;
- sezione Bs: Pagazzano, b. 35;
- sezione Cs: Case e beni alienati, b. 36 - 37;
- sezione Ds: Scaldasole, bb. 38 - 67 (1457 - 1784);
- sezione Gs: Eredità Croce, bb. 68 - 95 (1502 - 1788);
- sezione Hs: Eredità Gallina, bb. 96 - 97;
- sezione Is: Eredità Giussani, bb. 98 - 100;
- sezione Ls: Eredità Bizzozzero, Trosch e Biglia, bb. 101 - 102 (Inventario di sala AD 9).

Storia archivistica: La documentazione presenta evidenti tracce di un riordino settecentesco. Il corpo principale dei documenti fu infatti inventariato, come risulta dai due grossi volumi infolio intitolati "Indice dell'archivio dell'illustrissimo marchese Tiberio e don Flaminio Crivelli", risalenti al 1750 e conservati nella serie dei registri (cfr. scheda asmi4450020).

Il nucleo principale dell'archivio del ramo primogenito della famiglia Crivelli si arricchì successivamente del fondo Della Croce e di parte di quello Bigli, pervenuti per eredità delle due famiglie.

Chi aveva allora cura dell'archivio, invece di conservare i due fondi distinti - tanto più che l'archivio Della Croce era provvisto di un inventario proprio - unì il vecchio archivio Crivelli ai due fondi Della Croce e Bigli e alle nuove pratiche che progressivamente si formavano, costituendo un unico archivio che risultò di 224 buste, suddivise in sezioni, fascicoli e numeri secondo la Rubrica dell'archivio della nobile casa Crivelli, conservata nella serie dei registri.

Successivamente altri sottoposero l'archivio a ulteriori rimaneggiamenti, stralciandone alcune sezioni o parti di esse, per formare serie indipendenti.

Così le sezioni A, C, E, L, M, N, stralciate alla presente serie, andarono a costituire le serie Araldica ed Eredità e divisioni; le numerose buste alla segnatura D, ad eccezione delle 27 riguardanti Scaldasole, furono aggiunte alla voce Balossa Bigli, mentre le 22 buste di Varedo e Verano, alle segnature V e Z, seguirono le vicende dei beni ai quali si riferivano, passati ad altro ramo per divisioni patrimoniali e poi uscite di cassa. Altre buste infine, nel decennio 1870 - 1880, furono sottoposte a scarto (Inventario di sala AD 9).

Criteri di ordinamento: Il riordino operato da Achille Giussani nel 1945 ha rispettato e ripristinato, ove possibile, l'ordinamento originario, intervenendo sugli atti erroneamente collocati, sugli atti non classificati e su quelli entrati a far parte dell'archivio dopo il riordino settecentesco.

Strumenti di ricerca

Crivelli - Archivio vecchio

1945
inventario analitico
2 volumi
Inventario di sala AD 9
Autori: Giussani Achille (archivista, secolo XX)

Compilatori

prima redazione: Antonella Casseti, archivista 1999/12/27

revisione: Marina Regina, archivista 2004

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002D21/>

= netta, per dispensa da fedecommessi disposti dal 1491 al 1710, alla marchesa Donna Francesca Civelli della Croce, eventuale erede causa negli stessi, come figlia della marchesa Barbara Simonetta, moglie del march. Viberio Civelli - 1741 a 1761 - N. 1 a 7

I fedecommessi dai quali si domanda la dispensa sono i seguenti:

- 1491, giugno 21, di Giovanni Simonetta
- 1524, giugno 1, di Alessandro Simonetta, di Gio
- 1549, novembre 9, di Bartolomeo Simonetta, di Gio
- 1556, dicembre 9, di Giovanni Simonetta, di Alessandro
- 1581, maggio 23, del senatore Don Gerolamo Monti
- 1582, novembre 27, di Jaco Simonetta, di Gio, di Alessand
- 1592, giugno 15, di Donna Margherita Gallarati Simonetta
- 1622, giugno 2, del senatore Don Primitivo Monti
- 1630, settembre 1, del conte Paolo Simonetta
- 1649, agosto 16, di Donna Caterina Casaraggi Monti
- 1658, dicembre 27, di Donna Barbara Barbiano Sansaverino
Simonetta
- 1661, ottobre 10, di Don Giacomo Simonetta
- 1687, giugno 15, della contessa Anna Monti Simonetta
- 1701, gennaio 20, della contessa Maria Landriani Barbiano di
Belgioioso.
- 1710, agosto 2, del conte Giacomo Giuseppe Simonetta
- 1 1741, aprile 2 - Notificazione di istanza del conte Don
Antonio Maria Simonetta Sansaverino Monti per a
liquidazione di beni in Melegnano e Pedesano, e cita
zione agli interessati - atti 2, a stampa, originali.
- 2 1745, aprile 6 - Come sopra del conte abate Don Anni
bale Simonetta, e citazione come sopra - atti 2, come sopra.
- 3 1746, settembre 5 - Come sopra del conte Antonio Ma

- = via Simonetta Sansaverino Monti predetta, e citazio-
ne come sopra (atti 2 come sopra)
- 4- 1750, febbraio 24. - Notificazione di istanza del co. Don
Antonio Simonetta Sansaverino Monti, e citazione agli
interessati - atti 2 a stampa in originale, ricsuno in
duplo.
- 5 1753, settembre 28 - Come sopra del co. Simonetta predetto,
e citazione come sopra - atti 2 a stampa in originale, con
avvertenza che della notificazione pero mancano tutti i
fogli intermedi
- 6 1757, marzo 29. - Notificazione e citazione come sopra
da parte dello sterfo conte Simonetta - atti 2 a stan-
pa in originale -
- 7 1762, luglio 10. - Notificazione di istanza di Donna Fran-
cesca Simonetta contessa di Castellbarco per alienazio-
ne di fondi con casa da mobile in Castellbarco pieve di
Nervianno, e citazione agli interessati - atti 2 a
stampa in originale -

Credita Croce

Cart. 71 - Doti attive - Negrolì sig. Margherita
col sig. Galeazzo Croce - Vol. I°

Fasc. I. Documenti relativi alla dote della nob.
Margherita Negrolì in Croce e alle succes-
sive vicende nei riguardi del patrimonio Cro-
ce - 1613-1652 - n. 1 a 5c

- 1 Cronico d'albero genealogico della famiglia Negrolì e
suo attacco alla famiglia Croce
- 2 1642 settembre 4. - Procura del dot. coll. Cristoforo Croce al
figlio Galeazzo a riscuotere dalla sig. Vittoria Populi
Negrolì, tutrice dei figli Federico e Margherita, L. 4000 in con-
to della dote di Margherita Negrolì moglie del detto sig.

Ser. 90 - F. XII - m. 1 - 35
Gli atti di questo
fasc. che dopo un pro-
mo foglio del 1613, se-
guono disposti per
data in 4 mesi, a
cioè: 1555-1596, 159
- 1602, 1603-1614, e
1615-1652, sono sta-
ti rinacci più ra-
zionalmente ordina-
ti per famiglia e
per possesso, con ag-
giunte tracce de
Capitali altri, così

Galeazzo. - rog. Pietro Francesco Pusterla - copia aut. - che la presente numerazione dei fascicoli non corrispon-
 3-1622, luglio 18 - Testamento della sig. Vittoria Populi ved. de' più alla origine
 Negrolì, con nomina ad erede universale della figlia Margherita maritata Croce e assegnazione della casa da mo-
 bile in Pavia all'abbiatico Federico Croce, con istituzione
 me di fedecommesso - Copia semplice; manca il nome
 del notaio.

4-1623, marzo 31 - Dispensa dal Senato alle sig. Margherita Negrolì ved. del sig. Galeazzo Croce a pagare a nuove
 monze prime che sia trascorso l'anno della vedovanza -
 - originale, con sigillo.

5/2-1627, giugno 12 - Vendita e cura dei minori Corsilia Vittoria e Federico, del fu sig. Galeazzo Croce, assegnata
 al sig. Francesco Pietrasanta - rog. Antonio Francesco Cu-
 velli - copia autentica.

5/2-1644, aprile 14 - Transazione tra il sig. Federico Croce e
 il sig. Francesco Prima come marito della sig. Camilla Gal-
 larati, nella quale, tra altri patti, il primo cede al se-
 condo un credito e dell'eredità della fu sig. Marghe-
 rita Negrolì di L. 5200 verso Gerolamo Poppi - rog. Gio-
 Battista Caspiato - copia autentica.

5/2-1652, aprile 25 - Ratifica dai fratelli De Marchi di atto
 5 maggio 1651, per cessione a titolo di vendita al sergente
 maggiore sig. Federico Della Croce del credito verso l'eredi-
 tà dei signori Federico Negrolì e Vittoria Populo in dipen-
 denza da atto 19 giugno 1623 e rogito Orso Rossi - rog. Car-
 lo Casenaghi, notaio di Milano - copia autentica.

Fasc. II - Carte e documenti relativi alla fa-
 miglia e al patrimonio Negrolì; dati, testa-
 menti; liti - 1563 al 1620 - n. 5 a 24.

6-1563, giugno 28 e 30 - Atti in lite tra i consorti Gabrie-

- 2 - Atti di Bologna e Domenico Negrolì per competenza di giurisdizione.
- 7 - 1564, gennaio 15 - Sequestro d'ordine dei consoli dei mercanti di Milano ad istanza dei consorti Marsari ed in pregiudizio dei consorti Gabrieli presso il sig. Domenico Negrolì
(originale)
- 8 - 1577, agosto 8 e 17 - Altro sequestro come sopra ad istanza dei fratelli Foppa e in pregiudizio dei fratelli Magni presso i signori Gio. Battista Aronati e Cesare Negrolì - copia semplice -
- 9 - 1577, agosto 15 e 17 - Altro sequestro presso gli stessi Aronati e Negrolì su istanza della signora Cassandra Aronati contro l'eredità Aronati.
- 10 - 1598, febbraio 18 - Confesso del sig. Francesco Negrolì alla sig. Giulia Populi come figlia ed erede del sig. Gerolamo Populi per £ 1017 pagategli a saldo della dote della sig. Vittoria Populi sua moglie, convenuta in £ 10000 e come da rogito 8 maggio 1590 - rogito Gio. Andrea Aglià e Pietro Antonio Sassi - copia autentica espleta da Alberto Vitoldi
- 11 - 1601, agosto 17 - Ordinanza dei consoli di Giustizia di Milano su istanza della sig. Vittoria Populi moglie del sig. Francesco Negrolì a Paolo Comilio dal Chaimo di desistere da ogni azione contro gli immobili di proprietà Populi - originale e minuta -
- 12 - 1603, luglio 30 - agosto 8. - Intimazione al sig. Francesco Negrolì in qualità di malloradore di Prospero di Aspio a proposito del pagamento di scudi 500 al quale questi è stato condannato - atti 4 -
- 13 - 1603, agosto 21 - ottobre 6 - Atti in lite davanti al magistrato Straordinario per i sequestri fatti dalla sig. Vittoria

- = tonia Populi mar. Negroli per procura del marito con
tro diversi.
14. 1604, dicembre 4. - Citazione al sig. Federico Negroli su istan-
za del sig. Lodovico Negroli per pagamento di una cambie-
re di scudi 552. 14. 3 da soldi 155 lo scudo. (originale).
15. 1605, agosto 2. - Intimazione d'ordine del giudice del Gal-
lo di Milano e su istanza della sig. Vittoria Populi Negro-
li a Gerolamo Scarsabrogi e Fieramente Bardaroni che
desistano da qualsiasi atto esecutivo contro la detta si-
gnora - Minute due.
16. - 1608, giugno 14. - Confesso del sig. Francesco Negroli al
la sig. Costanza Casati per L. 246 ricevute a titolo di
deposito, con impegno di restituzione al 1° gennaio 1610 e
malleveria di Gio. Stefano Porro - rog. Gio. Stefano Stan-
renghi - copia autentica.
17. - 1610, marzo 23. - Cessione dal dott. coll. Riccardo Ma-
dombra al sig. Gio. Pietro Negroli di una quota parte
dei propri crediti verso il sig. Federico Negroli, come figlio
ed erede del sig. Francesco, quota corrisponde alla somma
di L. 12000 - rog. Gio. Battista Fasoli - copia autentica.
18. - 1612, marzo 19. - Cessione dal sig. Giuseppe Caravaggio
banchiere di Milano al sig. Gio. Pietro Negroli del cre-
dito di scudi 556 q. 2 d'oro verso il sig. Francesco Negroli,
e di altro di scudi 8714.6 verso lo stesso, e così in comples-
so del credito di L. 9514.7 verso l'eredità del predetto
sig. Francesco Negroli, per il detto presso. - rog. Gio. Batta-
sta Fasoli - copia semplice.
19. 1616, ottobre 8. - Transazione fra il sig. Federico Negro-
li, come figlio ed erede del fu sig. Francesco, e la sig.
Angela Beimira Vitali, come madre e tutrice dei fi-
gli infantili, per effetto della quale queste fa retrovendita

a quello di un annuo censo di ducatonimi $111 \frac{2}{4}$ già costituito del sig. Filippo Gallarati su pert. 300 di terra e su una cascina in Corgo e scaduto al sig. Paolo Antonio Del Maino con mallevoria del fu sig. Francesco Negroli, e come da atto lo quingno 1592 a rogito Bernardino Sossago - rog. Gio. Del Conte e Gio. Francesco Novelli - copia autentica

20 - 1617, dicembre 17 - Testamento del sig. Federico Negroli con nomina ad erede dell'unica sorella, sig. Margherita Negroli, moglie al sig. Galeazzo Croce - copia semplice (manca il nome del notaio) -

21 - 1623, marzo 6 - 1624, ottobre 9 - Atti fra i commissari dei carichi di Pavia e la sig. Margherita Negroli per molestie contro quest'ultima nella supposizione di aver posseduto i beni del fu Alberto Annone in Gemono - (quattro fascicoli)

22 - 1623, aprile 7 - Compesso di Agostina Bianchi al sig. Pietro Giacomo Vecchi dell'Aquila, fittabile della sig. Margherita Negroli per $\text{L} 67$ a sello di un legato in granaglia fatto dalla sig. Vittoria Populi, e questo per l'annualità 1627 - rog. Gio. Angelo Mario - copia autentica -

23 - 1628, luglio 12 - Certificazione dai fratelli Del Maino, come eredi dello zio fu sig. Paolo Umilio, e della sig. Angela Scianina Natali loro madre al sig. Luigi Omodei, come promotore del march. Gio. Giacomo Omodei, del credito di ducatonimi $1742 \frac{3}{4}$, corrispondente al capitale di un censo scaduto dal detto Del Maino al fu sig. Federico Negroli, e di altri ducatonimi 1391 $\frac{1}{2}$ degli stessi Del Maino verso l'eredità dello stesso fu sig. Federico Negroli, per il prezzo complessivo di ducatonimi $3074 \frac{1}{2}$, da scontarsi del credito Omodei verso i detti Del Maino - rog. Ferrante Bossena - copia autentica

24 - 1628, novembre 2 - dicembre 8 - Atti in lite fra Agostina Bianchi e la sig. Margherita Negroli per il legato di $\text{L} 50$ -

- una volta tanto e un' assegniatura annua di grano e di vino, fatto della fu Vittoria Populi a di lei favore - (atti 5) // Fax. III - Beni in Rosio, territorio di Albairate, paese di Corbetta - dal 1555 al 1615 - N. 25 a 35
- 25 1555, luglio 11 - Ordine di Gio. Pietro Ciozma, commissario generale delle tasse dei cavalli nello Stato di Milano, di non molestare la cascina di Rosio, di proprietà dei consorti allegradi, contribuendo però essa per la quota che le spetta all'impresa dei bovi, carri e quastatori - copia semplice
- 26 1572, maggio 5 - Investitura dal sig. Cesare Negrali, tutore del sig. Gio. Francesco fu sig. Domenico, ad Antonio Nozzetti della possessione e dei beni della cascina di Rosio per anni 9 cominciati col S. Martino 1571 - rog. Andrea Mesarzi - copia semplice
- 27 1580, dicembre 14 - Ricevuta a Giacomo de Corno e consegua a Pietro e fratelli Barretti di parte dei beni della possessione di Rosio, di proprietà Negrali, fatta dall'ing. Epa Cicca - originale
- 28 1590, aprile 14 - Vendita fatta del sig. Gio. Francesco allegradi ai signori Aurelio Cayra e Gerolamo Lavagna, deputati del Luogo Pio del Gesiolo in porta Orientale di Milano, di diversi fondi delle Cascine di Rosio, in Cislino e in Varesino per il prezzo di L. 9000 e successive investitura dal compratore al venditore per l'annuo canone di L. 150 - rog. Gio. Stefano Bosti - copia autentica
- 29 1603, novembre 10 - Ricevuta della possessione di Rosio di ragione del sig. Francesco Negrali, fatta da Antonio Chaischi, fittabile cessante, che serve di consegna ad Antonio Lomri, fittabile che subentra, fatta dall'agrimensore Gio. Batta Acciprandi - originale
- 30 1607, giugno 18 - Retrovendita fatta dai deputati del Luogo

go Pio del Gesuale in parte Orientale ai signori rev. Luigi e Gio. Ambrogio fratelli Negri dei beni in Pavia già venduti al detto luogo pio dal sig. Francesco Negri con atto 14 aprile 1590 per lo stesso prezzo di £ 9000, e cessione agli stessi fratelli Negri acquirenti da parte del detto luogo pio del credito di £ 1575 verso il sig. Francesco Negri per arretrati di fitto - rog. Gio. Batt. Bianconi - copia autentica.

31 1614, settembre 1 - Vendita fatta dal sig. Federico Negri di figlio ed erede del fu sig. Francesco ai fratelli rev. Luigi e sig. Pio Ambrogio Negri fu Ambrogio di 12 fondi in Pavia e Vermezzo e di una cascina in Pavia per il prezzo complessivo di £ 25275, delle quali 19000 da pagarsi entro sei anni e con diverse clausole - rog. Pietro Francesco Meda e Matteo Croce - copia autentica -

32 1614, settembre 1 - Vendita fatta dal predetto sig. Federico Negri al rev. Michele Bellini, canonico della Metropolitana, di 15 fondi di perticato vario in Pavia per il prezzo complessivo di £ 25225 - rog. Pietro Francesco Meda e Matteo Croce - copia autentica -

33 - 1614, settembre 1 - Vendita dai sig. Pio Ambrogio e rev. Don Luigi fratelli Negri al predetto sig. canonico Bellini di altri 7 fondi in Pavia, e diritti sugli stessi, per il prezzo complessivo di £ 21075, in ragione di £ 75 la pertica - rog. Meda e Croce predetti - copia autentica -

34 - 1615 - Misura dell'ing. Mercurio Brambilla dei beni in Pavia e parte in Cislino venduti dal sig. Francesco Negri e dai fratelli Pio Ambrogio e rev. Luigi Negri al canonico della Metropolitana di Milano, rev. Michele Bellini - copia autentica espletata dall'ing. Francesco Maria Richino.

35 - 1615, agosto 17 - Consenso del Senato di Milano alla

vendita fatta dal sig. Federico Negrolì di fondi in Do-
sio al canonico Mellini, non ostante il vincolo di fede
commesso al quale sono soggetti - copia semplice

Predata Croce

cart. 72 - Doti attive - Negrolì sig. Margherita
col sig. Galeazzo Croce - Not. II Seg. G. F. XII - n. 95 - 67
Fax. IV - Carte relative alla famiglia e pa-
trimonio Negrolì - Beni di Paolo - 1556 al
1612 - n. 56 a 67.

36 1556, gennaio 9. - Vendita da Gio. Paolo e Gio. Andrea Pa-
roni de Leinate fratelli al sig. Giacomo Filippo Carca-
rola, che acquista anche per il fratello Antonio, della
possessione in Paolo di pert. 509. 12. 8 con 8 ore di acqua
della Carcarofola in Naiano, per il prezzo complessivo di
£. 7009. 17, in ragione di £. 50 la pertica - req. Gennaro Por-
ro not. di Milano - copia autentica -

37 - 1567, febbraio 22. - Vendita da Gio. Maiocchi a Gio. Ste-
fano Nallari di una pertica di terra in Paolo, di pert.
20, per £. 300 - req. Gio. Ambrogio Castiglioni - cop. autent.

38 - 1569, gennaio 21. - Vendita dal predetto Maiocchi al pre-
detto Nallari di pert. 6 di una pertica di campo in Paul-
lo detta al Campo degli Orti di dietro, per il prezzo di
£. 100 - req. Gio. Ambrogio Castiglioni - copia autentica -

39 1572, maggio 28. - Vendita dello stesso alla stesso di un
campo di pert. 14 in Paolo, in località Guardaferra per
il prezzo di £. 600 - e successiva investitura fevelleria
dal compratore al venditore per l'annuo canone di £. 30
- req. Gio. Ambrogio Castiglioni - copia autentica -

40 - 1584, agosto 1. - Vendita da Gio. Maiocchi e Bartolomea
Mianchi, vedova del fu Gio. Stefano Nallari nell'interes-
se e per parte del figlio minore Carlo, al sig. Cesare

- Negrolì di una pezza di campo in Paulo di circa pert. 10, detta al Campo di dietro, per il prezzo di £ 100 la partita -
 - rog. Cristoforo Castelletti e Agostino Villa - copia autentica
- 41 - 1584, agosto 20. - Confesso dal sig. Gio. Maischi al sig. Gerolamo Populi, che paga per conto del sig. Cesare Negrolì, per £ 200 a conto del restante presso di un campo vendutogli in Paulo - rog. Gio. Battista Baroffi - copia autent.
- 42 - 1584, dicembre 1. - Permuta tra il sig. Cesare Negrolì e la sig. Appollonia Maischi, nella quale questa acquista al primo un sedime in Paulo con suoi edifici, e il sig. Negrolì cede in cambio un campo di pert. 7.20 pure in Paulo detto la Nigra di Perris, pagando inoltre £ 1251.9 a titolo di cauzione. - Rog. Cristoforo Castelletti - copia autentica -
- 43 - 1584, dicembre 17. - Consegnata da Gio. Battista Galliani equimesore di Lodi a Dionigi di Brescia della possessione in Paulo di ragione del sig. Cesare Negrolì -
 - copia autentica.
- 44 - 1592, gennaio 23. - Confesso da Bernardo Pomoni detto Simate al sig. Francesco Negrolì per £ 100 a saldo degli interessi sul restante presso delle possessioni in Paulo già dovute dagli eredi del fu Alberto Magagnoli - ^{in £. 6000} - ^{con} giurata per scrittura privata.
- 45 - 1592, aprile 30. - Altro confesso come sopra - Originale per scrittura privata, con anastazione in calce della ragione del debito da £ 6000 a £ 3000. -
- 46 - 1593, novembre 12. - Altro confesso come sopra per £ 150 a saldo degli interessi di un annualità sulla somma ridotta a £ 3000 - Originale per scrittura privata.
- 47 - 1595, maggio 10. - Vendita fatta dal sig. Francesco Negrolì a Gio. Paolo Caciaguerra di pert. 50 di un campo in

- Paullo detto alla Mornera, di complessive pert. 65 per il prezzo di £. 4560, con successiva investitura dal compratore al venditore per l'annuo fido di £. 272.12
- 48-1596, gennaio 30. - Censo annuo perpetuo di £. 480 imposto dal sig. Francesco Negroli su tre appezzamenti in Paullo di complessive pert. 119, e vendita di esso alla sig. Fioramonte Gardanoni per £. 6000 - rog. Gio. Andrea Aghia e Pietro Antonio Sarsi not. di Chilano - copia sempl.
- 49-1596, gennaio 30. - Altro censo annuo perpetuo pure di £. 480 imposto dallo stesso sig. Negroli su tre appezzamenti di complessive pert. 119 in Paullo e vendita al sig. Gerolamo Scaccabarozzi per £. 6000 - rog. notai predetti - copia semplice
- 50-1598, marzo 2. - Quitanza plenaria fatta dalla sig. Chiara Monti, moglie del sig. Bernardo Pomoni, a favore del sig. Alberto Maganza e suoi eredi causa per i beni in Paullo già venduti da Pomoni al detto Maganza con atto 31 dicembre 1578, e passati poi da Maganza a Gianetto Lechi, da questi al sig. Cesare Negroli, e finalmente dal sig. Cesare Negroli pervenuti al sig. Francesco Negroli, previo pagamento di £. 1000 e soldo del prezzo dei detti beni fatto dal sig. Francesco Negroli al predetto sig. Pomoni - rog. Andrea Aghia - copia autentica
- 51-1598, luglio 27 - 1604, marzo 7. - Precetti e sequestri d'ordine dei consoli di giustizia di Chilano e su istanza dei signori Gerolamo Scaccabarozzi e Fioramonte Gardanoni contro il sig. Francesco Negroli per arretrati di censo dovuti, e contro Gio. Paolo Caciaguerra di lui mallevadore - (att. 7)
- 52-1598-1615 - Compensi al sig. Francesco Negroli e poi alla sig. Vittoria Populi Negroli fatti dalla sig. Fioramonte Gardanoni per canoni di censo su beni in Paullo (att. 6)

53. 1599, settembre 4 - 1602, marzo 20. - Atti in lite davanti al Magistrato Ordinario per sequestri di redditi sulla forma del sale promossi dai signori Fioramonte Giordanomi e Gerolamo Scaccabaroppi in pregiudizio del sig. Francesco Negri, e tutela del loro credito per corsi arretrati su beni in Paulo - (atti 18 in originale)
- 54 - 1599, novembre 6 - 1606, luglio 17 - Citazioni, comparse e l. memoriali posteriori al 1603 in lite davanti alla Camera Ducale tra le parti predette, e in più Paolo Cacciaguerra maffavadore del sig. Negri, per arretrati dei corsi su Paulo - (grasso fascicolo di atti)
- 55 - 1600, marzo 14. - Dato in paga da Giacomo Maria e Gio. Pietro Quaradone di part. 4. per indiviso di una pezza di terra di part. 24 complessiva in Paulo, in località detta al Seggerino, per il prezzo di £. 400 davanti a saldo di un prestito - rog. Francesco Jovi - copia autentica.
- 56 - 1600, aprile 10. - Vendita da Domenico Cremonesi al sig. Francesco Negri di un sedime in Paulo con suoi annessi per il prezzo di £. 600. - rog. Gio. Battista Mascapi - copia aut.
- 56 - 1600, aprile 10. - Vendita da Dionigi ed Andrea fratelli Negri al sig. Francesco Negri di un sedime con suoi annessi in Paulo per il prezzo di £. 1400. 8. - rog. Gio. Mascapi - copia autentica.
- 57 - 1601, febbraio 19 - Confesso da Bramangelista Cremonesi a Gio. Pietro Maggi, tutore dei minori Brescia, per £. 256 davanti del fu Gio. Paolo Brescia al fu Domenico Cremonesi per conto del sig. Francesco Negri in conseguenza di atto 10 aprile 1600 - rog. Gio. Battista Mascapi - copia autentica.
- 58 - 1601, maggio 5. - Investitura del sig. Francesco Negri a Gio. Battista Gorta della possessione in Paulo di part. 525 denominata la Cascina di Simate, con sue ragioni d'acqua.

- per anni 9 e per l'anno fitto di $\text{L} 5.10$ la pertica - rog.
 Gio. Andrea Aglia - copia autentica -
- 59 - 1602, aprile 14 - Vendita del sig. Francesco Negroli al sig.
 Gio. Antonio Manfredi di due sedimi, già con edifici, in Paul-
 lo, dei quali egli aveva fatto acquisto dai fratelli Negri e
 da Domenico Cremonesi in atti 10 aprile 1600 a rogito Ba-
 scapè - rog. Alessandro Pinottina - copia semplice
- 60 - 1603, maggio 22 - Proroga per un anno da parte del sig. Pa-
 lo Cacciaguerra al capitano Francesco Negroli del pacto di
 grazia per le pertiche 50 di terra in Paulo vendutegli con
 atto 10 maggio 1595 dette le Morvera, e rimano d'investitu-
 ra per un anno, con delega per il pagamento del fitto a Bratti-
 sta Gorta, fittabile dei possessi Gorta in Paulo. - rog. Gene-
 sio Calchi - copia autentica -
- 61 - 1605, aprile 9 - Confesso dal dott. coll. Riccardo Malombra
 anche per il fratello Filippo, al sig. Francesco Negroli per
 saldo del reddito di $\text{L} 510$, del quale con atto della stessa
 giorno il detto sig. Negroli ha fatto vendita ai detti fra-
 telli - originale per scrittura privata
- 62 - 1605, maggio 9 - 1606, luglio 17 - Sequestro d'ordine
 del Magistrato Ordinario ad istanza del sig. Gio. Paolo
 Cacciaguerra contro il sig. Ep. Francesco Negroli presso
 il casiere della Ferma del sale del reddito di $\text{L} 275$
 per credito del detto sig. Cacciaguerra verso il detto sig.
 Negroli in dipendenza di arretrati di fitto come pure
 della malleveria prestata per ^{il pagamento} la somma di $\text{L} 11000$ di due
 corsi annui venduti per $\text{L} 11000$ dallo stesso sig. Negro-
 li e Gerolamo Scabarozzi e Eusebio Berdani -
 e altri incrementi - atti 10
- 63 - 1605, agosto 9 - novembre 20 - Genunna di finita so-
 cazione di alcuni fondi in Paulo del sig. Gio. Paolo Cacci-

guerra al sig. Francesco Negroli e sequestro presso Gio. Pietro Maggi della somma di £ 547.4 per fidi arretrate!
(. atti 6).

64 - 1605, novembre 14 - 1606, gennaio 17 - Atti in lite mozza del sig. Paolo Cacciaguerra contro i coniugi signori Francesco Negroli e Vittoria Populi in dipendenza della mallevanzia prestata dal primo per i secondi nei due casi su beni in Paulo venduti a Scaualoropi e Tondarone, per i quali questi episcopi ora giudizialmente contro il predetto sig. Cacciaguerra - atti 7.

65 - 1607, luglio 14 - Vendita e dato in paga da Gio. Paolo e Giuseppe padre e figlio Cacciaguerra di pert. 30 di un campo in Paulo detto alla Chonera, di complessive pert. 50 ad Appollonio Sirtori per il prezzo di £ 1100, importo di un debito Cacciaguerra verso Sirtori - rog. Gio. Antonio Crimone - copia autentica.

66 - 1609, novembre 15 - Obbligazione per £ 12 fatta da Gio. Maria Maiocchi verso la sig. Vittoria Populi - copie, male per scrittura privata.

67 - 1612, ottobre 26 - Procura di Gio. Battista Ariva a Gerolamo Anati e far retrovendere ai consorte Cacciaguerra di pert. 30 di terra in Paulo in località alla Chonera, già proprietà del fu Appollonio Sirtori - rog. Brasmo Ariva - copia autentica.

Eredità (Croce)

Cart. 73 - Doti attive - Negroli sig. Margherita col sig. Galeazzo Croce - Carte relative alla famiglia e patrimonio Negroli - vol. III - Ser. Ep. F. III - Fasc. V - Beni di Paulo - 1613 al 1662 - n. 58 e 88.

68 - 1614, luglio 21 - Vendita da Giacomo Anati anche per il cugino Gio. Antonio al rev. Don Francesco Lepora di

- un campo di pert. 25 in Paullo in località detta il
 Legarimo per £ 71.5 la pertica, pari a £ 1781.5. - co-
 pia semplice - manca il notaio -
- 69 - 1615, gennaio 21. - Obbligo di Giacomo Marro verso Gio:
 como Antonio e nipoti Guasconi per £ 270 - rog. Fran-
 cesco Gianni - copia autentica -
- 70 - 1615, marzo 31. - Vendita da Gerolamo Amati come pro-
 curatore di Gio. Battista Riva al sig. Federico Negroli
 di pert. 90 di terre in Paullo in località detta la Chon-
 nera, già vendute da Gio. Paolo e Giuseppe padre e fi-
 glio Cacciaquerra al fu Appollonio Sirtori, suocero del
 predetto Riva, con atto 14 luglio 1607, e cessione allo
 stesso sig. Negroli del credito di £ 795 verso i consor-
 ti Cacciaquerra per arretrati di affitti sul detto fondo
 dal 1607 in poi, il tutto per il prezzo complessivo di £
 2535 - rog. Pietro Francesco Abate - copia autentica -
- 71 - 1615, aprile 30 - Matificia da Gio. Battista Riva dell'atto di
 cui sopra - rog. Gasparo Riva - copia autentica -
- 72 - 1615, settembre 18 - Retrovendita dalla sig. Fieramente
 Gardanoni al sig. Federico Negroli dell'annuo censo di
 £ 120 imposto su quattro pertiche di terre in Paullo di som-
 plessive pert. 119, dal fu sig. Francesco Negroli con atto
 30 gennaio 1595 a rogito Pietro Antonio Sassi per lo ste-
 so prezzo di £ 6000 - rog. Bonifazio Fara Pietro Francesco
 Abate e Cesare Porta - copia semplice -
- 73 - 1617, luglio 13 - Censo annuo di £ 114 imposto da Lu-
 dovico Cacciaquerra su un sedime con edifici e pert.
 4 di giardino in Paullo, e vendita dello stesso al sig.
 rev. Paolo Maria Portolampi per £ 2000 - rog. Apperando
 Sforza not. di Sodi - copia autentica -
- 74 - 1620, giugno 3 - Investitura ad affitto semplice della

- sig. Vittoria Papuli Negrolì e Giacomo Chasso della
 possessione di Linate con annessa cascina in Paolo di
 pert. 600 circa - copia semplice -
- 75 - 1623, agosto 5 - Procura dei coniugi Gio. Battista Riva e
 Benemerita Sirtori in Gerolamo Amati a far retroven-
 dere alla sig. Margherita Negrolì Laguna, sorella ed
 erede del fu sig. Federico, di una pezza di terra a vite
 in Paolo, di pert. 8, denominata la Chovella, già ad espi
 venduta con atto 31 marzo 1615 per $\text{L} 735$, come pare
 ad esigera della detta sig. Margherita le $\text{L} 1100$ di
 cui al predetto atto, coi rispettivi interessi - rog. Prospero
 Riva - copia autentica
- 76 - 1624, aprile 30 - Affitto della possessione di Linate in
 Paolo di pert. 590 per anni 4 della sig. Margherita
 Negrolì e Giacomo Chasso, per l'annuo canone di $\text{L} 426$
 la pertica - originale per scrittura privata.
- 77 - 1624, ottobre 24 - Chiusura della possessione predetta
 fatta da Francesco Lucino - originale -
- 78 - 1624, novembre 7 - Conseguenza della detta possessione al
 predetto Giacomo Chasso fatta dallo stesso Lucino - orig.
- 79 - 1625, febbraio 14 - Confesso da Ludovico Cacciaguerra
 alla sig. Margherita Negrolì per $\text{L} 105, 95$ a soldo di
 capitale e interessi - patent in forme autentico.
- 80 - 1625, giugno 18 - Procura di Gio. Battista Riva, marito
 di Benemerita Sirtori, al fratello Benedetto a riscuotere
 dalla sig. Margherita Negrolì il prezzo dei beni in Paul-
 lo venduteli - rog. Prospero Riva.
- 81 - 1625, luglio 15 - Proroga concessa dal Senato di un anno al-
 la sig. Margherita Negrolì Laguna, come erede della
 sig. Vittoria Papuli e del sig. Federico Negrolì, della facol-
 tà di redimere da Ludovico Cacciaguerra i beni venduti.

2 gli in Paolo - originale

82 - 1626, settembre 5 - Notificazione d'ordine del vicario pretorio di Milano e ad istanza del sig. Francesco De Cherchi alla sig. Margherita Negrolì come erede del sig. Federico dell'atto 19 giugno 1625 di dato in paga dai coniugi Ludovico Cacciaguerra e Anna Serbelloni allo stesso De Cherchi di tanta parte di beni immobili quanta corrisponde a L. 1126 - originale -

83 - 1627, maggio 29 - Attestazione del rev. sig. Paolo Maria Portalupi al sig. Ludovico Cacciaguerra dei beni descritti in rogito 17 set. 1625, e cessione da questi a quello del credito di circa L. 4000 verso la sig. Margherita Negrolì come erede del fratello Federico e della madre Vittoria Popoli in dipendenza di retrovendita di beni in Paolo - rog. Francesco Maria Bonelli - copia semplice -

84 - 1627, agosto 2 - Attestazione che nella resa dei conti tra la sig. Margherita Negrolì Laguna e Giacomo Chergo di lei fittabile per i beni di Paolo questi è risultata debitore per L. 8905.10 compreso il fitta dell'anno in corso e altre gli arretrati del 1625 - Originale

85 - 1627, agosto fine - Conti fra le parti come sopra per l'affitto di Paolo; unita una misura di prati della cascina di Gimata presa il 17 febbraio 1622

86 - 1627, novembre 27 - 1628, gennaio 26 - Atto in lite promossa da Benedetto Riva procuratore del fratello Gio. Battista, contro la sig. Margherita Negrolì per il conseguimento di L. 1200, prezzo dei beni già venduti in Paolo al fu sig. Federico Negrolì (atti 2)

87 - 1632, ottobre 12 - Cessione a titolo di vendita dai fratelli Portalupi, eredi del fu rev. Paolo Maria, loro fratello, al sig. Gio. Nigammino del credito di L. 3500 che

espo sig. Paolo, come cessionario del sig. Ludovico Caciagnera professava verso la sig. Margherita Negroli come erede del fu sig. Federico Negroli - rog. Paolo Maria Janini - copia semplice -

88 - 1564 - Conti per la vendita dei beni in Paolo più di proprietà dei fratelli De Marchi dati Marchetti, e passati poi per acquisto al sig. Federico Croce, fatto da espo sig. Croce al sig. Giuseppe Trotti - con uniti e strati dell'atto di vendita - (atti 9)

Fax. VI - Controversie e rapporti coi nobili Gallarati, signori di Coggio - 1573 al 1630 - n. 89 a 104.

89 - 1573, giugno 12 - Compromesso fatto dai magnifici signori Michele Gallarati e Cesare Negroli come tutore del sig. Gio. Francesco Negroli, nei dati Gerolamo Colosini e Gaspare Lorenzini per tutte le liti vertenti tra loro - copia semplice

90 - 1579, giugno 2 - 1581, aprile 17 - Atto in lite tra il sig. Michele Gallarati e il sig. Cesare Negroli, tutore del sig. Gio. Francesco Gallarati, figlio ed erede della sig. Damicella Gallarati per alcuni mobili, grana e denari di compendio dell'eredità della detta sig. Damicella - (atti 14)

91 - 1600, giugno 27 - Lettere patenti del Senato di Milano per concessione ad Antonio Francesco Gallarati e Francesco Negroli come di lui mediatore della proroga di due mesi a pagare al marchese Don Francesco Sfondrati L. 2980 dovutigli per fidi semplici, dando però sicurezza entro sei giorni di affermare il pagamento - originale -

92 - 1600, luglio 3 - Ratifica da parte del sig. Antonio

- Francesco Gallarati dei conti per pagamenti fatti dai fratelli Pietro Antonio e Annibale Gallarati suoi cognati a ~~di~~ diminuzione del proprio credito di £ 9000 per la dote di Claudia Gallarati di lui moglie. - reg. Gio. Andrea Aglio, Gio. Francesco Lampugnani e Francesco Luoglia - copia semplice.
- 93 - 1601, luglio 15. Decreto del Senato per proroga di due mesi ai sig. Antonio Francesco Gallarati e Francesco Clegroli suo mallevadore a pagare £ 1150 al marchese Francesco Spadroni per certo suo preteso credito in causa di arretrati di fidei - con uniti due suppliche al Senato dei predetti signori Gallarati e Clegroli e un memoriale a stampa circa la nullità della vendita fatta al co. Gio. Angelo Arimbaldo di certi beni già di proprietà Gallarati - (atti 5)
- 94 - 1602, gennaio 5 - agosto 23 - Atti in lite tra i sig. Paolo Emilio Chino e Francesco Clegroli per il pagamento di un censo imposto dal sig. Filippo Gallarati sui beni in Goppo per il quale è stato garante il detto Clegroli, con riscontri della lite che ha inizio nel 1565 e allegazioni giuridiche - (atti 31)
- 95 - 1603, giugno 9 - 1604, febbraio 29 - Atti frammentari circa una lite tra consorti Clegroli e consorti Gallarati.
- 96 - 1604, febbraio 17 - Dispensa del Senato alla sig. Margherita Clegroli a far far opposizioni alla guida fiscale in pregiudizio del sig. Francesco Antonio Gallarati, a tutela di due suoi crediti di £ 4000 e £ 260.14 (orig.)
- 97 - 1604, ottobre 13 - Chiusura, presa da Aurelio Verri dei beni in Corro e fene già di proprietà del fu Antonio Francesco Gallarati, ed ora confiscati dalla Camera Ducale (originale)

- 98 - Credito della Camera Ducale per la confisca dei beni già del fu Antonio Francesco Gallarati, appresi il 27 dicembre 1603, e deliberati al sig. Francesco Negrolì il 19 ottobre 1605.
- 99 - 1605, novembre 22 e 28 - Confesso del Magistrato Strandinario al sig. Francesco Negrolì per L. 6038.10 pagate con un'obbligazione a firma del dott. Riccardo Malombra, a saldo dei beni già Gallarati - orig. per scrittura privata.
- 100 - 1606, settembre 25 - Confesso come sopra al detto sig. Negrolì per L. 2000 - (originale per scrittura privata)
- 101 - 1608, dicembre 16 - 1609, dicembre 25 - Confessi dal sig. Fulvio Gambalorta al sig. Francesco Negrolì e alla sig. Vittoria Populi per pagamenti ricevuti in conto dei beni già Gallarati. (atti 3)
- 102 - 1611, luglio 23 - Permesso accordato dalla sig. Vittoria Populi Negrolì e dal sig. Gerolamo Lonellini ad Antonio Meina di passare sulle loro proprietà in Coggio.
- copia semplice -
- 103 - 1629, aprile 2 - Chiusura e stima del terreno di ragione della sig. Gerolamo Lonellini in Coggio occupato dal sig. Francesco Confalonieri coll'apertura di un caso
- originale
- 104 - dopo 1630 - Allegazione giuridica nell'interesse della sig. Margherita Negrolì in lita contro i consorti Gallarati e i frammenti sullo stesso argomento.

Eredità (roce)

- Cart. 74 - Doti attive - Negrolì sig. Margherita col sig. Gabriele Croce. - Carte relative alla famiglia e patrimonio Negrolì - Mt. 18 Sep. Ps. F. 10 - 105
- Fax. VII - Porto di Summo, Covesina e burciolla di Cantalupo - 1560 al 1625.

M. 105 a 118

- 105 - 1560, aprile 7 - Investitura della marchesa Giulia Malaspina nata Miraghi, ved. del fu march. Ottaviano Malaspina marchese di Scaldasole, a nome proprio, dei conti Allomese, delle sorelle Crotti e degli altri consiglieri a Bartolomeo e Gio. Maria fratelli della Chiesa del diritto di trafetto e di porto sul Po dalla bocca dell'Agogna a quella delle Staffola, già denominato porto de Bossi, ad ora di Garagione, per l'annuo canone di £ 160 imp. - rog. Beltramo Leoni - rif. a fax. X4, n. 112, all. A.
- 106 - 1565, dicembre 22 - Vendita dai fratelli Leoni fu spet. sig. Beltramo a Simone della Chiesa, procuratore dei fratelli Boriole, Francesco e Giulio Cesare Malaspina, marchesi di Scaldasole, della sedicesima parte del diritto di porto e di trafetto sul Po nella località del porto di Garagione per il prezzo di £ 250 - rog. At. della Rivora - rif. a fax. XII, n. 112 - all. B.)
- 107 - 1588, settembre 9 - Investitura dal sig. Francesco Agosti al sig. Gio. Pietro Nacchi dell'Aquila della ragione di esigere l'aumento fatto de S. M. sul dazio del porto di Sommo e uniti per anni 3 e per l'annuo canone di £ 3600 - rog. Pietro Antonio Sassi - copia autentica
- 108 - 1594, novembre 14 - Rinnovo dell'investitura come so. pra tra le dette parti per altri anni 3 e per l'annuo canone di £ 3500 - rog. Andrea Aglia - copia autentica
- 109 - 1598, marzo 10 - Confesso dal sig. Francesco Negrati a Gio. Pietro Nacchi dell'Aquila per £ 370 a saldo del fatto dell'aumento del dazio sul porto di Sommo e uniti, e successiva investitura del detto aumento per anni 3 e per l'annuo canone di £ 3500 - rog. Aglia predetto - copia autentica -

- 110 - 1601, gennaio 3 - Procura del sig. Francesco Negri al sig. Cesare Costa a prendere possesso del posto sul Po al di sopra della bocca della Staffora da porsi dai conti ba-
verna, per la metà spettante a detto sig. Negri - rog. Gio. Francesco Disi - copia autentica -
- 111 - 1601, gennaio 4 - Confesso del sig. Francesco Negri al sig. Paolo Obvano, procuratore di Gio. Pietro Nacchi dell'Aquila, per £ 225 a saldo del fitta semplice dell'ammonto del dazio del posto di Sommo e monti - rog. Andrea Aglia - copia autentica -
- 112 - 1601, febbraio 25 a 1612, ottobre 15, e dopo 6 febr. 1615. - 1601 febr. 26
Atti in lite tra la sig. Vittoria Populi, come madre e tut-
trice del sig. Federico Negri, e la marchesa Lucia Cas-
mi Litta, tutrice dei fratelli Alfonso e Agostino Litta per
il diritto dell'ammonto sul dazio del posto di Sommo e mon-
ti - Compare, contraddizioni ecc. con allegati A (1560
aprile 7, investitura dai march. Malaspina), B (1565,
dic. 21, vendita ai march. Malaspina), C (1601, dic. 20,
investitura da Nacchi dell'Aquila) - atti in tutto 18 -
a non 25
- 113 - 1602, dicembre 20 - Investitura da Gio. Pietro Nacchi del-
l'Aquila a Gio. Stefano Falbi dell'ammonto sul posto nu-
ovo e sulla burchiella di Garagnone sul Po, concessa
in affitto allo stesso Nacchi dal march. Pompeo Litta, si-
gnore del detto ammonto. - rif. a f. 20 - n. 112 - all. (C)
- 114 - 1609, settembre 25 - Ricognizione da Ludovico Fornari e
Pietro Giacomo dell'Aquila verso la sig. Vittoria Populi, ma-
dre e tutrice del sig. Federico Negri, per l'investitura
dell'ammonto del dazio del posto di Sommo e monti per an-
ni 9 e per l'annuo canone di £ 5600, come da atto 1 aprile
1609, riportato nel testo. - rog. Pietro Francesco Mada - co-
pia autentica -

115. - 1615, maggio 15. - Vendita del sig. Federico Negrolì 1615 maggio 13
al sig. Rainerio Cotta, che acquista anche per i minori Cot- e non 15
ta figli del fu sig. Catalano, della dodicesima parte per indivi-
viso del posto di Sommo e uniti per il prezzo di $\text{L.} 1611. 17. 5$
con facoltà di riscatto entro 5 anni e investitura dal compra-
tore al venditore per l'annuo fido di $\text{L.} 136. 2$ - rog. Fran-
cesco Cane e Anton Maria Del Conte - copia semplice
116. - 1618, aprile 23. - Investitura da Pietro Martire Baccaria, anche e nome degli altri consorti Baccaria, a
Bartolomeo Aali del posto di Sommo, e della Bastita,
e del diritto di traghetto - manca il notaio - copia sem-
plice
117. 1619, agosto 23. - Investitura dalla sig. Margherita
Negrolì a Pietro Giacomo Macchi dell'Aquila dell'annua-
to del dazio del posto di Sommo e uniti sul R. , per an-
ni 3 e per l'annuo canone di $\text{L.} 5600$ - rog. Francesco Cla-
rici - copia autentica -
118. 1621 - 1625 - Compessi della sig. Margherita Negrolì al
predella Macchi per somme e titolo di affitto del predet-
to posto di Sommo - 9 originali per scrittura privata con
sottoscrizione autografa della Negrolì, e l'ultimo tutto au-
tografato.
- Fasc. VIII - Beni diversi - 1573 al 1659 - n. 119
e 121 -
119. - 1573, dicembre 1. - Citazione al sig. Cesare Negrolì
per la misurazione di fondi in Prato centanara
120. - 1580, luglio 21. - Sommatoria di finita locazione su di
chiesta del sig. Cesare Negrolì agli attuali conduttori di
una piccola casa in contrada dei Via Pastelli e di due
botteghe in contrada dei Visconti, allora in vendita fatta
ne da Gabriele Aho al della sig. Negrolì - (originale)

- 121 - 1590, settembre 14 e dicembre 1 - Ordinanza del Vicario pretorio di Chivasso a favore del sig. Cesare Allegri e contro Andrea Bareggi fittabile dei di lui beni di Pratocentomero - atti 2.
- 122 - 1581, febbraio 6 e 24 - Atti in lite tra la sig. Laura Cavallotti Carona e il sig. Cesare Allegri, in sede di appello, per il possesso di una casa con bottega in Chivasso in parochia viciniana parrocchia di S. Maria Deltriade - atti 3.
- 123 - 1581, febbraio 10 - maggio 17 - Atti in causa circa il sequestro ad istanza di Giulia Cesare Accomi e contro Vito Alessandri presso il sig. Cesare Allegri della somma di $\text{L. } 11700$ dovute da esso sig. Allegri a soldo di certi beni vendutigli in Pratocentomero dal sig. Gabriele Carassola - atti 7.
- 124 - 1581, novembre 29 - Confesso del sig. Luca Cavallotti al sig. Alessandro Allegri, che paga anche per suo fratello Ambrogio, per $\text{L. } 5917$ a soldo del fido hollario di $\text{L. } 9110$ sui beni della Marchata in paese di Rosate - copie semplice.
- 125 - 1593, gennaio 21 - Vendita di Bartolomeo Quattari al sig. Francesco Allegri di un prato in Marilino Vescovato di Sodi, di pert. 2719, denominato la Gualda per il prezzo di $\text{L. } 104$ la partita, con le ragioni d'acqua della rog. già Quartara competente - rog. Bassano Zanini - copia autentica.
- 125 - 1604, aprile 25 - Vendita dal sig. Francesco Allegri al sig. Gerolamo Masiani di pert. 57 per indiviso della possessione già di proprietà del fu sig. Cesare Allegri in Cholegnanetto, di pert. 1100, con annessi diritti di acqua per il prezzo di $\text{L. } 1600$, oltre l'obbligo di soddisfare alle ragioni della sig. Basilia Maggi maritata Albi, e restanda escluse le pert. 200 dovute al sig. Gio. Pie.

- = tras Negrali, figlio del detto fm sig Cesare, come erede della madre sig. Lucrezia Maggi - rog. Gio. Battista Fasoli e Andrea Aglia - copia autentica -
- 126 - 1602, luglio 5 - 1604, agosto 27 - Atti in lite tra il cav. Aurelio Nesta e il sig. Francesco Negrali per arretrati di fitto dovuti da quest'ultimo al primo per un totale di L. 700.16 su una casa minima situata presso la chiesa della Passione (atti 12)
- 127 - 1602, luglio 17 - 1605, luglio 5 - Confessi del cav. Nesta al sig. Negrali predetta per canoni di affitto sulla casa di cui sopra - (atti 10).
- 128 - 1604, luglio 1 - agosto 5 - Atti in lite in seguito a de^o 1604 luglio 1, agosto 10 nuncia di finita locazione da parte del cav. Nesta per 30 e non 3 la casa di cui sopra - (atti 8)
- 129 - 1613, settembre 24 - Vendita dal sig. Maurizio Popoli alla sig. Gisella Popoli Poggi dell'intera possessione nella località della Formaci territorio di Brambilla, compreso il palazzo, di pert. 900 circa, per il prezzo di L. 126.10 la pertica - rog. Florio Antonio Daggi - copia autentica
- 130 - 1623, marzo 27 - giugno 16. Istanza della sig. Margherita Negrali al Senato, come erede del fratello Federico, per proroga della facoltà di riscattare una persona di nome in Carugate delle monache di S. Agnese di Chileno alla quale era stata venduta da Lucio Gallarani per il prezzo di L. 2000, pervenute al detto sig. Federico, con facoltà di riscatto per il termine di anni 9, e proroga concessa dal Senato - atti 5.
- 131 - 1659 - Atto di vendita dal sig. Gio. Battista Scatta, curatore dell'eredità della sig. Margherita Negrali, al cav. Gerolamo Del Pozzo di pert. 21 della possessione Formaci

in territorio di Brembio -

Credito Croce

cart. 75 - Doti attive - Bergaghi -

Seq. Ps. - F. XIII.

Riferimento a un testamento 5 agosto 1555 dal dott. Umberto Bergaghi, passato nel fur. XII, Carlo Volontari, non esistendo nessun matrimonio Bergaghi - Croce.

Doti attive - Oldoni Maddalena ved. M.

Volontari col sig. Anselmo Croce - Vol. I. Seq. Ps. F. XIV. n. 1-6

Fasc. I Documenti relativi alla famiglia Oldoni (doti, testamenti, liti, inventari, e rediti) - 1596 al 1654 - N. 1 a 24.

Indice qui in carta, che contiene 106 numeri numerati in due cartelle, non che per date sono state ordinate per famiglia e per possesso, e giungendosi ad alcune delle cartelle Capitali altri di una famiglia del possesso di S. Maria fu in Alberona fasc. XIII) e quali relativi al credito (che in Carta di altri, etc.)

1 - Albero genealogico della famiglia Oldoni dal 1565 al 1650.

2 - 1596, ottobre 25 - Confesso del sig. Gio. Antonio Volontari al sig. Giacomini Oldoni per £ 7000 versategli in conto della £ 11000 dovategli per le doti della figlia Maddalena sposa al detto sig. Volontari - rog. Francesco Massaroli - copia semplice

3 - 1599, agosto 4 - Partigiana del sig. Gio. Antonio Volontari ai Consoli di giustizia di Milano contro i consanti Oldoni per ottenere il sequestro conservativo di una casa in parrocchia di S. Salvatore in Milano, a garanzia del credito di £ 6000 per residuo di doti.

4 - 1609, dicembre 16 - Inventata e cura delle minorenni Laura, Primitiva e Prospere Volontari, del fu Gio. Antonio e della sig. Maddalena Oldoni, consegnata al sig. Gerolamo Mengoli - rog. Pietro Francesco Nistri - copia autentica -

5 - 1609, dicembre 5 - Confesso del sig. Giulio Cesare Oldoni anche per il fratello Giuseppa e Gerardo e Gerolamo fratelli Baratta per £ 215 a saldo di un suo credito - copia semplice, mancante del nome del notaio.

- 6 - 1605, aprile 19 - Ratifica della sig. Maddalena Oldoni ved. Nolantieri e del sig. Gerolamo Mangili tutore delle minorenni Nolantieri del conto per gli alimenti prestati dalla detta sig. Maddalena alle dette minorenni sue figlie -
- rog. Pietro Francesco Nistarino - copia autentica -
- 7 - 1606, maggio 20 - Transazione tra il sig. Gerolamo Mangili come curatore delle minorenni Nolantieri e il sig. Gio. Battista Vitali, per effetto della quale questi entra in possesso definitivo dei beni di Cimisola venduti da esso sig. Mangili nella sua qualità di tutore come sopra con atto 21 luglio 1605, e il sig. Vitali paga sul prezzo dei detti beni L. 8140 alla sig. Maddalena Oldoni per rimborso della sua dote, oltre a L. 619 per interessi - rog. Gio. Battista Badino e altri 3 notari - copia autentica -
- 8 - 1608, dicembre 22 - Convenzione per il matrimonio tra il sig. Anselmo Croce e la sig. Maddalena Oldoni con dote di L. 11000 , oltre un censo annuo di L. 105.6.8 da pagarsi dagli eredi del fu sig. Gio. Antonio Nolantieri di lei primo marito - orig. per scrittura privata -
- 9 - 1609, gennaio 16 - Vendita da Francesco Maria e Paolo Camilla fratelli Oldoni a nome anche di Gio. Oldoni loro fratello alla sig. Maddalena Oldoni moglie del sig. Anselmo Croce della porzione libera di un sedime in parrocchia di San Salvatore per il prezzo di L. 7140 con facoltà di riscatto e investitura in affitto agli stessi venditori, e cessione a questi della predetta sig. Maddalena del credito di L. 2760 verso l'eredità del fu sig. Dionigi Oldoni, comune genitore per il resto della di lei dote che doveva essere pagata al fu sig. Gio. Antonio Nolantieri, come da atto 15 ottobre 1596. - rog.

- Francesco Masfardi - copia autentica -
- 10 - 1609, novembre 22 - 1612, marzo 27 - Confessi del sig. Am-
selmo Croce al sig. Francesco Maria Oldoni per gli in-
teressi della dote della sig. Maddalena Oldoni sua so-
relle in ragione del 6 per cento su £. 10000. - aut.
in originale -
- 11 - 1624, 1625 - Due obbligazioni della sig. Caterina Ol-
doni verso la sig. Maddalena di lei sorella, rispettiva-
mente per £. 159 e £. 259.10, a soldo degli alimenti.
- originali -
- 12 - 1629, agosto 14 - Testamento del giureconsulto e con-
siliario collegiato milanese sig. Francesco Maria Oldoni,
fratello della sig. Maddalena - rog. Gerolamo Lombardi
della - copia semplice -
- 13 - 1631, febbraio 22 - Inventario dei beni mobili e immobili
lasciati del fu sig. Francesco Maria Oldoni, fatto dalla ve-
dova, sig. Isabella Vittoria Calciati - rog. Cesare Luca
Asimelli - copia autentica -
- 14 - 1631, febbraio 28 - Protesta della predetta sig. Calciati
di ritenere in pegno gli immobili di compendio dell'ere-
dita del defunto marito a garanzia della propria dote -
rog. Asimelli predetta - copia autentica -
- 15 - 1631, settembre 25 - Abbinata del rev. Don Francesco
Zella Croce a tutore curatore dei minori Giuseppi Ol-
doni, figlio dell'assente sig. Paolo Camillo, e Carlo Olde-
ni, figlio del fu sig. Giovanni, per quanto concerne la
redita del fu sig. Francesco Maria ^{ottone} - rog. Gio. Battista Bi-
raghi - copia semplice -
- 16 - 1632, luglio 16 - Confessa fatta dal malato rev. Don
Francesco Zella Croce, nella sua qualità di tutore co-
me sopra, al sig. Gio. Battista Bianchi di Corommo gli

- = ringhiallo come marito della sig. Alessandra Chia-
glia, erede universale della madre sig. Isabella Ca-
biati ved. Chiavaglio e ved. Oldoni per diversi mobili
e libri di compendio dell'eredità del fu sig. Francesco Ma-
ria Oldoni - rog. Antonio Strada - copia autentica -
- 17 - 1659, dicembre 20. - Compromesso fatto dalla sig. Mad-
dalena Oldoni ved. Della Croce, da una parte, e dal rev.
dot. Carlo Francesco Della Croce anche come procuratore
del fratello Cristoforo, dall'altra, nel dot. Gerolamo Bar-
ra per tutte le controversie dipendenti dai conti per la
tutela dei detti fratelli dal 1618 al 1659 tenuta dalla
madre, sig. Maddalena predetta, compreso il computo de-
gli alimenti - rog. Pietro Sonaglio di Chivasso, copia au-
tentica -
- 18 - 1646, febbraio 27. - Inventario fatto dal rev. Don Carlo Fran-
cesco Della Croce curatore testamentario dei eredi Gio-
vanni e Carlo Oldoni, eredi del fu sig. Francesco Maria
Oldoni, dei beni di compendio di detta eredità - rog. Gio-
vanni Lampugnani - copia autentica -
- 19 - 1644, maggio 14. - Procura della sig. Angela Cabriati ve-
dova del sig. Maurizio Berraglio nel fratello sig. Al-
berto Cabriati per il recupero del proprio credito in
dipendenza della dote e dell'aumento dotale - rog.
Giovanni Battista Contoni - copia autentica -
- 20 - 1650, febbraio 26. - Dichiarazione della sig. Prospe-
ra Volonteri, moglie del sig. Alberto Berraglio, di rinunciare
a qualsiasi sua ragione verso il credito dotale della
fu sig. Maddalena Oldoni di lei madre per il quale per-
dovrebbe davanti al Senato, mosse dalla detta sig. Mad-
dalena contro Paolo Camillo e Giomino padre e figlio Ol-
doni - rog. Filippo Visconti, - copia autentica -

21. - 1650, febbraio 18 - Rinuncia da parte del rev. Don Carlo Francesco della Croce all'eredità della sig. Maddalena Oldoni di lui madre, morta nel settembre 1649, tanto per sé quanto in dipendenza da quote spettanti agli altri figli, salvo all'incremento dotale fatto dal fu sig. Ascelmo Croce di lui padre - rog. Francesco Sabbia - copia autentica.

22. - 1650, marzo 1 - Adizione dell'eredità predetta della sig. Maddalena Oldoni fatta dalla figlia sig. Margherita della Croce maritata Barri, attesa la rinuncia alla stessa da parte della sig. Prassede Volantieri e del rev. Don Carlo Francesco della Croce - rog. Gabriella Castiglioni - copia autentica.

23. - 1651, giugno - Rilascio del rev. Don Carlo Francesco della Croce, come procuratore della sorella Margherita erede della madre, alla sig. Prassede Volantieri fuora sorella del lato di madre, di pert. 12 in territorio di Coronasino sul la località Ospedalata detta el Campo dei dicciola, della pert. la sig. Maddalena Oldoni, madre di detta sig. Prassede, a vera e tutta vendita del fu sig. Ottavio Ormati, primo marito della stessa sig. Prassede - rog. Francesco Sabbia - copia autentica.

24. - 1654, luglio 21 - Transazione fra il rev. Don Francesco della Croce e la sorella Margherita della Croce mar. Barri per effetto della quale, promessa dalle parti rinuncia a qualsiasi controversia potesse sorgere in dipendenza della loro curatela amministrata dalla fu sig. Maddalena Oldoni loro madre, con ampia quitanza dal rev. Don Francesco alla sorella Margherita, questa cede al fratello la quota ed erede spettante di un annuo censo per il capitale di L. 6000 costituito dai fratelli Prata con atto 20 luglio 1654 e rogito Pietro Francesco Cirese su certi

1654 luglio 31
e non 21

- beni in eslo descritti - rog. Antonio Strada ad I-
sidero Calciati - Copie 2 autentiche ed 1 semplice
- Fasc. II - Beni diversi posseduti dalla fa-
miglia Oldoni - 1565 al 1622 - N. 25 a 35
25. - 1565, settembre 28 - Vendita dai signori Gaspare e
Nicola fratelli Orsati al sig. Dionigi Oldoni dell'uti-
le dominio di parte di un sedime in porta Orientale par-
rocchia di San Salvatore - nel quale al presente il detto
Oldoni abita, sulla qual parte viene corrisposto dai det-
ti fratelli come figli ed eredi del sig. Gerolamo Orsa-
ti l'annuo canone fidejussorio di L. 50, non che del diritto
di acquistare il sedime confinante, per il prezzo di
L. 5500 - rog. Paolo Malagna e Bartolomeo Casati - co-
pia autentica
26. - 1571, settembre 6 - Confesso della sorella Orsata
come eredi dei fratelli al sig. Dionigi Oldoni per
L. 1100 ricevuta sul credito di L. 2400 per il restan-
ta prezzo del sedime di cui sopra - rog. Gio. Paolo
Ammoni e Giulio Cesare Catanas - copia autentica
27. - 1599, agosto 4 - Istanza del sig. Gio. Antonio Valentini
ai Consoli di Giustizia di Chiana per ottenere facul-
ta di apprensione del sedime predetto di proprietà
Oldoni per saldo del suo credito di L. 4000 in dipen-
denza della dote della moglie sig. Maddalena Oldoni -
rif. a F. XIV m. 3
28. - 1609, gennaio 26 - Vendita dai signori Francesco alla-
ria e Paolo Camillo fratelli Oldoni, anche a nome del
fratello Gio., alla sig. Maddalena Oldoni della parte li-
bera del sedime di cui sopra per il prezzo di L. 7160 -
- rif. a F. XIV m. 9
29. - 1615, novembre 16 - Cessione dal dott. Giuseppe Guelfi

- procuratore del monastero di Santa Maria Maddalena di Anora al dott. Francesco Maria Oldoni del credito di £. 1000 verso gli eredi del sig. Giomigi Oldoni per il restante prezzo del sedime in parte Orientale parrocchia di S. Salvatore venduto al predato fu sig. Giomigi dai fratelli Laurati con atto 28 settembre 1565 e rogite Cesati, credito ridotto a £. 1000 in forza di atto 6 settembre 1571. - rog. Bernardino Albani - copia autentica.
30. - 1621, novembre 17. Vendita del sig. Giuseppe Oldoni al fratello Francesco Maria della 5ª parte di un terzo per indirizzo di due pezzi di terra in Casorate, denominati uno al Cosone, l'altro alla Guarnarotta, il cui possesso è comune con altri consorti Oldoni, per il prezzo di £. 72.10. - rog. Gio. Battista Badino. - copia autentica.
31. - 1622, novembre 21. Vendita del sig. Giulio Cesare Oldoni al dott. Francesco Maria Oldoni di tre parti in cinque dei due appezzamenti di terra in Casorate di cui all'atto precedente, per il prezzo di £. 900. - rog. G. M. Badino - copia autentica.
32. - 1613, marzo 1. - 1624, febbraio 21. Atti in lite in sede di appello davanti al Senato di Milano tra la sig. Maddalena Oldoni, come curatrice e tutrice dei figli Francesco e Cristoforo, e il sig. Felice Corti per il possesso di una casa in Milano, in parte Nuova, parrocchia di San Bartolomeo - atti 29.
33. - 1622, settembre 25. f. 1619, maggio 20, 1622, ottobre 20. - Atti circa una casa in porta Namana parrocchia di San Gio. Laterano venduta al sig. Francesco Maria Oldoni, con motivazione dei passaggi di proprietà della stessa dal 1557 al 1618. - (atti 4).
- Fasc. III. Carte relative ai beni di Pen

dino di proprietà Oldoni - dal 1534 al
1618 - N. 34 e 61

- 34 - 1534, aprile 21 - Convenzioni tra il sig. Gerolamo e fratelli e nipoti Biglia, da una parte, e il sig. Bernardino Desorpi per ottenere dal Duca di Milano la facoltà già concessa altre volte al sig. Bartolomeo Biglia di estrarre dai canali di Melzo le acque occorrenti per l'irrigazione dei beni Biglia in Sinate. - rog. Gio. Pietro Desorpi - copia autentica -
- 35 - 1534, agosto 13 - Possesso al sig. Francesco Desorpi come procuratore dei sigg. Giacomo, Francesco, Bernardino e Gerolamo fratelli Biglia delle acque, degli acquedotti e della ragione di derivare le acque dalle fosse del borgo di Melzo - rog. Gerolamo Segnani - copia autentica -
- 36 - 1534, settembre 14 - Dispense dal Senato di fratelli Biglia di poter vendere a Bernarda Descurio la ragione di derivare acqua dalle fosse del borgo di Melzo per l'irrigazione dei beni già Biglia ed oggi in massima parte Descurio - copia semplice -
- 37 - 1535, marzo 23 - Vendita da Filippo Maria Pirontano al cav. gerolamitano Marco Antonio Capota questore del Magistrato Ordinario delle acque della reggia Pandina provenienti dall'Adda e deflamenti per il territorio di Pandino, come pure di tutte le altre acque reggie e acquedotti già di proprietà della sig. Giulia Sanseverino in giurisdizione di Pandino e altrove - rog. Battista Sparnani e Beltramino Giustani - copia autentica -
- 38 - 1567, ottobre 19 - Certificato di compra fatto da Battista Vancosari in nome proprio e come procuratore dei fratelli Manenti e Dionigi Oldoni per L. 150

- in conto del prezzo di una pezza di terra in Pandino di pert. 105 venduta dai detti Mamenti al sig. Aldoni - Segue sullo stesso foglio attestato di altro confesso per $\text{L} 50$ da Perino Mamenti al detto Aldoni - Orig. del not. Francesco Massaroli -
- 39 - 1575, aprile 25 - Testamento di Vincenzo Mamenti - rog. Andrea Soda di Chulano - copia semplice -
- 40 - 1578, luglio 10 - Parti e convenzioni tra il sig. Gio. Della Navasfani e Perino Mamenti nei riguardi dell'eredità del fu Vincenzo Mamenti - rog. Gio. Battista Misero - copia autentica -
- 41 - 1579, febbraio 12 - Guide provvisorie ad istanza del sig. Giovanni Aldoni per il possesso di un campo in Pandino in località denominata alla Falconera e al Campo delle Vorchiere di pert. 105 colle ragioni d'acqua della rog. già Pandina, venduta al detto sig. Aldoni dai sig. Perino e Battista fratelli Mamenti e Gio. Battista Navasfani come procuratore del sig. Antonio Mamenti con atto 10 set. 1577 rog. Giacomo Filippo Monti - copia semplice -
- 42 - 1579, aprile 22 - Procura della confraternita del S. Sacramento e di Santa Margherita nella chiesa di S. Margherita di Pandino a far opposizione alle predette guide provvisorie - rog. Giuseppe Cattaneo - copia autentica -
- 43 - 1579, luglio 29 - Confesso di Francesco de. Guerci abitante in Pandino al sig. Santo Beltramelli che agisce e nome del sig. Giovanni Aldoni per $\text{L} 17$ a soldo di 50 promesse in atto dello stesso mese - rog. Giuseppe Cattaneo not. di Milano - copia autentica -
- 44 - 1579, agosto 11 - Confessione da parte della sig. Caterina

- = ma Maffioli a Stefano Gaffuri, procuratore del sig. Dionigi Oldoni di £ 750 sul credito di £ 1500, non che della opposizione fatta per la detta somma di £ 750 alle guide provvisorie per la vendita del campo in Pandino alla Falconera dai consorti emananti al detto sig. Oldoni - rog. Giuseppe Cattaneo - copia autentica -
- 45 - 1579, settembre 1 - Confesso da Orsina Bramaglia, abitante in Pandino, a Defendente Molli, che paga a nome del sig. Dionigi Oldoni, per £ 55.5 a saldo - rog. Cattaneo predetto - copia autentica -
- 46 - 1580, aprile 1 - Vendita dal rev. Cristoforo Gerbi, canonico della chiesa di San Stefano in Brato di Milano, al sig. Dionigi Oldoni di Milano di pert. 1/2 della possessione al la Cassinetta in Pandino, di complessive pert. 575 per il prezzo di £ 4500, che soma s'importa di un debito del detto canonico verso il sig. Oldoni, con facoltà di riscatto entro 5 anni e investitura dal compratore al venditore - rog. Gio. Agostino Crivelli - copia autentica -
- 47 - 1581, maggio 21 - Cesione dalla sig. Caterina Maffioli al sig. Dionigi Oldoni del resto del suo credito datato in £ 529, con facoltà allo stesso di riscattare come sul prezzo dei beni in Pandino venduti dai consorti Mamente e da G. M. Nassaroni al detto Oldoni, insiemercolte £ 750 già cedute con atto 1 settembre 1579 dalla stessa Maffioli - rog. Bassano Narzola - copia autentica -
- 48 - 1584, febbraio 11 - Testamento di Antonio Mamente - rog. Filippo Galleani - copia autentica -
- 49 - 1584, maggio 12 - Assegnazione fatta dal sig. Pezino Mamente alle confraternite del S.^{mo} Sacramento

- = to e di Santa Margherita nella chiesa di Santa Margherita in Pandino di £ 600 sulle 684 do-
 davante del sig. Giomigi Oldoni come resto del pre-
 zzo di pert. 105 in Pandino, vendutegli dai fratelli
 Mamanti e da Balista Borsari con atto, 10 settembre
 1577 - copia semplice -
- 50 - 1586 dicembre 20. - Confesso del rev. Don Cristofa-
 ro Merli al sig. Giomigi Oldoni per £ 562.8 in conto
 dei beni vendutigli in Pandino con atto 27 agosto 1586
 a rogito dello stesso notaio - rog. Gio. Domenico Cratti -
 copia autentica -
- 51 - 1587, marzo 20 - Altro confesso dello stesso alla stesso
 per £ 227 a saldo di un semestre d'interessi su £
 10000, presso restante dei beni venduti come sopra -
 rog. Cratti predetto - copia autentica
- 52 - 1589, dicembre 9. - Vendita da Balista Mamanti
 al sig. Giomigi Oldoni di due parti su tre di un sedi-
 me situate nel borgo de Marani fuori di porta di sol-
 to del luogo di Pandino per il prezzo di £ 1100 - rog. Gio.
 Borsari - rif. ad atto 9 gennaio 1594 (F.XII n. 56) nel
 quale è inserita -
- 53 - 1590, settembre 28 - Confesso da Perino Mamanti al
 sig. Giomigi Oldoni per £ 22.16 a saldo del prezzo di un
 sedime in Pandino vendutogli con atto 12 maggio
 1584 a rogito dello stesso notaio - rog. Gio. Borsari
 - copia autentica.
- 54 - 1595, marzo 2 - Apprensione in seguito a precetto
 dei consoli di Giustizia fatta dal sig. Giomigi Oldoni
 di un sedime in Pandino nel borgo de Marani fuo-
 ri di porta di sotto e di una pezza di terra in loca-
 lità detta al Ghiodino di pert. 8 tenute abusivamen-

- te da Giac. Scartaballati per un preteso credito di
 £ 650. per la dote della fu sua moglie verso i conser-
 ti Marenti - rog. Cristoforo Grassi - copia autentica -
- 55 - 1593, marzo 2 - Confessione da Giacomo Scartaballati al
 sig. Dionigi Oldoni del preteso credito di £ 645. 17. 6.
 verso l'eredità Marenti, per il quale aveva occupato
 un sabino in Pandino, per la somma di £ 550 pagate
 gli dal detto sig. Oldoni, e conseguente rilascio allo stesso
 sig. Oldoni dei beni da questo appresi come in atto che
 precede - (rog. Cristoforo Grassi)
- 56 - 1594, gennaio 8 - Confessione da Battista Marenti al
 sig. Dionigi Oldoni per £ 88. a saldo del prezzo dei
 beni in Pandino venduti con atto 9 dicembre 1589 a
 rogito Gio. Tomesani, che segue ripartito integralmen-
 te nel testa, con altre disposizioni circa il pagamen-
 to dei legati disposti dal fu Vincenzo Marenti - rog.
 Gerolamo Medici - copia autentica -
- 57 - 1594, gennaio 10 - Confessione da Domenica Sola e Dio-
 nigi Oldoni per £ 41. 15. 4 e £ 57. 10 a saldo di legati
 fatti dal fu Vincenzo Marenti - e per il pagamento
 dei quali era rimasta presso il detto sig. Oldoni la som-
 ma di £ 200 sul prezzo dei beni di Pandino venduti
 gli con atto 9 dicembre 1589 - rog. Gerolamo Medici
 - copia autentica -
- 58 - 1594, febbraio 9 - Confessione da Stefano Longialto, pe-
 dre di Alessandro infantino e legittimo erede di An-
 tonia Sola di lui madre, al sig. Dionigi Oldoni per du-
 centomi 4/3 a lui dovuti per legato del fu Vincenzo
 Marenti, e rimasti presso il detto sig. Oldoni sull'im-
 porto di part. 7 di terra in Pandino vendutigli con at-
 to a rog. Gerolamo Medici del dicembre 1593 - rog.

Antonio Bugatti - copia autentica.

- 59 - 1597, dicembre 30 - Confesso da Margherita Maria Chi, figlia ed erede della fu Antonia Sala al sig. Gio. nigi Oldoni per £ 15.17.4 e £ 12.6.4 per legato testamentario del fu Vincenzo Marenti, il cui importo era rimasto presso il detto sig. Oldoni sul presso dei beni di Pandino come sopra - rog. Gio. Battista Bodino - copia autentica -
- 60 - 1598, maggio 25 - Confesso da Stefano Begliato nella qualità come ad atto 9 febbraio 1594 n. 98 per £ 15.17.4 e £ 12.6.4 pagate dai signori Giuseppe e Giulio Cesare fratelli Oldoni per legato testamentario Vincenzo Marenti come sopra e sul presso dei beni di Pandino - rog. Bugatti predetto - copia autentica -
- 61 - 1618, novembre 22 - Retrovendita dal dot. Francesco Maria Oldoni al sig. Gio. Pino di quella parte di sedi-me e beni in territorio di Pandino da esso sig. Pino venduti alla sig. Barbara Santambrogio, pagati poi all'Ospe-dal Maggiore di Milano e da questo alienati al detto sig. Oldoni con atto 15 novembre 1617 a rogito Giulio Cesare Berzaghi per £ 558.17. per il qual presso e-ra il predetto sig. Pino fu cesione al sig. Oldoni della me-tà per indiviso di quattro locali e di una cantina in Milano, porta Nuova parrocchia di S. Pietro colla cele -
- rog. Gio. Battista Riva - copia autentica -

cart. 76 - Credita Croce - Toti attive -

Oldoni Maddalena ved. Volontari

col sig. Anselmo Croce - vol. II

Ser. G. - F. N. n. 62-115

Fasc. IV - Carte relative ai beni di Mag-
go posseduti dalla famiglia Oldoni - dal

1557 al 1639 - N. 62 a 115

62. - 1557, novembre 12. - Sentenza circa le quote prammioniati 28 gennaio 1555 ad istanza del sig. Gio. Battista Missaglia per alcuni beni vendutigli da Giomigi ed Ambrogio fratelli Cessi - copia autentica -

63. - 1566, ottobre 24. - Vendita del sig. Gio. Battista Parnigoli de Genio al sig. Gio. Battista Missaglia di due pezzi di terra in Greppo, la prima detta alla Nairata, di pert. 10 a misura per il prezzo di £ 65 la pertica, la seconda detta al Campo de Solima, di pert. 15 circa, aratoria, a £ 20 la pertica, e così in tutto per £ 95. - rog. Gio. Antonio Sormani; - copia autentica -

64^a - 1568, maggio 15. - Divisione di possedimenti in Greppo tra i signori rev. Ambrogio, canonico di Santa Maria della Scala, Gerolamo, Francesco e Gio. Paolo fratelli Casati - rog. Marco Antonio de Andrei - copia autentica

64^b - 1568, agosto 30. - Vendita del sig. Ottaviano al sig. Gio. Battista Genio che acquista per conto del sig. Gio. Battista Missaglia di una pezza di terra in Greppo in località detta alla Nairata di pert. 7 per £ 300, con facoltà di riscatto entro 2 anni -

1568, novembre 30. - Rinuncia del detto sig. Ottaviano alla facoltà di riscatto al detto sig. Missaglia, che paga in compenso £ 109.10 - Copie semplici in un titolo unico - manca il notaio -

65. - 1571, ottobre 15. - Vendita dai signori Gio. Pietro e Gio. padre e figlia Rho anche per conto della signora Francesca ed loro figlie di Giovanni al sig. Gio. Battista Missaglia di due parti su tre del detto dominio e fidejussorio di £ 20 corrisposto dal sig. Giomigi Alliviano su due parti su tre di due

- pezzo di terra in Origgio per il prezzo di £. 200 - rog. Gio. Francesco Sormani - copia autentica.
66. - 1571, ottobre 13. - Vendita dalla sig. Amestasia Biraghi moglie del sig. Dionigi Albicani al sig. Gio. Battista Missaglia della terra parte del diretto dominio e fitta livellaria di £. 20 sulle due pezzi predetti in Origgio. - rog. Sormani predetto - copia autentica
67. - 1571, ottobre 15. - Retrovendita dal sig. Gio. Giacomo Parrucio, della Monino, al sig. Dionigi Albicani del diretto dominio e fitta livellaria di £. 7.10 che si corrisponde annualmente dal secondo al primo su pezza di terra in Origgio denominata al San Ruffando di pert. 3 per il prezzo di £. 150;
- Vendita del detto sig. Albicani al sig. Gio. Battista Missaglia della pezza di terra di cui sopra per il prezzo di £. 400 con facoltà di riscatto entro anni 5;
- e investitura del compratore al venditore per l'anno fitta di £. 35 - Atti 3 a rogito Gio. Francesco Sormani in copia autentica in un fasc. unico.
68. - 1571, ottobre 15. - Vendita dai signori Giorgio e Pietro fratelli Visconti al sig. Gio. Battista Missaglia di una pezza di campo in Colnago di pert. 26.16 detta al Campo dei pelli, per il prezzo di £. 21.10 la pertica, e così in tutto per £. 573.5. - rog. Gio. Francesco Sormani - Copia autentica. 1571 ottobre 26
e novembre 16
69. - 1572, maggio 5. - Vendita da Battista Scotti al sig. Gio. Battista Missaglia di una pezza aratoria in Origgio della al San Giorgio di pert. 2 per il prezzo di £. 50. - rog. Gio. Castiglioni - copia autentica.
70. - 1572, maggio 9. - Permuta tra il sig. Marco Ambrosio de Andrei e il sig. Gio. Battista Missaglia, nel

= la quale il primo cede una pezza di terra vitata di pert. 3.10 in Bressa, detta alla Piantata, ed un'altra di pert. 5.11, pure in Bressa, detta al San Lorenzo, ed il secondo due pezze di terra, pure in Bressa, detta al Sant' Ambrogio di circa pert. 7, pagandosi inoltre dal sig. De Andrei al sig. Missaglia L. 115.14 a titolo di adeguazione di prezzo. reg. Gio. Battista Pessina - copia autentica.

71 - 1573, ottobre 15 - Vendita dalla sig. Caterina Ferraris al sig. Gio. Battista Missaglia di una pezza di terra vitata in Bressa di pert. 4 denominata alle Campioli per il prezzo di L. 500 - reg. Pessina predetta - copia autentica.

72 - 1574, luglio 24 - Vendita dal sig. Gio. D'Adda al sig. Gio. Battista Missaglia di un locale in un sedime in Bressa per il prezzo di L. 140.

Vendita dallo stesso allo stesso di un campo di 5 pertiche in Bressa in località detta al Pagno di pert. circa 18 per il prezzo di L. 100 con facoltà di riscatto entro un anno e interestitura dal compratore al venditore per l'ammontare fatto di L. 5 -

Atti 2 a reg. Gio. Francesco Sormani, in copia autentica sulla stessa quinterno.

73 - 1574, luglio 21 - Vendita dallo stesso allo stesso delle restanti pert. 18 del fondo in Bressa in località detta al Pagno per il prezzo di L. 225 - reg. Gio. Francesco Sormani - copia autentica -

74 - 1574, settembre 11 - Rinuncia da parte del sig. Gio. D'Adda alla facoltà di riscatto del fondo in Bressa in località denominata al Pagno venduto al sig. Gio. Battista Missaglia negli atti 24 e 25 luglio 1574

dietro compenso da parte del sig. Missaglia di £. 179, che colle 325 già sborsate in precedenza fanno il totale di £. 504, con patto che della campo della misura, ragguagliandone il prezzo a £. 25 la pertica — e Vendita del predetto D'Adda allo stesso sig. Missaglia di pert. 7 1/4 di bosco in Brezzo dote al Brughero, soggetta all'annuo livello di £. 2 verso la chiesa parrocchiale di Brezzo per il prezzo di £. 44 la pertica, pari in tutto a £. 555 -

Atti e nella stessa fasciola a rog. Gio. Francesco Sormani, in copia autentica -

75. - 1576, maggio 10. - Vendita dal sig. Gio. Antonio Scotti al sig. Gio. Battista Missaglia di un bosco in Brezzo di pert. 14 in località alla Josa al prezzo di £. 40 la pertica, e così in tutto di £. 560. - rog. Gio. Francesco Sormani - copia autentica -

76. - 1576, maggio 19. - Vendita dal sig. Scera Corti al predetto sig. Missaglia di una pece di terra aratoria in Brezzo di pert. 7 detta all'Almatta per £. 60 la pertica, e di un bosco di pert. 2 detto alla Josa per £. 55 la pertica, e così in tutto per il prezzo di £. 210 - rog. Sormani predetto - copia autentica -

77. - 1576, ottobre 12. - Ordinanza del podestà di Brezzo che dichiara valida la retrovendita di un campo in Brezzo di pert. 16, di compendio di un fondo di pert. 30 in località alli Campioli, de farsi dal sig. Gio. Stefano De Andrei ai fratelli Miffi fu Gio. Ambrogio, all'atto del deposito del relativo prezzo in £. 400 presso il sig. Gio. Battista Missaglia - copia autentica -

78. - 1577, gennaio 18. - Retrovendita delle pert. 16 di cui sopra fatta dal sig. De Andrei Gio. Stefano al sig. Gio. Am.

Antonio Biffi, che acquista anche per Battista e Francesco suoi fratelli, per £ 400 — e

Vendita del predetto sig. Biffi anche a nome come sopra delle predette pert. 15 per il prezzo di £ 51 la pertica, che fanno £ 495.

Atti 2 nello stesso quinterno a rog. Marco Antonio De Andrei in copia autentica.

79 — 1580, gennaio 19. — Vendita del sig. Antonio Maria Corti al sig. Gio. Battista Missaglia di una pertica di terra e vite in borgo di pert. 15 detta alla Piantata per il prezzo di £ 432.10 — rog. G. F. Sormani — rif. ad atto 19 aprile 1586 (n. 84) nel quale è inserita.

80 — 1585, novembre 29. — Vendita da Caterina Sartimana al sig. Gio. Battista Missaglia di un campo in Colnago di pert. 7.12 in località denominate alle Manticelli per il prezzo di £ 26 la pertica che fa £ 170 — rog. Giacomo Filippo Monti — copia autentica.

81 — 1586, marzo 19. — Vendita dal sig. Antonio Maria Corti al sig. Gio. Battista Missaglia di una pertica di terra in basso di pert. 10 detta al Boio del Colnago per il prezzo di £ 78 la pertica che fa £ 156, non che di una pertica di una casa da nobile con torchio, cisterna, cascina ed orto pure in borgo, per il prezzo da fissarsi dietro perizia dell'ing. Gio. Francesco Piravano — rog. Marco Antonio De Andrei — copia autentica.

82 — 1586, aprile 19. — Ratifica del sig. Antonio Maria Corti dell'atto di vendita 19 gennaio 1580 al sig. Gio. Battista Missaglia che segue inserito integralmente — rog. Gio. Franc. Sormani. — copia autentica.

83 — 1586, agosto 27. — Vendita dal sig. Antonio Maria Corti al sig. Gio. Battista Missaglia della metà per indiviso

- = 50 di un sedime con locali, cantina, stalla, cisterna, orto e orto, la cui metà è già stata venduta allo stesso sig. Ellis, saglia con atto 10 maggio 1544, non che di un sedime da masfaino adiguno con stalla, per il prezzo, compreso il sedime venduto con atto 19 marzo 1544, di L. 6000; di 35 pezzi di terra tra campi, boschi e vigne per un complesso di pert. 45.1 a vite a L. 76 la pertica = di pert. 109.21 a campo e a bosco a L. 50 la pertica; e così in tutto per il prezzo complessivo di L. 12375.5, delle quali, previa diverse detrazioni, vengono sborsate in conto dal compratore L. 5000; con espresse inoltre dell'utile dominio di altri beni enfiteutici pure in bressa, soggetti a L. nella rispettivamente verso la confraternita del SS^{mo} Sacramento in San Simeoniano di Chivasso e verso il priorato di San Benedetto di Portesana in bressa. rog. Marco Antonio De Andreis - copia autentica -
84. - 1544, settembre 17 - Vendita dal sig. Benedetto Corti al sig. Gio. Battista Chissaglia della propria porzione di una casa da mobile in bressa, che nelle divisioni patrimoniali fra il sig. Scesa Corti e sua nipote Antonio Maria con atto 19 aprile 1535 a rogito del Frate era toccata al primo, per il prezzo di L. 6750 - rog. De Andreis predetto - copia autentica -
85. - 1544, novembre 26. - Ritravendita dalla confraternita del SS^{mo} Sacramento in S. Simeoniano di Chivasso al sig. Gio. Battista Chissaglia successore in luogo del sig. Antonio Maria Corti di una pezza di terra e vite di pert. 60 in bressa, in località detta del Chiasso di Gressoga, in forza di atto 27 agosto 1544, per il prezzo di L. 800 - rog. Marco De Andreis e Gio. Francesco Pizzi - copia autentica -

86. - 1585, gennaio 19 - Grude provisionali ad istanza del sig. Gio. Battista Chissaglia per i beni acquistati in Beregno con gli atti la maggio 1582. 19 marzo, 27 agosto, 17 settembre e 16 novembre 1586 - copia autentica -

87. - 1585, ottobre 14. Vendita dal sig. Gio. Battista Chissaglia al sig. Francesco Casati di un sedime in Beregno con solai, cantine e cortile per il prezzo di $\text{L. } 1100$, in conto del qual prezzo il sig. Casati cede al detto sig. Chissaglia un bosco di pert. 12 in Beregno denominato al Brughera, valutato $\text{L. } 81$ la partica, con impegno di pagare le restanti 1119 lire nel termine di otto anni - rog. Gio. Giacomo Astolfi - copia autentica -

88. - 1586, settembre 11 - Vendita da Battista Mafolo a Gio. Antonio Scelli di pert. 5 di terreno a vite in Beregno in località detta alla Percola per il prezzo di $\text{L. } 210$ - rog. Giacomo Filippo Monti - copia autentica -

89. - 1586, settembre 23 - Vendita da Gio. Pietro e Gio. Antonio fratelli De Andrei al sig. Gio. Battista Chissaglia di due pezzi di terra in Beregno in località detta alla Mancelli, di pert. complessive 24 per $\text{L. } 19$ la partica, e così per $\text{L. } 456$ in tutto - rog. Gio. Giacomo Astolfi - copia autentica -

90. - 1587, gennaio 15 - Nota consultiva nella causa per le grude provisionali ad istanza del sig. Gio. Battista Chissaglia circa i beni vendutigli dal sig. Antonio Maria Corti, nel quale, viste le opposizioni fatte dal sig. Francesco Monti, dal sig. Gio. Astolfi procuratore della Fabriceria di Beregno, dal sig. Marco Antonio De Andrei e dalla sig. Isabella Saranni, viene stabilito giudicio in favore del sig. Chissaglia con condanna degli eredi De Andrei nelle spese in $\text{L. } 49.5$. 1587 gennaio 25 e non 15.

- 91 - 1588, luglio 16 - Confesso del sig. Antonio Maria Corti al sig. Gio. Battista Chissaglia per £ 200 in conto delle 400 ancon dovute sul prezzo dei beni in luogo dei duntigli, come da atto 24 [recte 27] agosto 1584 - rog. Damiano del Frate - copia autentica -
- 92 - 1589, marzo 9 - Confesso della sig. Cecilia Pierrami, vedova del sig. Scena Corti rimaritata col sig. Cristoforo de Contreras, come erede del sig. Benedetto di lei figlio, al sig. Gio. Battista Chissaglia per £ 750 a conto delle 8750 della quali il detto sig. Chissaglia restava debitore verso il fu sig. Benedetto per vendita di beni in brecco come da atto 17 settembre 1584 - rog. Giacomo Filippo Monti - copia autentica -
- 93 - 1589, settembre 23 - Altro confesso della stessa alla stesso per £ 600 per la stessa causa - rog. Gio. Francesco Subaglio - copia autentica -
- 94 - 1592, ottobre 24 - Altro confesso della stessa alla stesso per £ 1154.18 pagate per la stessa ragione, con dichiarazione che il debito del sig. Chissaglia resta ridotto a £ 2600 - rog. Gio. Francesco Astolfi - copia autentica -
- 95 - 1596, febbraio 9 - Convenzioni tra il sig. Gio. Battista Chissaglia, i signori Gerolamo e Giacomo Filippo di lui figli e il sig. Gio. Battista Chissaglia minore per la divisione dei beni comuni - rog. Gio. Ambrogio Cardani - copia autentica -
- 96 - 1604, maggio 24 - Convenzione tra il sig. Gio. Pietro Casati, erede fedecommisario del fu sig. Ambrogio e Gerolamo Rognomi per un credito di £ 2922 del primo verso il secondo in dipendenza della vendita della quarta parte di un sedime, in ^{parrocchia di} San Protaso ad chomacos di Milano soggetta a fedecommesso, con sostituzione

- da parte Casati nel visco federocommissario di tre per-
ze di terra in bresso detta al Sant' Ambrogio di part.
16, al Campo dei Moroni di part. 11 e al Bajalupo di part
22, a pagamento da parte Rogroni di $\text{L. } 2250$ in conta -
- rog. Orasio Albani e Gio. Francesco Giussani - copia
semplice -
- 97 - 1605, dicembre 8. - Confesso da Gio. Pietro Centi a
Carolano Rogroni per $\text{L. } 728$ a saldo del debito di cui
ad atto precedente. - rog. Albani e Giussani predetti -
copia semplice -
- 98 - 1617, novembre 15 - Vendita da Celidonia Compa-
gnieri vedova del fu Gio. Paolo Casati al consideio
Collegiato di Milano Francesco Maria Oldoni di part.
10 di una vigna in bresso in località detta al Sant'
Ambrogio, di part. 16 per $\text{L. } 50$ la pertica, e così per
 $\text{L. } 500$ in tutto. - rog. Gabriele Badino. - copia autentica
- 99 - 1619, maggio 25 - Vendita dalla stessa alla stessa del
le restanti part. 6 $\frac{1}{2}$ di una pertica a vite in bresso detta
al Sant' Ambrogio per $\text{L. } 525$ - rog. Badino predetto - copia
autentica
- 100 - 1620, febbraio 15 - Obbligazione di Celidonia Compa-
gnieri verso il consideio Francesco Maria Oldoni per $\text{L. } 500$
ricevute a prestito - da restituirsi fra 15 giorni - rog.
Gio. Pietro Francesco Ceresa - copia autentica -
- 101 - 1620, novembre 5 - Vendita da Ambrogio e Domenico pa-
dre e figlio Gandriani al dott. Francesco Maria Oldo-
ni di una sala e pian terrazzo in un садime di bresso per
il prezzo di $\text{L. } 500$ - rog. Ceresa predetto - copia autentica -
- 102 - 1620, novembre 5 - Vendita da Gio. Pietro Gandriani
anche per il fratello Gio. Battista al detto dott. Oldoni
di part. 6 di una pertica di terra a vite di part. 50 in

- Bressa, nella località detta al Sant' Ambrogio per il prezzo di £ 100 la pertica, e così per £ 600. - rog. Ciresa predetto. - copia autentica -
- 103 - 1620, novembre 25 - Vendita da Pietro Antonio Scatti al predetto sig. Oldoni di pert. 6 di una pezza di terra in Bressa a vita e a gelsi di complessive pert. 19, in località detta al Melzo per il prezzo di £ 500 - rog. Gabriele Badino - copia autentica -
- 104 - 1621, settembre 1. - Vendita da Gjo. Paolo e Gjo. Ambrogio fratelli Cosati, anche a nome dei fratelli, alla sig. Celidomia Confalonieri loro sore paterna di una pezza di terra a vita detta alla ^{al S. Ambrogio} ~~Baratta~~, in Bressa di pert. 7 per £ 45 la pertica, pari a £ 315 - rog. Ciresa predetto - copia autentica -
- 105 - 1621, settembre 1. - Vendita da Celidomia Confalonieri al dott. Francesco Maria Oldoni della pezza di terra di cui all'atto predetto, e inoltre della facoltà di riscattare un'altra pezza pure in Bressa in località detta al Sant' Ambrogio, di pert. complessive 16½ già venduta dalla stessa Confalonieri allo stesso Oldoni con atti 15 novembre 1617 e 23 maggio 1619 a rogito Gabriele Badino, il tutto per il prezzo di £ 1997 10, deducendosi però £ 315 già pagate, e altre partite di debito Confalonieri. - rog. Ciresa predetto - copia autentica -
- 106 - 1621, novembre 9 - Confesso dalla predetta sig. Confalonieri al predetto sig. dott. Oldoni per £ 211. 9. 5 a saldo completo dei beni in Bressa al Sant' Ambrogio di cui ad atto 1 settembre, essendo questi alla misura risultata pert. 25, 10. 9, e quindi il loro valore £ 198. 9. 5 - rog. Ciresa predetto - copia autentica -
- 107 - 1622, novembre 5. - Costituzione di un censo annuo di

- storia 5 di fumento con un fondo di pert. 25 in Calmago della fra. Naisola da parte del sig. Alfiero Viscanti e venduto al dott. Francesco Maria Oldoni per il prezzo di £ 150 - rog. Gio. Battista Crivelli - copia autentica -
108. - 1624, febbraio 16 - Vendita e dato in paga da Gio. Ambrogio e Gio. Domenico padre e figlio Landriani al dott. Francesco Maria Oldoni di due luoghi superiori al portico e all'andito della porta di un sedime in Loreto della casa dei Landriani, un diritto di servirsi della porta e del cortile, per il prezzo di £ 250. - rog. Pietro Francesco Ciseria - copia autentica -
109. - 1627, giugno 9. - Convenzioni tra la sig. Isabella Vittoria Coliati, vedova del sig. Gio. Battista Chisaglia ed ora moglie in seconde nozze del dott. Francesco Maria Oldoni, ex sig. Oldoni, e la sig. Dona Alessandra Chisaglia, figlia, figlia del detto sig. Gio. Battista e di lui erede attraverso la persona del fratello, Carlo Francesco Chisaglia, in forza delle quali si conviene tra altro che diversi pezzi di terra in Loreto, in numero di 7 e per un complesso di pert. circa 160 acquistati dal detto fu Carlo Francesco Chisaglia ai detti coniugi Oldoni in cambio dell' aumento dato da di £ 4000 fatto dal fu sig. Gio. Battista Chisaglia, restino di proprietà dei detti coniugi, rimborsandosi da questa parte della £ 4000 al futuro marito della detta sig. Dona Alessandra; che questa debba far vendita al sig. Oldoni di un sedime da nobile con torchio e giardino, di un altro sedime da massaro attiguo e di pert. 12 di vite in località alla Naisola, il tutto in breggio, per il prezzo di £ 950; e che detta sig. Oldoni sia tenuta a corrispondere gli alimenti alla detta sig. Dona Alessandra fino al suo matrimonio - rog. Gerolamo San Benedetto - copia autentica -

110. — 1627, settembre 15. — Ratifica da Luigi e Francesco fratelli Casati della vendita fatta dai fratelli Gio. Paolo e Ambrogio al dott. Francesco Maria Oldoni di due pezzi di terra in Greppo al Sant' Ambrogio e alla Barletta di pert. complessive 25.20 per L. 2198.9.5 con atti 15 novembre 1617 e 25 maggio 1619 a rogita Gabriele Vadino, e promessa di far vendita allo stesso dott. Oldoni di altra terra, pure al Sant' Ambrogio, di pert. 15, se sarà libera da vincoli feudali, missori, a L. 25 la pertica. — rog. Gio. Antonio Gessini — copia autentica.

111. — 1627, novembre 16. — Vendita della sig. Caterina Sandriani, erede del fu sig. Domenico suo fratello, al dott. Francesco Maria Oldoni di un locale a piano terreno della loc. Stallino situato nel sedime di Greppo denominato la Casa dei Sandriani, parte della quale era già stata venduta allo stesso sig. Oldoni da Gio. Ambrogio e Domenico padre e figlio Sandriani con atti 5 settembre 1620 e 16 febbraio 1624 per il prezzo di L. 50, con facoltà alla venditrice di riscato, estinguibile alle due vendite del 1620 e del 1624, entro San Martino 1627, pagando L. 600. — rog. Gerolamo San Benedetto — copia autentica.

112. — 1628, ottobre 17. — Assunzione della sig. Isabella Vittoria Calciati Oldoni, come procuratrice della figlia di primo letto Donna Alessandra all'isfaglia, alla cappella di S. Giuseppe nella prepositura di Greppo dell'annuo censo di L. 65 costituita su due pezzi di terra in Greppo, rispettivamente alle Nairate e alli Monelli, dal sig. Francesco Maria Oldoni per L. 2000 e riscatabile col pagamento di detta somma, per una mesfa settimanale ed diritto di nomina del celebrante alla

- data sig. Roma Alessandria e suoi discendenti, e in lo-
ro assenza al dott. Francesco Maria Oldoni e suoi di-
scendenti - rog. Giulio Cesare Mosca - copia concordata.
- 113 - 1629, marzo 20. - Vendita da Antonio Comati al dot.
Francesco Maria Oldoni di una pecca di terra e vite
in Bresso, data al Campiolo, di pert. 6, per. L. 60. - rog.
Gio. Batt. Badino - copia autentica.
- 114 - 1629, novembre 17. - Vendita dalla stessa allo stesso di
pert. 1/2 in Bresso data al Vignolo della Campiolo per il
prezzo di L. 60. - rog. Gerolamo San Marcato - copia au-
tentica.
- 115 - 1629, febbraio 2. - Transazione tra il sig. Gio. Battis-
ta Bianchi e signori Dionigi e Carlo Oldoni in forza
della quale, a tacitazione di lite in corso tra le parti
si conviene che a soldo del proprio credito di L.
6261. 2/3 il primo ritenga la proprietà di un sedime da
nobile e di circa altre 100 pertiche di terra in Bress-
go in 7 pezzi distinti, con facoltà di riscatto entro un
anno, restando i rimanenti fondi in Bresso in proprie-
tà dei sig. Oldoni - rog. Gio. Batt. Galli e Carlo Ba-
dino - copia autentica.

cart. 77 - Credita Croce - Doti attiva -

Oldoni Maddalena ved. Volonte

ri col sig. Anselmo Croce - Not. III

Scryp. F. X. N. - 116-159

- Fasc. V - Beni in Lavagna - 1512 al
1650 - n. 116 e 159.

116 - 1512, luglio 23. - Divisioni patrimoniali tra i signori
di Giovanni, Giorgio e Lodovico fratelli Aldasi, nella
quale vengono assegnati al primo tre sedimi, e 13 ap-
partamenti di terra in Lavagna per complessive per

- =.liche 5ho con i diritti d'acqua inerenti ai detti per-
sone - copia semplice, non finita, mancante del nome
del notaio -
- 117 - 1517, agosto 14 - Transazione tra il cav. Francesco Dei-
nis e i sig. Gio. e Ludovico fratelli Aldari per l'uso del-
le acque di fontanili alla Porchera e al Ronchetto, e per
concessione ai fratelli Aldari di aprire un corso in un
prato in Lavagna di proprietà Brivio detto el Prato del
Molino della Molgora fino al canale che attraversa la
roggia Brivio - rog. Antonio Scaravaggio - copia semplice -
- 118 - 1519, marzo 25 - Vendita da Martino Orabona a Gio-
vanni Canabio di una pezza di terra di pert. 7 in Lavagna
detta el Giuliano per il prezzo di L. 210 - rog. Bernar-
do de Agiate - copia autentica -
- 119 - 1520, gennaio 5 - Vendita e data in dote dalla sig.
Margherita Lodi, vedova del sig. Gio. Giacomo Cavagni,
al sig. Gio. Battista Gerbi di tutti gli immobili e de acqui-
mi d'acqua parziali del detto sig. Cavagni nella sua eredi-
tà in Lavagna, e cioè di due sedimi e 5 appesamen-
ti di terra per complessiva pert. 194, e ciò per data della
sig. Caterina Prandoni sposa al detto sig. Gerbi e in a-
dempimento a legato testamentario in novembre 1516 del
predetto sig. Cavagni - rog. Gio. Giorgio Castani - copia aut.
- 120 - 1535, aprile 27 - Permuta tra il sig. Ludovico Brivio,
anche come procuratore del fratello Giovanni, e il sig.
Gio. Battista Gerbi, nella quale il primo cede un prato in
Lavagna di pert. 25 detto el Prato del Molino, e il se-
condo una vigna, pure in Lavagna e di pert. 25, detta
alla Vigna del Molino, con relative ragioni d'acqua, e
clausole per l'uso di queste -
- 1535, maggio 5 - Ratifica della detta permuta da par-

ate del sig. Giovanni Minio -

Atti 2 nello stesso quatermo a req. Alessandro Relli
 qmani in copia autentica -

121. - 1568, luglio 11 - Misura fatta da Gio. Maria Luai-
 ni, agrimensore di Lodi, della possessione di Lodi, che
 risulta di pert. 257 b. 5, e consegna della stessa ad
 Ambrogio Patarino - originale -

122. - 1576, settembre 27 - Convenzione tra il rev. Don Cri-
 stoforo Gerbi e il sig. Dionigi Oldoni per effetto del-
 la quale il primo cede al secondo il diritto di riscatta-
 re del sig. Gerolamo Berlusconi la possessione di Lave-
 gna vendutagli per il prezzo di £ 50 la pertica, in con-
 to del quale egli aveva sborsato £ 2400, e il sig. Oldoni
 si obbliga a pagare le dette £ 2400, restando l'eventua-
 le eccedenza a carico del sig. Gerbi - Atto incompleto.

123. - 1577, gennaio 30 - Vendita da Gio. Pietro Camparini
 detto de Poggio al sig. Francesco Bernardino Biglia del
 la metà di una pertica di terra a vite in Lavagna
 detta al San Pietro, di circa pert. 7 in tutto, per il pre-
 zzo di £ 161.10 - req. Gio. Ambrogio Cesati - copia aut. -

124. - 1578, maggio 16 - Convenzione tra il sig. Gio. Battista
 Liscati da una parte e le signore Veronica ved. del sig.
 Gio. Battista Panigarola e Polissena ved. del sig. Fabio Bra-
 sca, sorelle di esso sig. Gio. Battista per effetto della quale
 questa cedono al fratello £ 4250 sul credito di £ 4600
 verso il sig. Ludovico Aldesio - req. Gio. Battista Landri-
 ni - copia autentica -

125. - 1581, aprile 11 - Vendita da Giacomo Canobio al sig.
 Dionigi Oldoni di una pertica di terra a vite in Lave-
 gna, detta al Giuliano di pert. 14, per il prezzo di £ 42
 la pertica - req. Gio. Doneseana - copia autentica -

126. - 1587, agosto 7. - Vendita da Antonio Garbagna al sig. Dionigi Oldoni di pert. 10 di un campo in Savagna, al di là della Chiesa, detta il Campo delle Oche per il prezzo di £ 400 da pagarsi al sig. Gerolamo Corio, creditore di detto Garbagna - rog. Gerolamo Medici - copia autentica.
127. - 1591, agosto 10. - Vendita da Ambrogio Campari detto de Pozzo al sig. Dionigi Oldoni di una pezza di terra e vite di pert. ⁷ 12 in Savagna, in località denominata al San Pietro per £ 750, della quale £ 400 vengono pagate al sig. Francesco Bernardino Biglia a saldo di suo credito rivaluto su detta pezza di terra - rog. Clemente Cesari - copia autentica -
128. - 1591, agosto 26. - Vendita da Antonio Garbagna al predetto sig. Oldoni di pert. 15 di compendio di una pezza aratoria e a vite di circa pert. 32 in Savagna, nella località detta al San Pietro, per il prezzo di £ 1000 la pezza, più a £ 1500, della quale £ 150 sono già state pagate al venditore, e 700 saranno da versare a Battista Garavone Malgaretti, creditore del Garbagna. - rog. Gerolamo Medici - copia autentica -
129. - 1591, settembre 5. - Testamento di Antonio Garbagna, con nomina ad eredi dei suoi tre figli - rog. Gio. Ambrogio Cesari - copia semplice -
130. - 1591, novembre 25. - Vendita da Gio. Battista Garbagna, anche a nome dei fratelli infantili Gio. Domenico e Pietro Martini, e da Laura Busferi loro madre al sig. Giuseppe Oldoni, che acquista per conto del sig. Dionigi suo padre, di pert. 4 di una pezza di terra in Savagna detta al San Pietro, della quale sono già state vendute 15 pert. del fu Antonio Garbagna, padre di Gio. Battista, al sig. Dionigi Oldoni con atto 25 agosto 1591 - rog. Gio. Do-

= 3ano - copie autentica -

131. - 1592, gennaio 7. Confesso da Francesco Bernardino Bassero, tutore dei minori Gerbagna suoi nipoti, al sig. Dionigi Oldoni per saldo del fido della rigua in Savagna in località al San Pietro, di pert. 32 con casa annessa di pert. 5 - orig. per scrittura privata.

132. - 1592, maggio 4. Vendita da Ambrogio Morelli detto de Pozzo al sig. Dionigi Oldoni della facoltà di riscatto di una pezza di terra in Savagna di pert. 7 1/2 in località all' San Pietro, della qual pezza già aveva fatto vendita al sig. Francesco Bernardino Niglia per il prezzo di £ 105 la pertica, e con di £ 60. 12, delle qual 500 vengono rimborsata agli eredi Niglia e 10. 12 si pagano al venditore - rog. Gio. Matteo Badino - copie autentica -

133. - 1592, maggio 11. Misura fatta da Bassano Lusini agrimensore di due pezzi di terra in Savagna venduti al sig. Dionigi Oldoni, uno da Ambrogio Morelli detto de Pozzo, di pert. 7. 14. 7. 10, l'altro da Ambrogio Campani, di pert. 7. 12. 6. 6 - originale -

134. - 1592, maggio 11. Vendita dai coniugi Brigide Cambis e Alessio Gerresoni al sig. Dionigi Oldoni di Chivasso di una sadime in Savagna, composta di 3 ambienti terreni e una cameretta superiore, partita e certifica per £ 400 - rog. Gio. Ambrogio Cesati - copia semplice -

135. - 1595, aprile 6. Confesso da Margherita Morelli detta de Pozzo, erede per metà del fu Ambrogio suo padre, al sig. Dionigi Oldoni per £ 70. 16. 6 per saldo della metà del restante prezzo di pert. 14. 7 al San Pietro in Savagna venduta del def. fu Ambrogio Morelli al sig. Oldoni predetto con atto 4 maggio 1592 - rog. Gio. Matteo Badino - copie autentica -

136. - 1593, luglio 14. - Vendita da Ambrogio Garbagna a Bassano Dosone, che compra per conto di Dionigi Am. Grossi, di un sedime in Savagna per il prezzo di 56 ducatonati d'argento. - rog. Gio. Ambrogio Cesati - copia aut.
137. - 1593, settembre 29. - Confesso da Laura Garbagna, come tutrice dei figli Gio. Batt. Gio. Domenico e Pietro Martire al sig. Dionigi Oldoni per £ 18 a saldo del fito di alcuni beni in Savagna. - orig. per scrittura privata.
138. - 1593, dicembre 20. - Confesso da Ottavio Gervasoni al lo stesso sig. Oldoni per £ 20, interesse sul prezzo di una casa vendutagli in Savagna per £ 400. - originale.
139. - 1594, gennaio 7. - Retrovendita da Battista e Paolo fratelli Gervasoni detti Balgarelli al sig. Giuseppe Oldoni, che acquista per conto del sig. Dionigi suo padre, di pert. 14 di una pezza aratoria in Savagna detta el S. Pietro di pert. complessive 32, già vendute da Antonio Garbagna ai fratelli Gervasoni con atto 16 ottobre 1587 e con facoltà di rivale rilevata dal predetto sig. Oldoni con rogito 26 agosto 1591; la qual retrovendita viene fatta per £ 700 - rog. Clemente Ciresa - copia aut.
140. - 1595, aprile 14. - Vendita da Bertola Canabio al sig. Giuseppe Oldoni di una pezza aratoria in Savagna detta el Campello di pert. 6, per il prezzo di £ 856 la pertica, paria £ 500 in tutto. - rog. Ciresa pred. - copia autentica.
141. - 1595, maggio 1. - Confesso da Brigida Canabio al sig. Dionigi Oldoni per £ 20 per interessi sul prezzo di una casa in Savagna. - originale per scrit. privata.
142. - 1595, maggio 4. - Confesso da Gio. Battista Garbagna al detto sig. Oldoni per £ 95 per fito di un anno di un mezza vigna in Savagna detta el San Pietro. - originale.
143. - 1596, maggio 4. - Altro confesso come sopra. - originale.

- 144 - 1596, dicembre 2 - Altro confesso come sopra originale per scrittura privata -
- 145 - 1598, ottobre 20 - Obbligazione di Bernardino Boffino verso Bartolomeo Agnati di liberarlo del debito di £ 200 che ha col sig. Francesco Maria Oldoni, estendendo questi debitore di pari somma verso esso sig. Boffino - originale con sottoscrizioni autografe -
- 146 - 1607, aprile 18 - Confesso da Bernardo e Francesco padre e figlio Boffini come meriti rispettivamente di Brigida Canolio e Mercedes Garavoni al sig. Francesco Maria Oldoni anche per i fratelli per £ 400 dovute dal fu sig. Dionigi Oldoni alla detta sig. Brigida per alcuni beni in Lavagna vendutigli in Lavagna con rogito 11 maggio 1592 del not. Gio. Ambrogio Cesati - originale -
- 147 - 1607, agosto 16 - Rimozione del confesso di cui sopra per atto notabile a rogito Alfonso Cesati - copia autentica -
- 148 - 1608, settembre 15 - Rinuncia da Dionisia Campari e Giacomo, Gio. Battista e sorelle Nasfi suoi figli di primo letto e ogni suo diritto sopra un sedime in Lavagna - rog. Gio. Ambrogio Cesati - copia autentica -
- 149 - 1608, novembre 12 - Vendita da Dionisia Campari detta de Porro, già moglie del fu Commesso Nasfi ed ora di Gerolamo Chilani, e da Giacomo Nasfi di lei figlio anche a nome dei fratelli al sig. Francesco Maria Oldoni di due corpi di casa con solajo in Lavagna per il prezzo di £ 550. - rog. Pietro Francesco Vistorini - copia autentica -
- 150 - 1609, dicembre 21, 1610, novembre 21 - Due confessi da Agostino Cavalli come tutore di Domenico Campari al signor Francesco Maria Oldoni per £ 15^{ciascuno} a saldo degli interessi

- donati su £ 500 per un anno - originali -
151. - 1611, novembre 7 - Altro confesso dello stesso allo stesso come sopra - originale -
152. - 1612, marzo 12 - Confesso del predetto Agostino Cavelli come procuratore di Domenico Campani o Porpi al consido sig. Francesco Maria Oldoni per £. 500 a soldo del restante presso di un sedime con altri fondi annesi in Lavagna vendutigli con rogito Vistarino il novembre 1608 - rog. Pietro Francesco Ceresa - copia autentica
153. - 1612, novembre 4 - Assegno da Agostino Cavelli a Domenico Campani del credito di £ 100 verso diversi, come pure dei fitti di certi beni in Grosano, finché egli non riceva le £ 500 di cui sopra - rog. Alfonso Manfredi - copia semplice -
154. - 1612, dicembre 18 - Retrovendita dal Monastero di San Pio. Battista di Ceravaggio ai signori Francesco Alessi, Paolo Camillo e Giovanni fratelli e ro. Pio. Battista tutti consorti Oldoni di due sedimi e dieci altri fondi di circa 175 pertiche in Lavagna dei quali gli stessi avevano fatto vendita al questore dot. Giulio Alessi al quale era successore il monastero, per il prezzo totale di £. 2190.15.6, in conto delle quali i sig. Oldoni predetti pagano £ 2190.15.6, compensando le restanti 17000 £ sul prezzo dei beni di Pandino venduti del fu sig. Giulio Cesare Oldoni all'abate di Chiaravalle con rogito 25 ottobre 1608 - Copia semplice mancante del nome del notaio rogante.
155. - 1614, novembre 12 - Ratifica di patto di vendita da Dionigi Barimbano al sig. Francesco Maria Oldoni di una casa in Lavagna per £ 290 - rog. Pio. Battista Padino - copia autentica -

1615, gennaio 10.

156. - Patto di atto divisionale tra i fratelli Francesco Maria, Paolo Camillo e Giovanni Aldoni con assegnazione a quest'ultimo di diversi beni in Savagna, e cioè una casa da nobile, una da pigionante e 71 pertiche di terra coi suoi diritti d'acqua e l'obbligo di alcuni carichi, tra i quali della dote di £ 4000 alla sorella Caterina - rog. Francesco Massarolo - copia semplice -

157. - 1610, giugno 5 - Retrovendita dalla sig. Maddalena Aldoni vedova Croce al sig. Francesco Maria Aldoni di lei fratello della decima parte per indiviso di pert. 120 in Savagna, a lei data in paga con facoltà di riscatto e successiva investitura in luogo di porzione di casa in Milano in parrocchia di San Salvatore, già cedutale dal fratello a saldo dei di lei crediti con atto 26 gennaio 1609 a rogito Francesco Massarolo, da quel retrovendita come fatta per il prezzo di £ 1000 - rog. Pietro Francesco Cinesa - copia semplice -

158. - 1640, novembre 22 - 1640, aprile 20 - Atti in lite tra la sig. Maddalena Aldoni e i nipoti Paolo Camillo, Diego e Carlo per il possesso dei beni di Savagna in conseguenza della cessione 26 gennaio 1609 di cui sopra; citazioni, comparse, allegazioni, sentenze, serie di fatto, e atti in tutto 44 - 1640 settembre 22 e non novembre

159. - 1650. - Istanza al Registrato Straordinario da parte del rev. Dott. Don Carlo Francesco Della Croce al quale viene ingiunto il pagamento di £ 1375. 2.4. nella supposizione che viene pervenuti in suo possesso i fondi in Savagna già di proprietà del sig. Paolo Camillo Aldoni debitori della Regia Camera Ducale per canoni arretrati della reggia Brivio - (con unita la citazione)

cart. 78 - *Eredità Croce - Ioti attive -*

Oldoni Maddalena wid. Volontari col
sig. Anselmo Croce - Not. TV

Sch. G. - F. IV. n. 160-203

Fasc. VI. - Carte relative alla famiglia Volontari,
e al credito, passato poi alla famiglia Croce, verso
l'eredità Omati - dal 1502 al 1679 - ol. 160 a 191

160. - 1 - Albero genealogico Volontari desunto dagli atti
del presente mero.

2. Albero genealogico Omati, completato cogli elemen-
ti che si ricavano dal presente mero

3. - Memoria di mano del co. ab. Ant. Maria Simonetta
sull'origine del credito verso Omati e il suo passag-
gio alla famiglia Croce.

161. - 1502, luglio 9. - Investitura a livello perpetuo del sig.
Gio. Pietro Sirani, con^{te} di S. Siro e Materno di Desio
ai sig. Francesco e Gio. Angelo Omati della terra parte
della decima del luogo e territorio di Padermo per lan-
nuo canone di $\text{L} 25$ - copia semplice mancante del no-
me del notaio rogante.

162. - 1503, febbraio 8. - Investitura come sopra dai rso. Cri-
stoforo Quasco e Giuliano Cercasola, canonici come sopra,
ai detti sig. Consorti Omati della loro quota parte del-
la decima di Padermo per l'anno canone di $\text{L} 50$ -
- Copia semplice, senza il nome del notaio.

163. - 1504, marzo 29. - Istanza dei predetti canonici Si-
rani, Quasco e Cercasola della chiesa di S. Siro e
Materno di Desio, non che dei sig. Francesco e Gio. An-
gelo consorti Omati, con presentazione di lettere papa-
li per conferma dell'investitura livellaria predetta.
- copia semplice -

164. - 1504, dicembre 10. - Conferma fatta dai commissari

= n. e delegati apostolici e favore dei consorti O,
 nati della predetta investitura feudataria della decima
 di Paderno - copia semplice mancante del nome
 del notaio. -

165. - 1599, febbraio 6. - Transazione fra il sig. Gio. Anto-
 nio Volantieri e il sig. Gio. Stefano Alicata suo tutore,
 per quanto riguarda i conti della tutela - rog. Gio. Cle-
 mentina Crespi e Francesco Maria Oldoni - copie autentica

166. - 1609, dicembre 17. - Procura del sig. Gerolamo Mangili
 tutore di Laura Genobia e Quintilia Praxeda sorelle,
 minorenni del fu Gio. Antonio Volantieri, nel sig. Ansel-
 mo Della Croce, secondo marito della sig. Maddalena
 loro madre, ad esigere redditi e fitti dovuti dalla dote
 minorenni - rog. Gerolamo Visconti - copia autentica

167. - 1620, febbraio 12. - Parti nuziali per il matrimonio da ce-
 lebrarsi tra la sig. Praxeda Volantieri e il sig. Ottavio
 Omati - rif. a 1620, lug. 18 - F. XIV - n. 168.

168. - 1620, luglio 18. - Transazione tra la sig. Mad-
 dalena Oldoni e la sig. Praxeda Volantieri di lei figlia
 in unione al marito sig. Ottavio Omati, con quitanza del-
 la sig. Praxeda alla madre per L. 7500 vicente a titolo
 di dote e secondo il tenore dei capitali matrimoniali, 10
 febbraio 1620 inseriti, e retrocessione della stessa, anche
 come rinunziataria della sorella Laura, religiosa col nome
 di suor Costanza, alla predetta sig. Oldoni di lei madre,
 della propria quota del censo annuo che si paga dai feudi
 di Prata in ragione di L. 290 su fondi in Caravaggio, com-
 pendente al capitale di L. 2700 - rog. Francesco Maria
 Oldoni - copia semplice -

169. - 1623, dicembre 6. - Transazione tra i fratelli O,
 mati e la sig. Praxeda Volantieri vedova del sig. Otta-

= vis Omati e loro cognata, per effetto delle quali si impegnano a corrispondere 100 ducaboni al mese a titolo di alimenti e di interessi sulla dote e sul aumento dotale, e versare inoltre £ 2500 per una collana d'oro con diamanti che il detto sig. Ottavio le aveva regalata, e poi venduta per proprio uso. - rog. Francesco Maria Oldoni e Cesare Verraghi - copia autentica -

170. - 1625, settembre 11. - Confesso della sig. Praxfate Volontari, vedova del sig. Ottavio Omati e moglie in seconda nozze del sig. Umberto Verraghi al sig. Massimiliano Devis e Gio. Paolo Omati, suoi cognati, per £ 3000, le quali sono a saldo del valore di una collana d'oro e per restituzione di parte della sua dote, secondo l'accordo 6 dicembre 1623. - rog. Oldoni e Verraghi predetti -
- copia autentica -

171. - 1625, settembre 15. - Dote della predetta signora Praxfate, dichiarata dal sig. Umberto Verraghi di lei marito in £ 11389, parte in contanti, parte in gioie e beni paraphrenali, con cesione del credito di £ 1200 verso i fratelli Omati non che verso l'eredità del fu sig. Ottavio Omati suo primo marito, e un cesione inoltre di ogni sua ragione verso l'eredità del padre sig. Gio. Antonio Volontari, anche come rinunzieria della sorella, suora col nome di Costanza Marina, e verso l'eredità dell'avo Gio. Ambrogio Volontari, del bisavo Gio. Antonio Volontari seniore e dell'ava materna sig. Giulia Alciati - rog. Francesco Maria Oldoni e Giacomo Filippo Riccardi -
- copia autentica -

172. - 1621, marzo 31. - Compromesso fatto dal sig. Carlo Crivelli figlio della fu sig. Fulvia Omati mar. Crivelli

- e coerede del fu sig. Ottavio Omati e dei consorti Omati - ni. dott. Carlo Patelloni e Francesco Baccatta per tutte le differenze vertenti tra loro davanti al Chigi-Striato Ordinario - rog. Epio. Fr. Novelli - copia autentica -
- 173^a - 1694, marzo 27. - Sequestro ad istanza della sig. Maddalena Oldoni e in odio al sig. Carlo Crivelli e a qualunque altro erede del sig. Ottavio Omati di £ 735. 6. 8 per il caspiere del Banco di S. Ambrogio per fitti semplici dei quali la sig. Oldoni era creditrice - orig.
- 173^b - 1697, aprile 28 - maggio 15. - Atti in lite tra la sig. Maddalena Oldoni ed il rev. Don Carlo Crivelli, come erede del fu sig. Ottavio Omati, per il sequestro presso il caspiere del Banco di S. Ambrogio della somma di £ 935. 6. 8 per fitti dovuti dal predetto sig. Omati su beni in Ospedale di proprietà Oldoni, e in seguito del suo erede per ben 17 anni, e così dell'investitura fattane il 10 marzo 1625 con atto a rogito Giacomo Filippo Micheli; aggiunta una memoria informativa con notizia di trascrizione 11 gennaio 1639 a rog. Polamede Stourionghin - atti 8.
- 174 - 1694, febbraio 3. - Notificazione della sig. Maddalena Oldoni dell'acquisto da esse fatto di un campo di pert. 12 in Ospedale territorio di Cormanino detto al campo del Fiacista per il prezzo di £ 1000 per vendita del fu sig. Ottavio Omati, con investitura allo stesso Omati, al quale è successa il sig. Carlo Crivelli - originale
- 175 - 1695, novembre 20. - Transazione tra il rev. sig. Carlo Crivelli e i consorti Omati, per effetto della quale questi si assumono l'impegno di rimborsare alla sig. Briseda Valanteri vedova del fu sig. Ottavio la dote, l'ammontato dotale e il prezzo di una collana d'oro - rog. Tommaso Besagni e Antonio Destetti - copia semplice.

- 176 - 1649, luglio 31 - Costione del sig. Alberto Bergagni al rev. Carlo Francesco Della Croce del credito di £ 4980 de agli professa come marito della sig. Presfaba Volentari verso d'eredita del fu sig. Ottavio Omati - rev. Francesco Sabia -
- copia autentica -
- 177 - 1655, agosto 5 - Testamento del sig. Alberto Bergagni, fisico collegiato - rev. Francesco Garimberti - copia autentica, e copia semplice a stampa -
- 178 - 1660, gennaio 8 - Notificazione d'ordine dei Consoli di giustizia e ad istanza del rev. Don Carlo Francesco Della Croce ai consorti Omati del rogito 31 luglio 1649 per restione alla stesso sig. Della Croce del credito di £ 4980 verso i detti consorti, più gli interessi dall'11 settembre 1648 - cop. aut.
- 179 - 1660 a 1665 - Sei quitanze del predetto sig. Della Croce al sig. Gio. Battista Omati in conto degli interessi sul capitale come sopra - originali -
- 180 - 1666, febbraio 16 - Confesso del predetto rev. Della Croce al detto Paolo Maria Bergagni, fisico collegiato per £ 200 ricevute in conto delle restanti 1100 sulla 1673.6 che il sig. Alberto Bergagni aveva esatte dai signori Gio. Battista e consorti Omati, non ostante la restione dell'intero credito di £ 4980 al detto rev. Della Croce con atto 31 luglio 1649, e per le quali pendeva giudizio davanti al vicario pretorio di Milano; e vendita per le restanti 1000 lire da parte del detto sig. Bergagni al predetto rev. Della Croce di un prato di pert. 40 in Salero detto al Triato di Sig. Bergagni con relativi diritti d'acqua - rev. Isidoro Cabiati e Marco Antonio Castiglioni - copia autentica -
- 181 - 1669, agosto 11 - Transazione tra il serg. maggiore Federico Croce e il sig. Gio. Battista Omati nella quale si conviene che sulle 5000 lire di cui a rogito 8 gennaio

della decorrenza l'interesse annuo di £ 280 - origina-
le per scrittura privata -

182 - 1669, settembre 1. - Altra transazione tra gli stessi
per il maggior tasso d'interesse in confronto a quello compu-
tato per il periodo antecedente all' 11 settembre 1668, con
impegno del sig. Omati di pagare £ 1000 in rate entro an-
ni tre - orig. per scrittura privata -

183 - 1669, gennaio 5 - giugno 8. Atti in lita mostra del signor
te maggiore sig. Federico Croce contro i consorti Omati per
il conseguimento della somma di £ 1480, dovuta per resti-
tuzione della dote della sig. Praxede Volentari, delle quali
dote sig. Federico è creditore come erede del fu Don Carlo
Francesco Della Croce, esecutore del dote Alberto Verraghi,
lita transata coi due atti il agosto e 1 settembre che pre-
cedono, aggiunta una esposizione di fatto sul marito del-
la controversia - atti 30.

184 - 1670, agosto 5 - 1671, dicembre 5. - Atti in lita come so-
pra per il pagamento degli interessi maturati in due
rate, rispettivamente di £ 200 e £ 355. 6. 8, con sequestro
mobiliare a carico dei consorti Omati - atti 30

185 - 1670, agosto 29. - Procura del sig. Ottavio Omati fu Cesare 1670 agosto 27
al sig. Bartolomeo Arrigoni a prender possesso di tutti i beni e non 29
mobili ed immobili di compendio dell'eredità del sig. abba-
similiano Omati - sig. Gio. Battista Longhi - copia autentica

186 - 1671, gennaio 1. - Altra transazione tra il signor mag. 1671 febbraio 1
giore sig. Federico Della Croce e il sig. Gio. Battista Ome- e non gennaio
ti per effetto della quale si conviene che gli interessi
di £ 800 decorsi dall' 11 settembre 1671 sulle £ 5000 e non pa-
gati vengono capitalizzati, restando così il debito totale di
£ 5800, e la misura annuale degli interessi di £ 320 -
- orig. per scrittura privata -

187. - 1675, agosto 27 - 1677, febbraio 8 - Nuova lite tra le parti predette per il pagamento degli interessi di £ 2000 dall' 11 settembre 1674 retro, e così pure di quelli maturati di poi - atti 16
188. - 1677, ottobre 4 - Ordinanza del Magistrato Straordinario per il ritegno al sig. Ottavio Omati dei beni dell' Ospitale in comune di Corchiano, come soggetti a vincolo di fidejcommesso - copia autentica -
189. - 1678, luglio 27. - Lodo arbitrato proferto dal dott. coll. sig. Gio. Battista Crivelli in lite tra il marchese Galeazzo Della Croce e il sig. Ottavio Omati, nel quale è riconosciuto il pieno diritto di detto sig. marchese a riscuotere dal sig. Omati la somma di £ 4780 di capitale come pure gli interessi non percepiti, con rincolo d'ipoteca sui beni pervenuti al detto sig. Omati dai suoi maggiori - sig. Carlo Tommaso Pratali - copia autentica -
190. - 1678, settembre 3 - 1679, aprile 20. - Atti giudiziari per la notifica da parte del march. Galeazzo Croce al sig. Ottavio Omati del lodo di cui sopra, e per richiesta dello stesso di sequestro conservativo sui beni Omati a tutela del proprio credito - atti 19.
191. - 1679, aprile 28 - settembre 11. - Atti in sede di appello mosse dal sig. Ottavio Omati contro il lodo arbitrato 27 luglio 1678 davanti al Giudice del Gallo di Chitena - atti 29.
- Fasc. VII - Documenti relativi ad un annuo canone perpetuo di £ 390 su beni di Nidolengo venduto dai fratelli Prata alla signora Madalena Oldoni, e passato poi per eredità al di lui figlio sac. Don Carlo Francesco Della Croce. - dal 1618 al 1666 - att. 192

a 203 —

- 192 — 1618, luglio 20 — Censo annuo e perpetuo di L. 250 imposto su pert. 150 della possessione di Nidale, già dai sig. Ferdinando e no. Cristoforo fratelli Prata, e venduta di esso alla sig. Maddalena Oddoni per il prezzo di L. 600 — rog. Gerolamo Crivelli e Pietro Francesco Ciresa — copia autentica, e altra semplice
- 193 — 1620, luglio 19 — Arretrazione della sig. Maddalena Oddoni nel Croce di porzione del censo annuo verso i fratelli Prata, ossia quanto corrisponde a L. 2870 di capitale alla figlia di primo letto sig. Prefata Valente, e tre fe. attività datati in occasione del suo matrimonio col sig. Ottavio Ormati — Patent di rog. Francesco Maria Oddoni — (Vedi l'atto integrale a Fi. XVI. n. 168)
- 194 — 1634, novembre 28 — Confesso dal no. Francesco Croce, procuratore della madre, al dott. Francesco Orzgoni, tutore di Francesco Bernardino Prata per L. 195 a saldo di un semestre dell'annuo censo di L. 590 — rog. Carlo Lodovico — copia semplice —
- 195 — 1634, novembre 28 — Altra copia del predetto confesso, ma autentica —
- 196 — 1635, febbraio 28 — Altro confesso come sopra — a rog. Gio. Battista Lodovico, in copia autentica —
- 197 — 1634, luglio 31 — Arretrazione della sig. Margherita della Croce mar. Morri al fratello no. Carlo Francesco della propria quota parte del censo sul capitale di L. 600 e non che del capitale stesso verso i consorti Prata a saldo di ogni suo diritto verso le date e l'eredità materna — rif. a Fax. XIV. n. 24.
- 198 — 1661, febbraio 10. — Attestato del pagamento di L. 50 da parte del no. Don Francesco della Croce per l'er.

- = nota dovuta sul censo corrispondente al capitale di
 £ 6000 in testa a Francesco Bernardino Prata - orig.
- 198 - 1662, dicembre 11 - Altro attestato per il pagamento
 di £ 90 fatto dallo stesso per la messa per cento sul
 detto censo - originale -
- 199 - 1663, settembre 1 - 1666, gennaio - Citazioni, compen-
 se e sentenza del Senato in causa fra il rev. D. Fran-
 cesco Oldoni e il sig. Francesco Bernardino Prata per il
 pagamento del censo di £ 390 a sequestro conservativo
 per gli arretrati, con allegazione giuridica a favore Cro-
 ce e serie di fatti - obi 8.
- 200 - 1664, maggio 6 - Confesso da Giacomo Palligoni, a Gio-
 Paolo Della Croce che paga per conto del sig. Francesco Ber-
 nardino Prata per £ 40 sequestrate presso di lui in odio
 al rev. Francesco Della Croce, delle quali detto Palligoni
 era creditore - copia semplice -
- 201 - 1664, agosto 21 - Altro confesso come sopra per £ 27
 per la stessa ragione - copia semplice -
- 202 - 1666, gennaio 27 - Attestato del pagamento di £
 90 fatto dal rev. Francesco Della Croce a saldo della mes-
 sa per cento sul censo predetto - copia semplice
- 203 - 1666, aprile 6 - Confesso dal rev. Croce preside al
 Adriano Lorio, che paga per conto del sig. Francesco Ber-
 nardino Prata, per £ 1924.11, delle quali £ 1456.7 per
 saldo di arretrati sul censo di £ 390, e £ 468.4 per rim-
 borso di spese giudiziarie - rog. Gio. Batt. Pessina e Fran-
 cesco Pinotino - copia autentica -
- Istiti attive - Scarelli Veronica col sig.
 Galeazzo Della Croce - 1547 Ser. G. - F. 18. obi 4
- 1 - 1547, dicembre 19 - Dichiarazione del sig. Galeazzo
 Della Croce, fu sig. Francesco, come il reddito di £ 11315

del quale egli insieme alla sig. Neromica Scarelli di
sua moglie ha accusato di aver avuto retrovenduto dal
Luogo Pio della Misericordia, sia di proprietà della det-
ta sua moglie, e quindi da doverarsi a lei in caso di
restituzione della sua dote. - rog. Alercio Della Croce

- copia autentica. -

1. - Dote attive - Sansoni Marta col sig.
Cristoforo Della Croce, e carte relativi
ve alla famiglia Sansoni - 1508 al 1575. Seg. Ep. F. XV. m. 1-18

1. - Cronaca d'albero genealogico per l'ascendenza di
Marta Sansoni dal 1508 al 1575.

2. - 1508, giugno 20 - Confesso della sig. Cecilia Landria-
ni, vedova del sig. Giacomo Sansoni e tutrice dei signori
Francesco Bernardino, Niccolò, Gabriele e Giorgio, suoi
figli ai consorti Alligharacca per L. 65 per fitto livel-
laro di alcuni beni in Pioltina - rog. Gio. Baba Alligharacca - copia autentica in pergamena -

3. - 1519, novembre 21 - Confesso dal sig. Gio. Luca San-
soni al sig. Gio. Giacomo Binaghi per L. 15.10 a saldo
del fitto livellario di un anno della decima di Silvano.
rog. Pietro Martire Pastore - copia autentica. -

4. - 1523, agosto 26. - Sentenza del giudice della Cu-
ria pretoria di Milano in lite tra il sig. Bartolomeo
Ferrario e il sig. Francesco Bernardino Sansoni per
il diritto di pasto sui una pezza di terra nei Campi San-
ti di pasta Verzellina, in località detta alla Maddalena
- copia semplice. -

5. - 1526, aprile 17. - Lodo arbitramentale del sig. Lan-
cellotto Reina in controversia tra la sig. Cecilia
Landriani e il sig. Giorgio Sansoni per gli alimenti da
questi dovuti alla prima, come sua figlia. - rog. Cesare

- Cattaneo - copia autentica. -
6. - 1591, settembre 20. - Obbligazione per £ 85 del sig. Pietro Giacomo Sampugnani verso il sig. Bernardo Sansoni per altrettante dovute per gli alimenti della fu sig. Bianca Porro madre di detto sig. Pietro Giacomo - prima moglie di detto sig. Sansoni - copia semplice, mancante del nome del notaio. -
7. - 1595, aprile 15. - Confesso della sig. Maria Ghiringhelli moglie del sig. Bernardo Sansoni ai consorti di magli per £ 62 a conto del loro debito verso il detto sig. Bernardo per fitto livellario della decima nei luoghi Santi di porta Comacina parrocchia di San Simpliciano e di porta Novallina parrocchia di San Martino al Corpo - rog. Gio. Baddes Pini - copia autentica. -
8. - 1598, agosto 13. - Ricognizione reciproca in locazione e conduzione fra la sig. Maria Pucchio detta Ghiringhelli, vedova del sig. Bernardo Sansoni, e la sig. Francesca Della Croce fu sig. Gerolamo, vedova del sig. Antonio Salvatici, per la possessione di San Vittore data in affitto con atto 3 agosto 1597 dal predetto fu sig. Bernardo alla detta sig. Francesca per anni 9. - rog. Pietro Antonio Sodi - copia semplice. -
9. - 1549, giugno 1. - Confesso del sig. Bernardo Girami alla sig. Francesca Della Croce ved. Salvatici, che paga per conto dei sig. Francesco Bernardino e Giorgio fratelli Sansoni, per £ 60 a saldo di fitto livellario su immobili in San Vittore. - rog. Marco Casati - copia autentica. -
10. - 1546, febbraio 14. - Obbligazione dell'ing. Tommaso Della Valle fatta dai signori Pietro Giacomo, Gerolamo e Amato già e nipoti Sampugnani e Francesco Bernardino e Giorgio Sansoni per la misura dei beni in San

Milano e Parabiago dati in paga dal detto sig. Pietro
Giacomo come tutore dei nipoti al fu sig. Bernardo San-
soni, padre

11. — 1551, agosto 21 — Transazione tra il sig. Giorgio Sansoni
anche per la sig. Maria Corio di lui moglie e il sig.
Francesco Corio, con rinuncia ampia e completa da que-
sti al primo a qualsiasi ragione su due sedime uni-
te in Milano, in parte Verzellina parrocchia di S. Ma-
lone e Felice, non che su un diretto dominio e fit-
to livellario di L. 50 sopra certi beni in Ronchetto -
rog. Bernardo Manora e Gio. Francesco Taverno - copia au-
tentica -
12. — 1553, gennaio 9 - Vendita dai sig. Gio. Antonio Man-
fredi e Gerolamo Della Valle coniugi al sig. Giorgio San-
soni del diretto dominio e del fidei livellario di annua
L. 15 sulla metà per indiviso di un sedime in mila-
no, porta Vicinese, parrocchia di S. Alessandro in Ga-
ludie - rog. Francesco Taverno de Galiate - copia au-
tentica -
13. — 1556, aprile 3 - Divisione patrimoniale tra le
sorelle Sansoni fu Giorgio - senta per la parte conta-
bile della II, metà del sec. XVIII
14. — 1566, giugno 7 - Atto dotale di Marta Sansoni, fi-
glia del fu Giorgio e sposa di Annibale Carmignani -
rog. Gio. Ambrogio Cignardi - Matrimonio di mano del
la seconda metà del sec. XVIII
15. — 1569, maggio 25 - Testamento della sig. Maria Corio,
vedova del mag. sig. Giorgio Sansoni, con nomina ed
eredi universali della figlia, tra le quali Marta -
rog. Gio. Francesco Visnara - senta di mano del XVII sec.
16. — 1575, aprile 13 - Transazione tra la sig. Marta

Sansoni ved. del sig. Annibale Carnesati, e i fratelli Maggi, fratelli uterini dello stesso - rog. Antonio Marinone - trasmesso di mano del XVIII sec. II, metà -

17 - 1573, maggio 20. - Confesso dai signori Bonifacio Visconti e Maddalena Corio coniugi al sig. Gio. Antonio Maggi, che paga per le sorelle Sansoni, per soldi 100 d'oro da L. S. 18 ciascuno, a saldo di due porzioni loro spettanti sull'eredità materna. - rog. Gio. Francesco Maggi e Michele Visconti - copia autentica -

18 - 1575, maggio 23 - Obbligazione matrimoniale contratta tra il sig. Cristoforo Croca e la sig. Marta Sansoni - originale - 1575 marzo 23 con maggio

cart. 79 - Credita - Croce - Dote attive

Cotta sig. Aurelia col sig. Federico Croce - Not. I

See G. F. XVIII - 103 - 1

- Fasc. I - Documenti relativi alla dote della not. sig. Aurelia Cotta in Croce e successive vicende nei riguardi del patrimonio Croce - 1651 a 1731 - c. 1 a 26

La carta di questa per XVIII si può ritenere di tanto spuntata: alla per la dote Cotta del 1651 e copia Cotta e sul altro Sansone e Parronici, a fine 1651 - 1652, sono state ordinate per famiglia nell'aggiunta di molte altre carte di Capitali altri a pag. e da Abbinazioni con talo a barbaro mettendo così in un dove altre i proprii duplici Cotta Sansone e Parronici alle quali sono e Corisimmi.

1. - 1651, dicembre 6 - 1652, agosto 9. - Atti in lite mossa dai signori dott. Abramo e fratelli Parronici contro il sig. Giacomo Alfonso Sansone e figlio come erede della sig. Costanza Casati per il sequestro di L. 7000, imposti degli interessi sulla dote di L. 11000 dovuti da detta sig. Sansone e figlio per il tempo decorso fino alla seconda morte della sig. Aurelia Cotta, e ordinamento del pretore di Milano che accorda il sequestro. - originali e copie - atti 16 -

2. - 1652, maggio 11. - Convenzioni tra il can. Pietro Antonio Parronici, tutore dei minori Ottavio Fazio,

- = ca. Pietro Francesco, Domenico e Barbone fratelli Parra vicini fu Giose Mattia e i coniugi sergente maggiore Federico Croca e Aurelia Cotta, con riconoscimento del credito di questi in L. 2404.15 , dichiarazione della sig. Cotta di essere stati restituiti tutti i mobili e le suppellettili da lei recati al fu dott. colleg. Gian Matteo Parravicini, suo primo marito, e secondi per la giose e i fratelli - copia semplice, senza nome del notaio rogante
- 3 - 1652, luglio 18 - Confesso dal serg. maggiore Federico Croca al con. Pietro Antonio Parravicino, come tutore dei minori minorenni per L. 2404.15 pagati a saldo come sopra e dichiarazione della sig. Cotta Aurelia insieme al marito che due sedimi e i fondi che seguono descritti di complessive pert. 179 in Biraga sono di proprietà dei detti minori Parravicini - rog. Giulio Cesare Discanti - copia autentica, copia semplice e patrat.
- $\frac{4}{2}$ - 1652, novembre 29 - Ordinanza dei consoli di giustizia di abitano che il sig. Giacomo Alfonso Sornavacchia come erede della sig. Costanza Cesati debba esagerare ai coniugi della Croca in pagamento del credito dettato di L. 11000 della sig. Aurelia Cotta due censi capitali, uno di L. 5000 costituito con atto 19 luglio 1588 dai consoli Mascapi, e l'altro di L. 6000 su beni di Borgonovo costituito con atto 27 febr. 1615 - Cop. data -
- $\frac{4}{2}$ - 1652, dicembre 18 - Dato in paga dal sig. Giacomo Alfonso Sornavacchia alla predetta sig. Aurelia Cotta, di cui sorella uterina, dei due censi capitali di cui sopra per il prezzo di L. 11000 e per saldo della di lei dote di L. 2000 , come da obbligo della comune madre, sig. Costanza Cesati - rog. Gerolamo Pascallo - copia semplice.
- 5 - 1653, febbraio 4 - Notificazione ai coniugi della Croca

- ce di azioni giudiziarie mosse contro i minori Parroni,
vini per il possesso di pert. 50 in Berranova - copia aut.
6. — 1855, dicembre 6. - Retrovendita del sig. Giacomo Alfano,
so Sanevaucchia, al rev. Marco Antonio Origo come successore
ai Padri Gesuiti eredi del sig. Cid dell'annuo censo di £ 675
in casa in parrocchia di S. Pietro nella rete, già venduto al
la sig. Costanza Cesati mar. Sanevaucchia per £ 9000, coll'atli-
go al detto sig. Sanevaucchia di pagare £ 965 ai coniugi del
la Croce per interessi su £ 11000, resto di credito dotale del-
la sig. Aurelia Cotta. - rog. G. B. Colnaghi - rif. a. G. - Ferr.
LIII - n. 175
7. — 1855, dicembre 11. - Transazione fra i sig. Pietro Antonio
ed Erasmo Porroneciani da una parte e il serg. magg. Federi-
co Croce, come marito della sig. Aurelia Cotta dall'altra,
in forza della quale si conviene che a datare dal proffi-
mo San Martino la Biraga resti di proprietà Croce in
pagamento di £ 11000 dovute per dote della sig. Cotta, ri-
mantendosi per il resto del credito dotale, in 1000 rudi di
capitale - al giudizio arbitrato del sig. Giulio Cesare Lucini -
- originale e copia semplice -
8. — 1855, aprile 14. - Altra transazione tra le stesse parti,
con rinuncia dei coniugi della Croce alle annue £ 600
dovute alla sig. Aurelia Cotta per interessi sul suo ve-
dito dotale di £ 11000, a cominciare dal 1° gennaio 1854,
con vendita di comune accordo tra le due parti al dott.
Bartolomeo Ferrario, come procuratore della sig. Isabella Mar-
tincogli di lui madre, di diversi fondi in Biraga, passati
in dote dalla predetta sig. Cotta al sig. Gian Matteo Parri-
nini per il prezzo di £ 1191 da pagarsi agli stessi coniu-
gi entro il termine di 6 anni - rog. Bernardo Marzi e Pie-
tro Paolo Maspero. - copia autentica. -

- 9^a — 1657, settembre 20. — Vendita all'aste e dato in paga del Vicario pretorio di Chiterno al serg. magg. Federico della Croce, come avente causa dalla moglie per le sue ragioni dotali, dei beni in Mercopé già di proprietà del sig. Antonio Mercopé e Rosanna Sacco sui quali era costituita l'annua censo di L. 700 con rogito Francina 13 luglio 1588. rog. Niccolò Riva - rif. a Sez. X - Fasc. 5, n. 8.
- 9^b — 1657, novembre 19. — Comparsa, replica, allegazioni giuridiche in lite tra il sig. Giacomo Alfonso Sannaracchia e i fratelli Parravicini per il fido preferito dai sigg. Luciano e Lucini circa il pagamento della dote della sig. Aurelia Cotta - (atti 8).
10. — 1659, agosto 22. — Compromesso del sig. Pietro Antonio Parravicini, come tutore dei nipoti minorenni, da una parte e il sig. Giacomo Parravicini, dall'altra, col serg. magg. Federico Croce e col considec. Niccolò Riva per il credito verso loro della sig. Aurelia Cotta loro madre - originale.
11. — 1661, gennaio 20. — Confesso del serg. magg. Federico Croce, come avente causa dalla moglie, verso l'abate Gabriele Sannaracchia per L. 900 pagategli come interessi per conto di suo padre - copia semplice.
12. — 1662, aprile 14. — Donazione fatta dal sig. Costantino Cotta al cugino sergente maggiore Federico Croce di tutti i suoi beni in Sant'Albano e Terranova - rif. a f. 27, n. 11.
13. — 1669, febbraio 15 - novembre 27. — Atti in lite promossa davanti al giudice del Gallo dalle figlie naturali del fu sig. Auroncoletto Cotta contro il serg. magg. Federico Croce, donatario del sig. Costantino Cotta, fratello di sig. sig. Auroncoletto, per il legato di L. 4000 disposto a loro favore dal padre - atti 42.
14. — 1669, maggio 23 - 1670, settembre 27. — Atti in lite come

- sopra tra il sergente magg. sig. Innocenzo Colta e il serg. magg. sig. Federico Croce per diversi crediti profascati dal primo contro il secondo, tra i quali di £ 695 per obblighi prestati alla sig. Vittoria Croce, sorella di detto sig. Federico - atti 7-
15. — 1679, luglio 15 - settembre 6 - Ripresa della lite da parte della sorella Colta figlia naturale del sig. Aureomacedo e dei loro mariti contro il marchese Don Galeazzo Croce per l'eredità paterna - atti 11.
16. — 1680, maggio 2 - 1681, marzo 8. - Opposizione del marchese Don Galeazzo Croce e della marchesa Aurelia Colta Parravicini Croce alle guide provvisorie per vendita di una casa in porta Orientale parrocchia di S. Nobile da parte del rev. sig. Ottavio e fratelli Parravicini e tutela del credito datato Colta, garantito sui tutti i beni Parravicini - atti 11.
17. — 1680, ottobre 14. - Testamento della marchesa Aurelia Colta Parravicini Croce, con nomina ad eredi maschiali dei figli d'ambo i matrimoni - rog. Carlo Tommaso Bratti - copia autentica -
18. — 1682, luglio 9. - Petizione dei consorti Colta contro il marchese Galeazzo Croce, i conti Arcorati e i fratelli Ferrari per il rilascio di beni immobili soggetti a vincolo di più fidejcommessi istituiti da diversi testatori e donatori Colta con successione esclusivamente maschile, unita una memoria di mano dell'abate Simonella, con uno schizzo genealogico della famiglia Colta dalla metà del sec. XVI, la notizia che la causa si è trascinata fino al 1709 e poi è stata abbandonata, e un elenco di atti di causa e comparse consegnati all'avv. Caratti, in occasione della ripresa nel 1744.

- 19 — 1682 e 1683 — Note, appunti e memorie diverse nell'interesse del march. Gabrasso Croce, e conti di rapporto e bilanci della sostanza Cotta pretesa soggetta a rinuncia di fedecommissa disposti in passato nella causa tra i consorti Cotta e il march. Gabrasso Croce, davanti al Senato, per il possesso di beni in S. Alberto e Parra, nova — atti 30.
- 20 — 1684, febbraio 2 — 1685, agosto 18 — Lite davanti al Senato tra il march. Gabrasso Croce e i fratelli Parravicini per la divisione dei beni costituenti la dote della fu sig. Aurelia Cotta, madre comune — atti 27.
- 21 — 1684, agosto 9 — Sostituzione di procura da parte del dott. Baldesare Parravicini, anche come procuratore dei fratelli, nella lite di cui sopra — rog. Ambrogio Maria Sorico — copia autentica.
- 22 — 1691, settembre 5 — Compromesso del march. Gabrasso Croce da una parte e del sig. Giuseppe Cotta dall'altra nei confronti del Gio. Pietro Nardoni e Gaudenzio Botta per un fidejussore di £ 1000 di capitale preteso su certi beni — originale.
- 23 — 1712, dicembre 18 — Confesso dalla madre superiora del monastero di San Marco di Como al march. Gabrasso Parravicini per £ 500 a saldo del legato della fu march. Aurelia ad una sua figlia suora in detto monastero, della quale non è specificato il nome — originale.
- 24 — 1713, febbraio 1 — Confesso del sig. Pietro Antonio Parravicini al march. Gabrasso Croce per £ 20, quinta parte del legato materno — originale.
- 25 — 1713, settembre 23 — Confesso della rev. Aurelia Maria Parravicini, sua amplexa, al march. Gabrasso Croce per £ 300 a saldo del legato disposto a di lei favore dalla madre (originale).

26. — 1731, gennaio 19. — Confesso della sterpa al marchese Federico Croce suo nipote per £ 90 a soldo del legato annuo di £ 12 disposto in sua favore della madre. — originale. — Fasc. II — Documenti relativi alle famiglie ed affari Parravicini — 1649 al 1724. — N. 27 a 41.
27. — 1649, novembre 24 — 1651, dicembre 27. — Quattro confessi a favore del serg. magg. Federico Croce di pagamenti fatti per la dote spirituale e per livelli a Donna Costanza Verese Parravicini, monaca in S. Ra. seconda di Chivasso — originali.
28. — 1651, dicembre 5 — 1652, agosto 5. — Atti in lite mossa dai fratelli Parravicini contro il sig. Giacomo Alfonso Saraceni come erede della madre sig. Costanza Carati per il sequestro verso Gio. Battista Chioffi di £ 700 per interessi dovuti sulla £ 11000, dote della sig. Aurelia Cotta, fino al giorno della sua seconda morte. — Rif. a G. — F. XVIII — n. 1.
29. — 1652 — 1664. — Convenzioni, atti in lite e transazioni tra i consorti Parravicini e i sig. Croce in dipendenza di questioni relative alla dote della sig. Costanza Aurelia ved. Parravicini rimaritata Croce. — Rif. a: G. — F. XVIII, n. 2, 3, 4, 5, 7, 8, 10, 17, 20, 21.
30. — 1664, settembre 18. — Confesso da Michele Nannella ai fratelli Parravicini per £ 350 stornate dal sergente maggiore Federico Croce — originali.
31. — 1664, novembre 18. — Confesso dal tesoriere del Senato agli eredi del fu dott. coll. di Como Gio. Matteo Parravicini per £ 475 pagate dal detto sig. Croce — orig.
32. — 1666, gennaio 21. — Obbligazione dei signori dott. Giacomo e con. Ottavio Parravicini, anche per i fra.

- = tetti minorenni Domenico e Bassano verso il 3000
 magg. sig. Federico Croce per £ 2000 in restituzione di
 altrettante versate dallo stesso il 15 dicembre 1655 alle
 monache di S. Paolo di Chiterno in conto della 8000 che co-
 stituiscono la dote spirituale della sig. Margherita Parra,
 vicina loro sorella - rog. Carlo Tommaso Dralli - copia aut.
33. — 1655, settembre 5 - 1668, aprile 9 - Atti in lite fra
 i signori Gerolamo e Gabriele Sancescupia e il dot.
 Brasma e fratelli Parravicini per un preteso credito
 di questi contro quelli - atti 6.
34. — 1675 - 1718 - Lettere di Brasma Parravicini (1666-
 1694), di Domenico (1697), e di Pietro Antonio (1700); con-
 ti annuali sommari della gestione patrimoniale (1700
 - 1703); quitanze e memorie contabili; lettera di
 Gian Andrea Canavesi a Domenico Parravicini - atti
 18 più due riferimenti a F. XLVI n. 39.
35. — 1675, maggio 21 - luglio 3. - Citazioni e comparsa in
 lite di procedura tra la sig. Barbara Cheroni ved. di
 Michele Benaglia e il cap. Gerolamo Parravicini, da
 una parte, e i sig. Brasma e fratelli Parravicini, Aure-
 lio Cotta e march. Galeazzo Croce dall'altra (atti 3).
36. — 1676, giugno 9 - luglio 13. - Atti in lite tra la
 predetta sig. Barbara Cheroni e il march. Galeazzo Cro-
 ce per la riscossione di certi utili sequestrati nel 1672
 dal fu sig. Michele Benaglia presso il Banco di S. Am-
 brogio, e dei fitti sequestrati presso la comunità di Olle-
 da in pregiudizio dei fratelli Parravicini - atti 5.
37. — 1699, ottobre 16. - Inventario dei beni di compendio
 dell'eredità del dot. Brasma Parravicini - copia aut.
38. — 1700, aprile 28. - Premessa del marchese Galeaz-
 zo Croce al sig. Domenico Parravicini in caso di riscos-

- = sistema dei corsi dovuti dai conti Serbelloni, di far parte a lui del pagamento. - orig. per scrittura privata -
39. — 17th, febbraio 6 - 17th, agosto 9 - Bre. conferiti dal sig. Domenico Parravicini al march. Galeazzo Croce per denari versatigli e riscarsi al Banco di S. Ambrogio e due fattore dello stesso alla sorella Aurelia Maria monaca in San Paolo di Milano
40. — 1715, maggio 14 - 1723, febbraio 8 - Sei quitanze del maestro delle Angeliche di S. Paolo di Milano al march. Galeazzo Croce per annualità pagata per conto del sig. Domenico Parravicini, suo fratello uterino, per sua Aurelia Maria predata, sua sorella.
41. — 17th e seguenti - Nota di Domenico Parravicini a Roma, liti mosse alla vedova, Donna Angela Paggi Parravicini, con molte notizie sul patrimonio e sulla famiglia - Vedi cart. 81, 85 e 86 - Eredità Parravicini

cart. 80. - Eredità Croce - Doti attive

Cotta sig. Aurelia col sig. Federico Croce - Vol. II

Sec. Co. - F. 2111 - n. 42-91

Fasc. III - Carte relative alla famiglia ed affari Cotta. - 1517 al 17th - al. 42 a 91

42. - Cronico d'albero genealogico della nob. famiglia de curio, male del Lodigiano Cotta, dal 1495 al 1745, desunto dagli atti del presente marro.

43. — 1) Albero della casa Cotta e trascanti di diversi documenti riguardanti casa Cotta dal 1517 al 1625
2. - Nota di scritture consegnate al dott. Carati
3. - Altro albero Cotta in due tronchi, che però non si congiungono.

(Altro schizzo genealogico e cronico, di mano del l'abate Simonetta, sono nel fas. 2111 al n. 9 - vedi special mente il doc. 1

44. — 1517, dicembre 3 - Transazione fra i signori dott. Ca

- = telamo e Gerolamo fratelli Cotta - rog. Martino Pagani - copia autentica.
- 45 - 1517, dicembre 24 - Convenzioni fra il sig. Gerolamo Cotta e la sig. Margherita Cotta di lui sorella vedova del fu sig. Gio. Maria Tognoni, come tutrice e curatrice dei figli minorenni, con ampia liberazione da parte della detta sig. Margherita verso il fratello. - rog. Pagani predetto - copia autentica.
- 46 - 1556, novembre 21 - Permuta tra il dott. Catalano Cotta e il sig. Gerolamo di lui fratello, con cessione del primo al secondo di due diretti domini su beni in Rastagnasco e in S. Alberto in località alla Mulana e alla Novalla, e viceversa del secondo al primo di tre fondi in S. Alberto, denominati al Pradello, al Ronchella e alli due filati del giardino grande - rog. Francesco Quini - copia semplice.
- 47 - 1537, luglio 20 - Testamento del sig. Gerolamo Cotta - rog. Gio. Battista Ghisalberti di Lodi - copia autentica.
- 48 - 1551, febbraio 14 - Testamento del dott. Catalano Cotta fu sig. Catalano, con istituzione di fedecommesso - rog. Gio. Stefano Villa - copia concordata da copia autentica rilasciata dal not. Bernardino Fontana.
- 49 - 1591, settembre 5 - Inventario dei debiti e crediti dei signori Ferrando, Cesare, Paolo, Aurelio, Lodovico e Fabrizio fratelli Cotta, in occasione della morte del sig. Gerolamo, altro fratello - copia semplice.
- 50 - 1595, gennaio 20 - Obbligazione della sig. Isabella Lampugnani ved. Casati verso il monastero dell'Assunta in Milano per £. 6000 per dote spirituale di due sue figlie, ma anche non ancora professe in detto monastero, con sigurtà del sig. Alfonso Cotta - rog. Giulio Cesare Nola - copia semplice.

51. — 1602-1606. "Libro de Fittabili": Registro di annotazioni e partite contabili per l'affitto dei singoli fondi del patrimonio Cotta, con menzione di atti e di vicende relativi alla vita del dott. Cesare Cotta innanzi, il tutto dal 1602 al 1608 e di mano dello stesso dott. Cesare, che ripetutamente si sottoscrive con notizie di atti per persone Cotta dal 1564 al 1602.
52. — 1608-1613. "Notizie estratte da un libro vecchio del fu sig. dott. coll. Cesare Cotta, - con aggiunte il sunto di un atto del 23 maggio 1667 ed altre notizie patrimoniali, il tutto di mano dell'abate conte Simonetta -; del 1611 in poi le note sono dirette a provare il possesso del fondo Barbarino.
53. — 1610, gennaio 21. - Dato in dote dalla sig. Costanza Casati, moglie in terze nozze del dott. coll. Cesare Cotta, al marito del credito verso i minori Guarnaschia, di lei figli di secondo letto, di complessive £ 95000 in tre partite diverse, e cioè di £ 18000, £ 5000 e £ 2000 - rog. Gio. Ambrogio Cardani - copia autentica.
54. — 1610, aprile 15. - Confesso da Gio. Battista Pietra al sig. Paolo Cotta, che paga per conto dell'eredità del fu sig. Costantino De Luca, per £ 176 - rog. Giusseppe Guermaschelli - copia autentica -
55. — 1610, maggio 14. - Cassione del sig. Paolo Cotta al fratello dott. coll. Cesare del credito di £ 469.15 verso Gio. Anemoli e Gio. Dalla De Marchi della Bianchetta - rog. Antonio Maria Bossa - copia autentica.
56. — 1612, maggio 7. - Obbligazione di Gio. Dalla De Marchi verso il dott. Cesare Cotta per £ 900, da pagarsi entro agosto, per saldo di granaglie - orig. per scrittura privata -

57 — 1612, giugno 15. — Confesso dai sigg. dell. coll. Cesare e Paolo fratelli Cotta al sig. Rainerio Cotta per £ 906 a saldo delle 1500 dovute per presso di certi beni rivendutigli con atto 9 aprile 1611. — rog. Pietro Martire Brincheri — copia semplice.

58. — 1615, agosto 21. — Confesso da Gio. Francesco Crespi e Barbara Busferi coniugi al consubito coll. Luigi Ippolito Visconti per £ 164 a saldo dell' annuo legato di £ 80 disposto dal fu sig. Bartolomeo Visconti, col consenso di Gaspare Chiffi procuratore della sig. Costanza Casati assegnataria di detto legato annuo in fare di suo credito verso i detti coniugi Crespi — rog. Gio. Batta Cami — copia autentica.

59 — 1616, febbraio 19. — Saldo nella controversia fra i sigg. Paolo e detti coll. Cesare fratelli Cotta, come eredi della fu sig. Giulia Losconi loro madre, da una parte, e la sig. Claudia Losconi, tutrice dei minori del fu Paolo Losconi ed eredi del fu Cesare Losconi, per un legato di scudi 200 la sciuto da questi alla sorella Giulia Losconi Cotta e per certi fitti livellari, con dichiarazione espressa tanto delli minori al pagamento di £ 600 ai fratelli Cotta — copia semplice.

60 — 1617, marzo 18. — Confesso della sig. Costanza Casati, assegnataria dei coniugi Crespi, come ad atto 21 agosto 1615, al dett. coll. Luigi Ippolito Visconti per £ 164 a saldo di due annuità del legato Bartolomeo Visconti — rog. Gio. Batta Cami — copia autentica.

61 — 1620, luglio 21. — Obbligazione del sig. Gio. Alberto Pietraquassa verso la sig. Siermonda De Luca vedova del sig. Paolo Cotta, come tutrice dei figli minorenni, per scudi 85 all'anno finché dura l'investitura

- dei beni della Merdana e della Monuccia presso Zingone, oltre Po, a Bartolomeo Baccaria, per il quale il detto sig. Paolo aveva prestato garanzia - rog. Giorgio Durci - copia autentica.
62. — 1621, maggio 20. — Transazione tra i predetti sig. fr. ^{1621 maggio 20} Alberto Pietragrese e Sigismonda de Luca ved. Cotta in merito all'obbligazione predetta con impegno del primo di pagare alla seconda £ 1000 una volta tanto - rog. Durci predetto - copia autentica, con una lettera in proposito di padre Grisostomo Cotta cappuccino alla sig. Sigismonda de Luca.
63. — 1621, luglio 9. — Sostituzione di procura fatta dai sigg. Anonimo, Costantino, Catellano e Cesare fratelli Cotta, fu sig. Paolo, e dalla loro madre sig. Sigismonda de Luca - rog. Ottaviano Zaccaria - copia autentica con aggiunte la fede di nascita dei primi tre fratelli.
64. — 1621, settembre 16. — Ordinanza dei Consoli di giustizia di Milano per la pubblicazione dell'atto 25 agosto 1621 che contiene la liberazione fatta dal sig. Paolo Antonio Costanzo Carisfini alla madre sig. Costanza Casati, vedova in ultime nozze del sig. Cesare Cotta e creatrice della figlia minore Anna Cotta, da ogni eventuale pretesa dipendentemente dalla gestione pupillare della sostanza di esso sig. Carisfini, con piena ed ampia donazione dello stesso atto predetto di lui madre, sotto alcune clausole - rog. Luca Pirovano - copia semplice.
65. — 1621, settembre 26. — Precetto esecutivo ad istanza della sig. Costanza Casati ved. Cotta, nell'interesse della figlia minore Anna Cotta, per tutti i beni di compendio dell'eredità del fu sig. Cesare Cotta, con special menzione dei possessi di S. Alberto, Berranova e Biraga -

66. — 1621 - Inventario delle scritture, dei beni mobili e degli oggetti di compendio dell'eredità del dott. coll. sig. Cesare Cotta - copia semplice -

67. — 1623, maggio 22. - Transazione tra i figli del fu sig. Paolo Cotta e la sig. Aurelia Cotta, minorenni, gli uni e l'altra rappresentati dalla madre, per l'eredità Cotta, nella quale i primi, in vigore di precedenti disposizioni fatte commissarie, pretendevano doverla aver esclusa la detta Aurelia, come femmine. - rog. Ottaviano Locarno e Luca Pirovano - copia semplice

68. — 1623, maggio 22. - Duplicato dell'atto che precede. -

69. — dopo 1624. - Inventario di atti riguardanti la famiglia Cotta e i beni di S. Alberto e Biraga di ragione degli eredi del dott. coll. Gerolamo Cotta (con notizie di documenti dal 1575 al 1624, tra i quali diversi testamenti, e di un albero Cotta del 1429).

70. — 1626, ottobre 2. - Ratifica del dott. coll. Gio. Matteo Parravicini dell'obbligo contratto con sua dichiarazione del 15 aprile stesso anno di non richiedere alla ~~sig.~~ sig. Costanza Casati la $\text{L. } 2000$ da lei promessa in dote della ~~figlia Aurelia~~ ^{della figlia Aurelia} nella scritto matrmoniale l'11 aprile 1625, né il pagamento degli interessi, riservandosi la ragione dopo la morte ^{di essa sig. Costanza} ~~di essa sig. Costanza~~ ^{rog. Pietro Francesco Meda} - copia autentica e copia semplice.

71. — 1629, giugno 15. - Confesso del detto sig. dott. Gio. Matteo Parravicini alla sig. Costanza Casati per $\text{L. } 600$ sul la data di cui sopra - rog. Gio. Battista Appiani - copia semplice. 1629 giugno 13. e non 15

72. — 1629, novembre 24. - Confesso del collegio pastore di S. Maria di Carobio di Chona al sig. Anronedo Cotta, anche per conto degli altri fratelli, per $\text{L. } 290$ nel

- = rete de Gabriele Bosone di Berranova - rog. Gio. Fino di Lodi - copia autentica -
73. — 1670, maggio 19. - Consiglio del dott. Ferrando Ottolini Gavassi nella vertenza per le quote provisionali per certi beni in Pompola e Pompolina venduti dai consorti Ranocchi alle Angeliche di S. Paolo, contro le quali fu fatto opposizione dalla sig. Costanza Casati come tutrice dei figli del fu sig. Cesare Cotta. - copia concordata -
74. — 1674, maggio 24. - Vendita del sig. Marco Aurelio Cotta, figlio naturale del fu dott. Cesare, al dott. coll. Gio. Matteo Parravicini del credito di sudici 742 d'oro verso la sig. Aurelia Cotta, derivante dall'anno legato di sudici 50, come pure del diritto di rimborsarla in futuro, per il prezzo di £ 1800. - rog. Matteo Croce e Gerolamo Nasselli - copia autentica -
75. — 1675, maggio 7. - Sentenza in lite tra i sigg. Paolo e Francesco fratelli Casati, da una parte, e i consorti Ranocchi, la sig. Costanza Casati, come erede del figlio fu Paolo Antonio Carisfimi, e il sig. Giacomo Lanavocchia per un credito di £ 1000 in dipendenza da una transazione 8 febbraio 1619 a rogito Gio. Maria Desoggi, con appello ed esposizione di fatto. -
76. — 1675, agosto 11. - Appello del sig. Felice Lodi, come procuratore dei consorti Ranocchi e filii consorti, contro la sentenza predetta - copia autentica -
77. — 1679, marzo 17. - Confesso del sig. Innocenzo Cotta al sig. Giuseppe Trotti per £ 600 pagatagli dal sig. Federico Della Croce in conto di un credito di £ 2000. - originale -
78. — 1680, maggio 23. - Altro confesso del sig. Gio. Della Cotta al serg. magg. sig. Federico Croce per £ 60 in conto

- del debito del sig. Giuseppe Colli verso il sig. Innocenzo Colta - originale.
- 79 — 1651, luglio 24. - Dispensa del Senato alla sig. Annalia Colta, vedova del dott. Gio. Matteo Parravicini a passar a seconde nozze entro l'anno di lutto - originale.
- 80 — 1657, maggio 17 - 1658, novembre 25 - Stima del corredo dato dal sig. Costantino Colta al sig. Gio. Battista Nisio per dote di Sigismonda Colta sua nipote, ed elenco di spese fatte per il detto Nisio - 2 originali.
- 81 — 1660, gennaio 15. - Conferza da Gio. Battista Nisio al sig. Costantino Colta per £ 500 per dote come sopra - originale per scrittura privata.
- 82 — 1665, settembre 21. - Sentenza del Senato in lita messa dal nob. Marco Antonio Barri e dal sig. Fabrizio Colta contro i fratelli Coscia, i coniugi Campani e altri per rivendica di beni fedecommisari in Villanova Lodigiana, sostituiti ad altri in S. Alberto - copia semplice.
- 83 — 1668, agosto 22 - 1669, giugno 5. - Testimonianze asunte davanti al podestà di Zodi ad istanza delle sorelle Colta figlie naturali del sig. Auroncola circa il legato di £ 4000 disposto dal detto fu sig. Auroncola a favore della predetta sua quarta figlia e alla decadenza degli interessi in somma £ 200 dal giorno della di lui morte - atti 7.
- 84 — 1679, gennaio 10. - Conferma del marchese Carlo Azevoli in tutore e curatore di Giuseppe e Fabrizio minori Colta, figli del fu serg. magg. sig. Innocenzo - rog. Alessandro Mongani.
- 85 — 1680, gennaio 25. - Conferza del rev. Francesco Tringani al march. Galeazzo Croce per £ 500 da storsere

- a Francesco Bonvino e Paola Cotta coniugi alla condizione che vengano all'atto di transazione col detto sig. marchese Galeazzo, come già le altre sorelle Cotta figlie del fu sig. Auremateo - orig. per scrittura privata.
86. — 1680, gennaio 25 - Obbligazione di Gerolamo Thimchi verso il march. Galeazzo Della Croce per £ 1257.6 importo di terratico detagli di Gio. Batt. Ferroni - ori-
ginale per scrittura privata -
87. — 1682-1683. - Lite mosse davanti al Senato degli avventi causa del sig. Auremateo Cotta contro il march. Galeazzo Croce, figlio della sig. Aurelia Cotta e donatario del sig. Costantino Cotta, per il possesso dei beni di Beccanona, Sant'Albano e Biraga, come soggetti a fidejcommessi - rif. a G. F. XIII - ct. 19
88. — dopo 1688 - Istanza del nob. Giuseppe Cotta al Senato di Milano per approvazione del contratto di vendita al conte Scotti di diversi beni soggetti a vincoli di fidejcommessi istituiti da Lucio Cotta con suo testamento 21 luglio 1496 e da Paolo Michèle Cotta con testamento 14 febbraio 1551 - (a stampa) - e altra istanza manoscritta, senza data, dello stesso Giuseppe, per deroga come sopra.
89. — 1798, dicembre 30. - Istanza al Senato di San Francesco Cotta per autorizzazione a vendere una casa e fondi annessi in Cernusco Asinario sostituiti nel vincolo fidejcommisario ed altri fondi già soggetti a fidejcommessi istituiti dai furari nob. Catalano Cotta nel 1551, nob. Lucio Adriano Cotta nel 1668 e nob. Francesco Bernardino Gabaldoni d'Altavilla nel 1594. -
- copia semplice.

90. — 1741, agosto 31. — Istanza dello stesso Don Francesco Cotta al Senato per l'approvazione della vendita di una casa da nobilita in Chiterno in parrocchia di San Michele sul Fosso e di beni in Olgia Vecchia, la prima per £. 50500, in secondi fino alla concorrenza di £. 28500, soggetti a vincoli di fedecommessi.
91. — 1744, settembre 30. — 1746, maggio 26. — Brattati² 152, memoriale al Senato e transazione per la liquidazione dei fedecommessi Cotta con vincolo sui beni di Garzanova e San Alberto — Rif. a Sez. G^a - Fasc. XXVIII (Eredità del march. Carlo Della Croce) n. 8, 9, 11, 12, 13.

cart. 81. Eredità Croce - Lotti Attive

Cotta sig. Aurelia col sig. Federico Croce - Vol. III

Sez. G^a - F. XVIII - n. 99-100

Fasc. IV - Documenti relativi alla famiglia ed affari Asmaghi e ai beni di affidata dalla stessa posseduti - 1510 al 1596 - et. 92 a 113

92. — Bronco d'albero genealogico della famiglia Asmaghi dal 1593 al 1598 ricavato dagli atti del presente fascicolo, e memoria di mano dell'abate conte Antonio Maria Simonetta per la provenienza delle carte Asmaghi

93. — 1510, luglio 1. — Investitura del sig. Gio. Antonio Porro al sig. Antonio Porro di diversi fondi in chioda di complessive partiche oltre 200 per l'annuo canone di £. 45.8. - rog. Cristoforo Porro - copia semplice

94. — 1518, gennaio 21. — Confessione del sig. Ambrogio Bonfanti e Filippo e Luigi padre e figlio Mariani per £. 900 e saldo della data della sig. Camilla Mar

- = liani, sposa di detto sig. Bonfanti - rog. Cristoforo Porro - copia autentica -
95. — 1539, febbraio 4. - Investitura livellaria perpetua di una pezza di terra di pert. 14 in Cheda esente dall'imbotato fatta dal sig. Beltraminio Armaghi a Pietro Cimnaga per l'annuo canone di soldi 13. - rog. Pietro Berrano - copia autentica
96. — 1536, luglio 21. - Permuta tra il sig. Camillo Anzani e i signori Beltraminio, Ludovico e Stefano padre e figli Armaghi, nella quale il primo cede una pezza di terra di complessiva pert. 97 $\frac{1}{2}$ in Cheda, e i secondi un fido livellario di £ 10.10 che si paga annualmente dai consorti Castoldi su beni in Cantà, obbligandosi inoltre al pagamento di £ 140 per adeguazione del cambio - rog. Alessandro Porro - copia autentica -
97. — 1540, gennaio 20. - Transazione tra il sig. Gio. Ambrogio Porro e il sig. Ambrogio Bonfanti di lire di verta dal 1525 per le ragioni dotali della fu sig. Antonia Marliani già di ex sig. Porro - copia semplice con unite il fascicolo degli atti di corso dal 1525 al 1539. -
98. — 1542, maggio 11. - Confesso dal sig. Stefano Armaghi ai fratelli Lesia per £ 1500 a saldo della dote della sig. Orsina Lesia, di lui moglie - rog. Michele Sacchi - copia autentica -
99. — 1542, febbraio 26. - Vendita dai signori Felice Cheda e Caterina Marliani coniugi al sig. Stefano Armaghi della terra parte di alcuni beni in Cheda soggetti all'annuo livello di £ 10 che si pagava dai signori Gio. e Gio. Antonio Porro, e il cui diretto dominio è pervenuto al sig. Felice Cheda, vero del venditore.

- in forma di rogito 6 dicembre 1480, per il prezzo di
 £. 66. - rog. Ottaviano Oroboni - copia autentica -
100. — 1544, marzo 14. - Data in paga dal sig. Stefano
 Asmago al sig. Gio. Battista Anzadro, donatario della si-
 gnora Margherita Saracchi, vedova del sig. Bellami-
 no Asmago padre di esso sig. Stefano, di pert. 14 per in-
 diaviso di una pezza di campo in Cheda detta la Ni-
 gmaria, per il prezzo di £ 215 a saldo di ogni presta-
 sa della detta sig. Saracchi verso i fratelli Asmaghi -
 - copia semplice -
101. — 1546, settembre 21. - Consulta per la sentenza in
 lite fra i signori Ludovico e Stefano fratelli Asmaghi, da
 una parte, e il sig. Camillo San Castano detto de Rinome,
 dall'altra, per certo fitto livellario dovuto al sig. Tommaso
 Cheda - copia autentica -
102. — 1546, novembre 30. - Inventario dell'eredità del
 fu sig. Stefano Asmago, fatta dalla vedova sig. Orsola Lusa,
 nell'interesse della figlia minorenni Aurelia, ~~Asmaghi~~
 e Isabella e ^{Angela} Margherita sorelle Asmaghi - rog. Ber-
 nardo Bellami - copia autentica -
103. — 1547, aprile 2. - Processo civile in lite marita-
 del sig. Francesco Porpaffiani, figlio ed erede della sig.
 Maddalena Porro contro il sig. Gio. Antonio Porro ed al-
 tri possessori di beni vincolati a garanzia del legato dota-
 le di fiorini 600 disposto a favore della detta fu signora
 Maddalena del fu sig. Giovanni Porro di lui padre - copia
 autentica -
104. — 1547, maggio 10. - Appello del sig. Sebastiano Lusa,
 fratello e procuratore della sig. Orsola Lusa, anche tutore
 tutrice della figlia minorenni, nella causa tra il sig.
 Tommaso Cheda e i fratelli sig. Ludovico e Stefano As-

- = magli su un pezzo di terra di gh. partiche in Meda e Cabiata - rog. Gerolamo Belloni - copia autentica -
- 105 — 1547, giugno 11. - Investitura della Sig. Orsola Lese ved. Asmaghi, come tutrice della figlia minorenni, a Francesco Rho della metà per indiviso di un fondo di circa pert. 100 in Meda, in località detta in Bergora - rog. Bernardo Belloni, - copia autentica -
- 106 — 1547, agosto 1. - Inventario fatto dalla sig. Orsola Lese ved. Asmaghi, come usufruttuaria della terra parte dei beni lasciati dalla furano Isabella ed Aurelia di lei figlia e curatrice dell'altra figlia Angela Margherita sorelle Asmaghi, dei mobili e degli immobili di compendio della detta eredità - rog. Bernardo Belloni, - copia semplice -
- 107 — 1547, agosto 27 - Citazione del vicario pretorio di Milano alle predette sig. Orsola Lese in lite mosale contro del sig. Francesco Parpagliani -
- 108 — 1547, novembre 22. - Vendita dal sig. Lamone so Meda, fu sig. Clemente, al sig. Francesco Porro di due parti su tre per indiviso del biavella di £ 10 annue che altra volta si pagava dai signori Gio. e Gio. Antonio Porro su pert. 14 in Meda in località detta in Bergora e su una sedima in Meda e Cabiata per il prezzo di £ 100, e cessione del credito di £. 245. 19. 4. - rog. Simone Meda - copia semplice -
- 109 — 1566, gennaio 12. - Confesso dal sig. Sebastiano Lese come procuratore della sorella Orsola ved. Asmaghi al sig. Francesco Porro, con mallevanzia del sig. Gio. Antonio Asmago, per £ 30. 2. 6 a saldo dell'usufrutto della 5^a parte dell'eredità del fu sig. Stefano Asmago, marito di detta sig. Orsola e gio del sig. Gio. Antonio. - rog. Appol.

- = Tomio Giscati - copia autentica -
110. — 1583, giugno 11. - Compromesso fatto dalla signora Angela Margherita Asmaghi e dal sig. Gio. Antonio Asmaghi nel dott. call. di Milano Francesco Giussani - rog. Orazio Albani e Gio. Tomesani - copia semplice -
111. — 1590, dicembre 3. - Testamento della sig. Angela Margherita Asmaghi, vedova del sig. Antonio Maria Carisfimo, con istituzione ad erede universale del figlio Poliseo Carisfimo, ed eventuale sostituzione dei nipoti, figli della fu sig. Antonia Carisfimo moglie del sig. Bernardo Casati - rog. Orazio Albani - copia autentica -
112. — 1596, luglio 16. - Notificazione su istanza del sig. Gio. Antonio Asmaghi alla sig. Costanza Casati vedova del sig. Poliseo Carisfimo e tutrice del figlio minorenni Paolo Antonio Carisfimo del lodo arbitrato 5 dicembre 1595 del senatore dott. Francesco Giussani, che giudica, doversi dell'eredità del fu sig. Stefano Asmaghi e della sua figlia nuziare certa quota di beni al detto sig. Gio. Antonio - copia autentica -
113. — 1596, agosto 9 - 1606, settembre 3. - Atti in lite promossa davanti al vicario pretorio di Milano, indi al giudice del Gallo della predetta sig. Costanza Casati ved. Carisfimo nell'interesse del figlio minorenni contro il predetto lodo arbitrato, con ordinanza 29 novembre 1605 del detto giudice in parziale riforma del lodo stesso, e rinvio del tutto al disposto per quanto si riferiva al rilascio della terza parte di un sedime in parrocchia di San Nazaro in Broletto in Milano, e di 98 pertiche di terra in Meda, nella località denominata Belgara e al Prato. - Minuti, originali e copie, atti in tutto 14. -

— Fasc. V. — Documenti relativi alla famiglia
ed affari Carissimi - 1563 al 1690 - n. 114 e
141 -

114. — Cronico d'albero genealogico della famiglia Carissimi
dal 1563 al 1619, desunto dagli atti del presente fascicolo,
con aggiunte del fax. Zanesseccchia. -

115. — 1563, ottobre 21, 29 e 30. — Processo testimoniale da-
vanti al giudice del Gallo in lite tra il sig. Andrea Ca-
rissimi anche come tutore del figlio Anton Maria,
ed il sig. Francesco Magni per l'eredità del fu Ste-
fano Magni, in dipendenza di partite di credito ser-
vate detta eredità rimontanti fino al 1529. - copie
autentiche. -

116. — 1541, aprile 19. — Vendita di beni in Herbolò, Ar-
sione e Gropello del sig. Anton Maria Carissimi al
sig. Ippolito Guidoboni Cavalchini, procuratore della sig.
Bianca Della Torre ved. Beccaria, tutrice del figlio
Pietro Martire Beccaria - rog. Pomponio Nigmarca
- copia mutila di alcune pagine in principio. -

117. — 1543, maggio 11. — Convenzione tra il sig. Giacomo
Casati per i sig. Giuseppe ed Oliveso fratelli Carissimi
e la sig. Bianca Della Torre ved. Beccaria in forza del-
la quale il prezzo dei beni di cui a vendita precedente
viene ridotto a £ 10000, con compenso per £ 214.3 per
interesse - rog. Gio. Parini -

118. — 1597, gennaio 26. — Intimazione ad istanza della
sig. Costanza Casati, come madre e tutrice del figlio
Pietro Antonio Carissimi, alla sig. Bianca Della Torre
ved. Beccaria a presenziare alla misurazione di certi
beni in Herbolò e Villandolo venduti dal fu sig. Oli-
veso Carissimi, padre di detto Antonio, con protesta

di Materne conseguire il soldo - copia autentica -

119. — 1601, agosto 22. — Censo annuo perpetuo di $\text{L} 55$ imposto da Gio. Antonio e Gerolamo padre e figlio Predoni su due locali di un sedime in porta Nuova parrocchia di San Silvestro e vendita di esso alla sig. Costanza Casati come tutrice del figlio Paolo Antonio Carisfini per $\text{L} 800$. — rog. Fulgenzio Barbarara — copia autentica -

120. — 1602, febbraio 11. — Altro censo di $\text{L} 150$ imposto dagli stessi sulla stessa sedime e vendita alla stessa sig. Casati, in proprio, per $\text{L} 2000$, che sono il frutto degli interessi della sua dote. — rog. Barbarara predetto — copia autentica. -

121. — 1603, maggio 7. — Altro censo annuo perpetuo di $\text{L} 100$ su un sedime in porta Romana, parrocchia di S. Cecilia, contrada della Fogana imposto dal sig. Marco Antonio Caponago, e vendita alla stessa sig. Casati per $\text{L} 1500$ — rog. Barbarara predetto. — copia autentica.

122. — 1604, marzo 21. — Altro censo annuo perpetuo di $\text{L} 225$ imposto dal sig. Francesco Casati su pert. Sa in territorio di Castelnuovo pieve di Chissaglia, e vendita alla sig. Costanza Casati per $\text{L} 3000$. — rog. Gio. Batta Madama. — copia autentica. 1604 maggio 21

123. — 1604-1617. — Operazioni e spese di diversi legali per conto della sig. Costanza Casati nelle liti vertenti nell'interesse del figlio Paolo Antonio Costanzo Carisfini — atti 7

124. — 1605, settembre 12. — novembre 29. — Citazio. 2 mi, d'ordine del vicario pretorio di Milano, per la resa dei conti della tutela del minore Paolo Antonio Carisfini da parte della madre sig. Costanza Casati;

(*) Decco dal 125 al 127: ved. "Aggiunta" (pag. 337/4)



Aggiunte alla cartella n°81

Pasc.V - Docc.dal n°125 al n°127

- 125 - 1605 settembre 26 - Citazione dei signori Fisico Bernardo e Giovanni Battista padre e figlio Casati in Lugo d'Agnati, ad istanza della sig.ra Costanza Casati madre e tutrice del minore Paolo Antonio Costanzo de Carissimi a deputare dal Vicario Pretorio un curatore per assistere e tutelare gli interessi del predetto minore.
- 126 - Deputazione fatta dal Vicario Pretorio di Milano del sig. Giacomo Filippo Besta come curatore del minore Paolo Antonio Costanzo de Carissimi. 1605 settembre 17
- 127 - 1605 - Per la resa dei conti dell'amministrazione della tutela del minore Paolo Antonio Carissimi da parte della madre Costanza Casati.

e nomine del sig. Giacomo Filippo Basta, censitore colla
giato milanese, a tutore della sterfa - 3 copie auten-
tiche e un riferimento:

128. — 1607, gennaio 5. — Corso annuo di L. 155 imposto
del sig. Francesco Casati su pert. 50 di terra in parte com-
mune, in parte signora, in Castelnuovo pivota di Chiofaglia
e vendita alla sig. Costanza Casati sua sorella per il
prezzo di L. 5000 - originale per scrittura privata -

129. — 1607, gennaio 29. — Permuta tra la sig. Ippolita
Beroggi e la sig. Costanza Casati come madre e tutri-
ce di Paolo Antonio Carisfimi e di Ottavio, Giacomo Al-
fano e Caterina Lamearvecchia suoi figli, nella quale
permuta la prima cede due pezzi di terra in Caregal-
lo di complessiva pert. 90, la seconda parimenti due pez-
ze nel territorio della Casina de Olegari di pert. 102
- rog. Fulguro Barbarosa e Giuseppe Fossati - copia
autentica -

130. — 1608, ottobre 25. — Obbligazione del sig. Francesco
Casati verso la sorella sig. Costanza per L. 1500.1 riven-
te e prestito - orig. per scrittura privata -

131. — 1609, aprile 27. — Avviso per la vendita di bon-
ia territorio di Meda, ossia di una casa con tombio, or-
to e brolo, e di pert. 78 di terra, da parte della sig. Co-
stanza Casati come tutrice del figlio Carisfimi - a
stampa -

132. — 1611, marzo 30. — Vendita dai sig. Paolo Antonio
Carisfimi e Ottavio e Giacomo Alfano Lamearvecchia, col
consenso della madre sig. Costanza Casati, al censore
coll. Gio. Maria Beroggi di tre fondi in Casina degli
Olegari di complessiva pert. 118, delle quali 20 sono di
proprietà della detta sig. Casati - rog. Giuseppe Fossati

- e Giacomo Filippo Calvarano. - copia semplice.
133. — 1611, aprile 2. - Corso annuo e perpetuo di $\text{L} 240$ imposto dal sig. Gerolamo Castelmorati su un campo in Cardano piova di Gallarate, e vendita dello stesso alla sig. Costanza Casati come tutrice del sig. Paolo Antonio Carisfimi - rog. Giuseppe Montani - copia aut.
134. — 1614, maggio 16. - Vendita da Gio. Pietro Baris alla sig. Costanza Casati di una vigna in territorio di Cavaglione di pert. 16 della al Campo della Chiesa per il prezzo di $\text{L} 1100$ - rog. Gio. Andrea Soragni - copia aut.
135. — 1617, febbraio 27. - Apprensione da Gio. Pietro Chianini, procuratore della sig. Costanza Casati come donataria generale del figlio Paolo Antonio Carisfimi, di un sedime con orto in Cuggiono, di proprietà della sig. Angela Beatrice Nisconti vedova del fu Camillo Mada, come tutrice delle figlie, a ciò a saldo di un suo credito di $\text{L} 752.15.6$. - rog. Gio. Andrea Soragni - copia autentica.
136. — 1619, febbraio 6. - Obbligazione del sig. Giulio Casati verso la sig. Costanza Casati sua sorella per $\text{L} 2700$ avuta a prestito - scrittura privata in originale.
137. — 1619, febbraio 6. - Transazione tra la sig. Costanza Casati come donataria del figlio Paolo Antonio Carisfimi e il sig. Giulio Casati, con reciproche rinunce agli effetti di precedenti donazioni del 9 e 12 settembre 1607 e 19 febbraio 1615 e rilascio al sig. Casati dei beni della Cassine dei Bracchi - rog. Gio. Maria Mesozzi - copia autentica.
138. — 1619, febbraio 15. - Corso annuo perpetuo di $\text{L} 25$ imposto dal dott. fisco Pietro Francesco Imberti su parte di terra in Dorno in località denominata al Campo della Posta, e vendita al sig. Paolo Cotta, che acquista.

- per conto del sig. Paolo Antonio Carisfini, per il prezzo di £. 600. - rog. Giorgio Busi - copia aut. e copia semplice
139. — ^{1619 febbraio 25.} Altro censo annuo perpetuo di £ 700 imposto dai coniugi Gerolamo Merisori e Camilla Del Conte su un sedime da massaro con orto e pert. 200 di terra adiacente in Cesirata, e venduta dello stesso alla sig. Costanza Casati Cotta per £ 4000, delle quali 3000 sono pagate dalla detta signora con denari propri e 700 con denari del figlio Paolo Antonio Carisfini. - rog. Bernardino Segnani - copia autentica -
140. — 1619, febbraio 25. - Processo testimoniale in corso 1619 aprile 19 - tra il sig. Giulio Casati e la sig. Costanza Casati e il figlio novembre 6 e a proposito della transazione 8 febbraio - copia autentica non febbraio 25
141. — 1620, febbraio 25. - Lettera del Senato a favore della sig. Costanza Casati e del figlio Paolo Antonio Carisfini per ripristinazione dei termini legati nella causa contro il sig. Giulio Casati - copia semplice -

Cart. 82. Credita Croce - Doti attive

Cotta sig. Aurelia col sig. Federico Croce

Scr. Ep. - F. XVII - n. 142 - 143

- Fasc. VI - Documenti relativi alla famiglia ed affari Lanzavecchia. - 1600 al 1685. - n. 142 e 185.

142. — 1600, ottobre 27. - Tutela e cura dei minorenni Ottavio e Giacomo Alfonso Lanzavecchia del fu dott. Giacomo confermata dal giudice dell'Aquila di Alessandria alla sig. Costanza Casati loro madre - rog. Gio. Battista Bernardino - copia autentica
143. — 1600, novembre 18. - Inventario dei mobili, immobili, crediti e debiti di compendio dell'eredità del dott.

Giacomo Lombarecchia, ed adizione dell'eredità stessa nell'interesse dei figli minorenni fatta dalla sig. Costanza Casati - rog. Filippo Fumagalli - copia autentica
 144. — 1602, giugno 20 - Censo annuo perpetuo di L. 675 su tre parti sopra quattro di un sedime in porta Nuova parrocchia di San Pietro alla rete imposto dalla signora Lucrezia Ciccione moglie di Don Francesco Cid e venduta alla sig. Costanza Casati Lombarecchia, che acquista nell'interesse dei figli per il prezzo di L. 9000. - rog. Fulgencio Barberara - copia semplice.

5
 Va unita un'ampia memoria di mano dell'abate con la Ant. Maria Simonetta sulla successione vicende del detto censo e sulla retrovendita da parte del sig. Giacomo Alfonso Lombarecchia con atto 6 dicembre 1653 mediante pagamento di L. 9000 al sig. Ottavio Antonio Origo, interventario del detto censo dai Gesuiti, successi a D. Francesco Cid. (vedi n. 175 di questa fasc.)

145. — 1603, aprile 20 - agosto 27 - Proceffo testimoniale su istanza della sig. Costanza Casati madre e tutrice di Ottavio, Giacomo Alfonso e Caterina minori Lombarecchia, allo scopo di provare il loro credito verso i sigg. cap. Francesco e fratelli Maresimi - cop. sempl.

146. — 1603, giugno 12 - Lettere del Senato su istanza della predetta sig. Casati per tassazione degli alimenti ai minori Lombarecchia - copia semplice

147. — 1603, giugno 27 - Tassazione degli alimenti come sopra e delle spese per l'andamento domestico ai minori Lombarecchia in L. 2459.5 all'anno. - copia aut.

148. — 1605, settembre 3 e novembre 29 - Citazioni a del Senato per la resa dei conti della totale Lombarecchia e del minore Paolo Antonio Carisfimo, delega

Docc. 149-153
 v. 4 Aggiunte
 p. 342/1

- di un ragioniere, relazione di questi, esfolatoria
alla sig. Costanza Casati per la sua gestione - atti 6
154. _____ 1606, novembre 7. - Recezioni sollevate dai
sig. dott. Gerolamo e Antonio padre e figlio Zancavacchia
che come agnati dei minori contro la detta resa di con-
ti da parte della sig. Costanza Casati - copia semplice.
155. _____ 1608, gennaio 21. - Assegnazione fatta dal-
la signora Giulia Zancavacchia Ghislini e due ragaz-
ze povere del legato di £. 25 caduna disposto dal fu
sig. Giacomo Zancavacchia nel suo codicillo 10 ottobre
1600. - req. Agostino Roberti - copia autentica.
156. _____ 1608, maggio 8. - Conferenza della tutela e ca-
ratela dei minori Zancavacchia alla sig. Costanza Casa-
ti, non ostante il passaggio che essa intende fare
a tre ragazze - req. Fulgenco Barbarara - copia con-
ca.
157. _____ 1619, marzo 27. - Donazione della sig. Cate-
rina Zancavacchia generale di tutti i suoi beni alla sig.
Costanza Casati sua madre, coll'obbligo però di pagare la
dote spirituale al monastero nel quale essa entrerà
e con riserva di disporre di 2000 lire. - req. Carlo
Francesco Corio - copia autentica.
158. _____ 1611, maggio 10. - Rinuncia generale della
predetta Caterina Zancavacchia, novizia in S. Paolo di Mi-
lano col nome di Angelica Gabriela Maria, a favore
della madre, salvo l'onere di 100 lire all'anno. - req. Mar-
tino Carona - copia autentica.
159. _____ 1611, agosto 27. - Causa di £ 75. annue im-
posta da Riccardo Crivelli sopra un pezzo di terra in
Marcello e venduta al sig. Raimerio Gallo che acqui-
sta come procuratore della sig. Costanza Casati nel-
l'interesse dei minori Zancavacchia per il prezzo di

Aggiunte alla cart.n°82

Fasc.VI - Docc.n°149,150,151,152,153.

- 149 - 1605 settembre 17 - Due lettere del Senato a supplica della sig.ra Costanza Casati, come madre, tutrice e curatrice dei sigg. Ottavio, Giacchino Alfonso, e Catarina, fratelli e sorelle Lanzavecchia, e del sig. Paolo Antonio Costanza de Carissimi, di delegazione del sig. Vicario Pretorio di Milano, per il rendimento dei conti dell'amministrazione di dette tutele.
- 150 - 1605 novembre 8 - Citazione dei sigg. Girolamo ed Antonio padre e figlio Lanzavecchia, Marsilio Panizoni, Fisico Bernardo e Giovan Battista padre e figlio Casati come rappresentanti dei sigg. Ottavio, Giacchino Alfonso e Catarina fratelli e sorelle minori Lanzavecchia, e del sig. Antonio Paolo Costanzo de Carissimi, come pure del sig. Giacchino Filippo Resta come curatore del sig. Paolo Costanzo de' Carissimi; citazione d'ordine del sig. Vicario Pretorio di Milano, ad istanza della signora Costanza Casati come madre, tutrice e curatrice dei predetti minori Lanzavecchia e de' Carissimi, a vedere eleggere un ragioniato per formare il rendimento dei conti di dette tutele.
- 151 - 1605 novembre 10 - Elezione fatta dal sig. Vicario Pretorio di Milano, delegato dal Senato, del sig. Giacchino Antonio Pelizone, Ragionato, per formare i conti dell'amministrazione delle tutele esercite dalla sig.ra Costanza Casati, come madre, tutrice e curatrice dei fratelli e sorelle Lanzavecchia e del sig. Paolo Antonio Costanzo de' Carissimi.
- 152 - 1605 novembre 29 - Relazione fatta dal sig. Giacchino Antonio Pelizoni eletto dal Vicario Pretorio di Milano, intorno al rendimento dei conti dato dalla sig.ra Costanza Casati delle tutele da lei esercite sui fratelli e sorelle Lanzavecchia e sul sig. Paolo Antonio Costanzo de' Carissimi.
- 153 - 1605 novembre 29 - Ordinanza del sig. Vicario Pretorio di Milano in cui viene fatta liberazione a favore della sig.ra Costanza Casati delle tutele dei sigg. ri Lanzavecchia e sig. Paolo Antonio Costanzo de' Carissimi.



£. 1000. - rog. Giacomo Filippo Trinchari - copie 2
autentiche. -

160. _____ 1628, aprile 6. - Parere affermativo sul
sequestro conservativo da concedersi al sig. Giacomo
Alfonso Zambravacchia per £. 600 e a carico di Ambro-
gio Casati in dipendenza del conto di cui sopra - copia
autentica. -

161. _____ 1629, settembre 7. - Donazione generale fat-
ta dal reo padre Ottavio Zambravacchia della Campa-
gnia di Gesù al fratello sig. Giacomo Alfonso Zambra-
vacchia - rog. Sebastiano Sappa - copia autentica. -

162. _____ 1633, aprile 9. - Confesso dal reo. Don Ste-
fano Zambravacchia con. della cattedrale di Alessandria
e procuratore del sig. Giacomo Alfonso Zambravacchia
e dei suoi figli al sig. Francesco Gerolamo Stortiglioni per
£. 675 in conto della £. 1241.7 dovuta al detto sig. Giacomo
Alfonso dai coniugi Anzi a saldo della dote della so-
ra figlia Giulia, ora defunta, sposa di detto sig. Giacomo
Alfonso - rog. Francesco Roberti - copia autentica

163. _____ 1639, novembre 9. - Deposito a nome del
co. Alberto Nisconti di £. 120 in conto del livello di
£. 60 annuo che egli paga al sig. Niccolò Cia - rog.
Gerolamo Pietrasanta - copia semplice - (Vedi atto
1602. giugno 20. - M. 114)

164. _____ 1642, febbraio 5. - Notificazione del
sig. Giacomo Alfonso Zambravacchia al Magistrato Or-
dinario di diversi conti annui - copia autentica. -

165. _____ 1647, marzo 13. - Adizione dal sig. Gioa-
mo Alfonso Zambravacchia dell'eredità della madre sig.
Costanza Casati, a lui devoluta ab intestato - rog.
Antonio Strada - copia autentica. -

166. — 1647, luglio 27 - dicembre 12. - Atti in lite messa dal sig. Giacomo Alfonso Zamarecchia come erede della madre contro il sig. Gio. Batt. Menclorpi per un credito di £ 5075, importo di censi arretrati (lib. 7)
167. — 1648, gennaio 24. - Transazione tra il sig. Zamarecchia e il Menclorpi della lite come sopra, con assegnazione dal secondo al primo, a titolo di garanzia, della somma di annessa £ 110 importo dei fitti di Lambrate di proprietà Menclorpi - req. Antonio Strada - copia aut.
168. — 1648, settembre 1. - Notifica dei Consoli di giustizia di Milano ad istanza del sig. Zamarecchia ai fratelli di Lambrate dell'assegnazione di cui sopra - orig.
169. — 1650, giugno 9. - Compromesso fatto dai sig. Matt. Parravicini e Giacomo Alfonso Zamarecchia nel dal Ottavio Bossi per tutte le differenze sortanti fra esse parti - req. Quinto Cesare Visconti e Gio. Antonio Lomino - copia semplice.
170. — 1651, febbraio 16. - Appello di Giacomo Antonio Mascapi contro il sig. Zamarecchia per ordinanza del vicario pretorio di Milano 14 settembre 1648 che concede l'apprensione di fondi in Mascapi - Minuta.
171. — 1651, dicembre 6 - 1652, agosto 5. - Atti in lite messa dai fratelli Parravicini contro il sig. Zamarecchia per sequestro presso Gio. Batt. Menclorpi di £ 7000 per gli interessi decorsi sulla dote di £ 11000, e dovuti alla sig. Aurelia Colta fino al giorno della seconda morte - riferiva. a Ser. G. - f. 211 - n. 1.
172. — 1651, dicembre 12. - Assegnazione dell'animo reddito di 60 scudi sul censo annuo di £ 675 di cui a rogito Fulgenzio Barbarara 20 luglio 1604, già di proprietà della sig. Costanza Casati, fatta dal sig. Giacomo

Alfonso Lamevacchia al figlio Gabriele in occasione della sua promozione agli ordini sacri - rog. Gio.

Batta Anquissata - copia aut. e copia semplice -

173. — 1655, dicembre 6. - Retrovendita dal detto sig. Lamevacchia al res. Marco Antonio Origo, successore in luogo dei Padri Gesuiti di Novara eredi del sig. Niccolò Cid, dell'annuo censo di £ 675 in casa in porta chiusa parrocchia di S. Pietro colla rata costituita con atto 20 giugno 1602 per il prezzo di £ 9000, delle quali £ 965 saranno da pagare al sig. Federico Croce per interessi sulla restante data dalla sig. Aurelia Cotta in £ 14000. - rog. Gio. Battista Colmaghi - copia semplice

174. — 1655, dicembre 6 - 1667. - Memoria circa la cartella del Banco di S. Ambrogio di £ 8050 di capitale intestata al sig. Giacomo Alfonso Lamevacchia e provvisionte del capitale del censo costituito con atto 20 giugno 1602 e al pagamento degli interessi.

175. — 1655, maggio 21 - novembre 5. - Citazioni del Magistrato Ordinario a parte Marco Antonio Origo e a Giacomo Alfonso Lamevacchia per il pagamento del diritto del 5% sulla somma di £ 9000 per l'estinzione dell'annuo censo di cui agli atti precedenti e

1656, gennaio 5. - Quitanza al sig. Lamevacchia che ha pagato per Origo - atti 11 in originale.

176. — 1655, ottobre 8. - Conferza del sig. Gerolamo Lamevacchia alla sig. Margherita Costermiglia per decantoni 104. da versare al Monastero dell'Annunziata di Alessandria in estinzione di metà di un annuo censo imposto dal fu Bernardino Mailli su certi suoi beni poi venduti al detto Monastero - rog. Pietro Maria Monti - copia autentica.

- 177 — 1660, novembre 2. — Obbligazione di Bartolomeo e Pio, padre e figlio Gnosseri verso il sig. Gerolamo Zambravacchia per doppie 12^{re} e £. 12. 6. — originale —
- 178 — 1666, aprile 16. — Transazione tra il sig. questore Alessandro Maria Visconti, come procuratore del marchese Verzellino Maria Visconti e il sig. Giacomo Alfonso, Gerolamo e abate Gabriele Zambravacchia padre e figli, per tutte le controversie dipendenti dall'eredità della fu sig. Costanza Casati — rog. Francesco Maria Panini e Domenico Fiorona — copia concordata —
- 179 — 1666, dicembre — Inventario dei mobili, argenti e scritture di compendio dell'eredità del sig. Giacomo Alfonso Zambravacchia morto il 5 dicembre, fatto dal figlio abate Gabriele — originale
180. — 1668, febbraio 7. — Conferza del sig. abate Gabriele Zambravacchia al sig. Papirio Minimi per £. 2000 in restituzione parziale della 5000 dovute al fu suo padre —
— orig. per scrittura privata —
181. — (1668, dopo marzo) — Conferza dello stesso alla stessa per £. 500 a saldo — orig. per scrittura privata —
182. — 1669, maggio 12. — Obbligazione del sig. Gerolamo Zambravacchia anche per il fratello abate Gabriele verso il monastero di San Marco di Alessandria per £. 1487 avute in prestito — rog. Cristoforo Marbeci — copia semplice —
183. — 1669, dicembre 12. — Obbligazione della sig. Anna Francesca Musi Stortighioni verso l'abate Gabriele Zambravacchia per £. 500 ricevute in prestito — orig.
184. — 1670, luglio 5 — 1694, giugno 6. — Conferza dei padri del monastero di S. Marco di Alessandria ai fratelli Gerolamo e abate Gabriele Zambravacchia per gli

- = interessi sul capitale di £ 1487 di cui ad ado 18
 maggio 1669 - originali n. 17 tutti autografi -
 185 _____ 1677, maggio 7. - Obbligazione da Gio. Pietro
 Barbera verso il sig. Gerolamo Lanzavecchia per £ 55 -
 avute a prestito - orig.
- 186 _____ 1685, gennaio 8. - Donazione fatta dall'abate
 Gabriele Lanzavecchia alle vergini dell'ospizio di San
 Giuseppe di Alessandria di £ 2000 da pagarsi loro dopo
 la sua morte - rog. Cristoforo Barberi - copia autentica
 - Fasc. VII - Documenti relativi alla suc-
 cedita Lanzavecchia, pervenuta nella fa-
 miglia Croce attraverso Costanza Casati,
 vedova in seconde nozze del finis. Gero-
 lamo Lanzavecchia, e madre in terze nozze di
 Amelia Croce, sposa a Federico Croce. -
- 17/1692 ad. 1758 - cf. 187 e 198.
- 187 _____ 1692, dicembre 13 - 1695, gennaio 19 - Donazio-
 ni dell'abate Gabriele Lanzavecchia, riduzione di
 oneri portati dalla stirpe e testamento del detto a-
 bate - riferimento a cart. 89 fasc. VI n. 7, 8, 9, 10.
- 187 _____ 1695, marzo 4 e 1696, aprile 11 - 2 Confessi dal-
 le monache di S. Marta di Alessandria, il primo all'
 l'abate Gabriele Lanzavecchia, il secondo all'abate Gio-
 vanna Croce per interessi del capitale di £ 600 - orig.
- 188 _____ 1696, febbraio 2 - settembre 13 - cf. 10 con-
 fessi per messe in suffragio dell'abate Gabriele
 Lanzavecchia e altre spese in occasione della
 sua morte - originali -
- 189 _____ 1696, febbraio 10. - Sette confessi all'abate Cro-
 ce per pagamenti e diversi in adempimento di beqa-
 ti disposti dall'abate Gabriele Lanzavecchia - orig.

190 ————— 1696, maggio 25 - agosto 30 - Atti in tutta
 messa della sig. Antonia Caccia ved. del sig. Francesco
 Zambracchia e il march. Galeazzo Croce erede dell'a-
 bate Gabriele per conseguimento del legato di £ 3000
 ma molto tanto e dell'annuo assegno di £ 140, disposti
 a suo favore del detto abate - atti 14.

191 ————— 1696, luglio 3. - Inventario della casa in A-
 lesfandria, dei mobili, dei preziosi e delle scritture con-
 tenute nella stessa, di compendio dell'eredità dell'a-
 bate Gabriele Zambracchia, fatto ad istanza del march.
 Galeazzo Croce dal dott. cell. march. Giuseppe Storti-
 gliani, donatario della detta casa - rog. Paolo Giu-
 seppe Ignazio Alessio - copia autentica -

192 ————— 1696 - Bilancio di debito e credito dell'ere-
 dità del sig. abate Gabriele Zambracchia nei riguardi
 di del march. Galeazzo Croce - atti 3 con notifica del-
 la data di morte del detto abate - Numero uniti:
 1691, gennaio 15 - Nota di debiti Zambracchia ver-
 so il march. Croce -

1725 - Conto di debito e credito a tal data -

193 ————— 1697, dicembre 25. - Transazione tra il sig.
 Fabrizio Ghilini, come procuratore della sig. Antonia Cac-
 cia ved. Zambracchia, e il march. Galeazzo Croce, come
 donatario universale dell'abate Zambracchia, con ric-
 noscimento del debito della sig. Caccia ai legati disposti
 in di lei favore - rog. per scrittura privata -

194 ————— 1698, aprile 26 - Altra transazione tra la
 sig. Claudia Maddalena Caccia da Pesch nell'interesse del
 sig. Vincenzo Caccia suo marito e il march. Galeazzo Cro-
 ce in questioni riguardanti l'eredità Zambracchia
 - rog. per scrittura privata -

195. ————— 1698, maggio 21 - Altre transazione per la stessa causa tra le stesse parti e in più il rev. Matteo Ricci, procuratore della sig. Ortensia Croce ved. del sig. Gerolamo Lombrascchia. - rog. Gaetano Francesco Clari e Antonio Maria De Capitani da Vimerate - copia autentica -

196. ————— 1698, agosto 10 - 1718, ottobre 10 - Breve confessi delle snore dell' Amministrata di Alessandria al march. Galeazzo Croce per interessi del capitale di ducati 104, dovuto dal fu sig. Gerolamo Lombrascchia - orig.

197. ————— 1758 - Carteggio e informazioni circa una casa in Alessandria pervenuta al march. Galeazzo Della Croce come di vovpendio dell'eredità Lombrascchia, in seguito a transazione col march. Giuseppe Stagniglione, ma in realtà caduta da quest'ultimo fino alla sua morte, avvenuta il 4 giugno 1755, colla quale si è estinta la famiglia - atti 11.

198 - Riferimento ad Alienazioni - Contadino, per la vicenda dei possessi nell' Alessandrina. -

cart. 83 - Collocamenti spirituali - Doti pass
ve - Crediti e debiti Ser. Ep. F. XVIII al XIV

Fax XVIII - Collocamenti spirituali - 1545, 1597 -

N. 1 e 2 -

1 1545, luglio 7 - Confesso del monastero di S. Pietro martire in porta vicinosa di Milano al sig. Cristoforo Croce per L. 750 a saldo delle doti spirituali della sig. Aurelia Croce di lui figlia - rog. Gaspare Reina - copia autentica.

2. ————— 1597, settembre 27 - Rinuncia generale della sig. Francesca Veronica Della Croce, religiosa col no.

me di suor Paola Maria in S. Agostino e Pie-
tro Martire in porta Ludovica di Milano a favore
del sig. Cristoforo suo padre - rog. Gio. Antonio Croce -
- copia autentica -

Fam. XIX. - Doti passive - Signora Basilis
Croce col sig. Innocenzo Cotta - 1535 - 1570
N. 1 a 3

1 1535, settembre 29. - Patti matrimoniali
fra il sig. Innocenzo Cotta e la sig. Basilis Croce,
con dote a lei della porzione di San Vittore, della
quale il sig. Federico Croce, fratello della sposa si im-
pegna a riscattare la porzione venduta alle monache
del S. entasio, e inoltre di altre £ 12000 da versarsi dal-
la madre sig. Margherita Negri - scritto privato -

2 1537, marzo 19. - Confesso del sig. Innocen-
zo Cotta al cognato sig. Federico Croce per £ 400 per
interessi sulla dote della moglie - orig. per scrittura
privata -

3 1570, febbraio 17 - maggio 17. - Atti in liti-
tra il serg. magg. sig. Innocenzo Cotta e il serg. magg.
sig. Federico Croce per il conseguimento di £ 1700, 10 q
a saldo del credito di £ 2000 verso i fratelli Croci cedu-
ta dal sig. Croce al sig. Cotta in conto della dote della
moglie (atti 14)

Fam. XX. - Doti passive - Sig. Camilla Croce
col sig. Francesco Gallarati - 1596 - N. 1.

1 1596, marzo 21. - Rinuncia della sig. Camil-
la Croce del fu sig. Luigi e vedova del sig. Francesco
Gallarati, nell'interesse dei figli minorenni, al sig. Cri-
stoforo Della Croce e qualunque diritto sulla capella
di S. Gio. Battista nella chiesa di S. Francesco in par-

= ta Mercellina di Milano - rog. Gio. Antonio Brancina - copia autentica -

Fasc. XXI - Doti passive - Sig. Margherita Croci col sig. Francesco Borri - 1657. ct. 1

1 - 1657, luglio 21. - Obbligazione della sig. Margherita Croci fu Anselmo abitante in Magenta col consenso del marito Francesco Borri verso Cesare Corio e Maddalena Borri futuri coniugi per £ 2000 da pagarsi sulla futura eredita del rev. Don Francesco della Croce e dopo la morte di essa sig. Margherita - rog. Francesco Carabelli - copia autentica -

Vedi altri scatti relativi a persone Borri e a Margherita Croci in cart. 102 Aggunte -

Fasc. XXII - Doti passive. - Sig. Caterina Croce col sig. Martino Armadone - 1650 - ct. 1.

1 - 1650, dicembre 30. - Testamento del sig. Bernardino Armadone con legato dell'impulso alla moglie sig. Caterina Croce - rog. Francesco Bigli - copia autentica -

Fasc. XXIII - Doti passive. - Sig. Bianca Croce col sig. conte Francesco Origo - 1701 al 1720 - ct. 1 e 2

1 - 1701, agosto 19. - Confesso del conte Francesco Origo al marchese Galeazzo Croce per £ 6000 a saldo della dote della sig. Bianca Croce figlia di detto marchese e sposa del conte Origo - originale per privata scrittura -

2 - 1713, aprile 4 e 1720, dicembre 17 e somma data. - Lettere, conti e carte diverse riguardanti interessi Origo. - atti 9

Fasc. XXIV - Crediti - 1689 a 1754 - ct. 1 e 2 -

1 - 1689 agosto 4 - 1717, settembre 14. - Fascicolo di atti relativi al credito del marchese Galeazzo Origo

che prima fu in questo fasc. XXIV [Crediti e rif. sc. p. ante] [Dati] sono

= ed per arretrati di un corso annuo costituito dai conti Serbelloni su fondi di loro proprietà in Borgo nuovo, Lomaredo e Robbiano e venduto alla sig. Costanza Casati ved. Cotta, alla quale è successo il figlio di seconda moglie sig. Giacomo Alfonso Sarnesacchia e poi il marchese predetto.

rimante le porzioni che non hanno trovato sede per appropriarle per la metà che consisteva in 90 cartelle in totale Capitali altri 12 e quelle che non Capitali passivi, tutte le altre sono state coltivate sotto nome della famiglia (in via Alvia) e delle loca alle quali si riduce il credito e il debito. Ho fatto per me di atti dal 1501 1679 relativi ad un certo Orsini e che da lui scampare 1/2 della prima cartella di Capitali altri e pagate nella cart. 78 di Alvia (Orsini); tutti questi relativi ad atti privati del conte Carlo della Croce (Capitali passivi) non stante unita per la metà nella cart. n. 83 "credito" del marchese Carlo della Croce.

7 — 1667, gennaio 5. - Obbligazione dei coniugi Mamondo Pecchecchino ed Anna Maria Rossi verso il serg. magg. Federico Croce per £ 11000 riceute in prestito - rog. Tommaso Grolli - copia autentica -

vedi "Agosto"

{ 8
a
10

8 — 1668, aprile 21 - 1671, marzo 20. - Tre confessioni del sig. Innocenzo Cotta al sergente maggiore sig. Federico Croce rispettivamente per £ 79.15, £ 62 e £ 60 da rimborsarsi - orig. per scrittura privata -

11 — 1671, settembre 19 - Cessione del sig. Camillo Mignamino al serg. magg. sig. Federico Croce del credito di £ 1000 verso l'eredità del fu sig. Luigi Maini - rog. Antonio Abiati di Lodi - copia autentica -

12 — 1671, ottobre 1 - Obbligazione di Antonio Maria Rescatti verso il predetto sig. Croce per £ 25 - orig. per scrittura privata -

13 — 1672, settembre 19 - Obbligazione del conte Piero Visconti Borromeo verso il predetto sig. Croce per £ 2408 avute in prestito - orig. -

Unita lettera della march. Francesca Crivelli della Croce al co. Giulio Visconti (ottobre 1741) per richiederne il saldo del prestito.

14 — 1672, settembre 20. - Obbligazione della sig. Isabella Martinenghi ved. Ferraris e dei sig. dott. Bartolomeo e Giuseppe fratelli Ferraris di lei figli verso il serg. Federico Croce per £ 4725.25 da questi pagate alla R.



Fasc.XXIV - Docc.nn.9 e 10

- 9 - 1668 agosto 31 - Confesso fatto dal sig.Innocenzo Costa a favore del sig.Sergente Maggiore Federico Croce di £.62 in causa da dichiararsi dal sig.Carlo Negrolo.Originale per scrittura privata firmato da detto sig.Costa.
- 10 - 1671 marzo 21 -;Confesso fatto dal sig.Innocenzo Costa a favore del sig. Sergente Maggiore Federico Croce di £.60 in causa da dichiararsi dal sig.Carlo Negrolo.Originale per scrittura privata firmato da detto sig. Costa.

- Camera per una condanna pronunciata contro detto sig. Giuseppe Ferrari - rog. Paolo Gerolamo Ferrari - copia autentica -
15. _____ 1672, dopo settembre 20. - Ricorsi del sig. sergente magg. F. Croce per alcuni errori di calcolo occorsi nell'atto precedente - 3 originali per scrittura privata
16. _____ 1672, ottobre 5. - Obbligazione del sig. Cesare Marra verso il serg. magg. sig. Federico Croce per L. 194 per il prezzo di un cavallo - orig. per scritt. privata
17. _____ 1673, marzo 6. - Obbliga dei signori Laura Serani e Francesco Bonetti madre e figlio verso il predetto sig. Federico Croce per L. 1000 ricevute in prestito - rog. Carlo Tommaso Dralli - copia autentica -
18. _____ 1673, settembre 15. - Obbliga del rev. Francesco Bignamini e di Francesco Fusari in solidum verso il predetto sig. Croce per L. 1100 avute a prestito - origine con memoria di restituzioni parziali tra il 1674 e il 1684 - (atti 6)
19. _____ 1673, dicembre 2. - Obbliga di Anton Maria Riccolla verso il detto sig. Croce per L. 30 in prestito - orig.
20. _____ 1674, agosto 21. - 1677, marzo 4. - Atti in liberazione del serg. magg. sig. Federico Croce contro Francesco Sattuada per il credito di L. 700 di capitale più 210 d'interessi in rapporto a rogato Carlo Tommaso Dralli 30 aprile 1668, con atti tra il detto sig. Croce e altri creditori del Sattuada - atti 25.
21. _____ 1674, settembre 11. - Dilazione di anni 6 concesso dal sig. Michel Angelo Fossena a Carlo Bignamini per il pagamento di L. 5000 dovute ai minori Attegi di quelli esse Fossena è tutore, e confesso di Pio Maria Attegi alla stesso Bignamini per L. 1700, che è metà del

- = la somma dovutagli a tenore di capito 6 ottobre 1665 -
 rog. Paolo Tommaso Nani di Lodi - copia autentica -
- 22 _____ 1675, febbraio 12 - Obbligazione dei sigg. dott.
 coll. Giacomo, Barnaba, Alessandro, Giuseppe ed Edoardo
 Croci verso il sig. sergente maggiore Federico Croce
 per £ 10859.7.9, delle quali £ 7707.7.9 rappresentano un
 debito dei detti Croci, e £ 3152 un debito degli stessi ver-
 so il sig. Gio. Battista Piantanida e pagato allo stato dal
 sig. Croce predetto. - rog. Carlo Tommaso Dralli - copia
 autentica -
- 23 _____ 1675, aprile 26. - Obbligazione del sig. Giu-
 seppe Guiffini verso il predetto sig. Croce per £ 1095 -
 - Orig. per scrittura privata, con unita elenco di spese
 fatte in giudizio contro il detto sig. Guiffini dal march.
 Galeazzo Croce -
- 24 _____ 1675, settembre 4. - Ratifica dal rev. sig. Giu-
 lio Francesco Sandriani di obbligazione 14 agosto 1675 fat-
 ta da Ambrogio Bernardino Sandriani di lui fratello ver-
 so il sig. Federico Croce per £ 1200 - rog. Carlo Tommaso
 Dralli - copia autentica -
- 25 _____ 1679, ottobre 13. - Divisione di anni 7 can-
 cesse dal marchese Galeazzo Croce al sig. Francesco Mo-
 nelli per la restituzione della £ 1000 portata da et-
 to 6 marzo 1675, mediante pagamento di £ 60 all'anno
 di interessi - rog. Dralli predetto - copia autentica -
- 26 _____ 1679, maggio 14. - Obbligazione da Gerolamo
 Bianchi al marchese Galeazzo Croce per £ 40 - originale
- 27 _____ 1695, febbraio 25. - Obbligo di Pietro Bessa-
 no Belloni(?) verso il detto marchese per £ 11.17.6 - o-
 riginale per scrittura privata -
- 28 _____ 1697, dicembre 28 - Confessione da Gio. Tommaso

- al march. Galeazzo Croce per £ 125 a soldo di un con-
ta di £ 1256 ipresso di qualche che il detto marchese
paga per entrarne in possesso - originale -
- 29 _____ 1700, aprile 19 - Obbligazione verso il march. Galea-
zello Croce di Antonio De Marchi, anche per sua
madre e per Angelo Maria De Marchi per £ 405
ricevuta dal sig. Paolo Cotta - originale -
- 30 _____ 1723, maggio 4 - Obbligazione di Bartolomeo Rob-
bia verso la stessa marchese per £ 42 avuta a prestito
Unita a lettere dello stesso Robbia del 4 maggio 1723
al 15 settembre 1724 in tema di interessi familiari Rob-
bia -
- 31 _____ 1754, gennaio 11 - 1755, gennaio 13 - Citazioni e
comparse in lite mossa dalla marchese Francesca Cri-
velli ved. della Croce contro il conte Giuseppe Casanova
per pagamento degli interessi su un mutuo di £ 11000
e rimborso del mutuo stesso, con annotazione essere il
detto conto stato accammatato il 2 dicembre 1756
- Fav. XXV - Deliti - 1659 a 1762 - c. 1 e 19
- 1 _____ 1659, febbraio 21 - Conferenza del sig. Giacomo
Croce al sig. Carlo Antonio Vimercati per una cartella
del Banco di S. Ambrogio di £ 2500 con obbligo di resti-
tuire le dette £ 2500 entro 3 anni, pagando intanto l'in-
teresse del 5½ per cento - rog. Ottavio Guicchielli - copia
autentica -
- 2 _____ 1662, agosto 5 - Proroga accordata dai sigg. Fa-
bio e Francesco Castiglioni al sig. Giacomo Croce di an-
ni 5 a restituire le £ 2500 di cui ad atto che precede,
- rog. Gio. Battista Longhi - copia autentica -
- 3 _____ 1670, luglio 8 - Convenzione tra il dott. Pio
Battista Piantanida e i sigg. dott. Giacomo e Maria

- # lo padre e figlio Croci o proposito della somma
 di £ 1712 che il Piantanida aveva depositato presso G.
 e Lorenzo padre e figlio Bonimini con garanzia del sig.
 Croci fin dal 1661 e per la restituzione della quale vor-
 rono lite - req. Francesco Luigi Visconti - copia autenti-
 ca.
- 4 _____ 1671, settembre 10. - Confesso del sig. Pompeo
 Concesola al serg. magg. Federico Croce per restituzione
 di £ 5000 datigli in deposito con req. 7 marzo stessa anno -
 req. G. Maria Bondi - copia autentica.
- 5 _____ 1671, marzo 7. - Attestato del pagamento fatto
 dal serg. magg. Federico Croce al Magistrato Camerale di
 £ 100, e ciò come mediatore di Eleonora Nignati nella
 confisca a carico di Filippo Nignati - originale.
- 6 _____ 1672, aprile 6. - Precetto a favore del sig. G. B.
 Piantanida contro Giacomo e Arnaldo padre e figlio Cro-
 ci per £ 2400 di capitale oltre gli interessi, in rappor-
 to ad atto 8 luglio 1670.
- 7 _____ 1679, maggio 27. - Attestato riferito stato can-
 cellato il debito di £ 219 del capitano Federico Croce per
 spese di munizione nei registri camerali - originale.
- 8 _____ 1680, maggio 7. - 1689, luglio 6. - Due opposizio-
 ni del march. Galeazzo Croce a intimazione fattagli del
 la R. Camera di pagare £ 575 come supposto erede del
 fu sig. Gio. Battista Croce.
- 9 _____ 1685, novembre 9. - Confesso del march. Ga-
 leazzo Croce al sig. Gio. Battista Piantanida per perso-
 na da designare per £ 1000 ricevente in deposito per
 anni 3 coll'interesse del 1/2 per cento - req. G. Maria
 Bianchini - copie 2 autentiche.
- 10 _____ 1686 e 1694. - Confessi di pagamenti fat-
 ti dal march. Galeazzo Croce al sig. Piantanida per gli

interessi sul capitale come sopra - originali

11. _____ 1688, febbraio 25 - Obbligo del rev. Don A. Alessandro Marchesi rettore di Bertomica verso il march. Galeazzo Della Croce di restituirgli £ 217,9 versandogli per saldo degli interessi di £ 2300, qualora il detto pagamento risultasse fatto per errore - Orig.

Sono uniti 3 conferfi per pagamenti 16 agosto 1687, 15 settembre 1687, 5 maggio 1689

12. _____ 1695, agosto 25. - Conferfo dal sig. Gio. Battista Piantanida al march. Galeazzo Croce per £ 4000 in restituzione di altrettante ricevute con atto 9 novembre 1685 rog. G. M. Bianchini - rog. Giuseppe Lombardi - copia autentica -
13. _____ 1701, marzo 22. - Conferfo dal march. Galeazzo Croce al rev. Don Antonio Oliva, procuratore della sig. Margherita Custodi Lemmo per £ 2100 da restituirsi entro tre anni, coll'interesse intanto del 4 per cento - rog. Gaudentio Balta - copia autentica e altre veridiche.
14. _____ 1702, agosto 6. - Deposito presso il marchese Galeazzo Croce fatto da Caterina Bianchini della somma di £ 5000 da restituirsi fra tre anni, pagandosi l'interesse di £ 3.15 per cento - rog. Giuseppe Lombardi - copia autentica -
15. _____ 1712, luglio 9. - Obbligo del sig. Gaetano Lemmo, come procuratore della sig. Margherita Custodi sua moglie, di restituire al march. Galeazzo Della Croce quel tanto di cui eventualmente risultasse credito in rapporto al capitale depositato di £ 2100 per gli interessi - originale
16. _____ 1721, agosto 6. - Conferfo dal conte Alcolato Visconti, delegato del consorzio del Mozario in S^{ta}

Eustorgio di Milano, al sig. Giuseppe Antonio Formenti, che paga con denari del march. Galeazzo Croce, per £ 6141. 6. 8, delle quali £ 6000 per restituzione di capitale dovuto in forza di atto 23 febbraio 1678 a regio Gaudenzio Botta, e £ 141. 6. 8 per saldo di interesse - rog. Innocenzo Ludovico Giuseppe Busca Casas - copia aut.

17 _____ 1748, febbraio 2a - Confesso al march. Don Federico Croce per £ 90 pagate per interesse di un debito di £ 1000 delle quali metà è a carico del marchese -

18 _____ 1741, aprile 1. - Limitanea a nome e per conto del marchese Don Carlo Della Croce per 150 gecchini da rimborsare al conte Crivelli - originale

19 _____ 1762, luglio 5 - 1764, giugno 15. - Vertenza per il pagamento di un debito di £ 7000 del march. Don Carlo Della Croce verso il questore Don Achimonte Della Porta - riferimento a Ser. G. F. LXVI - cv. 20.

cart. 84. - Credita Croce - Credita Parca vicini - Vertenze della nob. Casa Croce con diversi - dal 1714 al 1758 Ser. G. F. LXVI. n. 1 - 24.

1 _____ 1714, febbraio 15. - Vendita fatta dai signori Gio: Domenico e Francesco padre e figlio Parcaricini al Collegio dei Gesuiti in Como di tre case nella detta città per il prezzo di £. 12100, col patto, tra altri, che i venditori debbono ottenere dal Senato dispensa da alcuni suoi tali fidei-commissari, corrispondendo intanto l'imposta reale del 5 per cento - rog. Sebastiano Pertini - copia semplice.

2 _____ 1725, febbraio 14, agosto 11 e 15 - Breve lettere del march. Galeazzo Croce al fiscale Francesco Gagninelli a proposito dell'eredità del sig. Domenico Parca

gli altri oggi disposti sotto questa voce, in questa cartella e nelle due seguenti, costellano non inferiori a quella della cart. 83, ma con grosse cartelle di liquidazioni, nelle quali la corte si può sentire esplicitamente in soli 2 numeri sono mescolati alcuni direttori di esposto o di un rapporto qualsiasi, e, contrariamente al 2

- = rinvii e dell'azione giudiziaria intentata dal - l'indicazione
 da sig. Angela Pozzi Parravicini, dei consorti Bulga- del vecchio inventa-
 ro e dei padri Beattini - rio, neppure in ori-
 gine di data. Si è in-
 trodotto la numerazione per fascicoli.
 nona necessaria per
 il miglior ordine e
 per la descrizione in
 inventario.
3. _____ 1725, novembre 3. - Procura della sig. An-
 gela Pozzi dei Novati, vedova del fu sig. Domenico Par-
 ravicini nel consido milanese Felice Antonio Da-
 Nagma a stipulare l'atto di transazione per l'eredi-
 tà del marito col marchese Galeazzo Croce, di lui fe-
 tella uterino - rog. Luis Antonio Cleri not. di Roma
 - copia autentica -
4. _____ 1726, maggio 10. - Sentenza del Senato in
 causa tra la sig. Angela Pozzi, chierico Agostino e con-
 sorti Bulgari, march. Galeazzo Croce e dot. Francesco
 e fratelli Gasinelli per l'eredità del nob. Domenico
 Parravicini morto in Roma nel novembre 1724, colla
 quale si ordina che le diverse azioni giudiziarie
 siano conglobate in una sola -
 Unita citazione 20 giugno 1726 ai fratelli Gasinelli
 per pagamento di metà dell'onorario della sentenza.
5. _____ 1726, agosto 25. - Certificato della città di
 Milano che il reddito corrispondente al capitale di
 L. 1100 sull'impresa dell'olio e del sapone già in testa
 al sig. Domenico Parravicini è stato trasferito al sig.
 Agostino Bulgara (originale)
6. _____ 1726, dicembre 9. - Notificazione del
 collegio dei Gesuiti di Como agli eredi cause nell'e-
 redità Parravicini di non voler continuare nel pos-
 sesso delle case in Como vendutegli con atto 13 febbra-
 io 1724, non essendo stata ottenuta la pattuita dispen-
 sa del Senato (a stampa)
7. _____ 1727, febbraio 14. - Transazione tra la

sig. Angela Porri ved. Parravicini e il march. Galeazzo Croce nella lotta per l'eredità del sig. Domenico Parravicini, con rinuncia del marchese e a tutte le sue ragioni verso la detta eredità a favore della sig. Porri e cessione da parte di questa al marchese di L. 1000 o statuite di un credito di L. 1200 verso i Gesuiti di Como e di L. 1000 sul capitale di L. 1000 presso il Banco di S. Ambrogio di Milano - rog. Gio. Carati - trascritto di mano dell'abate Simonetta.

8 ————— 1727, agosto 18. - Atto in causa tra i consorti Bulgari come discendenti del sig. Brasco Parravicini per un terzo femminile e la vedova Parravicini per risondica di quota fidejussoria - riferimento a art. 25 e 26. 1727 agosto 13 e non 18

9 ————— Senza data (1750 circa). Nota preliminare in un'allegazione giuridica dei fratelli Garrinelli contro i fratelli Bulgari, che pretendevano azione di rivalsa per l'acquisto dei beni di Maccio fatto nel 1715 dall'abate Aurelio Garrinelli per vendita del sig. Domenico Parravicini e pretesi soggetti a fidejussorio.

10 ————— 1738, giugno 19 e luglio 21. - Lettera del marchese Carlo della Croce al superiore dei Gesuiti di Como e risposta di questi.

11 ————— 1740, febbraio 29, marzo 9. - Diffida da parte del collegio dei Gesuiti agli aventi causa di non voler fare il deposito giudiziario della L. 15025 . G. ordinato dal Senato, avendo pronto il capitale dovuta e verbale di accordo tra le parti che è datore della quale s'intende cessata la decadenza degli interessi. Segue conto di dare e avere tra il collegio e l'eredità Parravicini in dipendenza del capitale e dei canoni di affitto per le case vendute nel 1714 e tut.

atto il 9 marzo 1740

12. — 1740, maggio 31 - 1741, giugno 12. - Quattro lettere dell'av. fiscale Francesco Gassinelli al march. Carlo Della Croce a proposito della lite coi padri Beattini e coi consorti Bulgari. - originali
13. — 1741 e seguenti: Atti nella lite mossa dai padri Beattini per diritti accampati verso l'eredità Parravicini; e cioè:
- 1 - 1741 gennaio 30. - Citazione agli interessati.
 - 2 - Origine delle ragioni dei padri Beattini e svolgimento della lite fino alla comparsa del 1739 e alle eccezioni e repliche del 1741 (di mano dell'abate Simometta)
 - 3 e 4 - Brevi asserzioni su alcuni degli atti prodotti.
 - 5 e 6 - Allegazioni giuridiche a favore di donna Angela Poggi Parravicini e contro i Beattini dai giuristi Felice Francesco Ferraroli e Carlo Antonio Carati (a stampa in doppia copia)
 - 7 - 1745, settembre 12 - Quittance a saldo per la stampa dell'allegazione predetta.
14. — 1744 agosto 4. - 1745, ottobre 21. - Lettere del padre Gerolamo Sangiuliani all'abate conte Antonio Maria Simometta e al padre Federico Carati, testino, circa le trattative coi padri Gesuiti di Como per il credito della marchesa Della Croce in dipendenza della transazione 1727 per l'eredità Parravicini, e coi padri Beattini per il loro credito verso l'eredità stufa, con qualche notizia circa gli strascichi della vertenza coi consorti Bulgari. - (atti 54)
15. — 1745, gennaio - Quittance della marchesa Donna Francesca Crivelli Della Croce al march. Don Benedetto

- = ro Alessandro Trivulzio per cento zecchini avuti in prestito per far fronte alle spese della causa in corso davanti al Senato per l'eredità Parravicini - originale
16. ————— 1745, maggio 22 e 1745, marzo 21. - Richiesta di parere dall'abate Antonio Maria Simonetta al padre Alessandro Simonetta, provinciale dei Gesuiti in San Fedele di Milano sulla sostanza della vertenza tra la marchesa Francesca Crivelli Della Croce e i Gesuiti di Como, risposta del provinciale e informazione specifica sulla questione (atti 5)
17. ————— 1745, giugno 18 - 1746, maggio 14. -
1. - Bollichi di sequestri conservativi ad istanza del dott. Baldossare Bulgareo e dei suoi figli a tutela del loro presunto credito
 2. - Esposizione della vicenda della vertenza per l'eredità Parravicini posteriormente alla transazione h. febbraio 1727 con special riguardo all'azione del dott. Bulgareo -
 3. - Credito di Casa Croce verso l'eredità Parravicini al 1745.
- Conti di mano dell'abate Simonetta -
18. ————— 1745, luglio 2. - 1746, settembre 21. - Carteggio tra l'abate Simonetta da una parte e diversi, tra i quali i padri Gaetano Condolimi e Gabriele Binotti, rettore e vicerettore del collegio dei Gesuiti di Como nelle varie vertenze interessanti la marchesa Crivelli Della Croce per il conseguimento delle £ 12.100 dovute dai Gesuiti in base alla transazione del 1727, per il pagamento di £ 600 ai padri Creatini a saldo delle loro pretese verso l'eredità del sig. Domenico Parravicini, e per un sequestro conservativo posto dai

consorti Bulgare sul predetto credito di L. 12100 -
- essere in:

19. _____ 1745, luglio 14 e 24. - Due lettere dell'ave-
Giuseppe Antonio Muzzi al conte abate Simonetta cir-
ca la proposta del dott. Baldassare Bulgare di recede-
re dal sequestro conservativo sul pagamento da farsi
dai padri Gesuiti di Como alla marchesa Crivelli Dal-
la Croce contro versamento a lui di una regalia in da-
maro (originali)

20. _____ 1745, luglio 24. - Promessa della marche-
sa Crivelli Dalla Croce di sborsare L. 700 al dott. Bal-
dassare Bulgare non appena conseguito il pagamento
delle L. 12100 dai Gesuiti - orig. con sottoscrizione del-
la marchesa, poi cancellata, con dichiarazione che l'im-
pegno è nullo.

Altro impegno 8 agosto 1745 dell'abate Simonetta
per somma imprecisata, del pari annullato.

21. _____ 1745, agosto 24. - Dichiarazione del pre-
s. Don Agostino Bulgare di non voler consentire nell'azio-
ne dei fratelli a proposito della progettata transa-
zione colla marchesa Francesca Crivelli Dalla Cro-
ce per la lita coi padri Gesuiti e coi padri Beatin,
come pure nel costituire proprio procuratore il pa-
dre - originale.

22. _____ 1745, settembre 7 e senza data. - Due me-
morie relative all'azione promossa dai consorti Bulga-
re per sostenere il loro diritto alla terza parte del-
l'eredità Parravicini, anzi che alla quarta, secondo
era stato giudicato con sentenza 6 giugno 1730 del San-
to. -

23. _____ 1745, settembre 10. - Costituzione del

- padre Cadolino alla marchesa Crivelli Della Croce
nella questione del pagamento delle £ 12.100 — e
1745, settembre 19 — Nota delle spese fatte dalla pre-
detta marchesa nel viaggio a Como per venir a un accord-
do coi padri Gesuiti e i consorti Bulgaro (di mano del-
l'abate Simonetta).
24. ————— (1746, gennaio) — Allegazione dell'avo. Gi-
seppe Curati in favore della marchesa Francesca Crivel-
li Della Croce nella vertenza coi Padri Gesuiti di Como.
e breve risposta alla stessa —
25. ————— 1746, febbraio 5. — Conto dei pagamenti fat-
ti dal collegio dei Gesuiti di Como al procuratore del
sig. Domenico Parravicini in Roma, e in seguito a di-
versi per conto dell'eredità Parravicini dal 31 dicembre
1744 al 15 agosto 1746. — con 8 confessioni in originale ed
elenco descrittivo degli stessi —
26. ————— 1746, febbraio 11 - marzo 10. — Proposta defi-
nitiva di transazione presentata dal collegio con asser-
zioni del padre Minimi, istruzioni al dott. G. M. Cai-
mi, ed elenco della corte consegnate allo stesso (atti 5)
27. ————— prima del 24 settembre 1746. — Memorie
espositive sulla vendita delle case in Como ai Ge-
suiti fatta dal sig. Domenico Parravicini nel 1744, sul-
la successiva vicenda e sui diversi pagamenti fatti
da Gesuiti per interessi e tasse — per £ 19 per lo più
di mano dell'abate Simonetta.
28. ————— 1746, settembre 24. — Transazione, pre-
via tacitazione delle pretese dei consorti Bulgaro, tra
il collegio dei Gesuiti di Como e la marchesa Crivel-
li Della Croce, con restituzione del collegio alla marchesa
di un credito di £ 11.000 in tanti quiliati a £ 15 l'uno

Narra la città di Como, più oltre £ 1050 in contanti per capitale e l'interesse sul valore della casa in Como venduta dal sig. Domenico Parravicini nel 1714, rinuncia da parte della detta marchesa ad ogni ipoteca di garanzia sulla casa stessa in rapporto a transazione li dicembre 1717, e cessione della predetta marchesa ai padri Beccatini di £ 5757.10 sul credito di £ 11000 verso la città di Como - rog. Giuseppa Cairini Costa - copia autentica -

È unita una prima redazione dell'atto, la quale presenta notevoli varianti

28 _____ (1716, settembre 26) Dichiarazione del padre Federico Casati per i Beccatini di Como che il pagamento delle £ 5757.10 convenuto nella transazione della stessa giorno possa essere fatto dalla marchesa in tanti pagchimi da £ 16 l'uno - chiesta serva dato di mano dell'abate Simonetta -

30 _____ 1717, maggio 6 - Chiesta di quitanza della marchesa alla città di Como per £ 11000, giusta gli accordi precedenti, e quitanza originale del padre Casati prodotta alla marchesa stessa per £ 5757.10 -

Sono uniti la distinta del pagamento in originale, e copia del compenso di £ 11000 della città di Como ai Beccatini a titolo di remissione - (atto 1)

31 _____ 1718, febbraio 17 - 1751, agosto 10 - Nuove contestazioni da parte dei consorti Bulgari:

a - tra padre e figli;

b - per la consegna da Donna Angela Porri Parravicini della contessa di £ 4000 sul banco di San Carlo in Roma, giusta la transazione del 1714;

c - per il pagamento fatto ai padri Beccatini;

d. - per pretera verso la marchesa alla 5^a parte dell'erede arricchite alla 4^a:

È essere, minuta dell'abate Simonetta, ordinanza di sequestro, procura, compromesso. - in tutta pelle 23.

32 _____ 1757, settembre 28 - Boleno di spese per viaggio a Como per la transazione coi consorti Bulgari -

33 _____ 1757, settembre 29 - Transazione tra la marchesa Crivelli della Croce e Don Agostino Bulgari anche a nome del fratello Don Alessandro capitano, con rinuncia completa ad ogni pretesa da parte di questi contro il pagamento di £ 500 in due rate annuali da parte della marchesa - rog. Giuseppe Cairi Costa - copia concordata, con unite due quitanze in originale.

34 _____ 1750, aprile 4, maggio 15 - È essere due del ca. Marco Cigolini al dott. Giuseppe Cairi Costa circa la vendita della cartella del Banco di San Carlo in nome di compendio dell'eredità Parravicini, e minuta di risposta -

cart. 85 - Eredità Croce - Eredità Parravicini - Causa tra Donna Angela Poggi ved. Parravicini e i consorti Bulgari - Vol. I - 1727 al 1733 Ser. Ep. - F.XVII - n. 95
 (Atti relativi alla lite mossa dai fratelli Bulgari, figli del sig. Baldesfaro e della fu Caterina Parravicini, figlia naturale del fu Don Brasco, contro l'eredità Parravicini, e suoi eredi causa, e in specie contro la sig. Donna Angela Poggi vedova di Don Domenico Parravicini, per rivendica di quota fedecommisaria -

35 _____ 1727, agosto 15 - 1729 agosto 11. - Comparsa di

fratelli Bulgari, eccezioni da parte Pozzi, repliche, controrepliche e nuove eccezioni con produzione di documenti

Volume originario, legato, di fol. 387 preceduti da indice; mancano molti dei fogli alienati, i quali contenevano documenti prodotti dalle parti, per lo più riguardanti la famiglia Parravicini -

36 _____ dopo agosto 1729 - Allegazione in favore di Donna Angela Porzi Parravicini - (a stampa)

37 _____ 1730, settembre 2. - Comparsa dei fratelli Bulgari davanti al senatore Gerolamo Orba e richiesta di nullificazione alla parte avversa della sentenza 6 giugno che riconosce spettare all'eredità del fu Don Brasmo Parravicini la quarta parte della sostanza intiera; eccezioni di Donna Angela in nome proprio, non che dei fratelli Gasimelli, dei marchesi Croce e del Collegio dei Gesuiti di Como; replica dei fratelli Bulgari e contro, replica di Donna Angela -

Alle eccezioni di Donna Angela va unito un fascicolo di 6 allegati, che in origine si componeva di 15 fogli, segnati da A a DD, e dei quali restano soltanto quelli contraddistinti B, E, F, G, AA, BB.

38 _____ 1722 - Informazione su una messa perpetua quotidiana da celebrarsi dai Francescani di S. Croce fuori le mura di Como, e in loro sostituzione alla cappella del S. Crocifisso disposta dal fu Gio. Tomaso Parravicini con testamento 29 marzo 1590 e 1591 rinviolata su reddito verso la città di Como, sull'alienazione del detto reddito per la dote spirituale di Antonia Francesca Parravicini, monaca in San Marco di Como, fatta con rogito 13 agosto 1665. e sul tentativo da parte del

promotore delle cause pie, in unione ai consorti Bulgari, di richiamare in vigore la massa, tentativo poi abbandonato. — Memoria di mano dell'abate Simanetta.

39. — 1793, novembre 26. — Comparsa di Donna Angelina davanti al senatore Orto, eccezioni di fratelli Bulgari (in doppia copia) e repliche di Donna Angelina (pure in doppia copia.)

È allegato alla comparsa un fascicolo di atti prodotti, numerati da 1 a 53, dei quali però mancano i numeri 21, 22 e 46.

cart. 86 — Credita Croce - Credita Parravicini - Causa tra Donna Angelina Poggi e i consorti Parravicini e i consorti Bulgari - Vol. II - 1793 al 1793.

Sec. Ep. - F. 111 - n. 108

40. — 1793, dicembre 14 - 1795, dicembre 1. — Citazioni istanze al Senato e esecuzioni di termini nella lite tra Donna Angelina e i consorti Bulgari sui seguenti punti specifici:

- a. — risposta alle eccezioni prodotte dai fratelli Bulgari il 25 novembre 1793;
- b. — assegnazione di una provvisionale di L. 400 ai detti fratelli;
- c. — ritarco a Donna Angelina di un credito di L. 910 verso la città di Como.

(atti 35)

41. — 1794, settembre 15. — Opere di n. 54 documenti prodotti dai fratelli Bulgari a corredo delle eccezioni contro la comparsa 26 novembre 1793 di Donna Angelina Parravicini.

Seguono, in fogli separati o fascicoli singoli con n.:

= ferimento ai numeri dell'elenco, osservazioni e atti che confutano e modificano in parte, o smentiscono i documenti prodotti dai fratelli Bulgari.

La posizione non è completa; si hanno le repliche soltanto per i documenti n. 1, 2, 3, 18, 19, 20, 21, 22, 25, 26, e 52 - (Atti in tutto 60)

42 _____ 1756, gennaio 24 - 1757, giugno 21 - Citazioni, comparse, assegnazioni di termini, repliche, specialmente in merito alla provvisoria demandata dai consorti Bulgari - con una lettera 2 luglio 1756 dei fratelli Garrinelli sulla probabilità che la lite si concluda con un componimento amichevole - atti 28.

43 _____ 1757, ottobre 25 - 1758, giugno 25 - Contaggio tra il march. Carlo Croca e il fiscale Francesco Garrinelli a proposito della vertenza in quanto riguarda il loro interesse - atti 23, in originale e in copia.

44 _____ 1758, luglio 24 - ottobre 5 - Memorie e lettere dell'avv. Giuseppe Cairini Costa circa rinvii fatti tra col conte Don Ferdinando Della Porta, eletto in qualità di arbitro per la soluzione della vertenza, e quest'ultimo Bulgari per somme riscosse da Donna Angela Pelli Parravicini (atti 8).

45 _____ 1760, gennaio 25 - Lettera di Ippolito Parravicini esonerato al fiscale avv. Francesco Gallivetti per un credito di L. 1000 verso il sig. Baldassare Bulgare da rimborsarsi sulla somma in controversia colla sig. Pelli Parravicini (originale)

46 _____ (1760 principio) Risposta dell'avv. Caratti nell'interesse di Donna Angela a memoria dei consorti Bulgari.

47 _____ 1760, maggio 2 - giugno 2 - Citazioni e

- Comparse dei fratelli Bulgare e lettere del Senato su istanza del ser. Don Agostino Bulgare per autorizzazione a venire all'atto di transazione della vertenza con Donna Angela Pozzi Parravicini senza che sia necessario l'intervento o il consenso del padre. Giuriconsulto Baldasfere, per le molte difficoltà che questi solleva, con lettera 2 giugno 1740 del dott. Cairini in merito alla lite - (atti 10)
- 48 _____ 1740, indicazione III, (quindi prime dell'1. sezione) Primo atto di transazione tra i consorti Bulgari e Donna Angela (con varianti considerabili nelle promesse).
- 49 _____ 1740, settembre 11 e 22. Due confermi di L. 60 ciascuna del dott. Baldasfere Bulgare al march. Carlo Della Croce che paga per conto di Donna Angela (orig).
- 50 _____ 1756 - 1740 - Inventari e calcoli della sostanza Parravicini nel 1699 alla morte di Don Basilio, e poi nel 1754, 1758 e 1740. (atti 5)
- 51 _____ (1741, principio) - Istanza di fratelli Bulgari al Senato, nella quale, esposti le fasi della lite con Donna Angela dopo la sentenza 6 giugno 1730, domandano venga loro assegnata una provvisionale di almeno mille scudi (a stampa)
- 52 _____ 1741, gennaio 28 - 1742, maggio 18 - Lettere di Don Agostino Bulgare e del dott. Baldasfere suo padre al march. Carlo Della Croce a proposito della vertenza con Donna Angela per la quota parte dell'eredità soggetta a fidecommesso - atti 9
- 53 _____ 1741, agosto 1 - Bolino di documenti consegnati all'av. Carati per la lite Bulgari contro Parravicini.

54. ————— 1761, ottobre 14 - Transazione tra Donna
 Angela Pizzi Parravicini e i consorti Bulgaro, per effet-
 to della quale la prima cede ai secondi, a tacitazione
 di semi loro pretesa sulla quarta parte dell' eredità Parra-
 vicini, L. 12500 in cartelle sul Banco di S. Ambrogio e
 in redditi, con consenso del march. Don Carlo Della Cro-
 ce per la parte che riguarda l' assegnazione di L. 5650,5
 sullo stesso banco a suo favore, come a transazione
 14 dicembre 1762 - rog. Giuseppe Costa Cairini e Ottavio
 Maria Longoni - copia autentica -

Uniti due suntu di mano dell' abate Simonetta -

55. ————— 1763, maggio 17 - Dichiarazione del sig. Alessan-
 dro Bulgaro di aver ricoverato dal dott. Giuseppe Cairini
 Costa per conto di Donna Angela la cartella di L. 10000
 sulle città di Milano, già intestata ai fratelli Parra-
 vicini (originale tutto autografo).

Cart. 87 - Credita Croce - Credita del
 marchese Carlo Della Croce - 1768 al
 1769 -

Del. Ep. - F. XVIII - 9 - 1 - 87

1762 1. ————— 1762, settembre 16 - Testamento del march.
 novembre 26 Don Carlo Della Croce, con nomina ad erede universale
 e non 16 de della figlia Barbara, e in di lei mancanza della ma-
 glie Donna Francesca Crivelli - rog. Gaetano e Don-
 ga Marli - riferimento a cart. 69, F. II, n. 12.

Uniti
 da presente car-
 tella, che contiene
 un tutto originale
 ali del fog. 17 di
 eliminati dal fog. 17
 marchese Carlo Croce.

2. ————— 1762, dicembre 29 - Quitanza della mar-
 Francesca Crivelli Della Croce, come tutrice e cura-
 trice della figlia Barbara, al march. Alessandro Ales-
 sandro Trivulzio per paghissimi cento suntu a presta-
 to, con impegno di restituzione entro tre mesi, per
 spese urgenti occasionate dalla successione al me-

della cart. Capitali
 pagari della mar-
 chesina, per altre car-
 te relative alla det-
 ta eredità che si
 trovano unite ad
 altre nelle 3 cartelle
 liquidazioni, con tre

marito - originale.

inventari ai n. 7, 11

3 1743, gennaio 29 - Inventaria dell'erede del marchese Carlo della Croce morto il 29 dicembre 1742 - Copia semplice.

di de fuaroni per
e del fisco (Cicco)
di a si ritene
quinto trasporto

4 1743, febbraio 20 - 1751, giugno 24 - Pagamenti e diversi per debiti dell'erede Carlo della Croce - fasci 5.

più, e in alcuni capi
monti che sottoposto
la stessa cartella
nella cartella sopra

5 1743, aprile 24 - Luterana del not. Giuseppe Maria Corradini per l'ordinamento dell'archivio della Croce fatto nel 1738 per incarico del marchese Carlo - originale.

6 1743, maggio 18 - Vendita della marchesa Donna Francesca Ciavelli della Croce al marchese Carlo Gioianni Prati dell'intera possessione di Cantalupo e di un annuo censo di L. 17,113 sulla città di Alessandria per il prezzo di L. 90,200, delle quali L. 82,100 sono destinate in pagamento di debiti dell'erede del marchese Carlo e L. 8,100 lasciate al compratore per la somma da al pagamento di un debito di pari cifra verso il gestore della Porta - riferimento a Gi. F. 1743 - n. 61.

7 1743, maggio 22 - Confessione della ditta Antonio Maggiorani alla marchesa Ciavelli della Croce per L. 5565 a soldo di debito contratto dal fu marchese Carlo della Croce con atto 14 marzo 1741 - sig. Giuseppe Ciavelli Costa - copia autentica.

8 1743, maggio 22 - Pagamento della detta marchesa ai signori Brambilla eredi della fu signora Maria Caterina Bianchini di L. 4622,5 in totale restituzione del deposito di L. 5000 effettuato dalla predetta fu sig. Bianchini presso il marchese Galassano Croce all'interesse del 5.15 per cento con atto 8

agosto 1702 - rog. Giuseppe Caimi Costa - copia antea-
tica -

9. _____ 1745, agosto 2 - morte di Donna Barbara
della Croce, figlia del marchese Carlo. - (rif. a cart. 68
fasc. 5 - m. 6.)

10. _____ Albero genealogico e notizie della fami-
glia Croce, del suo patrimonio e dei suoi possessi con-
sunti di atti relativi di data tra il 1517 e il 1578 -
in occasione della successione del marchese Carlo del-
la Croce - il tutto di mano dell'abate conte Antonio
Maria Simonetta. - atti 9.

11. _____ 1744, marzo 9 - 1745, settembre 28 - Car-
teggio circa la vendita della restante parte dei beni di
Verranova e dintorni, alla quale la march. della Croce è
costretta per far fronte ai debiti che gravano sull'e-
redità del marito - rif. a Gp. - Fasc. XXIV - m. 51 -

12. _____ 1744, settembre 20 - Accordo prelimina-
re tra Don Francesco Cotta e l'avv. Carlo Antonio Ca-
rati per la soluzione in via di transazione della veri-
tanza iniziata nel 1688 per i fedecommessi Cotta -
- scrittura privata in originale -

13. _____ 1744 - 1745 - Schizzi genealogici della fa-
miglia Cotta, a cominciare da Alberto padre di Lucio
che testa nel 1496, trasunti e notizie di documenti,
deduzioni e computi nei riguardi delle disposizioni
fedecommisarie, il tutto in occasione della vendi-
ta dei beni di Verranova, sui quali gravava il vinco-
lo di diversi fedecommessi Cotta - tutto di mano del
l'abate Simonetta - atti 17.

14. _____ (1746, marzo 9) - Istanza di Don Fran-
cesco Cotta al Senato nella quale, premesso di aver ri-

= preso in via amichevola la controversia federcommisaria iniziata nel 1682 e trascinata fino al 1709 contro i marchesi Della Croce per il possesso dei beni di Berranova, S. Alberto e Biraga valutati in 949 pertiche, mentre la causa giudiziaria si presentava assai intricata per la copia degli atti da produrre, espone esparsi conciliata una transazione colla march. Francesca Crivelli Della Croce mediante pagamento da questa di $\text{L} 24000$ contro rinuncia ad ogni diritto federcommisario, era domanda l'approvazione - a stampa -

15 _____ 1746, marzo 18. Lettera e breve promemoria dell'abate Simonetta a proposito del federcommisso Cotta -

16 _____ 1746, maggio 26 - Transazione tra la march. Della Croce e Don Francesco Cotta di ogni istanza per il possesso dei beni di Berranova e miti soggetti a vincolo di federcommisso, con obbligazione da parte della detta marchesa di pagare $\text{L} 24000$, più gli interessi, garantendone l'impiego sul ricavo della vendita dei detti beni - rog. Giuseppe Cairni Cotta - copia autentica -
Unita quitanza 15 ott. 1746 per i diritti di cancelleria.

17. _____ 1746, ottobre 15 - Memoria circa la vendita dei beni di Berranova per il prezzo di $\text{L} 43500$ e circa l'impiego di detta somma - ed elenco degli atti e dei fascicoli consegnati all'acquirente (c. 7)

18. _____ dopo 1746. = Bilancio di dare e avere della rimanenza dell'eredità Croce, formata all'attivo dei beni di Biessano, Bescopi e Branciano e della casa in Milano, e al passivo dal credito dotale della marchesa non che di debiti per un complesso di L

25000 - di mano dell' abate Simonetta

19. _____ 1747, giugno 4 e 5 - Due lettere dell' av. Carlo Antonio Caratti all' abate Simonetta a proposito del suo onorario, e risposta del Simonetta -

1747, giugno 11 - Lettera assai interessante del dott. Giuseppe Carioni Costa sullo stesso tema dell' onorario all' av. Caratti -

20. _____ 1762, luglio 5 - 1764, giugno 13. - Carteggio tra la march. Della Croce e il march. Carlo Giacinto Prati a proposito di un credito di £ 7000 del questore San Atimonto Della Porta verso il fu march. Della Croce, che il march. Prati si era impegnato a pagare sul prezzo d'acquisto dei beni di Cantalupo vendutigli con atto 18 maggio 1745, e non ha pagato -

Seguono citazioni, comparsa e atti di causa tra il march. Castiglioni per l' credito Porta e la march. Della Croce, e tra questa e il march. Prati per ricupero del capitale e interessi, non che dopo la morte della marchesa tra la detta parti e i fratelli Crivelli, eredi di Donna Francesca - atti 37.

21. _____ 1764, gennaio 27 - marzo 17. - Atti diversi in morte della marchesa Francesca Crivelli Della Croce: il permesso di sepoltura in S. Babila, elenco di spese in occasione della malattia e della morte, del personale di servizio, di legati, di carte d'archivio per la successione, inventari di abiti, biancherie, gioie, reliquie, domanda dei fratelli Crivelli per rimborso di redditi camerale)

22. _____ 1764, febbraio 14. - Inventario dei mobili e delle suppellettili esistenti nella casa da nobilita in Biassono alla morte della marchesa - originale.

- 23 ————— 1764, aprile 10. - Limitenza del notaio Domenico Mantica ai fratelli march. Don Giovanni e Cav. Flaminio Crivelli, come eredi della march. Francesca, a saldo del suo onorario per riordinamento dell'inchiesta della Croce, fatta nel 1757, 1758 - originale -
24. ————— 1764, agosto 6. - Inventario di tutti i mobili e le suppellettili contenute nella casa di proprietà della defunta marchesa Crivelli Della Croce in via della Passione - (originale)
25. ————— 1764, agosto 20. - Comperso dall'abate Don Antonio Casati ai fratelli march. Crivelli, come eredi della march. Donna Francesca Crivelli Della Croce, per £ 400, a saldo di un debito di maggior somma fatto dal march. Carlo Della Croce verso lo stesso abate Don Antonio fino dal 1752 - (originale)
- 26 ————— 1765 - 1773. - Atti relativi ad una pretesa sostituzionale avanzata da Casa Origo verso i fratelli Crivelli nell'eredità della Croce, in via affatto amministrativa, sulla base di un fedecommesso istituito dal fu Cristoforo Croce. -
1. - 1765 principio - Memoria di mano dell'abate Simonetta circa il debito di Casa Origo al fedecommesso Colta attraverso la nob. Bianca maritata Origo, figlia del march. Gabriele Della Croce -
2. - 1765, luglio - Impegno del conte abate Origo ad intervenire alla riunione stabilita sul cont. di Malta Don Flaminio Crivelli per il 30 luglio - originale -
- 3 ————— prima del 19 aprile 1766. - Memorie diverse, conti ed elenchi di altri notari della fine del secolo XVI e del primo Novecento del XVII per pro-

- = essere l'insufficienza del patrimonio del sig. Cristoforo Croce morto nel 1660 agli effetti dell'istituzione del fedecommesso verso il quale si aveva preteso il conte Origo - c. 15.
4. — 1766, aprile 19 - Conto riassuntivo dell'eredità del sig. Cristoforo Croce, dal quale risulta essere la stessa stata passiva, e quindi non potersi parlare di istituzione di fedecommesso.
5. — 1767, settembre 5 - Promemoria del conte Origo - in doppia copia -
6. — 1767, settembre 19 - Risposta dei fratelli Crivelli al detto promemoria - minuta -
7. — Allegazioni in via accademica a favore dei fratelli Crivelli, nelle quali le parti interessate sono adombrate sotto finti nomi - con albero genealogico
8. — Allegazioni come sopra, ma a favore Origo - 2 allegazioni diverse, ciascuna con albero genealogico -
9. — 1757-1759 - Allegazioni varie in causa davanti al Senato per rivendica di un pretaso fedecommesso da parte dei figli del sig. Giacinto Monnomoni contro il concorso dei creditori della stessa, con decisioni del Senato a favore di quest'ultimo, prodotte nel caso della domanda Origo per analogia col caso del pretaso fedecommesso istituito dal sig. Cristoforo Croce - c. 8 a stampa -
10. — 1775, gennaio 19 - Promemoria riassuntivo sulla questione del fedecommesso Croce -
27. — 1769, luglio 19 - Invitante di L. 1000 a nome del march. Bartolomeo Calderari ai marchesi Crivelli

come successi nell'eredità Croce, a transazione del debito di £ 1500 fatto dal march. Federico Croce con il questore Don Antonio Calderari, come da atto in originale sullo stesso foglio in data 5 settembre 1770

cart. 88 - Eredità Croce - Confessi all'erede della marchesa Francesca Crivelli Croce - dal 1767 al 1788

Sel. G. - F. X. M. - n. 18

28 _____ 1767 - Due quitteanze per legati più disposti della fu marchesa Francesca Crivelli della Croce (orig)

La presente cartella che in

29 _____ 1775 - 1788 - Fascicoli 11 di quitteanze all'erede della marchesa Francesca Crivelli della Croce

diato nel m. che inventaria sotto la denominazione: Scritture e confessi

42 per legati vitalizi ad istituzioni ed enti religiosi e a privati, pagamenti di carichi e piccole riparazioni alla casa di Chivasso e ai beni di Biassano e annua di di messe - e quitteanze del march. Giovanni Crivelli al fratello cav. di Malta Flavio per risposse, me di quota sull'eredità - Le quitteanze sono disposte in ordine di data, con un numero progressivo tra i singoli fascicoli, ciascuno dei quali comprende una cartata, ricominciandosi la numerazione da capo ad ogni fascicolo - Ogni fascicolo contiene in media una quarantina di quitteanze; perquisizione sono le menzioni di -

confessi, con l'altro. Si è ritenuto opportuno per affinità di materia eccedere la coll' eredità del march. Carlo venendo in conseguenza la numerazione dei fascicoli.

Car

Il n. 8 del fasc. 19 è una quitteanza di Donna Barbara Teresa Crivelli, sorella della marchesa Francesca e religiosa nel monastero della S.^{ta} Annunziata di Sommariva per legato vitalizio di £ 500, mentre poi il n. 11 del fasc. 20 è una quitteanza dello stesso monastero per il ratto sul detto legato fino al 27 marzo 1775.

Dal 1781 (fax. n. 35) cominciamo a trovarci anche quitte per legati disposti del fu comm. di Malta Don Flaminio Crivelli e pagati del fratello march. Don Giovanni.

Nel fax. del 1783 (n. 37) si hanno citazioni ai march. Don Gio. e Don Viterio Crivelli e notificazioni agli stessi della Giunta Economica per la continuazione dell'assegno annuo perpetuo di £ 50 al Conservatorio della moglie abbandonata dai march. subentrato al soppresso monastero delle Cappuccine degli Angeli, legataria della march. Francesca; conservatoria che poi da una dichiarazione del 1786 (al n. 35 nel fax. no) risulta aggregato al Luogo Pio della Stella.

cart. 89 - Credita - Croce - Alienazioni

Beni di Cantalupo e uniti nell'A. Alessandrino - 1574 al 1764 - Vol. I Ser. Pa. - F. XLVIII - n. 1 e 65

1 - 1574, dicembre 22. - Transazione tra il dott. Gerolamo Lanzavecchia e i sindaci e procuratori della comunità di Montecastello circa l'aggiornamento dell'estimo da pagarsi dal detto dott. Lanzavecchia per se e successori, per i beni che possiede nel detto comune - copia semplice.

Sono state passate al fax. XLVIII, sotto fax. VI e VII (cart. 82), diverse carte che si riferiscono alla famiglia Lanzavecchia, senza alcuna relazione al presente possesso, e si è introdotta la suddivisione in numeri, da 1 a 57, nelle 2 cartelle che prima presentavano un numero solo per ogni cartella.

Precede ordinanza 19 dicembre 1580 del pastore d'Alessandria al not. Gio. Ant. Garroa per la redazione in forma di pubblico strumento della transazione predetta, e segue altra ordinanza 20 dicembre 1580 allo stesso per la consegna della transazione in originale ai sig. Lanzavecchia.

2 - 1581, novembre 22. - Investitura del dott. Gerolamo Lanzavecchia, anche per suo fratello Gio.

- Giacomo a Gabrio e Saveria zio e nipote Anselmi della masseria di Cantalupo per anni 3. - copia semplice.
- 3 _____ 1586, gennaio 18. - Conferma della sig. Giu-
lia Ghilini vedova in tutrice dei figli Fabrizio, Cateri-
na, Anna, Susanna e Camilla Ghilini, e inventario dell'e-
redità - rog. Giacomo Francesco Gamb. - copia autentica.
- 4 _____ 1587, maggio 30. - Contratto nuziale tra
il sig. Costantino de Luca per la figlia Ippolita e il
sig. Flaminio Paparella con dote di L. 6000, compreso
un fondo in Monte Castello Alessandrino. e
1587, agosto 26 - Confesso del predetto Paparella per
L. 2000 in conto della dote predetta -
rog. Gio. Francesco Mola - copia autentica.
- 5 _____ 1592, marzo 4. - Investitura del sig. Gio-
vanni Nicotti, procuratore del dott. Gio. Giacomo Lan-
gavacchia a Donna Anna de Guzman marchesa di
Pinerola di una casa in Alessandria - rog. Onofio Gas-
si - copia autentica.
- 6 _____ 1599, ottobre 7. - Costituzione di annuo
canone di scudi 36 su diversi pezzi di terra in Monte
Castello da Gio. Giacomo Nicotti e venditi al dott. Gio-
vanni Langavacchia per 450 scudi - rog. Gio. Manti-
no Gaverna - copia autentica.
- 7 _____ 1602, gennaio 29. - Investitura da Costan-
za Casati, madre e tutrice dei minori Langavacchia
a Giacomo Nicotti di tutti i beni di Cantalupo e del-
le due case in Alessandria e Monte Castello per l'an-
nuo canone di 750 scudi d'oro - rog. Fulgenzio Marba-
nora - copia autentica.
- 8 _____ ^{1602 febbraio 21} Subinvestitura da Giacomo Nicotti ai
fratelli Nerconi della possessione di Cantalupo per l'an-

- nuovo canone di £. 5000 - rog. Gio. Martino Be-
 verna - copia autentica -
- 9 _____ 1602, marzo 15 - Consegna di Monte Ca-
 stello a Gio. Giacomo Ricotti - rog. beverna predetto - co-
 pia autentica -
- 10 _____ 1603, aprile 24 - Censo di £. 192 annuo
 costituito da Gio. Giacomo Ricotti su un fondo in Mon-
 te Castello, e venduto di esso alla sig. Costanza Ca-
 sati ved. Sarnavacchia come tutrice dei figli mine-
 renni per £. 2400 - rog. Fulgenzio Barbaro - copia
- 11 _____ 1604, aprile 3 - Altro censo annuo di £.
 42 costituito dal sig. Fabrizio Ghilini su part. di terra
 fuori di porta Marengo di Alessandria e venduto al-
 la predetta sig. Costanza Casati per £. 600 - rog. Gio.
 Matteo Madermi - copia autentica -
- 12 _____ 1604, luglio 7 - Altro censo annuo di £. 75
 imposto dai sig. Ludovico e Giacomo padre e figlio Ma-
 rcelli su part. di un fondo denominato la Nigra di
 cere, e venduto alla predetta signora Costanza Ca-
 sati per £. 1000 - rog. Gio. Matteo Madermi - copia autentica
- 13 _____ 1608, settembre 22 - Dato in paga da Gio.
 como e Annibale Ricotti alla sig. Costanza Casati come
 tutrice dei figli Sarnavacchia di alcuni beni in Monte
 Castello per £. 5000 - rog. Gio. Martino beverna - copia
 autentica -
- 14 _____ 1609, settembre 23 - Retrovendita della
 sig. Costanza Casati, tutrice come sopra, al sig. Fabrizio
 Ghilini dell'annuo censo di £. 42 costituito con atto
 8 aprile 1604 - rog. Sebastiano Soave - copia autentica -
- 15 _____ 1609, settembre 26 - Dato in paga dal
 sig. Gio. Giacomo Ricotti alla predetta sig. Casati a sol.

- di arretrati di fitti di Cantalupo e di Monte Castello
 di dieci appesamenti di terra in Monte Castello per
 il valore di £ 7477.10, non che di trenta 105 di vino con-
 dotte a Chiverno per il valore di £. 976 - rog. Gio. Ma-
 ria Mandrino - copia autentica -
- 16 _____ 1609, novembre 26. - Investitura della detta
 signora Casati ad Annibale Picotti degli appesamen-
 ti in Cantalupo e Monte Castello di cui sopra per l'an-
 nuo canone di £. 300 - rog. Mandrino predetto - copia
 autentica -
- 17 _____ 1610, febbraio 5. - Retrovendita della predet-
 ta signora Casati ad Annibale Picotti di parte dei beni
 vendutale da Gio. Giacomo Picotti, di lui padre, in Monte
 Castello, e ciò per il prezzo di £. 2430 - rog. Epilio Ce-
 sara Misirata - copia autentica -
- 18 _____ 1610, giugno 13. - Chiusura di tre righe in
 Monte Castello di compendio dell'eredità del sig. Costan-
 tino da Luca - copia autentica -
- 19 _____ 1612, maggio 8. - Vendita del sig. Anniba-
 le Picotti al sig. Massimiliano Alciati di una pezza di
 terra coltiva in Rivorano per scudi 150 - rog. Alfonso
 da Sampugnaro - copia autentica -
- 20 _____ 1612, ottobre 15. - Chiusura di una pezza
 di terra a vite in Monte Castello di proprietà del sig.
 Paolo Colli - copia autentica -
- 21 _____ 1619, gennaio 29. - Transazione tra la
 sig. Costanza Casati a nome del figlio Ottavio Scavone,
 chierico e come curatrice dell'altro figlio Giacomo Alfonso
 e il sig. Annibale Picotti come marito della fu sig. Sa-
 ceria Guesco, per il possesso dei beni in Monte Castel-
 lo di cui a rogito 26 settembre 1609, con conferma del

- della possessione a favore Lomavecchia e retrovendita
 al d. Picotti dell'annuo censo di scudi 36 su cinque
 pertiche di terra di cui è rogito 7 ottobre 1599. - rog. Carlo
 Corio e Giulio Cesare Minuto - copia semplice -
22. _____ 1619, settembre 10. - Ratifica dai fratelli
 Lomavecchia della predetta transazione - rog. Orazio
 Inverardi - copia autentica -
23. _____ 1619, dicembre 9 - 1620, settembre 4. - Guide
 provvisorie su richiesta della sig. Costanza Cesati per
 i beni rimasti in possesso Lomavecchia in forza della
 transazione 29 gennaio - atti 6, dei quali il 1° copia
 la Guide, in copia autentica, gli altri in copia semplice -
24. _____ 1620, aprile 6. - Affitto dal sig. Giacomo
 Lomavecchia a Stefano Francesco Gato della posses-
 sione di Monte Castello già tenuta da Battista
 Picotti insieme ai prati di Pavone - rog. per scrittura
 privata -
25. _____ 1621, settembre 1. - Obbligazione di Gio. Bat-
 tista Picotti verso il capitano Agostino Musio, che agi-
 sca per il sig. Giacomo Lomavecchia, per scudi 25 per re-
 stante presso di un pezzo di terra in Monte Castello
 - rog. Gio. Maria Mandelli - copia autentica -
26. _____ 1621, marzo 1. - Vendita dal sig. Pietro Ge-
 mardi al rev. Gio. Balta Gato di un pezzo in Monte
 Castello, in località denominata al Ramello per il prezzo
 di ducatonì 240 di Milano - copia semplice -
27. _____ 1622, ottobre 10. - Vendita dal rev. Otta-
 vio Lomavecchia anche per il fratello Giacomo al
 consideo Gio. Maria Mandrino di tre appezzamen-
 ti in Monte Castello per il prezzo di ducatonì 255
 - copia semplice - rog. Gio. Maria Mandrino -

- 28 _____ 1625, giugno 16 - Confesso del sig. Giacomo Lanzavecchia al candidato Gio. Maria Mondrino per L. 291.3 e solda dei beni rendutigli con atto di cui sopra - req. Gio. Maria Pandino - copia autentica -
- 29 _____ 1626, novembre 9 - Misura di n. 21 appa-
gamenti in Monte Castello, già di proprietà del sig.
Giacomo Lanzavecchia, e ora tenuti da Stefano France-
sco Gais e Lorenzo Pagella - copia autentica -
- 30 _____ 1634, giugno 23 - Ordinanza del Senato al
podestà di Alessandria per l'arresto di Francesco Gais
e Lorenzo Pagella, malfattori di Pietro Zanardi, acqui-
rente di beni in Monte Castello, già di proprietà
del sig. Giacomo Lanzavecchia - Originale
- 31 _____ 1641, febbraio 5 - Notificazione del sig.
Giacomo Alfonso Lanzavecchia al Magistrato Ordina-
rio di diversi censi attivi - rif. a G. F. 1318. n. 164 (cart. 11)
- 32 _____ 1668, novembre 26 - Confesso da Olenna
Gherri e Stefano Lombardi, madre e figlio, al sig.
Gerolamo Lanzavecchia per doppia to d'Italia e per
maglie diverse per sovvenzione nella coltivazione di
Cascina Nuova presso Alessandria, di proprietà Lan-
zavecchia - req. Cristoforo Barberio in originale
- 33 _____ 1669, novembre 29 - Obbligazione della pre-
detta Olenna Gherri verso il sig. Gerolamo Lanzavecchia
di pagargli entro agosto 1670 la franchigia ante come
sopra, e, in caso contrario, rilasciargli due pezzi di ter-
ra in Fregarolo - req. Cristoforo Barberio - copia aut.
- 34 _____ 1675, maggio 18 - Ordinanza del Giudice
del Gallo di Alessandria ai fratelli Stornini per la
restituzione al sig. Gerolamo Lanzavecchia di 3 mon-
ge detegli in consegna nel 1669, a pagarne il prezzo

in doppie 5 di Spagna ciascuna, più £ 150 di nota -
- copia autentica -

35. _____ 1677, maggio 30 e 31 - Decreto del Magi-
strato Ordinario in lite tra la comunità di Mon-
te Castello e il sig. Gerolamo Zamavacchia per rivendica
di beni in territorio del comune, e memoriale Zam-
avacchia in proposito. -
36. _____ 1684, maggio 13 - Obbligazione di Antonio
Angelari verso l'abate Gabriele Zamavacchia per una
salma di grano - sig. per scrittura privata.
37. _____ 1684, ottobre 26 - Censo annuo perpetuo di
£ 100 imposto dai consorti Invizati su una pezza di
terra coltiva in Alessandria al di là della Bonmida, e
vendita di essa all'abate Gabriele Zamavacchia per il
prezzo di £ 2000. - rog. Cristoforo Barbieri - copia autentica.
38. _____ 1684, ottobre 26. - Censo annuo perpetuo
di £ 200 imposto dall'abate Gabriele Zamavacchia su
25 appezzamenti di terra in Cantalupo, e vendita di
essa per il prezzo di £ 8000 a Guglielmo Cornelli -
rog. Barbieri predetto - copia autentica.
39. _____ 1696, settembre 26. - Obbligo del mona-
stero di S. Veresca di Alessandria verso il sig. Carlo
Domenico Gnaschi per £ 6237.10, delle quali £ 4000
sono servite al detto monastero per pagare il prezzo di
una casa in Alessandria vendutagli dal sig. Michela
Gamberotta - rog. Ippolito Domenico Nalla - patrat aut.
40. _____ 1697, marzo 27. Dichiarazione del sig. al-
chete Gamberotta Cornelli di aver ricevuto dal monaste-
ro di S. Veresca in Alessandria £ 16000 sulle 20000 che
sono il prezzo della casa vendutagli - originale -
41. _____ 1697, dicembre 20 - Riduzione dal 5 al

La per cento del censo imposto dal fu abate Gabrila
Lombravacchia su diversi beni di Cantalupo un atto 26
ottobre 1684 - orig. per scrittura privata con autentica
notarile

Sono unite 16 quintane in originale del 1696 al
1717 al marchese Galeazzo Croce, successo all'abate Lon-
gavacchia

42 _____ 1709. giugno 21. - Procura del march. Galea-
zo Croce a Carlo Ambrogio Ferrario a imporre annui
censi su qualsiasi bene di ragione d'esso marchese in
provincia di Alessandria, e farne vendita - rog. Mario
James Baratta - copia autentica.

43 _____ 1717. ottobre 5. - Risposta al march. Ga-
leazzo Croce circa l'opportunità di alienare alcuni beni,
dei quali era unito l'aleno, di competenza della parrochia
ma di Cantalupo. - originale.

44 _____ 1719. marzo 14. - Vendita dei marchesi Ga-
leazzo e Federico Croce, padre e figlio, anche per conto del
sergente maggiore Don Carlo Croce, al sig. Carlo Ambro-
gio Ferrario di Alessandria, che acquista per persona
da dichiararsi, di tutti i beni e le case tanto da nobi-
le quanto da masoia in Alessandria e in Cantalupo,
non che del capitale e dei redditi dovuti dalla detta
citta, il tutto per L. 75000 -, delle quali L. 20000 sono in-
piegate a pagare debiti del marchese o dell'eredita Lon-
gavacchia, e le rimanenti il compratore si impegna a pa-
gare entro 3 anni, corrispondendo intanto l'interesse del
3/2 per cento. - rog. Gaspare Maria Curione - copia
autentica.

non ostando
la presente ven-
dita, a' beni di
Cantalupo figg-
raro in seguito a
casi di proprietà
della Croce, non
vendone il fatto
non pagato a pe-
lo partito - cf
cal. 90 - pag-
Lombravacchia - a
giugno 14. mar-
1717 (doc. n.

45 _____ 1719. Luglio 31 - Retrovendita dal sig. Agosti-
no Cermelli al sig. Antonio Maria Nalli dell'annuo cen-

- = 30 di £ 400 costituito dal fu abate Gabriele San-
garechia con atto il ottobre 1684, e passato poi, at-
traverso il marchese Galeazzo Croce, al sig. Carlo Am-
brogio Ferrario per £ 4000 - rog. Piero Desiderio Stan-
renghi - copia concordata -
- 46 _____ 1719, ottobre 19 - Confesso del sig. Carlo
Ambrogio Ferrario al dott. Antonio Maria Balbi
per £ 624 in conto dei beni vendutigli, i quali fan-
no parte della vendita fatta al detto Ferrario del
marchese Della Croce - rog. Giuseppe Maria De Sa-
gari - copia autentica.
- 47 _____ 1721, luglio 25. Data in paga dal sig. Carlo
Ambrogio Ferrario al dott. Gio. Battista Ortig. di una
presa orativa in Alessandria - rog. Giuseppe Anto-
nio Nari - copia semplice -
- 48 _____ 1721 - 1722 - Atti in lita sopra del march.
Don Galeazzo Della Croce e figli contro Carlo Ambro-
gio Ferrario per ottenere il saldo dei beni venduti-
gli con rogito 14 marzo 1719 - (rif. a cart. 90)
- 49 _____ 1725, giugno 21 - Retrovendita del dott.
Gio. Battista Ortig. a Carlo Ambrogio Ferrario del fon-
do cedutogli con atto 25 luglio 1721 - rog. Nari predet-
to - copia autentica.
- 50 _____ 1725, settembre 6 - Confesso dal monaste-
ro di S. Maria di Castello di Alessandria al sig.
Antonio Maria Balbi per £ 1555.6.8 la quali sono
per saldo di un capitale di £ 6000 dovute al detto mo-
nastero del march. Don Galeazzo Croce, e vengono pa-
gate per conto del sig. Carlo Ambrogio Ferrario sul
prezzo dei beni vendutigli dal detto marchese con
atto 14 marzo 1719 - rog. Paolo Giuseppe Ignazio Alex.

- = ss - copia concordata -
- 51 _____ 1726, aprile 19. - Descrizione del feudo, coto di Cantalupo, di proprietà del march. Galeazzo Croce fatto da Giacomo Manni, agrimensore di Alessandria - copia semplice -
- 52 _____ 1731, marzo 5. - Promessa del sig. Antonio Maria Balbi al march. Don Federico Della Croce di rimborsargli il participato sui beni vendutigli e di consegnargli copia del confesso del monastero di S. Maria di Castello - originale per scrittura privata -
- 53 _____ 1735-1740 - Conti e libranzi della gestione di Cantalupo - atti 7
- 54 _____ 1736, settembre 11 - Note e appunti per l'abbandonamento dei beni di Cantalupo -
- 55 _____ 1738, agosto 29 - Procura del marchese Don Carlo Della Croce nel sig. Gerolamo Rossini di Alessandria - rog. Carlo Giuseppe Severini - copia autentica
- 56 _____ 1738. - Confessi al sig. Gerolamo Rossini, a giustificazione del suo rendiconto per l'amministrazione Della Croce nel 1738. (atti 1)
- 57 _____ 1739 - Come sopra per l'anno 1739
- 58 _____ 1740 - Come sopra per l'anno 1740
- 59 _____ 1741, maggio 5. - Confesso di L. 27 da Niccolò Stornino al march. Don Carlo Della Croce per rimborso di affanni pagati su beni in Alessandria per il quinquennio 1726-1733.
- 60 _____ 1743, gennaio 29. - Bolzano descrittivo dei campi, dei prati e delle case che compongono la masseria di Cantalupo di proprietà Della Croce, con lettera accompagnatoria - e
1743, aprile 5 - Bolzano dei possessori Della Croce registra

= ti nel Catasto di Alessandria. -

61 _____ 1745, maggio 18 - Vendita della intera
 possessione di Cantalupo, con casa da nobilita, case da mes-
 sari, terre e giardino fatta dal march. Francesca Crivelli
 ved. Della Croce come tutrice della figlia Barbara al
 march. Don Carlo Giacinto Prati per il prezzo di £ 3000,
 delle quali £ 700 saranno da pagare direttamente
 dal compratore al march. Don Alimento Della Porta
 a saldo di un debito del march. Carlo Della Croce -
 rog. Antonio Mauri di Chivasso - L'atto manca; esi-
 stono due memorie e un largo sunto -

62 _____ 1745, giugno 12 - Ricevuta da Don Giusep. ^{di da notare,}
 pe Maria Crevenna, procuratore del march. Prati, dei ^{però, che la mag-}
 documenti costituenti titoli di possesso dei beni di Can- ^{gior parte dei docu-}
 talupo. - Originale e copia semplice ^{menti descritti nel}
^{presente elenco e}
^{resta ancora in}
^{archivio -}

63 _____ 1762, luglio 5 - 1764, giugno 15 - Vertenza
 tra la march. Della Croce, e lei morta, e di lei fratelli
 march. Crivelli e il march. Castiglioni e il march. Prati
 per il credito di £ 700 del march. Alimento Della Porta
 che il march. Prati, contrariamente all'accordo 18 maggio
 1745, non ha pagato - rif. a Ser. G. F. XXVIII - n. 17

cart. 90 - Eredità Croce - Alienazioni -

Beni di Cantalupo e uniti nell'Ales-
 sandrino - Causa tra il marchese Galeazzo
 Croce e Carlo Ambrogio Ferrario - 1721 - al
 1728 - Vol. II

Ser. G. F. XXVIII, n. 64-67

64 _____ 1721, ottobre 8 - 1726, marzo 14 - Atti in liti-
 tra il marchese Galeazzo Della Croce e Carlo Ambro-
 gio Ferrario per il saldo dei beni di Cantalupo (Se-
 rie di fatto, informazioni, comparse, memoriali, deduc-

= giorni, repliche, tripliche, quadrupliche, estratto di sentenza 14 marzo 1726 che ordina il ritorsio al marchese Della Croce dei beni venduti e non pagati ancor in perfetto Ferrario, e lo autorizza ad erigere di nuovo verso gli altri (atti ho in tutto)

65 _____ 1727, gennaio 1 e aprile 2. Due ritorsi del 1727 gennaio 21 l'abate Gio. Battista Mandelli, procuratore del march. Della Croce, contro Carlo Ambrogio Ferrario per ottenere il pagamento degli interessi aggiudicati dalla sentenza 14 marzo 1726, - il primo in originale con allegato decreto, il secondo in copia -

66 _____ 1727, aprile 1 - ottobre 15 - Atti in lite tra il march. Della Croce e il prefetto Ferrario per il conseguimento da parte del primo del residuo capitale e degli interessi convenuti nella transazione 27 agosto 1726 - Copiarlo in volume con autentica in fine ad ogni singolo atto.

67 _____ 1728 - Ritorsio del march. Galeazzo Della Croce nel concorso dei creditori verso il detto Ferrario

cart. 91 - Credita Croce - Alienazioni - Fasc. XXIX - Case diverse in Milano - 1508 al 1789 - n. 1 a 21.

Per Gio. F. XXIX e XXXI Questa cartella si sulla della finione delle e che di d'inventario precedente per quanto l'ordine dei fatti. XXXI e XXXII. XXXIII. Si sono trasportati per alcune carte che erano in dati altri

1 _____ 1505, luglio 28 - Vendita del sig. Lodovico Mainardi al sig. Gio. Antonio Della Croce dell'abile dominio di una casa in Milano, porta vicinosa per roccia di San Pietro in Campo Lodigiano, sulla quale si trovano tre livelli rispettivamente di annua 2.10, 2.5 e 2.15 per il prezzo di £. 1200 - rog. Gio. Stefano Gerbo - copia autentica in pergamena -

2 _____ 1504, settembre 7 - Retrovendita dal sig.

Cesare Cotta al sig. Caterano Cotta della quarta parte per indizzo di una casa in Milano in porta Orientale, parrocchia di San Babila della quale il padre della sig. Cesare aveva avuto vendita dalla sig. Barbara Marescalchi ved. Cotta come tutrice dei figli minorenni, tra cui il predetto sig. Caterano, con atto 15 gennaio 1567 a rogito Gio. Matteo Bombelli - rog. Angelo Maria Borsa - copia autentica e copia semplice -

3. _____ 1619, agosto 6. - Confesso del dott. Cristoforo Croce al sig. Alessandro Celchi per L. 24. e soldo del fido livellario di una casa in porta Nuova parrocchia di S. Vesebri in Milano - rog. Marco Antonio Massi - copia autentica -

4. _____ 1624, febbraio 28. - Retrovendita del sig. Gio. Antonio Reina al sig. Pietro Antonio Neri tutore e curatore dei minori Croce, figli del fu dott. col. Cristoforo, di una sala superiore di un sedime in porta Nuova parrocchia di San Pietro sul Dosso in Milano, venduta dal detto sig. Croce al predetto sig. Reina con atto 28 febbraio 1627 a rogito dello stesso notaio - rog. Gio. Antonio Martinengo - copia autentica

Unita 7 bollette dal 1623 al 1627 per pagamento di tasse

5. _____ 1770, luglio 20. - Surroga fatta dai marchesi fratelli Cuvelli di alumni Beni in Triessano e Brescapi ad una cortella di L. 7000 del franco di S. Ambrogio per vincolo di garanzia per tre parti su quattro di una casa da nobile in porta Nuova parrocchia di San Pietro colla rete e favore del rev. Don Marco Antonio Origo - rog. Pietro Ottavio Mon.

= ga. Murbli - copia autentica -

6 a 21 - Casa sull'angolo dello stradone della Passione - dal 1542 al 1789.

6 Memoria relativa ai 2 atti 29 aprile 1642 e 13 gennaio 1654 consegnati al dot. Gius. Fossati aquirente della casa, con schizzo genealogico da Federico e Barbara Croce -

7 1642, aprile 29 - Vendita dai consorti Confalonieri al sig. Francesco Castello Mercado di una casa in porta Orientale parrocchia di San Babila fuori la mura, in contrada delle Passione, con giardino, per il prezzo di L. 3000. - rog. Gio. Paolo Rossi. - (si ha la sola copertina)

8 1645, agosto 14. - Confesso di Maria Galzerani, vedova di Gasparino Confalonieri e moglie in seconde nozze di Masilio Capra, ai consorti Confalonieri per L. 700 a saldo di qualsiasi sua pretesa e diritti sulla casa predetta. - rog. Rossi pred. - copia autentica.

9 1645, ottobre 3. - Confesso da Prossede Confalonieri e da Giuseppe Marensi di lei marito a Francesco Bernaschi, depositario dei consorti Confalonieri, per L. 2000 a saldo della data a lei dovuta, col pagamento delle quali resta assicurata la somma della L. 3500 depositate presso di lui per il prezzo della casa predetta. - rog. Rossi pred. - copia autentica.

10 1644, dicembre 2. - Attestato dell'attuario dell'Ufficio delle Permisizioni di Milano che la casa predetta è stata posta alle guide a cura dell'aquirente sig. Francesco Castello Mercado. - copia autentica. -

- 11 _____ 1647, aprile 5. - Vendita della casa predetta dal sig. Francesco Castillo Mercado al capitano Pietro Donila per £. 2400. - rog. Gerolamo Antonio Airaldi - copia autentica.
- 12 _____ 1654, gennaio 23. - Confesso del predetto sig. Castillo Mercado al capitano Pietro Donila per £. 2400 a soldo del prezzo della casa suddetta. - rog. Airaldi suddetta - copia autentica.
- 13 _____ 1654, ottobre 31. - Vendita della stessa casa dal capitano Pietro Donila al sergente maggiore Federico Croce per £. 7000 - rog. Airaldi predetta.
- 14 _____ 1676, dicembre 11 - 1678, maggio 29. - Intimazione al march. Galeazzo Croce dal procuratore del monastero della Passione di Milano di desistere dallo scaricare acqua putrida dalla propria casa sulla stradone della Passione - e atti susseguenti per precario per un tombino - atti 11.
- 15 _____ 1760 - 1763 - Testimo della casa a quitanze per le tasse del quadriennio - atti 9.
- 16 _____ 1764, settembre 14. - Conseguenza dai fratelli marchesi Crivelli alla marchesa Carlo Pallavicino e al di lei figlio degli impianti esistenti nella casa sull'angolo della stradone della Passione - minuta.
- 17 _____ 1768, dicembre 22. - Ordine al march. Don Flaminio Crivelli di pagamento della quota spettante per riparazione della strada antistante alla chiesa di S. Sabita - originale.
- 18 _____ 1773, fine - Conseguenza al marchese Don Giuseppe De Regibus della casa sull'angolo di via Posse per un affitto novennale che scade a S. Michele 1782 - (originale).

19 ————— 1788, giugno 20. - Notifica da parte del march. Giuseppe Fossati dell'acquisto da lui fatto per vendita del march. Don Gio. Crivelli della casa già di proprietà della Croce sull'angolo della via della Passione agli e-ssenti interesse per legati disposti dalla fu marchesa Francesca Crivelli della Croce ————— e. —

1789, gennaio 17. - Partecipazione di decreto del tribunale che dichiara valide le Guide provvisorie.

20 ————— 1789, febbraio 5. - Ratifica da parte del marchese Don Liberio Crivelli, come figlio ed erede del marchese Don Giovanni, della vendita fatta da questi con scrittura privata 3 aprile 1788, riportata in-teralmente nel testo, al marchese Don Giuseppe Fossati della casa sull'angolo della contrada della Passione per il prezzo di L. 37000 - rog. Cui. Mattista Sirtori - copia autentica -

21 ————— 1789, marzo 10. - Conferza del march. Don Liberio Crivelli al march. Don Giuseppe Fossati per L. 11000 a saldo del prezzo pattuito come sopra, de' quali i pagamenti fatti direttamente dal march. Fossati, secondo il contratto - rog. Sirtori predetto - copia autentica -

— Fasc. XXX - Albairate, pieve di Carabba - 1685 a 1699 - n. 1 e 2 -

1. ————— 1685, luglio 3 - 1685 - luglio 7. - Atti in lite mossa dal march. Galeazzo Croce contro il nob. Ippolito Castalbesoggi per il pagamento di L. 1172 per arre-trati di fitti dei beni della Garavaglia in territorio di Albairate, già assegnati giudizialmente al nob. Carlo Minio in pregiudizio del dott. coll. Paolo Castalbesoggi per L. 6000 con atto 25 settembre 1670 a rogito Francesco Maria Perino, e retrovenduti dal detto nob. Minio al

al fu serg. maggiore sig. Federico Croce con atto 6 agosto 1672 rog. Carlo Tommaso Dralli - (atti 8)

2 _____ 1695, luglio 11 - 1699, agosto - Ordinanza di di sequestro a favore del predetto marchese Galeazzo Della Croce e contro il detto sig. Ippolito Castellazzo, gi con disposizioni al fittabile per la corrispondenza a fini degli affitti - (atti 9).

Fasc. XXXI - Beni di Busto Garolfo in pieve di Sairago - 1530 al 1588 - cv. 1 e 4.

1 _____ 1530, giugno 2. - Dato in paga quindici lire dal podestà di Milano al sig. Cristoforo Della Croce di quattro pece di terra in Busto Garolfo di complessive pertiche 150 - copia semplice -

2 _____ 1531, maggio 12. - Investitura del sig. Galeazzo Della Croce, in qualità di tutore del sig. Epio Luigi Della Croce fu Epio Antonio, a Pietro Ferrario dello Muffino di 5 pece di terra in Busto Garolfo per un totale di pert. 214 - rog. Epio. Palma Savio - copia autentica -

3 _____ 1531, maggio 12. - Altra investitura dello stesso sig. Galeazzo Della Croce, in qualità come sopra, ad Ippolito Ferrario di un sedime da nobilita in Busto Garolfo - rog. Savio predetto - copia autentica -

4 _____ 1588, ottobre 31. - Procura della sig. Lucia Musferi vedova del sig. Francesco Della Croce, come donataria dei beni dei sig. Gio. Battista e Anselmo Della Croce di lei figli, al detto sig. Gio. Battista Della Croce a far retrovendita di due picelli e relativi di retti domini su beni in Busto Garolfo - rog. Epio. Ambrogio Settola - copia autentica -

Fasc. XXXII - Beni di Savagna, in com.

- = Fato di Lodi - (riferimento a Sez. G.
 F. XIV - Doti attive - Oldani - Fasc. V in cart. 77
 - Fasc. XXXIII^a - Santa Maria Bravaco
 nel Sismario Pavese - 1610 al 1761 - cf. 106
- 1 _____ 1610 - 1667 - Notizie e santi di altri nota-
 tici a un fondo di pert. 27 della il Marbarino situa-
 to in Santa Maria Bravaco
 - 2 _____ 1659, febbraio 25 - 1667, maggio 25 - Lette-
 re a nome del fittabile Contino al dott. Giacomo Alfari-
 so Sansonaria e conti circa il pagamento degli
 affitti (atti 8)
 - 3 _____ 1719 - Notificazione da parte del mar-
 chese Galeazzo Croce alla Giunta del Censimento del
 possesso di terreno dato a livello nel Sismario pava-
 se, a lettere 3 dell'agente, da Pavia, in argomento.
 - 4 _____ 1751, aprile 20 - Ricevuta di investitura
 1645 ad Angela Alascardini ved. Contini e di misura
 23 maggio 1667, consegnate all'abate Mandone -
 - 5 _____ 1752, febbraio 21 - Investitura livellaria
 dalle march. Francesca Crivelli della Croce a Francesco
 Contini del Marbarino di pert. 27 per l'annuo canone
 di L. 24 - rog. Giuseppe Cairi Costa - copia autentica -
 - 6 _____ 1761, gennaio 5 e 19 - Lettere 2 del fitta-
 bile Contini per scusa nel ritardare a pagare l'affitto
Fasc. XXXIII^a - Beni diversi - 1551 al 1673
 - cf. 1 e 14.
 - 7 _____ 1551 - 1566 - Descrizione e vicende della
 possessione di San Vittore, di pert. 291, di proprietà
 Sansoni, e portata poi in dote nel 1575 dalla sig.
 Marta Sansoni al marito Cristoforo Croce - Ref. a
 Fasc. XXVII n. 22 (pezza h del fasc. 3)

- 2 _____ 1622 - 1629 - Confessi dal monastero di Santa Maria del Zentasio di Ottaviano alla sig. Margherita Negrali per gli eredi del fu sig. Galeazzo Croce per fitti di beni in San Vittore - 42 atti in originale.
- 3 _____ 1623, agosto 18 - Investitura del sig. Pietro Antonio Neri, tutore dei minori della Croce a Cornelio Cortini di pert. 500 a vite e a prato in San Vittore, compresa una casa - rog. Gio. Maria Bagliolo - copia aut.
- 4 _____ 1624, gennaio 5 - Retrovendita da Francesca Gallarati, madre e tutrice dei minori Ferrari, al dott. coll. Pietro Antonio Neri, tutore dei minori della Croce, di pert. 15 di terreno in S. Vittore, in località detta la Riviera, già venduto del fu sig. Cristoforo della Croce al fu sig. Claudio Ferrari con atto 6 luglio 1615 - rog. Gio. Pietro Guicchi - copia autentica -
- 5 _____ 1645, febbraio 6 - Confesso dal monastero del Zentasio al capitano Federico Croce per $\text{L} 196,50$ a saldo degli arretrati di fitta di immobili in San Vittore - rog. Gio. Giacomo Bianchini - copia semplice.
- 6 _____ 1610, gennaio 15 - Censo annuo di $\text{L} 112,10$ costituito dalla sig. Antonia Colta vedova del sig. Agostino Sacchi sopra una casa da nobile in Sedi da nominata la Casa grande e vendita d'orso alla sig. Costanza Casati per il prezzo di $\text{L} 1500$ - rog. Maria Antonia Raimondi - copia autentica -
- 7 _____ 1615, maggio 10 - Investitura del sig. Paolo Colta a Gio. Battista Farardi di tutti i suoi possessi di Ottaviano - orig. per scrittura privata -
- 8 _____ 1626, giugno 17 - Transazione tra il sig. Pietro Antonio Neri, tutore del sig. Federico Croce, e Francesco Lanmemolfi con ricognizione livellaria

inciproca della 5^a parte di un sedime in Biassono -
rog. Antonio Francesco Carivelli - copia autentica -

9. _____ 1644, aprile 21 - Retrovendita della sig. Co. 1644 aprile 22
stanza Casati al sig. Francesco Casati di pert. 17 della e non 21
possessione Colombaro in Casina de' Muzi, della qua-
le la detta sig. Costanza aveva fatto acquisto dal pre-
deto sig. Francesco con rogito Orario Perego 27 marzo

1644 - rog. Gio. Stefano Disoldi - copia autentica

10. _____ 1670, agosto 12 - Vendita dai fratelli Cipelli
a Francesco Fusaro di un campo di pert. 18.10 in Chelso,
in località denominata el Tualione della strada lunga
per £ 80 la pertica, e cioè per £ 1475 - rog. Giuseppe
Camilla Grassani di Cremona - copia autentica -

11. _____ 1670, agosto 12 - Vendita dai fratelli Biere-
li allo stesso Fusaro di pert. 50.5 aratorie a adacqua-
tonia in Chelso, in località detta il Salvades per £
80 la pert., ossia per £ 5111.11 - rog. Grassani predetto
- copia autentica -

12. _____ 1670, settembre 22 - Vendita da Gio. Maria Co-
rona e nipoti allo stesso Fusaro di un sedime con orto
in Chelso per £ 1950 - rog. Angelo Laino not. di Piacen-
za - copia autentica -

13. _____ 1672, aprile 12 - Vendita da Filippo Galbi
al serg. magg. Federico Croca di pert. 9.12 in Codogno, in
località detta il Corno del chibbi per £ 150 la pertica
- rog. Francesco Ferroni not. di Sodi - copia autentica -

14. _____ 1673, ottobre 24 - Lettera di Francesco Bi-
quemini al sergente maggiore sig. Federico Croca in-
ca l'affitto della possessione di San Martino - ori-
ginale -

cart. 92. - Credita Croce - Alienazioni -
 Memi di Verranova e San Alberto con
 Biraga nel Lodigiano - Vol. 5. Acquisti,
 vendite, ecc. - 1551 al 1746. Ser. Gs. - F. XXXIV. - M. 1-59.

1. _____ 1551, luglio 17 - Vendita dal sig. Eudovico
 Dugnani al sig. Catalano Cotta del diretto dominio e
 annuo livello di £ 50 su un campo di pert. 155.19 in
 S. Alberto, in località denominata al Campomorto, livel-
 lo già dovuto dal sig. Gerolamo Cotta al detto sig. Du-
 gnani in forza di atto 24 dicembre 1517 e che ora si
 paga dal sig. Cesare Cotta, figlio del detto fu sig. Ger-
 olamo - rog. Marino Angelo Castelfranco - copia au-
 tentica, e copia semplice.

Si sono aggiunte, da
 altre serie, alcune
 carte riguardanti espri-
 citamente questo pos-
 sesso, mentre altre,
 relativa esclusivamente
 alla famiglia Cotta
 indipendentemente dal
 presente possesso, che
 si trovano per unite,
 sono state trasporta-
 te nella serie sotto
 altre carte, dispo-
 nendole per data,
 e si è poi introdotta
 la numerazione per
 fascicoli da 1 a 115.

2. _____ 1560, maggio 7 - Vendita dal sig. Cesare
 Nignati, commissario della duplicazione della tassa
 dei cavalli e dell'aumento di soldi 20 da pagarsi
 da tutti i comuni del Lodigiano, al sig. Francesco Pre-
 mosi, console del comune di Sant' Alberto, che acquista
 per conto e nell'interesse del detto comune, della pri-
 ma terza parte della predetta duplicazione e del pre-
 detto aumento, per il prezzo di £ 501 - rog. Cesare
 Chroni - copia autentica e copia semplice.

3. _____ 1584, settembre 7 - Retrovendita dal dot-
 tore Cesare Cotta al sig. Catalano Cotta per sé e fratelli
 di pert. 170 in parte a prato, in parte a vite, in San-
 t' Alberto, delle quali era dott. Cesare aveva avuto ven-
 dita in due riprese dalla sig. Barbara Marzabini,
 vedova del sig. Eusebio Cotta, nell'interesse dei figli, la
 prima con rogito G. B. Mombelli 12 germ. 1573 per £
 500 L., la seconda per £ 1000 - rog. Angelo Maria
 Borsa - copia autentica e copia semplice.

- 4 _____ 1606 - 1655 - Vendita e acquisti di fondi in Miraga, Berranova e S. Alberto. - (riferimento a For. XLVII, N. 9, doc. n. 1 in cart. 87)
5. _____ 1602, aprile 12 - Comperse dei signori Paolo e dott. Cesare Cotta fratelli al sig. Rainerio Cotta per saldo di pert. 58, 12 in Sant' Alberto - rog. Giuseppe Foscati - copia autentica.
6. _____ 1615, luglio 15. - Retrovendita del sig. Paolo Antonio Carissimi al dott. Gio. Battista Cassia, detto Cassia, di un campo in Sant' Alberto, detto alla Stallergo di pert. 103 per il prezzo di $\text{L.} 4197.10$ - rog. Gio. Angelo Guareati e Pietro Francesco Visconti - (inserita in atto di ratifica 27 giugno 1625 al. n. 15).
7. _____ 1617, dicembre 16. - Retrovendite dalla sig. Artemia Cotta ai sigg. Paolo e dott. Cesare di lei fratelli di un annuo censo di $\text{L.} 91$ su un campo di circa pert. 30 in Sant' Alberto denominato la Chianica per il prezzo di $\text{L.} 1300$, in pagamento del quale il dott. Cesare, anche come marito della sig. Costanza Casati retrovendeva alla detta sig. Artemia un altro censo su casa in Zodi per $\text{L.} 41.10$; e retrovendita pure del dott. Cesare al fratello Paolo di due annui censu di $\text{L.} 40$ e di $\text{L.} 75$ su due pezzi di terra in Miraga per $\text{L.} 1500$ - rog. Francesco Cami - copie 2 autentiche.
8. _____ 1619, febbraio 13 - Vendita del sig. Paolo Cotta al fratello dott. Cesare di pert. 7 di prato in Sant' Alberto, in località detta al Campo della Pianega per il prezzo di $\text{L.} 600$ - rog. Giorgio Muzzi - copia autentica.
9. _____ 1625, maggio 22 - Transazione tra Sigismonda De Luca ved. Cotta, come tutrice dei figli, e Costanza Casati ved. Cotta, come tutrice della figlia Aurea

ria, in forza della quale restano ai primi i beni di Sant'Alberto e alla seconda la possessione della Biraga - riferimento a Sez. G. F. VIII - n. 67 e 68.

10 _____ 1623, ottobre 2. - Prezzo di una casa venduta dal sig. Lucio Cotta alla sig. Sigismonda de Luca ved. Cotta, stabilito dall'agrimensore Lodovico Pulcin di - originale -

11 _____ 1624, gennaio 13. - Confesso dal sig. Lucio Cotta a Bartolomeo Belloni, che paga per conto della sig. Sigismonda de Luca per L. 415 a saldo di una casetta in S. Alberto, berronova venduta con atto del 1623 - rog. Francesco Cami - copia autentica -

12 _____ 1624, gennaio 14. - 1635 - Atto per il rilascio alla sig. Costanza Casati ved. Cotta di pert. so di una pezza di terra detta al Camparo in territorio della Biraga, appresa dal Fisco a Filippo de Marli, il quale la aveva prima dell'apprensione, con rogito d'aprile 1623, data in paga alla detta sig. Costanza - atti 7

13 _____ 1625, giugno 27. - Ratifica della ^{vendita} vendita 16 luglio 1615 da parte del sig. Paolo Antonio Frigerio (cfr. n. 5) - rog. Francesco Passera - copia autentica

14 _____ 1624, dicembre 9. - Transazione tra il det. Matteo Berronovino, cesionario del sig. sig. Marco Aurelio Cotta, e il sig. Aureliano Cotta, con cessione del primo al secondo di una pezza di terra di pert. so. di in berronova detta la Chiarica con diritti d'acqua annessi, e ciò a saldo del credito di L. 2520 per il legato di annui scudi 50 disposto dal fu sig. Cesare Cotta al detto sig. Marco Aurelio suo figlio naturale - rog. Paolo Maria Gami - copia autentica -

- 15 _____ 1650, luglio 21 - 1651, febbraio 13. - Atti in lite tra il sig. Costantino Cotta e il dott. Gio. Matteo Parravicini per un preteso vincolo fedecommisario sul pezzo di terra denominato la Chiavica di pert. 50, data in paga dal sig. Aureomileo Cotta al dott. Parravicini e, una sopra - atti 8.
- 16 _____ 1650 - Descrizione dei fondi posseduti in comune in S. Alberto e Berranova dai fratelli Aureomileo e Costantino Cotta. - rif. a fol. XLII. n. 15.
- 17 _____ 1651, febbraio 11 - Convenzione tra i signori Aurelia Cotta e dott. Brasco Parravicini, anche a nome degli altri fratelli Parravicini, da una parte, e il sig. Carlo Antonio Ferrari detto Bosino, anche per la moglie Isabella Martinecchi, per la vendita dai primi ai secondi della possessione e beni di Berranova di pert. 250 e $\frac{1}{2}$ 50 la pertica, detratta la somma di $\frac{1}{2}$ 500 per livello a favore di un capellano della Biraga, vendita da tradursi in atto quando sarà cessata l'immunità dei XII figli della quale ora i Parravicini godono. - originale per scrittura privata.
- 18 _____ 1652, luglio 18 - 1655, aprile 14. - Accordi tra i coniugi serq. magg. Federico Cosce ed Aurelia Cotta, da una parte, e i fratelli Parravicini, dall'altra, per i beni della Biraga. - riferimi a fol. XVII n. 5, 7, 8.
- 19 _____ 1665, settembre 5. - Ratifica da parte dei fratelli Bianchi della divisione seguita tra essi di beni in Berranova - rog. Gio. Battista Belloni - copia autentica.
- 20 _____ 1664, gennaio 18. - Vendita da Camillo Biagnanini a Gio. Battista Dragoni di un fondo aratorio e adacquatorio di pert. 40 della la Chiappa della Formice in Biraga per il prezzo di $\frac{1}{2}$ 70 la pertica - rog.

- Paolo Gerolamo Ferrario - copia autentica -
- 21 _____ 1668, aprile 14 - Donazione fatta dal sig. Costantino Cotta al cugino serg. magg. Don Federico Croce di tutti i propri possessi in Berranova - rog. Carlo Tommaso Oralli - (esiste soltanto memoria dell'atto di mano di Ant. Maria Simonetta)
- 22 _____ 1668, agosto 30 - 1669, giugno 15 - Atti in lite tra il commissario della cassa dei carichi del vanto di Godi e la comunità di Biraga per arretrati - atti 7.
- 23 _____ 1669, settembre 27 - 1691, marzo 25 - Bolle di atti per acquisti di fondi in Berranova fatti dai signori Don Federico e marchese Don Galeazzo padre e figlio della Croce posteriormente alla donazione del sig. Costantino Cotta del 14 aprile 1668 - (in duplo, di mano del co. Ant. Maria Simonetta)
- 24 _____ 1673, luglio 10 - 1675, agosto - Atti in lite tra il serg. magg. sig. Federico Croce come procuratore della moglie sig. Aurelia Cotta e Paolo Antonio Fontana, figlio del fu Camillo, signora di Filippo Marchi nella vendita che questi aveva fatto alla sig. Costanza Casati, come madre della predetta sig. Aurelia, di persona di una pezza di terra in Berranova denominata il Campello con atto 8 aprile 1673 per L. 2000 - atti 10.
- 25 _____ 1675, dicembre 28 - Ricorso del serg. magg. Federico Croce al corpo degli Interesati milanesi per carichi non dovuti nel comune di S. Alberto - orig.
- 26 _____ 1676, maggio 8 - settembre 4 - Processo testimoniale ad istanza della sig. Aurelia Cotta vedova del serg. magg. Federico Croce contro Paolo Antonio Fontana nella lite contro questi - rog. Gio. Giacomo

Margio - copia autentica -

- 27 _____ 1677, maggio 31 - Misura di una pezza di terra aratoria e adacquatoria di pert. 50 in Berranosa denominata la Chiberica, di proprietà del march. Ga. Teodoro Croce, fatta dall'ing. di Lodi Gio. Battista Ceppi - originale -
- 28 _____ 1678 - Misura fatta dallo stesso di due pezze in territorio della Miraga di complessive pert. 295, pervenute in possesso del march. Gabriele Croce - originale
- 29 _____ 1680, luglio 5 e settembre 6 - Vendita da Fabrizio e Giuseppe fratelli Cotta fu sig. Innocente a Mariconi e Ginelli di una pezza di pert. 151 in Berranosa, Miraga e S. Alberto denominata la Vigna, e successivamente venduta dalla stessa da Mariconi e Ginelli al march. Gabriele Croce - riferim. a Seg. G. fax. XLIV. n. 101.
- 30 _____ 1680, settembre 29 - Apprensione da parte del march. Gabriele Croce e in odio al sig. Francesco Bernardino Miraghi di 3 appezzamenti in territorio di Miraga di complessive pert. 52.12 - rog. Antonio Moroni Manusardi - copia autentica -
- 31 _____ 1681, febbraio 4 e 1696, marzo 23 - Atti tra il Monastero Maggiore di Milano e la comunità di Miraga per risarcimento del prezzo di alcune giumente di proprietà del monastero, sequestrate al fisco di Miraga e messe all'asta per debiti del comune - atti 5.
- 32 _____ 1682-1683 - Lita davanti al Senato mas. sa dagli aventi causa del sig. Aureo Cotta contro il marchese Gabriele Croce come donatario del sig.

Costantino Costa per il possesso dei beni di Barrano
na, S. Alberto e Miraga come soggetti a fedecommesso.
(abbandonata nel 1709 e ripresa nel 1744) - riferimen-
to a Ser. Gs., Fasc. XVII - n. 19.

- 33 _____ 1685, luglio 30. - Conferza del rev. Giacomo
Filippo Montefiore al march. Gabriele Croce per L.
117.8.5. importo degli interessi sul capitale di L. 2300.
legato dal fu Filippo de Marchi alla chiesa parro-
chiale di Bertomio, ma rimasto presso il marchese co-
me residuo presso dei beni delle Vignate in Barrano-
na - orig. per scritt. privata -
- 34 _____ 1687, settembre 2. - Procura del march.
Gabriele Croce al sig. Giuseppe Migliorini a far opposizio-
ne alle gride provisionali per vendita di beni in
Barranosa dal sig. Giuseppe Costa al conte Gio. Bat-
ta Scotti - rog. Gaudencio Natta - copia autentica -
- 35 _____ 1690, marzo 10. - Vendita dai consorti
Mignamini a Maria Schenini moglie di Gerolamo
Rossi di alcune case con annessi terreni in Barranosa
per L. 118 la pertica - rog. Giulio Antonio Guareneri.
- copia concordata -
- 36 _____ 1690, giugno 23. - Vendita da Gerolamo
Rossi, procuratore della moglie, al march. Gabriele Cro-
ce di 5 appezzamenti di terra e le case in Barrano-
na per L. 118 la pertica - rog. Giuseppa Maria Pionni
(inserito in atto 23 marzo 1691, che segue)
- 37 _____ 1691, marzo 23. - Ratifica da Maria Schenini
moglie di Gerolamo Rossi dell'atto di vendita che
precede e che è inserito. - copia semplice -
- 38 _____ 1691, giugno 20. - Ratifica dal march. Ga-
briele Croce e da Marco Aurelio Recalchi dei conti

- reciproci in dipendenza della vendita di pert. 52 di terra in Berranova al prezzo di £ 106 la pertica fatta dal primo al secondo con atto 20 settembre 1681; 2^a cognizione da parte del Mascelli del debito di £ 5000 per residuo prezzo della vendita, e inoltre di altre £ 2000 per canone di affitto di una bottega. - rog. Gaudenzio Botta - copia autentica e copia concordata -
- 39 _____ 1698, ottobre 14 - Visita e descrizione ad istanza del march. Galeazzo Croce e alla presenza di Gianbattista Micheli dei termini di colto nella pertica di terra denominata Parco Bruciato piccolo, in Berranova, nel possesso di pert. 15.16 del quale, già toccate a Pompeo Bianchi nella divisione di beni tra i consorti Micheli, è successa il predetto marchese - originale
- 40 _____ 1722, maggio 7 - Sentenza nella causa delle guide provisionali pubblicate ad istanza di Antonio Grassi per affrancazione di pert. 56 di terra in Biraga vendute allo stesso Grassi dai consorti Dragoni, con dichiarazione doverosi della pert. 56 ritenere ipotecate per £ 999.12.6 verso il march. Galeazzo Botta Croce per altrettante di capitale sovvenute dal fr. sig. serg. magg. Federico Croce a Gio. Battista e Giulio padre e figlio Dragoni con atto 1 agosto 1671. - a stampa, con relazione d'intimazione al march. Galeazzo Croce
- 41 _____ 1725, aprile 29 - Particolaro dei possessi del march. Galeazzo Croce in Berranova - con lettera accompagnatoria -
- 42 _____ 1727, marzo 7 e 1728, gennaio 22 - Limitazione al march. Croce per pagamento di annate per esenzione dall'imballato in S. Alberto Sediçiano - atti 5.
- 43 _____ 1729, maggio 9 e 1730, aprile 5. - Due con

= fessi da certo Noè al nome del march. Federico Croce per fitti di beni in Berranova vendutigli dal detto marchese per £ 7000, e poi concessi in affitto allo stesso marchese - originali -

44. ————— 1739, aprile 2. - Notificazione alla Congregazione degli interessati milanesi delle partite d'estimo a carico del march. Della Croce in Berranova, Sen. di Alberto e Biraga.

45. ————— 1738, agosto 1. - Ricorso della comunità di Castiglione Lodigiano contro la comunità di Rovadara e di Biraga perchè siano obbligate a concorrere alla manutenzione della chiesa parrocchiale - copia a stampa intimata al deputato della Biraga.

46. ————— 1739, giugno 28 - 1745, ottobre 1. - Lettere di Gio. Battista Squarzi, agente di Casa Della Croce per Berranova (atti 18)

47. ————— 1741, luglio 24. - Vendita fatta dal march. Don Carlo Croce di pert. 483.23 di beni di Berranova per il prezzo di £ 48399.15, la maggior parte delle quali sono impiegate nel pagamento di diversi debiti - reg. Cantoni - registro ampio di mano dell'abate conte Ant. M. Simonetta.

48. ————— 1741, agosto 9. - Chiusura di 3 pezzi di terra in Berranova, di complessive pert. 158, che il march. Don Carlo Della Croce vende al conte Giuseppe e Angelo Crivelli, fatta dall'ing. Giuseppe Vago - copia semplice - e

1741, gennaio 12. - Limitazione del march. Croce al v. Crivelli per £. 6102 a saldo - (copie)

49. ————— 1745, ottobre 31 e 1747, settembre 5. - Ordinanza di sequestro contro la marchesa Francesca

Criselli Della Croce per arretrati di annate per le
 sovvenzioni dall'imbotato in Verranova e uniti, e successi,
 sive quitanze per effettuato pagamento - originali.

50 _____ 1744 - Memorie, note ed appunti diversi
 raccolti circa la possessione di Verranova, Biraga
 e S. Alberto in occasione delle pratiche per la vendita
 della stessa.

(Informazioni generali - Vicende degli affari dal
 1718 al 1742 - Particolarità iniziali e dopo le due vendi-
 te del 1741 e 1742 - Carata - Carichi pagati dal 1730 al
 1733 - Scorta - Fitti e diritti d'acqua - Costumi).

atti 55 -

51 _____ 1744, marzo 9 - 1746, settembre 28 - Carteg-
 gio per la vendita al conte senatore Stefano Gio-
 vanni Criselli della rimanente parte della posses-
 sione di Verranova, alla quale vendita la marchesa è
 costretta per far fronte ai debiti dell'eredità del
 marito march. Carlo Della Croce, con richiamo anche al
 vincolo fedecommessario Colta che grava sul fondo e
 ritarda quindi la conclusione del contratto. - atti 29

52 _____ 1744, settembre 30 - 1746, maggio 26 - Pre-
 tature, memoriale al Senato e transazione per la li-
 quidazione del fedecommesso Colta al quale erano vin-
 colati i possessi di Verranova e Sant' Alberto. -
 rif. a cart. 87 - Sez. Sp. - f. XXVII - m. B, g. 11, 13

53 _____ 1746, ottobre 15 - Memorie circa la ven-
 dita dei beni di Verranova per il prezzo di £ 43500
 e circa l'impiego della somma ricavata - e
 tolenca degli atti e dei fascicoli consegnati all'a-
 cquirente - rif. a cart. 87 - Sez. Sp. - f. XXVII - m. 14 -

art. 93 - Credite - Croce - Alienazioni - Beni in Berranova, Sant'Alberto e Miraga nel Lodigiano - Vol. II - Affetti, consigne ed. - 1574 al 1744 Ser. Cp. - F. XXXIV. n. 54-97

54 ^{1574 novembre 11} Investitura del sig. Gio. Francesco Casati, tutore di Pasta Cotta fu Fabrizio, dal sig. Catalano. Cotta fu Lucio e dalla sig. Barbara Marescalchi, tutrice e curatrice dei minori del detto sig. Lucio Cotta di lei figli, al sig. Francesco Premoli dell'intera possessione di S. Alberto di pert. 1775, per anni 9 e per l'annua canone di L. 5.8.6 la pertica - rog. Christoforo Rosp. - copia autentica -

55. 1577, gennaio 7 - Procura della sig. Barbara Marescalchi ved. del sig. Lucio Cotta, come tutrice dei figli minorenni al sig. Cesare Cotta ad esigere da Francesco Premoli, fittabile dei beni di S. Alberto, scudi 300 d'oro - rog. Gio. Giacomo Sala - copia autentica -

56. 1602, gennaio 31 - Investitura dai fratelli Cotta fu Giulio Cesare a Martolama Belloni di pert. 178 di terra con case, cascine e ragioni d'acqua in Miraga, per anni 9 e per L. 4.7 la pertica - rog. Anton Maria Borsa - copia autentica -

57. 1602, maggio 1 - Altra investitura dagli stessi a Gio. Premoli dell'intera possessione di S. Alberto di pert. 805 per anni 9 e per L. 5.14 la pertica - rog. Borsa predetto - copia autentica -

58. 1611, novembre 14 - Rinnovo dell'investitura predetta allo stesso Premoli per altri anni 9 e per L. 5 la pertica - rog. Martino Desimalla - copia aut.

59. 1612, maggio 14 - Altra investitura dagli stessi fratelli Cotta a Pietro Antonio Ferrario, procuratore

- del sig. Domenico Fissiraga, del diritto di condurre le acque attraverso il corso aperto nei beni Cotta in Biraga, nella località denominata alla Chiappa della Colombara sino alla Navaglia, per anni 9 e per l'annuo canone di £. 6. - rog. Ant. Maria Borsa - copia autentica -
60. _____ 1613, settembre 19. - Investitura dagli stessi fratelli Cotta a Filippo De Marchi dell'intera possessione di Berranova o Sant'Alberto, di circa pert. 700, per anni 9 e per l'annuo canone di £. 5. 10. - rog. Martino Bertinello - copia autentica -
61. _____ 1621, ottobre 15. - Acquizzione da Filippo De Marchi, fittabile dei beni di Berranova, verso la sig. Costanza Cesati ved. Cotta, tutrice della sig. Aurelia Cotta - rog. Maurizio Ghisalberti - copia autentica -
62. _____ 1622, ottobre 6. - Investitura della sig. Sigismonda De Luca ved. Cotta, come tutrice dei figli, a Gio. Batista e Gabriele fratelli Mosconi e ad Antonio Ferreri dell'intera possessione di Berranova e S. Alberto per anni 9 e l'annuo canone di £. 4. 15. - rog. Pompeo Borsa - copia semplice -
63. _____ 1622, ottobre 19. - Investitura della stessa a Gio. Batista Brambati di una casa in S. Alberto detta la Casa dell'Ortolano, e di un giardino da nobilitare per l'annuo fitto di £. 100. - orig. per scrittura privata -
64. _____ 1623, novembre 12. - Revisione dell'investitura allo stesso per £. 38 annue oltre 2 poia di capponi e 2 cantine di uova - originale come sopra -
65. _____ 1627, settembre 1. - Obbligazione del sig. Cesare Miraghi verso il sig. Giacomo Alfonso Laveccchia per £. 541 per arretrati di affitto di un sedime in Biraga, e investitura dello stesso sedime fatta dal det.

= to sig. Lavarascchio al detto Miraghi per l'anno
canone di L. 75. - rog. Gabriele Moroni Manusardi -
- copie 2 autentiche

66 _____ 1657, febbraio 16. - Investitura da Agostina
Mioffoli, usufruttuaria dell'eredità del fu res. Bartolo-
mo Gavassi, al sig. Innocenzo Catta di pert. 90 di terra
e di un sadime in Berranova in località denominata
al Nasco brucato ed al Chiassino, per annig - rog. Pie-
tro Martino Palombari - copia autentica.

67 _____ 1646, novembre 29. - Rinnoio dell'investitu-
ra predetta allo stesso per altri annig - copia sempl.

68 _____ 1651, febbraio 11. - Investitura della sig. An-
relia Catta, ved. del dott. Matteo Perranico e da Gian-
battista Perranico anche a nome dei fratelli a Carlo
Antonio Ferrario della Vogna della possessione di Mi-
raga di complessive pert. 230 per annig e per l'an-
no canone di L. 5.11.6 la pertica - rog. Giulio Cesa-
re Nicenti - copie autentiche.

69 _____ 1666, dicembre 9. - Investitura del res. Ca-
millo Triggianino a Gio. Ballo Braconi di una pezza
di terra aratoria e adacquatoria di pert. 10 in Mi-
raga, denominata la Chioppa delle Formai - rog. Giu-
seppe Moroni Manusardi - copia autentica.

70 _____ 1669, settembre 27. - Investitura del sig.
maggior sig. Federico Cioca ad Andrea Lera e fi-
gli della possessione completa di Berranova di pert. 110
circa, colla ragione di ore 30 d'acqua della coppia Ca-
vallera, per annig e per l'anno fitto di L. 6.11.6 la
pertica - rog. Antonio Abiati, - copie autentiche - un
affinito 3 atti per la resa dei conti tra detto Ceca
e detto Lera alla fine del 1675.

- 71 1670, giugno 10. - Sequestro conservativo ad istanza del serg. magg. sig. Federico Croce presso il conte di S. Alberto a Berranova, e in odio al sig. Innocenzo Cotta, per $\text{L. } 200$ per fidei di beni in data di coltura già di proprietà dei consorti Bianchi e del tenente Mignamini, e ora del dato sig. Croce.
- 72 1678, maggio 2. - Ratifica del sig. Antonio Ferraris e fratelli dell'investitura 15 gennaio 1678 dei beni di Berranova, di circa pert. 660, fatta dal march. Galeazzo Croce a Gio. Battista Ferraris loro padre - rog. Antonio Rabiati - copia autentica.
- 73 1678, maggio 25. - Altra ratifica del sig. Pietro Gio. Ferraris della predetta investitura 15 gennaio 1678, la quale è inserita integralmente e a rogito Carlo Tommaso Gnalli - rog. Antonio Rabiati - copia autentica.
- 74 1678, ottobre 3. - Investitura del march. Galeazzo Croce a Bartolomeo Maffina di una stanza e terreno con suoi superiori, bottega, orto, orto e via di torchio in Berranova per anni 3 e per l'anno fidei di $\text{L. } 45.10$ - Originale per scrittura privata.
- 75 1678, novembre 15. - Conseguenza della possessione di Berranova di proprietà del serg. magg. sig. Innocenzo Cotta in affitto a Francesco Curci, edito dall'ing. Gio. Battista Ceppi - originale.
- 76 1679, maggio 16. - Compesso da Gio. Battista Ferraris, anche a nome dei figli, al march. Galeazzo Croce per $\text{L. } 4872.9$ in sconto per l'affitto dei beni di Berranova, con elenco inserito - rog. Giuseppe Maroni Mammiardi - copia autentica.
- 77 1680, luglio 17. - Transazione tra il march.

- Galeazzo Croce e i consorti Ferrari con approvazione
vicendevole della resa dei conti per l'affittanza della
possessione di Berranova, e rinuncia all'investitura
15 gennaio 1678 con effetto del San Martino 1680. -
rog. Antonio Abiati - copie autentica -
- 78 _____ 1680, settembre 10. - Ratiifica da Domenico
e Filippo fratelli Zucchini dei conti di debito e credito
per l'affitto della possessione di Berranova, con rici-
quazione del debito di £. 1422. 19. 9 per arretrati e
sorte verso il march. Galeazzo Croce - originale -
- 79 _____ 1680, settembre 12. - Obbligazione di Domeni-
co Zucchini verso il march. Galeazzo Croce per £. 200 da
pagarsi per San Martino, e successivamente per £. 100
all'anno fino alla totale estinzione del debito - orig.
- 80 _____ 1681, maggio 2. - Altra obbligazione di Fi-
lippo Zucchini verso lo stesso march. Galeazzo Croce in
dipendenza del debito di cui sopra - originale.
- 81 _____ 1697, luglio 19. - Investitura del march. Ga-
leazzo Croce ad Andrea Marchesi e fratelli di dieci
appressamenti di terra in Berranova per complessi-
ve pert. 975 a £. 6. 6 la pertica - rog. Pietro Bonario
- copie autentica -
- 82 _____ 1697, novembre 6. - Riconsegna della pos-
sessione di Berranova da Giuseppe e fratelli Baso-
ni e consegna della stessa ai fratelli Marchesi, fitto-
bili subalterni del San Martino per anni 9 - originale.
- 83 _____ 1697, novembre 10. - Investitura del march.
Galeazzo Croce ai fratelli Marchesi di due case con lat-
tega in Berranova per annua £. 45 - originale -
- 84 _____ 1697, novembre 11. - Ratiifica da Giu-
lio Cesare e Giuseppe fratelli Marchesi dell'investi-

= Tura 19 luglio 1697 della possessione di Berranova ad Andrea loro fratelli, che s'inserta. - rog. Antonio Marino Manesardi - copia autentica.

85. _____ 1701, dicembre - 1702, febbraio 2 - Atti in causa mosca dal march. Galeazzo Croce contro Gerolamo Masoni, debitore per arretrati di fitti e spendere sui beni di Berranova per un complesso di $\text{L. } 2695.9.6$, con ordinanza di sequestro - atti 4.

86. _____ 1706, maggio 19. - Investitura del march. Galeazzo Croce ad Andrea Petrarzini per sé e fratelli di cinque fondi in territorio di Berranova, denominati rispettivamente il Brado di casa, la Chiaviche e le Vignole, in tutto di pert. 131 per $\text{L. } 715$ la pertica, oltre $\text{L. } 50$ per fido della casa. - rog. Vito Bartolomeo Barzotta - copia autentica.

87. _____ 1706, maggio 19. - Rinnovo del march. Galeazzo Croce ai fratelli Marchesi dell'investitura 19 luglio 1697 della possessione di Berranova di complessive pert. 916 - orig. per scrittura privata.

88. _____ 1709, luglio 21. - Bilancio di riconsegna dei beni in Berranova tenuti in affitto da Gerolamo Masoni dal 1680 al 1697, con un debito di questi di $\text{L. } 502.15.5$, dell'ing. Carlo Francesco Rappagani - orig.

89. _____ 1710, maggio 12. - Condono del march. Galeazzo Croce a Gerolamo Masoni di $\text{L. } 456.14.5$ a condizionale che per Natale paghi la restante $\text{L. } 556.5$, che ha ancora di debito - originata per scrittura privata.

90. _____ 1710, settembre 11. - Consegna a Giulio Cesare Marchesi delle piante esistenti su un pezzo di terra di pert. 50 e nel giardino di casa in Berranova di proprietà del march. Croce e già in affitto.

- al sig. Paolo Cotta - originale
- 91 _____ 1715, aprile 8. - Rimorso dal march. Galeazzo
Croce ad Andrea Pedraccini dell'investitura 19
maggio 1706, coll'aggiunta di altre 50 pert. di terra
oltre le 181, e diminuzione del canone d'affitto da
£. 7.15 a £. 6.15 la pertica. - orig. per scrittura privata
- 92 _____ 1716, agosto 15. - Ripetizione dell'investitu-
ra di cui sopra con rogare allo notario a rogito Bar-
tolomeo Marotta - copia autentica.
- 93 _____ 1719, agosto 6. - Investitura del march.
Galeazzo Croce a Giovanni Bignami della porzione
grande di Berranova di pert. 84 per £. 7 la pertica,
e inoltre di altre pert. 50 già tenute in affitto da
Paolo Cotta, per le quali il canone è fissato a £. 9
la pertica - manca il nome del notaio - copia sem-
plice -
- 94 _____ 1728, giugno 2. - Rimorso dal march. Ga-
leazzo Croce a Giovanni Bignami e al figlio suo Gi-
lio Santo dell'investitura di cui sopra con diminu-
zione del canone d'affitto a £. 6.15 la pertica per tut-
te le 92 pertiche, e ricognizione da parte Bignami
del debito residuo in £. 1506, 6. 11 a San Martino del
1727 - rog. Carlo Giuseppe Lomeno - copia autentica.
- 95 _____ 1729, settembre 10. - Investitura del march.
Federico Croce ad Andrea Pedraccini dell'intera por-
zione di Berranova di pert. 92, già in affitto a
Bignami, con consegna delle diverse scorte da questi
a quelle - scrittura privata in originale - atti 4.
- 96 _____ 1742 e 1746, settembre 16. - Conti di do-
re e avere del predetto Pedraccini - originali 2.
- 97 _____ 1744, aprile 1. - Rimorso della marche

= sa Francesca Crivelli Della Croce ai consorti Pe-
draccini dell'investitura di Berranova per le por-
tiche e 515 che ancora restano, con casa da nobile e ra-
gioni d'acqua, per L. 6.10 la portica (atto incompleto)

Cart. 94 - Credita Croce - Alienazioni -

Beni di Berranova, Sant'Alberto e
Biraga nel Lodigiano - vol. III - Ragio-
ni d'acqua - 1544 al 1751 -

Seq. G. - Fax. XVII.

m. 90 - 115

98 _____ 1544, ottobre 5. - Privilegio di Carlo V,
per concessione ai signori Catalano e Cesare Catta
di oncie da 8 a 10 di acqua derivata dalla Mulla
in completa esenzione di tasse. - Copie e semplici da
altra copia del 1667.

99 _____ 1594, giugno 5. - Riduzione da parte del
la contessa Ottavia Marliani Trivulzio del prezzo
delle 3 oncie d'acqua della Cavallera Crivella in af-
fitto a Gio. Paolo e fratelli Catta da L. 92.6.2 circa,
ma a L. 60 - rog. Gio. Donato Coppa - copia autentica -

100 _____ 1614, marzo 20. - Investitura dalla con-
tessa Ottavia Marliani Trivulzio come curatrice dei
minori Trivulzio al dott. collegiato Cesare Catta di
oncie 3 d'acqua della Cavallera Crivella, da diri-
versi al partitore di Berranova per annig e per L. 90
l'oncia - rog. Gio. Donato Coppa - copia semplice -

101 _____ "Fatto demonstrativo, circa le ragioni
d'acqua spettanti ai beni di Berranova, Biraga e
Sant'Alberto - Notizie di anni dal 1680 al 1720)

102 _____ 1690, febbraio 27. - Vendita dai consorti
Mignamini a Maria Schenini di diversi prati e
campi in Berranova, con memoriale unito sul pun-

= ta se, avendo poi la Schenoni fatta vendita de
gli stessi fondi al marchese Croce coll' atto presen-
te, "senza ragioni d'acqua, il marchese sia sub-
entrato o meno nei diritti d'acqua originariamente
annessi al fondo.

103 _____ 1694, aprile 5 - 1704, novembre 7 - Atti in
rito tra il principe Don Antonio Gastano Gallo Pri-
ncipis e il marchese Galeazzo Croce per il pagamen-
to dell'acqua derivata dalla Cavallera Crivella -
(Citazioni, comparse, repliche, in tutta dec. 24)

104 _____ 1695, febbraio 18 - Attestato circa il paga-
mento delle annate dal 1595 in poi sui once 4 di
acqua derivata dalla Cavallera Crivella - copia sem-
plici.

105 _____ 1696, agosto 1 - Relenco di tutti gli utenti
della roggia Cavallera Crivella che si deriva dalla
chiusa, rilasciato dal cancelliere dell'impresa del de-
glio del detto fiume - originale

106 _____ 1717, aprile 5 - Sentenza del Magistrato
che, riconoscendo il diritto all'estrazione in esenzione
di tasse per 29 once d'acqua dalla Cavallera Crivel-
la, specifica essere concessa tra questa anche an-
che 9 per privilegio del 5 dicembre 1460 ai beni di
Santi Alberto Edigiano, confermato nel 1544 da Car-
lo V. - copia semplice -

107 _____ 1724 - 1754 - Conti allo scopo di stabilire
il debito del marchese Croce verso il principe Prin-
glio per arretrati di fitti per l'acqua derivata
dalla bocca Cavallera Crivella - atti 3.

108 _____ 1864, aprile 26 - 1727 - Certificati di
pagamenti fatti, il primo dai fratelli Cotta, gli altri

dal marchese Croce, a saldo di annate imposte per acqua della Murea derivata in servizio dei possessi Croce in Sant'Albano Lodigiano e per esente di port. 151 dell'imbotato, e, a cominciare del 1691, anche per ore 11/2 d'acqua tratta dalla bocca Cavallera Crivella, avvisi di pagamenti da effettuarsi, prospetti riassuntivi - atti 28.

109 _____ prima del 1729 - Questionario del marchese Galeazzo Croce a proposito ^{delle acque} della roggia Cavallera Crivella che spettano alla sua possessione di Berramona, e risposta sui singoli punti -

110 _____ dopo 1729 e prima del 1755 - Memoria da parte del principe Antonio Ludovico Trivulzio sulla controversia coi diversi cointeressati nel partire di Berramona sulla bocca Cavallera - Crivella, e specialmente col marchese Croce.

111 _____ 1755, settembre 20 - Transazione tra il principe Antonio Ludovico Trivulzio e il marchese Carlo Croce per l'uso della ancor 11/2 d'acqua da derivarsi dalla bocca Cavallera Crivella, con liquidazione definitiva del credito del primo verso il secondo per canoni arretrati in L. 5170.12.5 - originale, con quitanza in data 5 giugno 1767 alla marchesa Donna Francesca Crivelli Croce per L. 4020.18.10 a saldo della liquidazione predetta.

112 _____ 1757 - Conto per la spartitura della Murea in dipendenza della bocca Cavallera Crivella, e suo riparto tra i diversi utenti per gli anni 1727-1757 e: 1761, ottobre 25 - Richiesta del compenso della Murea a Casa della Croce di pagamento del corrispettivo dovuto per la spartitura dell'anno 1756, pet.

Ca

= Tando questa a cominciare dal 1739 al conte Crivelli di Melegnanello, acquirente di parte dei beni di Berranova -

113 _____ 1739, marzo 18 - Confesso del principe Bonivulgio al marchese Don Carlo Della Croce per £. 1005 a conto di quanto è stato convenuto nella transazione 20 settembre 1735

1743, agosto 20 - Estratto di debito e credito tra le parti predette - (originali)

114 _____ 1742, gennaio 16 e 22 - Due quitanze al march. Don Carlo Della Croce per pagamento di canoni d'acqua e rimborso di spese, non che di annata per la bocca Cavallera Crivella -

115 _____ 1747, giugno 3 - Quitanza a nome del principe Bonivulgio alla marchese Donna Francesca Crivelli Della Croce per £. 4020, 18.10 a saldo della somma convenuta nella transazione 20 set. 1735 per canoni arretrati della bocca Cavallera Crivella - (Vedi in calce alla detta transazione - Gs. F. XXXV n. III)

116 _____ 1751, marzo 30 - Citazione a tutti gli eredi della roggia Cavallera Crivella su istanza di Don Antonio Fagnani per rifusione alla sterpa delle spese per rifacimento della tomba nel caso di Berranova - (orig. notificato al march. Don Gio. Crivelli)

Cart. 95 - Credita - Croce - Alienazioni - Censi e Redditi - 1542 al 1764 - Ser. Gs. F. XXXV - n. 1 - 51

§ 1 - Ferma del sale - 1558 - 1677 - n. 1 a b

1 _____ 1558, dicembre 20 - Vendita dal vicario e Xj di Provvisione di Milano al sig. Galeazzo Croce del reddito di £. 416. 11.5 sull'annua censo di £.

- presso da esigersi ogni mese sui redditi dell'ammonto di soldi 20 per ciascuna stajo di sale, venduto dal card. di Trento governatore di Milano con atto 23 agosto 1557 - req. ^{Ambrogio} ~~Ambrogio~~ Sparotta - pateat in forma autentica -
- 2 _____ 1558, dicembre 20. - Vendita dagli stajosi allo stajo dell'annuo reddito di $\text{L. } 64.27$ su altro censo di scudi 670 d'oro d'Italia da esigersi ogni mese sui redditi della ferma generale del sale dello Stato di Milano - req. Sparotta predetto - pateat in forma autentica
- 3 _____ 1584, dicembre 17. - Dichiarazione del Magistrato Ordinario che fra le partite dei reddituari sulla ferma del sale ne esiste una di $\text{L. } 26.2.2$ intestata alla sig. Lucia Musfera per vendita ai signori Anselmo e Gio. Battista Della Croce di lei figli, a donazione da questi a lei con atto 15 giugno 1582 rogito Scipione Berzaga. - originale.
- 4 _____ 1610, ottobre 15. - Vendita dal Magistrato Ordinario dello Stato di Milano al sig. Anselmo Della Croce di due annui redditi sulla ferma del sale dello Stato di Milano rispettivamente di $\text{L. } 410$ e di $\text{L. } 654.10$, non che di porzioni di altri tre redditi, che in totale, compresi i due primi, formano un annuo reddito di $\text{L. } 1185.4.5$ per un capitale di $\text{L. } 10296.4$. - req. Baldassarre Cairni - copia autentica
- 5 _____ 1633, agosto 22. - Donazione fatta dal sig. Cristoforo Croce al rev. Francesco Croce suo fratello del predetto reddito di $\text{L. } 1185.4.5$ - req. Gio. Maria Miraghi - copia semplice.
- 6 _____ 1654, aprile 15. - Retrovendita dal

- sig. Alberto Bergazzi al rev. Don Francesco Croce, come donatario del fratello Cristoforo, di quota del reddito sulla ferma del sale corrispondente a £. 150. per il prezzo di £. 200 - rog. Giulio Castiglioni - copia autentica -
- 7 _____ 1668, settembre 18 - Dichiarazione della R. Camera di Milano che il reddito sulla ferma del sale per £. 11.144, corrispondente al capitale di £. 18294.3.4 è già intestato dal rev. D. Francesco Della Croce e stato trasportato in testa al sergente maggiore sig. Federico Croce - originale -
- 8 _____ 1677, dicembre 15. - Altra dichiarazione che il reddito predetto è intestato al march. Gasparo Croce - originale
- § 2. Fazio della Mercanzia - 1614 - 1670 - n. 9 a 11
- 9 _____ 1614, gennaio 14 - Accordo tra il sig. Cesare Comi e la signora Costanza Casati ved. Langavacchia, come tutrice del figlio Giacomo, che il primo debba far vendita alla seconda di tanta parte del reddito sul dazio della mercanzia quanta corrisponde all'interesse annuo di £. 105. - e ciò per il prezzo di £. 1500, che detta signora Costanza versa - rog. Carlo Conti - copia autentica -
- 10 _____ 1614 - 1668 - Memoria e confessi per il reddito camerale sul dazio della mercanzia corrispondente al capitale di £. 1500 di cui sopra - atti 15
- 11 _____ Istanza dei fratelli Gerolamo e Gabriello Langavacchia perché venga loro pagato il reddito sulla mercanzia per gli anni 1668 e 1669 - (pena data)

- § 4 - Case demolite di Milano - 1608 - n. 12 (il 25 marzo)
 12 _____ 1608, giugno 4 - Vendita dai sig. Aurelio e
 dott. Baldasare, padre e figlio, Capra alla sig. Costanza
 Casati di un reddito di £ 70 annue sulle case de-
 molite di Milano, per la somma di £ 1000 - rog. Gio.
 Stefano Stauronghi - copia autentica -
 § 5 - Dazio sul vino a minuto di Milano -
 1601 - n. 13
 13 _____ 1601, gennaio 27 - Vendita dalla signora
 Giulia Ghilini Lomavacchia alla sig. Costanza Ca-
 sati ved. Lomavacchia, come madre e tutrice dei mi-
 nori Ottavio e Giacomo Alfonso di un annuo reddito di
 £ 200. 2. 2. sul dazio del vino al minuto per il prezzo
 di £ 2600 - rog. Giacomo Filippo Fumagalli - copia aut.
 § 6 - Cassa del sale di Verese - 1693 - n. 14
 14 _____ 1693, giugno 7 - Lodo arbitrato in verten-
 za tra il monastero di San Pietro in Gessate e il
 marchese Don Galeazzo Croce per una cartella di
 £ 5751. 10. 5, residuo di maggior somma, sulla cassa
 del sale, con aggiudicazione della stessa al march. Cro-
 ce, il quale però sia tenuto a farne vendita al sig.
 Carlo Francesco Segnani per £ 2000. 11. 10, che paga la
 detta somma al marchese e altre £ 2122. 1. 9 al mona-
 stero - scrittura privata autenticata da notaio.
 § 7 - Censo del sale della comunità di Sadrina-
 no, pieve di Corbetta - 1542 a 1623 - n. 15 e 18
 15 _____ 1542, aprile 22 - Vendita dal sig. Gio. Ma-
 ria Notaro al sig. Gio. Battista Vimercati dell'annuo red-
 dito del censo del sale di stajo 50 quartari 2 tassato
 alla comunità di Sadrinano in ragione di soldi 40 per
 stajo, per il prezzo di £ 341. 11. - rogito Gerolamo A.

- = mat. - copia autentica, in pergamena -
- 16 _____ 1559, luglio 8. - Vendita del Vicario e
 Alf. di promissione a Gio. Battista Vimercati di un an-
 nuo reddito di $\text{L} 58$ sull'aumento di soldi 20 per cia-
 scun staio di sale che si paga annualmente dal comu-
 ne di Sedriano, per il prezzo di $\text{L} 437.10$ - reg. Camil-
 lo Ludovico Carcano - copia autentica in pergamena -
- 17 _____ 1608, giugno 10. - Dichiarazione della Cit-
 tà di Milano che la partita di censo dei soldi 20 sulle
 stajo 58.2 di sale del comune di Sedriano, già intestata
 a Gio. Battista Vimercati, è stata trasferita in testa
 ad Anselmo Croce - originale
- 18 _____ 1623, marzo 2. - Intimazione alla commu-
 nità di Sedriano, su istanza della signora Maddalena
 Oldoni, come madre e tutrice dei minori Croce, per il
 pagamento di $\text{L} 120.5.4$ ad essa dovute sopra l'ammor-
 to del censo del sale per il 1622
- §. 8 - Estimo, mercimonio, beni, entrate e red-
 diti della città di Cremona - 1619 e 1630 - 11/19 e 16
- 19 _____ 1619, febbraio 25. - Censo annuo di $\text{L} 300$
 costituito dalla città di Cremona sopra l'estimo, mer-
 cimonio, beni, entrate e redditi della città, e venduto
 al dott. Francesco Maria Oldoni di Milano per il
 prezzo di $\text{L} 16000$, pagato di presenza - reg. Pomponio
 Bossena e Pietro Francesco Ceresa - copia autentica -
- 20 _____ 1619, febbraio 28. - Altro reddito di $\text{L} 150$
 annuo, costituito come sopra, e venduto alla stessa dott.
 Oldoni per $\text{L} 2600$ - rogito predetti Bossena e Ceresa -
 copia autentica -
- 21 _____ 1619, febbraio 28. - Confesso dal cassiere
 dei carichi della città di Cremona al predetto dott. Oldo-

- mi per pagamento dei due capitali suddetti - req. Pomponio Fossena - copia autentica -
- 22 _____ 1619, agosto 14 - Ratifica dal Consiglio generale di Cremona dell'atto 25 febbraio 1619, che segue inserito, per la costituzione e vendita dell'annuo censo di $\text{L.} 800$ al dott. Oldoni - req. Gio. Andrea Bionazaga - copia aut.
- 23 _____ 1619, agosto 14 - Altra ratifica dallo stesso per la costituzione e vendita dell'annuo censo di $\text{L.} 150$ - req. Bionazaga predetto - copia autentica
- 24 _____ 1622, agosto 9 - Conferma del Senato di Milano dei patti e delle clausole contenute nelle due costituzioni di censo fatte dalla città di Cremona con atti 25 e 28 febbraio 1618 e ratificate con atto 1619 - Originale con sigillo aderente -
- 25 _____ (dopo 1620) - Occasioni del giuriconsulto Francesco Maria Oldoni contro l'istanza della città di Cremona per la riduzione a moneta di grida di tutti i contratti stipulati coi diversi reddituari
- 26 _____ 1670, gennaio 8 - Confesso da Francesco Maria Oldoni alla città di Cremona per $\text{L.} 620$ per saldo di 2 anni dell'annuo reddito di $\text{L.} 970$ vendutogli dalla detta città per $\text{L.} 18600$, con riserva dei suoi diritti - req. Pomponio Fossena - copia autentica -
dal 1677 al 1764 - n. 27 a 31 -
- 27 _____ 1677, luglio 15 - Dichiarazione del regimento delle Imprese camerale di Milano che il marchese Galeazzo Croce sia creditore di un capitale di $\text{L.} 6000$ corrispondente all'annuo reddito di $\text{L.} 470$ sull'impresa del sale e sapone - originale - 1677 luglio 31
e non 13
- 28 _____ 1719 - Notificazione da parte del marchese Galeazzo Croce del reddito sul sale e sulla mer-

2 cartice in proprio, e come procuratore del fratello uterino Don Domenico Parravicini.

29 _____ 1729-1730. Certificati ed elenchi di spese per il trasporto del reddito di £ 24.8.8 annuali sulla ferma del sale e di quella di £ 22.6.1 sulla mercanzia dal marchese Gabrasso Della Croce, morto il 14 febbraio 1729, ai suoi figli marchese Federico e sergenti maggiore Don Carlo - atti 6

30 _____ 1749-1755. Memorie, confessi, conti e due lettere per il pagamento degli interessi della cartella sul Monte di San Francesco intestata alla marchesa Francesca Crivelli Della Croce, in sostituzione dei redditi sul sale e sulla mercanzia - atti 9

31 _____ 1764, marzo-aprile. Attestato di istanza dei marchesi Crivelli come eredi della sorella Donna Francesca ved. Della Croce, e memorie circa l'aliquota ripartita delle due cartelle sul Monte di San Francesco, già intestate alla predetta marchesa.

cart. 95 - Eredità Gallina. - Alberi, testamenti - Carte relative alla sig. Camelia Ghiglia - Tutela del sig. Gio. Paolo Gallina - Legato al sig. Camillo Gallina - Carte del sig. Gio. Paolo Gallina - Sua eredità - Ser. H3 - Fas. 15 - 184

Fasc. 15 Privilegi e alberi genealogici:

1 _____ Alberi genealogici della nob. famiglia Gallina dalla metà del sec. XVI al principio del XVIII, per il ramo di Gio. Battista Gallina che testò nel 1591, compilati in occasione della lite mossa nel 1716 dai fratelli Marco Antonio e Giulio Gallina contro il marchese Don Viterio Crivelli.

Si è ritenuto opportuno sostituire alla divisione in famiglioli secondo il solito tutodario de gli archivi privati, e alle solite intitolazioni storiche per che si ritrovano nei fasc. da 184

per rivendica di beni soggetti a fedecommesso con aggiunte da atti delle presenti cartelle.

a XI e 106. Adde-
pimento di Feudi
Adizioni di eredita
Conte una via
mentari, liquidati
e divisioni, del
e Capitoli per
gli feudi e ca-
pitoli adici, Prone
e beni alienati in
minuti e confusi
Collocamenti in
feudi), una san-
tificazione che re-
gruppare gli atti
in far omologare
sotto una denunzia
giura che deve
na scrivera l'op-
ra del contenuto
vicario d'op.

2 1418, febbraio 4. - Diploma di Sigismon-
do imperatore per concessione del titolo di conte
palatino al nob. Gio. Francesco Gallina, di Pietro vi-
tadino pavese, per se e discendenti - copia semplice
di mano del sec. XII.

Fasc. II - Testamenti - 1591 al 1633 - N. 1
a 4

1 1591, novembre 5 - Testamento di Gio.
Battista Gallina del fu Alessandro, con istituzione
di fedecommessa - rog. Gio. Battista Albertini -
copia semplice -

2 1602, maggio 4 - Testamento di Carme-
lia Ghigi, vedova di Francesco Bernardino Gallina,
con nomina ad erede del figlio Gio. Paolo Gallina,
ed eventuale sostituzione della figlia Anna, sposa
al sig. Flaminio Cristalli - rog. Giulio Cesare Monti,
quama - copia autentica.

3 1633, giugno 12 - Testamento di Gio. Paolo
Gallina, con legati alla moglie Giulia Brasi, nominata
ad erede universale della sorella Anna, vedova del
fu sig. Flaminio Cristalli, e dopo di lei dei signori Bi-
beris e con Gio. Battista Cristalli, di lei figli - rog.
Eduardo Parro - copia autentica -

4 1633, giugno 13. - Codicillo del predetto Gio.
Paolo, con legati alla moglie Giulia Brasi e alla fi-
glia sua Paola Francesca, monaca in Santa Mar-
gherita di Chivasso - rog. Parro predetto - copie aut.

Fasc. III - Carte relative alla sig. Carmela
Ghiglia - 1572 al 1599 - N. 1 a 5

1. 1574, luglio 5. - Confesso del sig. Francesco Bernardino Gallina al sig. Gio. Battista Pariselli, che paga per conto del sig. Gio. Ambrogio Ghiglia, per scudi 2000 da S. 114 per saldo della dote della sig. Cornelia Ghiglia, di lui moglie e figlia di esso sig. Ambrogio - rog. Gio. Battista Pacchi - copia autentica.
2. 1597, maggio 2. - Donazione tra vivi fatta dal sig. Paolo Gallina alla madre sig. Cornelia Ghiglia di tutti i propri beni, coll'obbligo però alla donataria di passarli gli ulivamenti e 200 scudi all'anno. - copia semplice.
3. 1598, maggio 9. - Obbligazione del sig. Gio. Paolo Gallina verso la madre per ducati 250, che, coi 200 che la madre è tenuta a corrispondergli a norma dell'atto di donazione, restano a saldo dei 450 detigli in più riprese per spese di causa. - rog. Giulio Cesare Montignone - cp. autentica e cop. semplice. 1598 maggio 19 e un 9
4. 1598, giugno 15 - dicembre 16. - Opposizione alla confisca pronunciata contro il sig. Gio. Paolo Gallina, condannato per omicidio, fatta dalla sig. Cornelia Ghiglia, di lui madre, come donataria di tutti i di lui beni - (citazione, compare, allegazione giuridica).
5. 1599, aprile 21. - Testamento di Gio. Antonio Ghiglia con legato di 100 scudi d'oro all'anno per anni 10 alla sorella Cornelia, ed eventuale sostituzione del nipote Gio. Paolo Gallina nell'eredità, in caso di estinzione della discendenza maschile dell'altro nipote Gio. Ambrogio Ghiglia, chiamato erede. - rog. Gio. Francesco Razzi - copia semplice.

Fasc. IV - Tutela e cura del sig. Gio.

Paolo Gallina - 1577 al 1590 - st. 1 a 10.

- 1 1577, novembre 21 - Tutela e cura della sig. Cornelia Ghiglia, vedova del sig. Francesco Bernardino Gallina, del figlio minore Gio. Paolo - rog. Galeazzo Nerga - copia autentica -
- 2 1578, gennaio 20 - Dichiarazione del notaio Galeazzo Nerga di aver rogato l'inventario dell'eredità del mag. sig. Francesco Bernardino Gallina fatta dalla sig. Cornelia Ghiglia nell'interesse del figlio Gio. Paolo lo stesso giorno 21 novembre 1577 che ne assunse la tutela - originale -
- 3 1578, maggio 24 - Procura della sig. Cornelia Ghiglia in qualità di tutrice nei fratelli di lei, Alessandro e Gio. Antonio - rog. Galeazzo Nerga - copia autentica -
- 4 1578, luglio 24 - Procura della stessa a gli stessi con special riguardo alla facoltà di esigere i dazi della fermata del sale del vino al minuto - rog. Nerga presento - copia autentica -
- 5 1578, agosto 1 - Confesso del sig. Gio. Battista Gallina di aver ricevuto dal sig. Gio. Antonio Ghiglia l'inventario dei beni ereditari di ragione del minore Gio. Paolo Gallina, che segue inserito integralmente - rog. Galeazzo Nerga e Gio. Giacomo Sarrazani - copia semplice -
- 6 1578, agosto 1 - Confesso del sig. Gio. Antonio Ghiglia, procuratore come sopra, al sig. Bernardo Landriani, console dell'Università degli abati dei mercanti, di aver ricevuto in restituzione tutti i registri e le scritture, dei quali è riportata nel

- = l'atto d'elenco, di proprietà del minore Gio. Paolo Gallina, restituiti dal sig. Gio. Battista Gallina, no. di inv. no. - rog. Nerga e Sorroni predetti - copia semplice -
- 7 _____ 1578, agosto 1. - Designazione fatta dal sig. Gio. Antonio Ghiglio, procuratore come sopra, e dal sig. Gio. Battista Gallina del sig. Gaspare Cornesio come depositario di fiducia dei registri e della scrittura di cui sopra, in esecuzione di ordinanza del Senato - rog. Nerga e Sorroni predetti - copia semplice -
- 8 _____ 1578, ottobre 10 - 1579, marzo 25. - Ordinanze dei consoli di giustizia di Milano nella controversia tra il sig. Gio. Battista Gallina e la sig. Cornelia Ghiglio ved. Gallina a proposito della tutela del minore Gio. Paolo Gallina -
- 9 _____ 1582, giugno 15. - Confesso del sig. Giorgio Grappelli, procuratore del sig. Gio. Battista Gallina, alla sig. Cornelia Ghiglio, tutrice del figlio, per diverse somme a saldo della coadesione nella divisione tra le parti, con dichiarazione della sig. Ghiglio di aver ritirato gli atti elencati - rog. Gabrasso Nerga - copia autentica -
- 10 _____ 1590, giugno 7. - Estratto di L. 15000 dalla sig. Cornelia Ghiglio, come tutrice del figlio Gio. Paolo, al fratello sig. Gio. Antonio Ghiglio, con promessa di restituzione entro 4 anni - rog. Augusto Silba - copia autentica -
- Fax. v. - Legato al sig. Camillo Gallina, figlio naturale del sig. Francesco Bernardino - 1584 al 1627 - n. 1 a 30.

1. 1584, agosto 24. - Dichiarazione del sig. Camillo Gallina di aver ricevuto dalla sig. Cornelia Ghiglio, madre e tutrice del sig. Gio. Paolo Gallina L. 1749 , e cioè: L. 729 1/2 pagate ai suoi creditori, come da elenco inserito, L. 500 spese per liberarlo dal Carcere, e L. 500 per essere versate al sig. Carlo Berni marito del sig. Giulia Gallina, di lui sorella. - rog. Gallesco Noriga - copia autentica.
2. 1585, aprile 3. - Confesso del predetto sig. Camillo Gallina alla predetta sig. Cornelia Ghiglio per rendi 45 d'ora da L. 6 , da computarsi in conto degli alimenti pretesi come figlio naturale del fu sig. Francesco Bernardino Gallina - rog. Anton Maria Cippolla - copia autentica.
3. 1585, maggio 14. - Confesso dal sig. Cesare Piatti, procuratore del sig. Carlo Berni, alla sig. Cornelia Ghiglio per L. 70 pagate in esecuzione di ordine e favore della sig. Giulia Gallina, moglie di detto sig. Carlo Berni, e contro il sig. Camillo Gallina per alimenti prestatigli - copia semplice, mancante del nome del notaio.
4. 1585, settembre 28. - Confesso dal sig. Camillo Gallina al sig. Giorgio Gropelli, che paga per conto della sig. Cornelia Ghiglio ved. Gallina come tutrice del figlio Gio. Paolo, per L. 500 , in conto della quota per alimenti e altro sull'eredità paterna - rog. Augusto Silla - copia autentica.
5. 1585, novembre 19. - Confesso dallo stesso alla stessa, per L. 500 a saldo della quota come sopra - rog. Silla predetto. - copia autentica.
6. 1587, agosto 21. - Compromesso fatto dalla

• sig. Cornelia Ghilio Gallina come tutrice del figlio Gio. Paolo e del sig. Gio. Antonio Bonara, come procuratore del sig. Camillo Gallina, nel sig. Giulio Cesare Pirovano per tutte le vertenze dipendenti dalle pretese del sig. Camillo verso l'eredità paterna - rog. Sillo predetta - copia autentica -

7 1588, gennaio 26 - Sentenza arbitrale proferita dai sigg. Giulio Cesare Pirovano e Roldando Marza nella vertenza predetta - vedi in atto 1588, febb. 6 - n. 40.

8 1588, febbraio 2 - Assegnazione fatta del sig. Camillo Gallina alla sig. Cornelia Gansaga, e per esse al sig. Ottavio Gallo di lei procuratore, della quota annuale che gli verranno corrisposta a titolo di alimenti dalla sig. Cornelia Ghilio giusta la sentenza arbitrale 26 gennaio 1588, e ciò fino alla concorrenza di $\text{L. } 1000$ antea a prestito dalla predetta sig. Gansaga - rog. Gio. Francesco Sormani - vedi inserita in atto 1589, dic. 9 - n. 15.

9 1588, febbraio 6 - Rinuncia del sig. Ottavio Gallo, procuratore della sig. Cornelia Gansaga al signor questo passo la sig. Cornelia Ghilio in pregiudizio del sig. Camillo Gallina per $\text{L. } 70$, attesa l'assegnazione di cui ad atto precedente, e confesso dello stesso alla detta sig. Ghilio per $\text{L. } 20$. - rog. Sillo predetta - copia autentica -

10 1588, febbraio 6 - Apprensione dai sigg. Camillo e Francesco Bernardino padre e figlio Gallo, ma non che dalla sig. Argola Caterina Bonarano moglie di Camillo, da una parte, e dalla signora Cornelia Ghilio come madre e tutrice del sig. Gio.

- Paolo Gallina, dall'altra, della sentenza arbitrale del 25 gennaio 1588, che è inserita integralmente - rog. Silla predetta - copia autentica.
11. 1588, maggio 5 - Dichiarazione del sig. Gio. Maria Desoppi di aver ricevuto dalla sig. Cornelia Ghilio $\text{L.} 10$ per saldo di alimenti dovute dal sig. Camillo Gallina per merci vendute gli - rog. Silla predetta - copia autentica.
12. 1588, novembre 29 - Transazione tra il sig. Camillo Gallina e la sig. Caterina Bonare, da una parte, e il sig. Gio. Chagnaria, dall'altra, per conto debito che il primo aveva verso il secondo, e per il quale era anche stato messo in carcere, con assegnazione al detto sig. Chagnaria di $\text{L.} 50$ sulla somma solita a corrispondersi annualmente dalla sig. Cornelia Ghilio al detto sig. Camillo - rog. Gio. Pietro Craci - copia autentica.
13. 1589, marzo 14 - Confesso del sig. Camillo Gallina, anche per la moglie e il figlio, al sig. Gio. Pietro Leporelli, che paga a nome della sig. Cornelia Ghilio ved. Gallina, per $\text{L.} 126.12$ a saldo degli alimenti dovuti per il 1589, in ragione di $\text{L.} 600$ all'anno - rog. Augusta Silla - copia autentica.
14. 1589, luglio 8 - Confesso come sopra al sig. Giorgio Groppelli, che paga a nome della sig. Cornelia Ghilio, per $\text{L.} 225$ a conto della quota alimenti per l'anno 1590. - rog. Silla pred. - copia autentica.
15. 1589, luglio 10 - Confessione del sig. Gio. Chagnaria al sig. Gio. Francesco Pizzi di diverse partite di credito verso il sig. Camillo Gallina, compresa quella quota di reddito annuo per gli alimenti verso la

sig. Cornelia Ghilio stabilita fino al 1592 - req. sig. Pietro Croce - copia autentica -

16 _____ 1589, dicembre 9 - Notificazione per ordine dei consoli di giustizia di Chivasso alle sig. Cornelia Ghilio dell'assegnazione fatta, con atto 5 febbraio 1588 (che è inserito), del sig. Camillo Gallina di £ 1000 sulla pensione annua dovutogli alla sig. Conrada - originale -

17 _____ 1591, gennaio 11 - Confesso dal sig. Camillo Gallina al sig. Giorgio Grappelli, procuratore della signora Cornelia Ghilio, per £ 68.6.3, che, insieme a £ 150 pagate dalla sig. Ghilio a diversi, rappresentano il soldo degli alimenti fissati ad essa sig. Camillo fino a tutto 1590 e per il primo semestre 1591 - req. Gio. Antonio Giudici - copia autentica -

18 _____ 1591, gennaio 23 - Confesso dallo stesso al detto stufo per £ 217.3 con rinuncia a qualsiasi azione contro la sig. Ghilio - req. Giudici pred. - copia aut.

19 _____ 1591, novembre 17 - Confesso dal sig. Fedele Ugani al sig. Gio. Paolo Gallina e alla sig. Cornelia Ghilio di lui madre per £ 1050 a saldo del suo credito verso il sig. Camillo Gallina, con dichiarazione di quest'ultimo di quitanza della pensione dovutagli fino al principio di gennaio 1596 - req. Giudici predetto - copia autentica -

1591 dicembre

17 e non novembre

20 _____ 1594, marzo 29 - Confesso dal sig. Camillo Gallina e dalla moglie alla sig. Cornelia Ghilio per £ 900 in anticipo sull'annua pensione per alimenti fino al principio del gennaio 1592 - req. Giudici predetto - copia autentica -

21 _____ 1602, febbraio 15 - Confesso da Gerolamo

- = mo Rodella per l'eredità del fu Francesco Pizzi a Francesco Casati, che paga per conto della sig. Cornelia Ghisio, per £ 60 a completo saldo della 500 dovute in seguito a cessione di credito contro Camillo Gallina dal detto Pizzi alla detta sig. Cornelia. - rog. Ghisio Cesare Montignone - copie autentica -
- 22 _____ 1602, maggio 6. - Confesso da Camillo Gallina a Cornelia Ghisio come donataria del figlio Gio. Paolo a saldo completo di ogni suo credito, per gli alimenti a tutto 1602, con in più £ 60 a titolo di anticipi sulla quota del 1603 - rog. Montignone predetto - copia autentica -
- 23 _____ 1603, gennaio 29 - Confesso da Camilla Rho a Francesco Casati, che paga per conto della sig. Cornelia Ghisio, per £ 100 in conto di un suo credito di maggior somma verso il sig. Camillo Gallina - rog. Montignone predetto - copia autentica -
- 24 _____ 1604, agosto 21. - Confesso dalla stessa allo stesso per altre £ 175 in conto come sopra - rog. Montignone predetto - copia autentica -
- 25 _____ 1605, gennaio 21 - Altro confesso della stessa allo stesso per £ 91.10 a saldo di £ 191.20 preesistente della detta sig. Camilla Rho presso la sig. Cornelia Ghisio, a garanzia di un proprio credito verso il sig. Camillo Gallina - rog. Montignone pred. - cop. aut.
- 26 _____ 1605, ottobre 2 - Confesso di Gio. Maria Oliva a Gio. Paolo Gallina per £ 106.10 ricevute sull'imposta della prestazione annua per alimenti a Camillo Gallina per saldo delle rimborse corrisposte al detto Camillo durante la sua detenzione per debiti nelle carceri del capitano di giustizia di Milano - rog. Montignone predetto - copia autentica -

- = *Ugmana predetto - copia autentica -*
27. _____ 1606, aprile 1. - Dichiarazione di Felice Rotasio di aver ricevuto da Gio. Paolo Gallina £ 48.15 per competenze in rapporto alla guardia fattagli durante la detenzione, a norma dell'ordinanza del capitano di giustizia - rog. Montignana predetto. - *copia autentica -*
28. _____ 1608, settembre 9. - Confesso di Caterina Momara, anche per il figlio Francesco Bernardino Gallina, a Francesco Casati, che paga per Gio. Paolo Gallina, per £ 78 a saldo dell'annua pensione di £ 100, già in passato di £ 600, a Camillo Gallina - rog. Giulio Cesare Montignane - *copia autentica -*
29. _____ 1617, maggio 1. - Confesso di Francesco Bernardino Gallina, anche come procuratore della madre, ad Agostino Olacoti, che paga per conto del sig. Gio. Paolo Gallina, per £ 200 a saldo di altrettante aggiudicategli - rog. Marco Antonio Visconti - *copia autentica*
30. _____ 1626 a 1627. - Risposizione di fatto e allegazioni giuridiche nella controversia mossa da Francesco Bernardino e Ludovica figli del fe Camillo Gallina, figlio naturale del fe Francesco Bernardino, contro il sig. Gio. Paolo Gallina, figlio legittimo, per pretese ad una quota dell'eredità paterna.
- _____ Fasc. VI - Documenti relativi al sig. ² Gio. Paolo Gallina - 1593 al 1628 - N. 1 a 7
1. _____ 1593, luglio 31. Assegnazione al sig. Gio. Paolo Gallina del censo del sale nel ducato di Chi...

- = sano, e ordine al commissario dei corsi di prov. vedere al pagamento
- 2 _____ 1602, settembre 11. - Remissione da Gerolamo e Vittoria sorelle Caroti al sig. Gio. Paolo Gallina, condannato a morte in contumacia, dell'omicidio di Gio. Battista Caroti, padre di dette sorelle, e confesso delle stesse a Francesco Caroti, che paga per conto della sig. Cornelia Ghilio madre di detto Gio. Paolo, per ducatonimi 200 e titolo di indennizzo. - rog. Episcopo Filippo Bosta - copia autentica.
- 3 _____ 1605, febbraio 12. - Accettazione di parte di Gio. Paolo Gallina del fedecomesso istituito dalla madre sig. Cornelia Ghilio Gallina, della quale egli è l'erede universale - rog. Giulio Cesare Monti, grana - copia autentica.
- 4 _____ 1608, prima del settembre. - Confesso da Gio. Paolo Gallina a Gio. Ambrogio Ghilio per £ 15000, delle quali egli è debitore nella sua qualità di erede del fu Gio. Antonio Ghilio, come da testamento di questi in data 21 aprile 1599, e rilascio del Gallina del pedimento in parrocchia di S. Pietro alla Nigra in Chilano nel quale egli abita al pedante Gio. Ambrogio. - Nota di atto non perfezionato.
- 5 _____ 1615, marzo 5. - Ordine dal sig. Gio. Paolo Gallina, capitano di fanteria nel reggimento Serbelloni, di stanza in Biassano e Lissone, ai suoi nominati di non recar molestia al paese, e impegno di risarcire gli eventuali danni. - copia autentica.
- 6 _____ 1615, marzo 30. - Confesso del sig. Marco Antonio Chambelli al comune di Lissone per saldo dell'affitto della casa occupata dal capitano G. Paolo Gal.

= Lima per tutto il tempo che egli vi ha abitata
 coi suoi soldati - copia semplice -

7 1626, giugno 10 - Procura generale del sig.
 Gio. Paolo Gallina al sig. Francesco sua figlia - rog.
 Francesco e Montignana - copia autentica -

Fasc. VII - Eredità del sig. Gio. Paolo
 Gallina - 1633 al 1638 - n. 1 e B -

1 1632, novembre 22 - Adizione dell'eredi-
 tà del fu sig. Gio. Paolo Gallina da parte della sig.
 Anna Gallina ved. Crivelli, di lui sorella - rog. Mel-
 chiorre Appiani - copia autentica -

2 1633, novembre 24 - Compessa da Francesco
 Manesana al cav. Gio. Maria Crivelli, che paga per
 cento della madre sig. Anna Gallina, per L. 1526.18
 a saldo di una cambiale a di lui favore e a firma
 Gio. Paolo Gallina e Melchiorre Brambilla - rog.
 Melchiorre Appiani - copia autentica -

3 1633, dicembre 10 - Compessa dal sig. Ludovico
 Parro al sig. Liberio Crivelli, che paga per cento
 della madre sig. Anna Gallina, per L. 500 a saldo
 di un credito di L. 1000 prefessato da esso sig. Parro
 verso il fu sig. Gio. Paolo Gallina, e restituzione dallo
 stesso sig. Liberio al sig. Bartolomeo Pappalardo di
 una certa ^{gioiello} ~~già~~ secondo le disposizioni testamentarie
 del fu sig. Gio. Paolo Gallina - rog. Melchiorre
 Appiani - copia autentica -

4 1633 - Nota di beni, crediti, redditi
 e debiti di compendio dell'eredità del sig. Gio. Paolo
 Gallina, e memorie circa legati disposti dallo stesso
 e dalla fu sig. Cornelia Ghilio di lui madre - atti 9

5 1633, gennaio 22 - Promessa da parte

dalla sig. Giulia Boschi, vedova del sig. Gio. Paolo Gallina di rilasciare alla sig. Anna Gallina, alla sua morte, l'appellarie e mobili di compendio dell'eredità del marito che ora tiene in uso - rog. Appiani predetto - patrat.

6 _____ 1635, settembre 20. - Convenzione tra il cav. Gio. Battista Cuvelli nell'interesse della madre e i padri di S. Francesco di Milano per effetto della quale questi rinunciano i loro beni di Alessano alla celebrazione di 752 messe annuali disposte dalla fu sig. Cornelia Giulio Gallina - rog. Appiani predetto - copia autentica.

7. _____ 1638, maggio 15. - Retrovendita fatta dai fratelli Viberis e cav. Gio. Battista Cuvelli al monastero di Santa Maria Valle in Milano di tanta parte dell'annuo censo di £ 1050, pari a £ 15000 di capitale sui beni della Maiorca in feudo Sarrigone quanta corrisponde a £. 8000, della quale 7200 vengono versate al sig. Gio. Battista Salmade, deputato dell'ospedale di S. Giacomo dai Pellegrini e soldo di pari debito della fu sig. Anna Gallina loro madre - rog. Appiani predetto - copia autentica.

8 _____ 1638, agosto 20. - Confesso di Gio. Paolo Magli al sig. Viberis Cuvelli, che paga anche per il fratello cav. Gio. Battista, per £ 4000 a soldo di altrettante affidate a titolo di deposito da detto Magli al fu sig. Gio. Paolo Gallina. - rog. Appiani predetto - copia autentica.

cart. 97 - Eredità Gallina - Beni - Confessi di suor Paola Gallina -

Controversie tra i signori Gallina e i marchesi Crivelli - Carte estranee -

Sec. 113 - For. VIII - XI

Fasc. VIII - Beni - 1562 al 1649 - N. 1 a 20

1 1562, aprile 14. - Vendita dal sig. Bernardino Masfano al sig. Gio. Battista Gallina di due ducati damini che si pagano dal sig. Battista Naghi su una pezza di terra in Noisio di pert. complessiva 18 per il prezzo di £ 500. - rog. Giacomo Sormani - copia autentica in pergamena -

2 1562, ottobre 23. - Confesso dal sig. Battista Naghi al sig. Gio. Battista Gallina per £ 974. 2. 5 a saldo del prezzo della vendita di cui all'atto precedente - rog. Sormani predetto - copia autentica -

3 1562, dicembre 9. - Confesso dal sig. Gio. Battista Gallina, anche per procura del sig. Francesco Bernardino suo fratello al sig. Gabrio Minago per £ 2250 a saldo di fitto livellario su una casa in Milano, parrocchia di S. Stefano - rog. Gio. Maria Bossone - copia autentica -

4 1578, giugno 10. - Vendita dall'ospedale Maggiore di Milano al sig. Gio. Antonio Ghilio, come procuratore della sig. Cornelia Ghilio tutrice del figlio Gio. Paolo Gallina, di diversi beni in Maggano vescovado di Sodi per £ 45504. 14. 5, e investitura dal compratore al venditore per l'anno fitto livellario di £ 2165. 4. 6 - rog. Pietro Francesco Crema, maghi - copia autentica -

5 1578, novembre 19. - Vendita dal sig. Gio. Antonio Ghilio alla sig. Cornelia sua sorella, che acquista nell'interesse del figlio, di diversi beni in terra,

= torio di Casina de Ferrari per il prezzo com-
pletissimo di $\text{L. } 11981.11.2$ - rog. Galeazzo Nerge - copia
autentica -

6 _____ 1578, dicembre 22 - Sostituzione fatta
dall' Ospedale Maggiore di Milano di pert. 127 in
Mussano vescovado di Lodi, in localita denominata
el Prato lungo, ad altre pert. 150 nello stesso luogo
vendute in passato alla sig. Cornelia Ghilio, e co-
su domanda della stessa - rog. Pietro Francesco Pre-
manuzzi - copia autentica -

7 _____ 1579, febbraio 21 - Consenso dai sig. Alessan-
dro e Pompeo fratelli Ghilio, su richiesta della sorel-
la sig. Cornelia, alla garanzia ipotecaria da prestarsi
dal sig. Gio. Antonio altro fratello per i beni vendu-
ti alla detta sig. Cornelia con atto 19 novembre 1578
- rog. Galeazzo Nerge - copia autentica -

1579, febbraio 20
e non 21

8 _____ 1579, marzo 10 - Vendita dall' Ospedale
Maggiore di Milano alla sig. Cornelia Ghilio di
pert. 148.11.8 per indiviso di un prato in Villa Pom-
peiana denominato Cassina del Pilastrella di com-
pletissima pert. 274.11, come pure di altri tre appen-
dimenti di perticato minore, con ragioni d'acqua, il
tutto per $\text{L. } 11000$, con investitura dalla compratrice
al venditore per l'anno canone di $\text{L. } 550$ - rog. Pietro
Francesco Premanuzzi - copia autentica -

9 _____ 1581, novembre 24 - Vendita dal sig. An-
tonio Trivulzio alla sig. Cornelia Ghilio Gal-
lina d'un campo di pert. 70.5 in Mussano denomina-
to alla Campagnola, non che di un altro di pert. 14.16
in Masciago, detto il Campo del Pomo, il tutto per
il prezzo di $\text{L. } 1077$, in ragione di $\text{L. } 24$ la pertica -

- rog. Galeazzo Nerga - copia autentica -
- 10 1541, novembre 24 - Riceguispiame licet
ria dalla sig. Cornelia Ghilio al sig. Simone Corti
di una casa in Milano in parrocchia di San Ste-
fano in Martio per l'anno canone di L. 22.10 -
rog. Giacomo Fedeli - copia autentica -
- 11 1544, agosto 29 - Vendita fatta dal sig.
Gio. Francesco e dal rev. Aurelio fratelli Meris alla
sig. Cornelia Ghilio come tutrice del figlio di diversi
beni in Nigmate per il prezzo di L. 50000, con facoltà
di riscatto entro 9 anni e investitura dalla compra-
trice ai venditori per l'anno fitto di L. 1500 - rog.
Giacomo Sommeni - copia autentica -
- 12 1544, settembre 15 - Vendita dal sig. Al-
fonso Coria alla sig. Cornelia Ghilio di diversi beni in
Rodello pieve di Appiano per il prezzo di L. 16545.17
con successiva investitura in affitto al venditore per
l'anno canone di L. 87.5.9 - rog. Galeazzo Nerga -
copia autentica -
- 13 1545, gennaio 1 - Vendita dal sig. Gio.
Giacomo Storti alla sig. Cornelia Ghilio di una
casa con bottega in Milano, parrocchia di San Pie-
tro alla Vigna, con tre altri locali annessi alla
bottega, il tutto per L. 100, con facoltà di riscatto
entro 9 anni, e successiva investitura per l'anno
fitto di L. 10. - rog. Gio. Antonio Ghindia - copia aut.
- 14 1546, febbraio 11 - Vendita dai fratelli
Medici de Seregno alla sig. Ghilio predetta come
tutrice del figlio di pert. 115 di un campo in Sere-
gno, detto il campo Botone per L. 3000, con facoltà
di riscatto entro 9 anni - rog. Rolando e Maria -

Copia autentica.

15 _____ 1586, febbraio 15. Investitura in affitto semplice dalla sig. Cornelia Ghilio e fratelli Medici di Seregno della predella per. 115 per l'anno canone di £. 400. - rog. Rolando Massa - copia autentica.

16 _____ 1589, gennaio 28. Confesso della sig. Cornelia Ghilio, come tutrice del figlio Geo. Paolo Gallina, al sig. Geo. Battista Cosati per £ 750 a soldo del figlio di un anno di certi beni in Orsenigo paese di Incurio venduti alla detta sig. Cornelia dai fratelli Cosati - rog. Ventura Solari - copia autentica.

17 _____ 1589, novembre 21. Vendita dalla sig. Agrippa Azera al sig. Geo. Battista Gallina e al sig. Giuseppe Carmonesi di una pezza di terra in Pagnolo denominata al Campo del Molino, di pert. rog. per il prezzo di £. 2049. n. 6. - rog. Geo. Battista Albertini - copia autentica.

18 _____ 1597, aprile 24. Permuta tra il sig. Paolo Gallina, da una parte, e i sig. Antonio Francesco e fratelli Corio, dall'altra, nella quale il primo dà in secondo di l'intera possessione di Rodello, e riceve in cambio un annuo reddito di £. 900, resto di maggior reddito di £. 2525 sul danio della mercanzia e un mita di Milano. - rog. Giulio Cesare Montignani - copia autentica.

19 _____ 1604, aprile 15 - Notifica da parte del sig. 1608 aprile 26
Geo. Paolo Gallina dei beni di sua proprietà in Casale e non 16
susingo, Naredo e Bisestrato dati in affitto.

20 _____ 1588 novembre 19 - 1649, aprile 26.
Misura dei beni di Naredo fatta in diversi tempi

e da diversi agrimensari, e descrizione partico-
lareggiata dei dotti beni di possesso Gallina. (atti 14)

— Fasc. IX - Confessi di suor Paola Fran-
cesca Gallina - 1633 al 1647 - n. 1.

1 — 1633, dicembre 23 - 1647, luglio 20 - n. 23

Confessi rilasciati dalla sig. Paola Francesca Gallina,
memora in Santa Margherita di Milano, alla
sig. Anna Gallina Crivelli, e poi ai fratelli Piberio
e Gio. Battista Crivelli per altrettante quote semi-
strali di L. 150 ciascuna, a saldo del legato disposto
in di lei favore dal padre sig. Gio. Paolo Gallina
(tutti autografi)

— Fasc. X - Carte relative al passaggio del
patrimonio Gallina ed alle controversie
occorse in seguito tra la Famiglia Galli-
na e la famiglia Crivelli - n. 1 e 2

1 — Atti relativi a rapporti tra i nobili
Gallina e i marchesi Crivelli in dipendenza del-
l'eredità del sig. Gio. Paolo Gallina e della signo-
ra Anna Gallina mar. Crivelli (atti 14)

2 — 1716, maggio 23 - 1722, luglio 1 - Atti in
lita (citarioni, comparse, repliche, promemoria)
mossa dai fratelli Marco Antonio e Guido Gallina
contro il marchese Gio. Piberio Crivelli per riden-
dica dei beni di Varese, come soggetti a fidejcommesso
istituito dal fu sig. Gio. Battista Gallina con suo
testamento 5 novembre 1591, compromesso tra le par-
ti; istanza al Senato per approvazione - (atti 24)

— Fasc. XI - Carte estranee alla Famiglia
Gallina - 1544 al 1608 - n. 3 e 6.

1 — 1544, novembre 13 - 1546, luglio 2 - Sum.

=to e notizia di 2 atti e rogito ellicolo - Niguarda
per investitura livellaria di un sedime in San
pugnano, pieve di Bruno, fatta da Gio. Ambrogio
della Croce a Francesco Mauri -

2 _____ 1601, maggio 10 - Obbligazione per 50 du-
catoni di Milano da pagarsi entro il primo di ago-
sto fatta dai fratelli Ronchi verso Gio. Battista Nar-
ri per un sue - rog. Gio. Battista Aguzzari -

3 _____ 1596, settembre 12. - Investitura semplice
del rev. sig. Marcilio Landriani, come tutore dei ni-
poti ai fratelli Poggi di tutti i suoi possessi in Vi-
digulfo, di complessive pert. 5500 circa, per ann. 10, e
per l'annuo fido di L. 2.5 la pertica - rog. Gerolamo
de Martini - copia autentica -

4 _____ 1597, maggio 31 - Costituzione di un
annuo censo di L. 2700 sui beni di Vidigulfo fatta dal
sig. Fabrizio e fratelli Landriani, e vendita di esse
al sig. Bassano Parone per L. 55000 e con facoltà
di riscatto duratura in perpetuo. - rog. de Martini
predetto.

5 _____ 1601, maggio 10. - Donazione tra vivi
fatta dal sig. Francesco Riva, come procuratore specia-
le del rev. Fabrizio Landriani, al rev. Gerolamo Ni-
sconti, come tutore dei signori Tomaso, Glicerio e
Fabio Landriani di tutti i suoi beni - copia semplice

6 _____ 1601 - Donazione tra vivi dal rev. Gli-
cerio Landriani, commendatario dell'abbazia di San
Antonio di Piacenza, al sig. Tomaso Landriani e suoi
discendenti in infinito di tutti i suoi beni - rog. Gio-
lio Maimondi not. di Piacenza

Cart. 98. - Credite Giussani - Alberi genealogici - Testamenti e Donazioni - Adizioni e divisioni ereditarie - Dote - Procura. Ser. Is. - F. 5 - 15

Annunciano in questa serie i primi 3 fascicoli della numerazione originaria che, secondo l'inventario sommario (Rubrica dell'archivio ecc.) dovevano corrispondere ai titoli: Araldica, Testamenti e Donazioni. - Nella presente sistemazione si è aggiunto all'Araldica cogli Alberi genealogici e ai Testamenti (dei quali tuttavia, alcuni si sono ritrovati in Inverigo - Acquisti, cart. 1) un estratto ricavato dal vol. B, del grosso indice dell'archivio Crivelli della metà del sec. XVIII e dalla "Rubrica instrumentorum usque ad annum 1692" (in Araldica cart. 1.), dalla quale si sono pure tratti per i fascicoli successivi quei riferimenti che parvero opportuni a completare l'archivio. - Inoltre si sono fusi i fasc. I (Beni alienati), II (Capitali attivi) e il III (Capitali passivi) in un unico del titolo più comprensivo Atti patrimoniali, stralciandone gli atti che sono conseguenza di dote; si sono fusi nella serie Dote i fasc. VIII e IX (Matrimoni con dote attiva, e matrimoni con dote passiva); si è scritto il grosso mezz. 10 XII (Affari criminali e confische) in due: Causti e altri giudizii, e Confisca a Biberio Giussani; e si sono formati 4 fasc. distinti della carta relativa al passaggio dell'eredità da Biberio Giussani a Flaviano Crivelli, e di quella posteriore alla devoluzione di detta eredità, oggi sono così costituiti 10 fasc. più omogenei per contenuto, in luogo dei 15 che si avevano prima, essendo inoltre interdetta la suddivisione per numeri, mentre prima l'intero materiale presentavasi raggruppato sotto un numero unico per ogni singolo fascicolo.

Si tenga presente poi che essendo Inverigo diventata proprietà Crivelli in virtù dell'eredità Giussani Biberio, le molte carte e pergamene antiche al 1540 che si trovano nelle cartelle di Inverigo sono pure di compendio di questo fondo: Credite Giussani.

Fax. D - Alberi genealogici - CV. 1 e 3

- 1 — Albero genealogico di mano del principio del sec. XVI con note illustrative sinuose
- 2 — Copia dell'albero precedente, ma senza note, del sec. XVII
- 3 — Albero di mano moderna e atteso alla nob. famiglia Crivelli, desunto dagli atti del presente fondo.

Fasc. 11. - Testamenti, Donazioni,
Convenzioni - 1408 al 1580 - n. 1 a 14.

1. — 1408, maggio 14. - Testamento del sig. Arrigo Gius-
sani fu Brunoro - rog. Antonolo Giusconi - cop. aut. in perg. trovato in
rigo - Arc. n. 11 -
cart. 1
2. — 1456, maggio 26. - Testamento di prete Gerardo Gius-
sani - rif. a indice dell' arch. Crivelli.
3. — 1469, agosto 3. - Codicillo del sig. Giovanni Giusconi, e
testamento fatto il 25 ottobre 1502 del sig. Bernardino suo
figlio - copia semplice sin crama. (trovato come
sopra)
4. — 1478, agosto 10. - Testamento della sig. Margherita
Giusconi, moglie del sig. Cristoforo Giusconi fu Tomaso, e
altro testamento del detto sig. Cristoforo - rog. Luchino
Lepori - rif. a Indice dell' arch. Crivelli.
5. — 1486, luglio 13. - Donazione della sig. Margherita Gius-
coni fu Brunoro al fratello uterino Gio. Pietro Giusconi -
rog. Pietro Lepori - copia autentica in pergamena. (trovato come
sopra)
6. — 1493, aprile 20. - Testamento del sig. Tommaso Giusconi
fu Giovanni, con legati al fratello Bernardino - rog. Fer-
rante Giusconi - copia per estratto in forma autentica in
perg., e copia di parte, di mano posteriore.
7. — 1502, dicembre 5. - Codicillo di Bernardino Giusconi,
con disposizioni per la moglie Caterina Casati - rog. Fer-
rante Giusconi - copia autentica in pergamena. (trovato come
sopra)
8. — 1517, maggio 20. - Testamento di padre Onorato da
Milano, monaco in S. Pietro in Gussate, al sacro Maria
Antonio Giusconi, con nomina dei fratelli Brunoro e Cri-
stoforo in eredi universali - rog. Martino Scaravaggio -
copia autentica in pergamena. (trovato come
sopra)
- 8/4. — 1517, maggio 20. - Codicillo dello stesso - rog. Gio-
Giacomo Crivelli - copia autentica.
9. — 1548, dicembre 26. - Convenzioni tra prete Gian-

Andrea e fratelli Giussani per il godimento dei beni paterni, con istituzione di fidecommesso - rog. Gio. Giacomo Niconti - copia a stampa con autentica del 1682 e albero per la discendenza da Pietro Paolo fratello di padre Gian Andrea -

10 - 1554, febbraio 14. - Testamento del sig. Brunoro Giussani

- rog. Gio. Paolo Settala - orig. in pergamena ed estratto della parte che riguarda il fidecommesso in triplice copia -

(l'orig. si è trovata in Inverigo - Acquisti - cart. 1)

11 - 1572, gennaio 12. - Convenzione per l'Imbitato di Inverigo tra il sig. Agostino Giussani e il sig. Viberio Giussani come procuratore della comunità - rif. a Rubica istrumentorum. etc.

12 - 1580, settembre 8. - Testamento del sig. Viberio Giussani, con nomina ad erede universale del figlio della sorella

Aurelia, sig. Flaminio Crivelli, istituzione di fidecommesso, ed obbligo agli investiti successivi di portare il nome Viberio Giussani - rog. Giacomo Rancchi - rif. ad Indice dell'arch. Crivelli ed estratto sincero.

13 e 14. - 1580, sett. 9, 10. - Due codicilli dello stesso - rog. Rancchi

Fasc. III - Aggizioni di eredità - Divisioni e atti relativi - 1451 al 1579 - c. 1 a 14. -

1 - 1451, dicembre 10. - Aggizione dell'eredità del fu sig. Brunoro Giussani, fatta dalla moglie sig. Tommina Fappa Bernareggi come tutrice della figlia Margherita Giussani - rog. Protaso Sansoni - fatto manca; se ne ha la sola copertina

2 - 1452, febbraio 10. - Dichiarazione del sig. Stefano Crivelli, tutore della predetta sig. Margherita, di aver ritrovato in Inverigo altri immobili, dei quali segue l'elenco, oltre i già descritti - rog. Simonino Carati - copia autentica -

3 - 1452, luglio 11. - Aggizione da parte del sig. Stefano

- Crivelli di Nerriano, fu Beltramo, tutore come sopra, dell'eredità dei furono signori Giovanni e Giacomo fratelli Giussani, di lei zii paterni, e della fu sig. Caterina Arrigoni, di lei cova - rog. Simonino Casati - sola copertina -
- 4 - 1457, luglio 14 - Sentenza del giudice consulti Silla no de Negri, nella quale, riportati gli atti di causa, fette ducali et arbitramenti in lite mossa contro la minorena Margherita Giussani per l'eredità dei signori Annoro, Arrigato, Giovanni e Gio. Giacomo Giussani, rispettivamente di lei padre, fratello e zii, si annullano i doli arbitramenti contrari alla predetta minorena, e si dichiara spettare a lei la detta eredità, composta di beni in Inverigo, Verano, Robeco, Giussano e Costa, dei quali è inserita la descrizione - rog. Pietro Mediani - copia autentica in perg., molto voluminosa -
- 5 - 1457, agosto 19 - Adizione da parte del predetto sig. Stefano Crivelli dell'eredità predetta nell'interesse della pupilla sig. Margherita Giussani - rog. Simonino Casati - copia autentica in pergamena -
- 6 - 1458, settembre 25 - Apprensione fatta dal sig. Lommaso Giussani, procuratore del sig. Stefano Crivelli, tutore come sopra, di diversi locali e di un giardino in una casa in Aitono in parrocchia di S. Fedele - rog. Simonino Casati - copia autentica in pergamena -
- 7 - 1459, dicembre 1. - Inventario giudiziale fatto dal sig. Lommaso Giussani, nella sua qualità di curatore della sig. Margherita Giussani, dei beni immobili di proprietà della detta signora - tali beni sono situati in Costa, Cercina Robeco, Robbiano, Carone Marignola, Verano, Giussano, Agudo, Cremnago, Branno, e Inverigo, dove si vede ricordato un sedime nel castello

nel quale stavano abitualmente i signori Giacomo, Giovanni e Annunzio, fratelli Giussani - rog. Simone Casati - copia autentica in pergamena.

8 _____ 1461, novembre 26. - Dichiarazione della sig. Margherita Giussani e del sig. Cristoforo Giussani, coniugi, di accettare pienamente la sentenza pronunciata dal giudice del Leone in Milano nella vertenza tra essi coniugi e i signori Gio. Filippo, Marco, Annunzio e Pietro Gattardo padre e figli Giussani per l'eredità del fu Annunzio, Giovanni e Giacomo, rispettivamente padre e zii della detta sig. Margherita - rog. Battista Meroni - copia autentica in pergamena.

9 _____ 1492, gennaio 11. - Sentenza arbitrale pronunciata dai signori Artursio Giussani e Beltramo Sansoni nella vertenza tra i fratelli prete Andrea, Lemmasa, Pietro e Cristoforo Giussani per la divisione dell'eredità del fu Tommaso Giussani loro padre, e divisione dei beni di corrispondenza della detta eredità, i quali sono in Sarsago, Verano, Sambugo, Calpino, Arzano, Crema, Go, Inverigo - rog. Istorre Vimercati - copia autentica in pergamena.

10 _____ 1507, agosto 9. - Adizione dell'eredità del fu sig. Gio. Pietro Giussani fatta dalla sig. Felicità Corio, come tutrice dei figli Annunzio, Cristoforo e Marco Antonio - rog. Pietro Lepori - copia autentica in pergamena.

11 _____ (1520, novembre 21) - Patti di divisione dei beni paterni tra i signori Annunzio e Cristoforo Giussani e descrizione degli stessi; atti 2.

- 12 _____ 1594. maggio 26. - Riconoscimenti diverse fatte al sig. Brunoro Giussani come erede del fratello Cristoforo dai mascai di Verano, di Giussano, della Moriggiala, di Abasco e da altri fittabili, e ratifica delle investiture del sig. Brunoro - rog. Gio. Alessio Giussani - riferimento a Rubrica instrumentorum, etc.
- 13 _____ 1550. - Inventario dei beni stabili del sig. Brunoro Giussani. - copia semplice -
- 14 _____ 1579. maggio 5. - Confesso della sig. Annalia Giussani, ved. del sig. Gio. Battista Crivelli, al fratello sig. Viberio Giussani, come erede del fu sig. Brunoro loro padre, per L. 250 imperiali a saldo del pagato fatto dal detto sig. Brunoro, come pure di ogni sua eventuale diritta verso l'eredità paterna, anche in dipendenza della propria dote. - rog. Giulio Cesare Confalonieri - rif. a Indice dell'archivio Crivelli.

— Fasc. IV. — Doti attive e passive —
1403 al 1584. — n. 1 e 24.

- 1 _____ 1403, maggio 13. - Dote della sig. Caterina Argoni moglie del sig. Arrigatto Giussani, in L. 800. - rog. Antonia Giussani - rif. a Rubrica Instrumentorum etc.
- 2 _____ 1445, aprile 13. - Dote della signora Donnina Foppa moglie del sig. Brunoro Giussani - rog. Sanfrancesco Appabiti - rif. a Rubrica Instrumentorum etc.
- 3 _____ 1452, maggio 6. - Dote della sig. Donnina Foppa fu sig. Giorgio, vedova del sig. Brunoro Giussani e sposa in seconda nozze del sig. Tommaso

- 230 Giussani, di Amico, fu sig. Arturo, censi-
stente in diversi beni in Nerano per il valore
di L. 600, rilasciati a lei dal sig. Stefano Crivel-
li di Chivasso fu Beltrame come tutore della
sig. Margherita Giussani, erede del sig. Brunoro suo
padre - rog. Giovanni Sansoni - copia autentica
in pergamena.
- 4 _____ 1454, agosto 2. - Patti e convenzioni per
la nozze tra la signora Margherita Giussani figlia
del fu sig. Brunoro e il sig. Giovan Giorgio Casati con
dote di fiorini da 3000 a 4000 da rilasciare in be-
ni - rog. Matteo della Giarada - copia autentica in
pergamena.
- 5 _____ 1460, gennaio 9. - Dote in dote inestima-
ta da Margherita Giussani e dal suo curatore al sig.
Cristoforo Giussani - rog. Simonino Casati - rif. a
Rubrica Instrumentarum etc.
- 6 _____ 1490, giugno 25. - Patti e convenzioni tra
il sig. Tommaso e Gio. Pietro padre e figlia Giussani
e il sig. Bernardino Corio, e cioè che detto sig. Ber-
nardino sia tenuto a dare ai detti signori Giussani
per dote di Elisabetta Corio sua sorella e sposa del
sig. Gio. Pietro Giussani fiorini 100 entro Pasqua e
altri 100 entro 12 mesi prossimi futuri - rog. Gio.
Francesco Cagnola - rif. a Rubrica instrumentarum etc.
- 7 _____ 1490, luglio 16. - Confesso dai signori Tom-
maso e Gio. Pietro Giussani al sig. Prevostino Priori
che versa per conto della sig. Elisabetta Corio, per
fiorini 1000 in conto della di lei dote, e a saldo del-
la quota a carico del sig. Oldino Corio di lei fratel-
lo, e ciò oltre la schippe e i beni parafornali - rog.

- Francesco Cognola - copia autentica in pergamena.
- 8 _____ 1501, ottobre 25 - Arbitrato tra il sig. Herman-
dino Corio e il sig. Tommaso Giussani a nome di suo
figlio sig. Gio. Pietro - rog. Pietro Lepori - rif. a Au-
thentica instrumentorum etc.
- 9 _____ 1519, giugno 20 - Quitanza di L. 100 al sig.
Brunoro Giussani, rilasciata dal sig. Francesco Formani
suo cognato abitante in Paris, non che del fitta livella-
rio della detta L. 100 che si pagava ogni anno, con es-
tensione che le dette L. 100 sono state sborsate al
della sig. Francesco per l'acquisto di una casa contigua
alla sua in Paris, ed impiegata al nome della sig.
Caterina Giussani, sorella del sig. Brunoro e moglie
del sig. Francesco - rog. Giacomo de Porta detto de
Formani - rif. a Authentica Instrumentorum etc.
- 10 _____ 1527, maggio 8 - Data in dote dal sig. Tom-
maso Landriani al sig. Brunoro Giussani di una por-
zia di terra in Nidigolfo, detta alla Nigra della Co-
sta, di pert. 200, e di un'altra di pert. 150, per il va-
lore di L. 6000 circa, e ciò a titolo di dote della sig.
Antea sua figlia e sposa del sig. Brunoro, con succes-
siva investitura per il canone di L. 500 annue e por-
to di riscatto entro 20 anni - rog. Gio. Battista Som-
mariva - copia autentica.
- 11 _____ 1530, ottobre 14 - Confesso dal sig. Brun-
oro Giussani al sig. Tommaso Landriani per L. 275 in
conto delle L. 500 annue di cui sopra, con quitanza
ricendevole per qualsiasi altra causa - rog. Niccolò Vi-
gnarca - atti due sulla stessa pergamena, in copia
autentica.
- 12 _____ 1530, novembre 15 - Dote della sig. Giusti-

- = ma Carcessola, moglie del sig. Brumoro Giussami, in £ 8000, e obbligazione dei signori Gerolamo e Marco Antonio Carcessola verso il sig. Brumoro Giussami loro cognato per £ 5500 a saldo della dote stessa - rog. Bartolomeo Costa - rif. a Rubrica instrumentorum etc.
- 13 _____ 1542, ottobre 24 - Confesso della sig. Caterina Giussami al fratello Brumoro per saldo dell'annuo reddito dovutole sul suo credito di £ 2000 per saldo dote - rog. Niccolò Ricardi - copia autentica.
- 14 _____ 1543, agosto - Confesso dal sig. Antonio Carcessola, come procuratore della sig. Caterina Giussami, al sig. Brumoro Giussami per £ 2000 a saldo della dote dovutale - rog. Gio. Pietro Saromani - copia autentica in pergamena
- 15 _____ 1553, novembre 14 - Dote costituita dal magnifico sig. Gio. Battista Crivelli alla magnifica sig. Aurelia Giussami, sorella del magnifico sig. Viberio, e obbliga di questi verso il predetto sig. Crivelli per l'annuo censo trivelliano di £ 150 - rog. Pietro Sebola - rif. a Rubrica instrumentorum etc.
- 16 _____ 1558, maggio 5 - Dote costituita dal magnifico giuraconsulto e dott. in medicina sig. Gio. Battista Mesozzi alla magnifica sig. Clemenza Giussami, e pagamento fatto dal sig. Viberio Giussami al detto Mesozzi di certi beni per il valore di £ 5000 con investitura degli stessi alla stessa sig. Viberio in ragione del 5 per cento a saldo del legato disposto dal fu magnifico sig. Brumoro - rog. Francesco Vespera - rif. a Rubrica instrumentorum etc.

1543 agosto 2

- 17 _____ 1575, marzo 11 - Retrovendita dalla sig.
 Aurelia Giussani al fratello sig. Viberio dell' an-
 nuo reddito di $\text{L} 50$ sulle 250 per le quali quest' si è
 obbligato con rogito Pietro Settala, e promessa dello
 stesso sig. Viberio di pagare $\text{L} 750$ alla sorella e sul-
 do delle 1000 , che sono il soprappiù della dote che
 essa ha il diritto di richiedere secondo il legato testa-
 mentario del padre sig. Bramora e
- _____ 1575, luglio 21 - Retrovendita dalla sig.
 se della restante parte del predetto reddito, con com-
 pefe a soldo degli interessi arretrati -
 atti e a rogito Francesco Casperra - rif. a Rubico
 instrumentorum.
- 18 a 24 - Carte riguardanti la dote della si-
 gnora Susanna Cittadini, moglie del sig. Vi-
 berio Giussani. → 1579, maggio 5 - Confesso del
 la sig. Aurelia Giussani del Livorno
 al fratello sig. Vi-
 berio per $\text{L} 250$ a sul-
 do di ogni suo drit-
 to, sia per credito
 dote, sia per il
 pagato paterno rog.
 f. C. Confalonieri -
 copia autentica -
- 18 _____ 1561, gennaio 14 - Promessa di matrimo-
 nio tra il sig. Viberio Giussani e la sig. Susanna
 Cittadini - originale
- 19 _____ 1561, febbraio 15 - Confesso del sig. Viberio
 Giussani al sig. Benedetto Cittadini per $\text{L} 2000$ a
 conto della dote della sig. Susanna Cittadini di lui so-
 rella, con promessa, anche da parte degli altri fratelli
 di pagare le restanti 2000 entro 2 anni - rog. Antonio
 Maria Giussani - copia autentica -
- 20 _____ 1569, giugno 22 - Dichiarazione del sig.
 Viberio Giussani di aver ricevuta dai fratelli Citta-
 dini $\text{L} 1500$ sulle 2000 delle quali è in credito per
 la dote della moglie - rog. Pinamonte Rabbia e Celi-
 domio Chiesa - copia semplice -
- 21 _____ 1575, luglio 20 - Confesso del sig. Viberio

Giussani al sig. Gio. Tomato Cittadini anche per i fratelli per £ 4900 imperiali a soldo capitale e interessi sulle 4000 che ancora gli erano dovuti per la dote della moglie - rog. Francesco Lessera - rif. a Rubrica instrumentorum ch

22 _____ 1578, gennaio 19. Confessione del sig. Gio. Tomato Cittadini al sig. Liberio Giussani di un credito di £ 4000 verso il sig. Angelo Chiabola Rho per restanza presso dei beni della Fornasetta, e cio per soldo di altrettanta £ 4000 delle quali il sig. Giussani e creditore per ragioni dotali - copia semplice -

23 _____ 1579, dicembre - Conti di debito e credito tra il sig. Liberio Giussani e i cognati in dipendenza dalla dote della moglie sig. Susanna Cittadini del 1564 in poi - originale tutto autografo

24 _____ 1585, agosto 25. Transazione tra la sig. Susanna Cittadini ved. del sig. Liberio Giussani, e la sig. Aurelia Giussani ved. Crivelli, madre del sig. Flaminio Crivelli erede del sig. Liberio per le questioni che riguardano la restituzione della dote -

_____ 1585, set. 17. Confesso della sig. Susanna ved. della al sig. Flaminio per £. 8250. 5. 4 in conto capitale e interessi nella restituzione della dote

_____ 1584, agosto 2. Altro confesso per £. 3000 a saldo della quota che scade al 1° ottobre -

Vedi Crediti del sig. Liberio Giussani - fasc. B. n. 6. 7. 29

— Fasc. V. - Procure fatte e assunte dai signori Giussani - 1471 al 1570 - ch. 1 a 11.

1. _____ 1451, dicembre 4. Procura del sig. Giovanni Giussani come tutore della minorenni Margherita Giussani, figlia ed erede del fu sig. Bruno

= nore, in diverse persone Giussani - rog. Pietro Gariboldi - copia autentica in pergamena -

2 _____ 1474, gennaio 9 - Procura speciale fatta dai signori Tommaso e Cristoforo fratelli Giussani, anche a nome dei fratelli prete Andrea e Pietro, - rog. Guidantonio Galimberti - rif. a Rubica instrumentorum etc.

3 _____ 1478, maggio 15 - Procura speciale della sig. Margherita Giussani del fu Brunero, nei signori prete Andrea e Tommaso, pure Giussani, figli del fu Tommaso, non che nel sig. Gio. Pietro figlio del detto sig. Tommaso. - rog. Bernardino Castaldi - rif. a Rubica instrumentorum etc.

4 _____ 1478, novembre 11 - Procura fatta dai vicini e uomini di Lugano in prete Andrea e Tommaso fratelli Giussani - rog. Castaldi predetto - copia autentica in pergamena -

5 _____ 1482, settembre - Procura speciale del sig. Tommaso Giussani fu sig. Tommaso al sig. Gio. Pietro, di lui figlio, a fare tutte quelle investiture che egli riterrà opportuno - rog. Pietro Lepori - rif. a Rubica instrumentorum etc.

6 _____ 1516, giugno 28 - Procura del sig. Bartolomeo Antonio Giussani, monaco in S. Pietro e Paolo in Gessate di Milano col nome di padre Onorato, nel sig. Brunero suo fratello. - rog. Rinaldo Pietra - copia autentica in pergamena -

7 _____ 1529, aprile 21 - Procura del sig. Brunero Giussani in diversi - rog. Domenico Canavali notaio di Lugano. - copia autentica in pergamena con lettera testimoniale e sigillo -

8 1550, maggio 17 - Procura della comunità di Inverigo in diversi tra i quali il sig. Gio. Antonio Giussani a far permuta di beni immobili di proprietà comunale con altri della chiesa di S. Maria della Croce, occupati per la fabbrica della detta chiesa - pateat di repito del notaro Pietro Berrano.

9 1569, giugno 18 - Procura della comunità di Inverigo nei signori Viberio Giussani, Gio. Angelo Casera e altri - rog. Gerolamo Giussani - copia autentica.

10 1569, giugno 20 - Procura della signora Brigida Scanti, vedova del fu Andrea Calderini, e del sig. Gaspare Calderini del fu Giorgio nei signori Celidonio Chiesa e Viberio Giussani - rog. Luigi Croce - copia autentica.

11 1570, luglio 31 - Procura del sig. Landolfo Garimberti nel sig. Giuliano Giussani - rog. Gerolamo Giussani - copia autentica.

cart. 99 - Credita Giussani. - Atti patrimoniali. - Atti in giudizio, sentenze e arbitrati - Confisca al sig. Viberio. fasc. I.

Fasc. VI - Atti patrimoniali - 1516 al 1563 - N. 1 a 36

Seq. Is. - Fasc. VI
a VIII
M. 129

1 1516 a 1551 - Vendite, permuta, retrovendite, confessi, cessioni, arbitrati, investitura, rinunce, ratifiche, fatte per la più da persone Giussani, o a persone Giussani per possessi in: Giussano, S. rogo, Inverigo e suo castello, Nerano, Mathiano e terre unite - Vedi notizia o repeto in: Antica Instrumentorum usque ad annum 1694 - fol. 1 a 23.

(in realte
del 1347)

- 2 _____ 1367, giugno 16. - Investitura da Gerardo Giussani, detto Gidone, figlio del fu sig. Pietro, abitante in Lambrogo, a Martino detto ~~Martino~~ ~~Kales~~ Kales, figlia di Filippo detto Negro de Citerago, abitante nelle cascine di Somonte territorio di Lambrogo, di una casa e diversi pezzi di terra in Lambrogo, per la metà dei frutti che la terra dare annualmente. - rog. Baltrama Malteni - copia autentica in pergamena.
- 3 _____ 1390, agosto 15. - Investitura semplice da Giacomo de Appigliarino, canonico di San Giovanni d'Asso, a Petrusolo Giussani fu sig. Pietro abitante in Zurago di diversi apparecchiamenti di terra in Citerago, Inverigo, Lambrogo e Zurago, dei quali segue la descrizione, e in genere di tutti i beni immobili di proprietà della detta chiesa di San Giovanni in Asso situate nelle dette località - rog. G. Carpani - copia autentica in pergamena.
- 4 _____ 1391, giugno 29. - Obbligazione di Martino Giussani, come procuratore di Antonio Gironi suo padre, a Baltramo Giussani fu Manfredi di Zurago a favore di Ambrogio Carmeno di Pusiano per fiorini 111 a saldo di triade e di buoi - rog. Guglielmo Micholdi de Mesana - copia autentica in pergamena.
- 5 _____ 1400, febbraio 11. - Obbligazione di Antonio lo Scotti d'Inverigo verso il sig. Arrigato Giussani per £ 48 da pagarsegli entro un mese a saldo di triade rendutegli - rog. Petrolò Cerati - copia autentica in pergamena.
- 6 _____ 1405, maggio 6. - Vendita del sig. Guglielmo

— mo Cascano a Cristoforo e Giovannino Lampugnami, fratelli, di una casa diroccata, con altra piccola dimessa, corte, orto e un pezzo di terra in Lambrogo, il tutto di pert. 64 circa e della decima di dotti bevi, per il prezzo di $\text{L} 240$ imperiali - rog. Giovanni Cermonati - copia autentica in pergamena.

7 ————— 1408 (1409 dalla nascita), dicembre 9. - Obbligazione di Cristoforo Bani verso il sig. Arrigotto Giusani di pagargli entro un mese $\text{L} 251.17$, moglie e di miglio e mozza 1.5 segale in restituzione di altrettanta ricevuta - rog. Cristoforo Giusani - copia autentica in pergamena.

8 ————— 1412, marzo 5. - Obbligazione dal sig. Antonolo Scotti e della signora Donnina Ricardi sua moglie verso il sig. Arrigotto Giusani di Inverigo per fiorini 50 da pagargli entro San Martino a saldo di segale e miglio vendutigli - rog. Cristoforo Giusani - copia autentica in pergamena.

9 ————— 1417, novembre 7. - Obbligazione di Marino Bialpago abitante al mulino di Peragallo verso il sig. Arrigotto Giusani di restituirgli entro un mese moglie 5.52 di mistura di segale e miglio e stiva 1 di frumento per altrettanta avute a prestito per alimentare la propria famiglia - rog. Cristoforo Giusani - copia autentica in pergamena.

10 ————— 1425, agosto 17. - Obbligazione di Martinolo della Moltragia Parravicino verso il predetto sig. Arrigotto Giusani per $\text{L} 25$ da pagargli entro un mese a saldo di vino vendutogli - rog. Gio. Giusani - copia autentica in pergamena.

11 ————— 1426, agosto 16. - Obbligazione da Mar.

- = Gioio Grassi al sig. Antonino Giussani, a nome del sig. Antonio Giussani fu sig. Pietro di Surago, per £. 10, da pagarsi entro 2 mesi a soldo di un drappo - rog. Antonino Giussani predele - copia autentica in pergamena.
- 12 _____ 1426, ottobre 22 - Investitura del sig. Arrigo Giussani a Meltranno Biolago di una porzione di terra a campo e vigna in territorio di Carugo di pert. 14, per anni 9 e per l'annuo canone di stara 7 di mistura segale e miglio - rog. Gio. Giussani - copia autentica in pergamena.
- 13 _____ 1430, agosto 18 - Obbligazione da Giacomo e Pietro fratelli Badoni verso il sig. Arrigo Giussani per £. 64 da pagargli entro 6 mesi per restituzione di anticipi per le scorte in servizio dei bovi ad essi affittati in Buccinigo - rog. Gio. Giussani - copia autentica in pergamena.
- 14 _____ 1487, novembre 19 - Investitura del nobile sig. Gio. Pietro Giussani a Bernardino Garinbetti Longoni di tre locali terreni con superiori in una casa in località di Aquado, pieve di Meriano per £. 3 l'anno, un cappone e una doppiata di uova - rog. Notarre Vimercati, - copia autentica in pergamena.
- 15 _____ 1506 - 1512, aprile 18 - Ricognizioni, rivalutazioni, retrovendite, comesti, permuta, vendita, investitura fatte dalla sig. Elisabetta Corio, vedova del sig. Gio. Pietro Giussani, nell'interesse dei figli minorenni Brunoro, Cristoforo e Marco Antonio, dei quali è tutrice. - Dal 9 dicembre 1512 e Brunoro Giussani che agisce in proprio e nell'interesse dei

- fratelli - rif. a Rubrica instrumentorum usque ad annum 1594.
- 16 — 1507, agosto 11. - Obbligazione per L. 78.15 da Bertola e Giovanni fratelli Morella verso i signori Brunoro e Marco Antonio fratelli Giussani - rog. Ostorre Nimercati - copia autentica -
17. — 1513, novembre 13 - Obbligazione di Bertola de Fusi di Verona verso il sig. Brunoro Giussani, che agisce anche a nome dei fratelli Cristoforo e Marco Antonio, di pagare L. 156.11 a saldo di tanto vino vendutogli - rog. Nimercati predetto - copia autentica in pergamena -
18. — 1515, aprile 20. - Dichiarazione fatta da Gio. Ambrogio Maino, anche a nome del fratello Gerolamo, nella loro qualità di figli del fu Bernardo Maino, su richiesta del sig. Brunoro Giussani che agisce anche per i fratelli, come dai registri del detto fu Bernardo risulta che egli nel 1488 ha ricevuto dal fu sig. Tommaso Giussani, cug. del sig. Brunoro, L. 200 per saldo di tante pelli di capretto - rog. Beltraminio Giussani - copia autentica in pergamena -
- 19 — 1518, febbraio 17. - Obbligazione del signor Gerolamo Luadrelli de Cassena, detto del Pozzo, verso il signor Cristoforo Giussani quondam signor Pietro per L. 200 da pagarsi entro San Michele a saldo di tanto oro e argento levato. - rog. Riccardo Pietra - copia autentica in pergamena -
- Sono unite l'istanza del detto sig. Cristoforo al Senato per ratifica dell'atto, e le lettere di convalidazione del Senato stesso in data 3 novembre 1518
- 20 — 1519, maggio 31 - Lettera del Senato di Milano

per approvazione e ratifica di atto notarile 21 gennaio 1515 col quale il sig. Cristoforo Giussani ha dato in prestito al sig. Cristoforo Bismara, con garanzia del sig. Angelo Bismara fino alla scadenza di £ 1000, la somma di £ 1145, con allegata lista stampra Giussani - originale -

21 — 1521, maggio 4. - Obbligazione di Gio. Domenico detto Fra de Oltolina verso il sig. Bramoro Giussani per £ 23 da pagarsi entro 6 mesi a saldo di altrettanta oro e argento lavorato - rog. Beltraminio Giussani - copia autentica in pergamena -

22 — 1522, ottobre 24. - Obbligazione del sig. Cristoforo Giussani verso il sig. Unea Geremamo per £ 385 da pagarsi per il 1° novembre 1523 a saldo di altrettanta oro e argento lavorato - rog. Francesco Crivelli - copia autentica in pergamena -

23 — 1522, ottobre 27. - Investitura livettaria del sig. Francesco Nicolo Castelli al sig. Bramoro Giussani di un appezzamento di pert. 59.7 a rombo e si-gna in territorio di Cassina Costaiola per il cano-ne livettario annuo di £ 110 - rog. Cesare d'Agui - copia autentica in pergamena -

24 — 1529, aprile 1. - Obbligazione di Giacomo detto Sirtori de Riva verso il sig. Bramoro Giussani per £ 170 da pagarsi entro un mese a saldo di scorte misurate in biade, contanti e masserizie per l'affittanza dei beni della Costa - rog. Lommaso Isaacchi - copia autentica.

25 — 1533, maggio 29. - Confesso di Gio. Giacomo Rinaldi al sig. Bramoro Giussani per £ 24 delle quali era debitore verso Bernardo e Cesare fratelli Guen-

- = gati, e ciò in esecuzione di ordinanza giudiziaria - rog. Francesco Luini - copia autentica -
26. — 1533, ottobre 31. - Obbligazione del sig. Brunoro Giussani verso il sig. Evangelista Negroni de' Volpi per £. 90 da pagargli entro il primo di febbraio, a saldo di altrettanto oro e argento levato - rog. Gerolamo Ciseri - copia autentica -
27. — 1534, gennaio 14. - Cessione dal sig. Brunoro Giussani al sig. Alessandro Alligiano di £. 160 sul credito di £. 180 dovutegli dal sig. Francesco Sitta in forza di transazione, e ciò in pagamento di scudi 30 assegnati ad esso sig. Alligiano da Luigi Sattuada, tesoriere dei Signori Pii, per l'esazione degli scudi 14000 sui 50000 imposti alla città di Milano nel 1526 - rog. Gio. Pietro Sormani - copia autentica -
28. — 1538, maggio 18. - Convenzione tra il sig. Brunoro Giussani e maestro Francesco Brabattomi di Seregno per migliaria da apportare a un mulino e costruzioni aggiuntive alla stessa - originale
29. — 1542, agosto 16. - Obbligazione da Francesco e Tommaso fratelli Garimberti verso il sig. Brunoro Giussani per scudi 10, vale a dire 5 per ciascuno, a saldo di ogni pretesa che possa accampare esso sig. Giussani verso i detti fratelli - rog. Gio. Ambrogio Castiglioni - copia autentica -
30. — 1553, agosto 7. - Investitura ad affitto semplice fatta dal sig. Gaude Carassola al sig. Brunoro Giussani di una casa in parrocchia di San Giovanni alle quattro faccie di Milano per anni 5 e per l'annuo canone di 36 scudi d'oro d'Italia - rog. Paolo Casati - copia autentica -

1533 ottobre 31
e non 21

31. — 1554, maggio 1. — Confesso da prete Giovanni Citterio agli eredi del fu sig. Brunoro Giussemi e al sig. Nicolo Cicca per £. 160 in restituzione di almet, tanta depositate presso i detti signori Giussemi e Cicca per pagarle al monastero di Santa Maria di Porreana a soldo di annualità arretrate di un livello di £. 90 annua - rog. Marco Antonio Cicca - copia autentica -
32. — 1554, settembre 5. — Confesso del sig. Davide Carcassola al sig. Viberio Giussemi per soldi 21 a conto dell'affitto di una casa in parrocchia di San Giovanni alla quattro fessie, dalla quale è stato investito il fu sig. Brunoro Giussemi - rog. Gio. Ambrogio Castiglioni - copia autentica -
33. — 1555, ottobre 28. — Altro confesso del sig. Davide Carcassola al predetto sig. Viberio per £. 77.15.9 a soldo dell'affitto della casa di cui sopra - rog. Pietro Martire Pasquale - copia autentica -
34. — 1562, agosto 22. — Confesso del sig. Gerolamo Risa al sig. Gio. Paolo Carcassola, che paga per il nipote sig. Viberio Giussemi, per £. 400 imperiali a conto di obbligazione fatta il 2 luglio 1561, con promessa di pagare le rimanenti 100 per San Michele - rog. Anton Maria Giussemi - copia autentica -
35. — 1563, novembre 14. — 1578, ottobre 1. — Vendite, retrovendite, cessioni, obbligazioni, permuta, confessi, investiture, ratifiche fatte dal sig. Viberio fu Brunoro Giussemi - Vedi notitia o registro in Pubblica instrumentorum usque ad annum 1694 citata - fol. da 50 a 58 tergo.
36. — 1565, febbraio 11. — Confesso fatto dalla sig.^{ta}

Camilla e Costanza Cereda sorelle, figlie ed eredi del fu Antonio, et sig. Gio. Paolo Carcesola che paga con denari del sig. Barberio Giussani per L. 102.4 a saldo del fitto di una casa in parrocchia di S. Maria Podona, e dichiarazione del sig. Gerolamo Niva di essere stato pienamente soddisfatto del proprio credito di L. 500. - rog. Antonia Giussani - copia autentica -

Fasc. VII - Atti in giudizio - sentenze arbitrate - 1416 al 1558 - N. 1 a 15.

1 _____ 1416, settembre 6. - Compromesso di Marco Carcano, del fu sig. Ganone, abitante in Cavallasca, anche a nome dei suoi fratelli Belchiorre e Beldassare, da una parte, e di Ambrogio pure Carcano, del fu sig. Filippolo, abitante in Cavallasca, anche a nome di Antonio e Cristoforo suoi fratelli, nei signori Maffiolo e Arrigotto Giussani per tutte le controversie tra essi vertenti - rog. Agostino Ricoldi de Besana - copia autentica in parte.

2 _____ 1457, maggio 20. - Sentenza proferita dal dott. Bernardo Cherone, commissario in sede d'appello nella causa mossa da Antonio della Massiola de Ammonio per l'apprensione di diversi apprensamenti di terra in Citerego, Colnago, Calpuno, Inverigo e Surago in odio al sig. Pietro Giussani - rog. Alessandro Montagnara - copia autentica.

3 _____ 1459, ottobre 2. - Apprensione fatta dal sig. Enrico Giussani, come procuratore di parte Gerardo Giussani, canonico prebendato di S. Gaudenzio d'Inzino, di una casa con cascina, cata e colombaia in Brugora pieve d'Inzino, come pure di una

casa in Gabiano - rog. Giacomo Garimberti - copia autentica - in pergamena -

4 _____ 1467, febbraio 12 - Arbitramento pronunciato dal sig. Agostino Verzaghi in lite tra il sig. Enrico Giussani, da una parte, e i signori Giovanni e fratelli, pure Giussani, di lui nipoti, dall'altra - rog. Luigi Casati - copia autentica in pergamena -

5 _____ 1470, marzo 2. - Arbitramento pronunciato dai nobili signori Pedraro Giussani fu Ambrogio e Giuliano Giussani fu Salvatore, eletti dal sig. Giovanni detto Parmegano Giussani, fu Melchiorre, abitante in Giussano, da una parte, e dal sig. Tommaso Sirtori, dall'altra, per tutte le controversie vertenti tra essi - rog. Stefano Maroni - copia autentica in pergamena -

6 _____ 1478, novembre 11 - Attestazione dal sig. Pietro Giussani e da altri che alcune terre di peso in Lambrogo, nella località detta in Magasia, per quanto essi sanno e conoscono, sono e sono sempre state proprietà del rettore della chiesa di San Giovanni di Zurago - rog. Bernardino Castaldi - copia autentica in pergamena -

7 _____ 1481, novembre 17 - Sentenza in favore del sig. Cristoforo Giussani e della sig. Margherita Giussani sua moglie in lite contro il sig. Gio. Filippo Giussani per la botera di Romano - rog. Gio. Ambrogio Castiglioni - rif. a Rubica instrumentorum usque ad annum 1694.

8 _____ 1489, novembre 23 - 1493, marzo 20. - Esame dei testimoni prodotti dal sig. Cristoforo Giussani del fu sig. Enrico, anche come procuratore di

diversi atti, nella procedura giudiziaria intentata contro essi su istanza dei signori Bernardino Mastigi e Lu-china Oniggi cominci per turbato possesso e minacce. Le testimonianze sono rese da persone di Gussano, Nerano, Robbiano, Casina della Castigliola, Malino di Nerano, Galbesio, Meda, Briosio, Casina Breana, Casina della Costa, Carate, Galbisio, Casina de Rossello, Casina de Saba, Seregno, Casina de Magnano, Narasio, Nergo - Lodia in gran formato, di fogli 89, con autentiche in fine e nel corpo delle testimonianze, di Gio. Pietro Alamanni, notaio del malefico -

9 — 1502, novembre 29. - Istruttoria criminale contro diversi armati al comando di Ambrogio Bernareggi, agente del sig. Tommaso Gussani di Sura, e di Gio. Pietro Gussani fu sig. Giuliano, di Gussano, per invasione di un bosco in Olgelase, piece di Charlino, di proprietà di Pietro Breana, e citazioni agli interessati in honorati, delle quali la prima due ai messai del sig. Tommaso Gussani in Inserigo.

10 — 1522, ottobre 31. - Lettere ducali di Francesco II Sforza duca di Milano per concessione al sig. Brunoro Gussani di agire giudizialmente contro Gio. Domenico detto Fico de' Oltalima per il rimpiero di un credito di L. 25 imp., come da atto notarile 4 maggio 1521, per il pagamento del quale è già scaduto il termine originale con sigillo aderente -

11 — 1530, gennaio 12. - Sentenza del Senato di Milano per la restituzione al sig. Brunoro Gussani di tutti i beni mobili e immobili e dei frutti raccolti sugli stessi, già di sua proprietà, e che dal Fico erano stati assegnati a Vincenzo della Torre spagnolo.

=to - rog. Giacomo Cattaneo seg. del Senato - rif. a Pr
trica instrumentorum etc.

12 — 1530, novembre 16 - 1532, ottobre 14. - Vertura tra
mesfer Evangelista Scari, investito dell'imbottato di
Inverigo, da una parte, e i magnifici signori Gio. Am
brogio Moltruffio, Ambrogio Giussemi, Brunoro Giussemi
e altri, dall'altra, per mancato pagamento del detto
debito su certo vino e certe granaglie trasportati da
Inverigo a Merano, a successivi perquisizioni e sequestro
in Merano, con violazione di domicilio - ordinanze,
comparse, esami testimoniali, citazioni, memorie - abt. 20.

13 — 1533, aprile 10 - novembre 9 - Vertura tra il sig.
Brunoro Giussemi e i signori Cristoforo e Luigi Castal
li, padre e figlio, per il riscatto di un certo fondo di
pert. 29 venduto con atto 27 ottobre 1532 dallo stesso
sig. Brunoro al fu sig. Francesco Niccolò Castelli con
facoltà di riscatto, entro dieci anni, prorogata in se
quito per altri 10 con atto 29 maggio 1533 - abt. 10.

14 — 1539, febbraio 18 - Citazione dei consoli di giusti, 1539 febbraio 26
e non 18
gia di Chivaro, su richiesta del sig. Simone Nava, al
mag. = sig. Brunoro e altri consorti Giussemi, perché di
chiarino se intendano valersi della facoltà concessa da
gli Statuti di Chivaro per l'eventuale riscatto di un
sedime con edifici e annessi in Lambrogo venduto
dal sig. Francesco Giussemi per L. 1000 - originale

15 — 1554, marzo 4 - Ordinanza del vicario del pretore
di Chivaro su istanza del sig. Davide Carcessola per
riferio al medesimo di L. 99 imp., pari a suditi 18 do
ro, tenute a titolo di sequestro conservativo del sig.
Roberto Giussemi, e ciò ad istanza della signora Lu
cia Litta - originale -

Fasc. VIII - Scritture diverse concernenti la confisca dei beni del sig. Viberio Giussani per l'omicidio da esso commesso - 1561 al 1573 - fasc. I - ct. 1 a 9.

1 - 1561 (15^{to} della natività), dicembre 29 - Inventario dei mobili di proprietà del sig. Viberio Giussani esistenti nella sua casa di Verano e affidati in custodia a Bernardino Brenna, console di detto luogo - (orig.)

2 - 1561, dicembre 31. - Altro inventario di mobili dello stesso sig. Viberio esistenti in altra casa di Verano e consegnati al sig. Pietro Paolo Giussani (orig.)

3 - 1562, febbraio 28 - Grazia concessa dal governatore di Milano, marchese di Pescara, a Viberio Giussani e Giorgio Giussani, suo servo, per l'omicidio in rissa in persona di Andrea Brenna, altro servo, attesa la remissione ottenuta dai parenti dell'ucciso, e limitatamente alla pena corporale - — e —

1562, marzo 16 - Conferma del Senato, a condizione che i due colpevoli vadano in esilio per lo spazio di un anno - originali con sigillo -

4 - 1562, aprile 30 - Comparsa della signora Susanna Cittadini, moglie del sig. Viberio Giussani, davanti al Magistrato Camerale, e opposizione alla confisca dei beni decretata in odio al marito - copia autentica

5 - 1562, maggio 30 - Procura del sig. Viberio Giussani da Verelli nei signori Benedetto Cittadini, Gio Paolo Carassola e Francesco Bessera a far opposizione alle guide pubblicate dal Magistrato Camerale per la confisca dei suoi beni - rog. Pietro Avvocati di Verelli

6 - 1562, giugno 12. - Istanza del sig. Viberio Giussani per ottenere il condono del resto dell'esilio, e al

= memo un patravacodotto temporaneo per attendere alle proprie cose, e con forma di mesi sei - Orinale dell' istanza e delle lettere patenti del governatore marchese di Pescara -

7 — 1562 - (tra giugno e agosto) - Comparsa del sig. Francesco Bessera, procuratore del sig. Viberio Giussani, davanti al Magistrato Camerale, e opposizione alla confisca dei beni che cadono sotto il vincolo del fidecommesso istituito dal fu sig. Brunoro Giussani, dei quali è inserita una ampia e minuziosa descrizione - Chiusa -

8 — 1562, settembre 25 - Altra comparsa del predetto sig. Bessera nella sua qualità come sopra - Chiusa -

9 — 1562, ottobre 29 - Confesso della sorella Cerada al sig. Pio Donato Cittadini che paga per conto del sig. Viberio Giussani, per scudi 50 d'oro ricevuti in compenso di rinuncia ad investitura d'affitto - Copia semplice sinuata, mancante del nome del not. rogante

Cart. 100 — Eredità Giussani - Confisca del sig. Viberio Giussani (fax. II) - Sua eredità - Atti Giussani posteriori alla sua morte

Fax. VIII. - Scritture diverse concernenti la confisca dei beni del sig. Viberio Giussani fax. II - 1561-1575 - cf. 10 a 22. Ser. D. - fax. III (10-22) - 7.

10 — 1562, dicembre 2 - Sentenza del Magistrato Camerale dalla quale viene riconosciuto essere i beni di Inverigo e Brenna, pieve di Mariano, e di Giussano, Verano, Cascina Monigiata e Brioso, pieve di Aliate, appresi in danno del sig. Viberio Giussani, saggiati e

vincolo di fedecommesso disposto dal fu sig. Bruno Giussani con testamento in febbraio 1554 - copia autentica con notificazione al sig. F. Passera, e copie semplici del solo dispositivo -

11. — 1562, dicembre 5. - Altre sentenza dello stesso nella opposizione fatta dalla signora Susanna Cittadini, colla quale viene riconosciuto privilegiato il di lei credito totale a L. 4000. - copia autentica con notifie alla parte. -
12. — 1562, dicembre 8. - Rilascio al sig. Viberio Giussani dei beni già confiscatigli in Giussano, Verano e Melhiano, e ricognizione dai conduttori dei detti beni verso il detto sig. Viberio - rog. Pietro Fr. Bossi - copia autentica
13. — 1562, dicembre 9. - Rilascio come sopra dei beni di Inverigo, e ricognizione come sopra - rog. Bossi predetto - copia autentica -
14. — 1562, dicembre 11. - Dichiarazione che il sig. Viberio Giussani ha passato la notte a Fombio, diretta a Piacenza - originale -
15. — 1562, dicembre 12 e 17. - Appello interposto dalla sig.^{na} Clemenza e Aurelia Giussani contro la sentenza del Magistrato per la restituzione integrale del fratello sig. Viberio dei beni a lui confiscati, pretendendo esserne danneggiate in vista delle disposizioni del testamento paterno che istituisce fedecommesso, citazione comparsa del sig. Francesco Passera come procuratore del sig. Viberio Giussani -
16. — 1562, dicembre. - Istanza del sig. Viberio Giussani perché al termine dei sei mesi del salvocondotto si intenda essere finito anche l'anno di esilio al quale è stato condannato - minuta e copia - e -

- 1565, principio - Minuta di istanza per la cancellazione di Giorgio Giussani dall'albo dei banditi -
- 17 - 1562, fine e seguenti - Testimonianze, consulte e allegazioni nella causa mossa in sede di appello dalle sorelle Giussani contro la sentenza del Magistrato nella confisca del fratello Viberio, diretti a provare che al momento dell'omicidio commesso il detto Viberio non aveva ancora compiuto 25 anni, e ciò agli effetti del testamento del sig. Brunoro Giussani - atti 14.
- 18 - 1563, ottobre 7 - Transazione tra il sig. Viberio Giussani, da una parte, e la signora Cleonora di lui sorella, non che al sig. Gio. Battista Crivelli in rappresentanza della moglie signora Aurelia Giussani, dall'altra - rif. a Rubrica instrumentorum usque ad an. 1594.
- 19 - 1565, fine - Nota di spese fatte dal sig. Viberio Giussani, con riferimento al periodo della confisca e dell'esilio - originale tutta autografa -
- 20 - 1567, gennaio 31 - Comparsa del sig. Viberio Giussani davanti al Magistrato Straordinario, per rivendicazione dei mobili che gli sono stati appresi nella confisca del 1561 - Minuta in 4 sederioni con aggiunta di memorie relative alla confisca -
- 21 - 1573, aprile 15 - Citazione e comparsa a nome del predetto sig. Viberio per la restituzione di mobili e utensili compresi nella confisca del 1561.
- 22 - 1573, aprile 23 - Data in pagamento dal Magistrato Straordinario al sig. Viberio Giussani di mobili desunti in un elenco inserito in data 13 novembre 1567 e stimati L. 1229.10, e ciò a saldo di altrettanto da esso sig. Giussani versato al sig. Gio. Battista Crivelli e alle sorelle Cereda - rog. Gio. Antonio Rainaldi - copia autentica.

— Fax. IX - Credita del sig. Viberio Giussani al sig. Flaminio Crivelli - 1580 et 1581 - ct. 1 a 11. -

1. — 1580, ottobre 6. — Adizione dell'eredita del sig. Viberio Giussani fatta dalla sig. Aurelia Giussani vedova del sig. Gio. Battista Crivelli, come madre e curatrice del figlio Flaminio, e inventario della stessa - rog. Giulio Cesare Confalonieri - copia autentica -
2. — 1581, giugno 19. — Testimonianze assunte davanti al Vicario arcivescovile di Milano a richiesta e nell'interesse del sig. Flaminio Crivelli come erede del sig. Viberio Giussani circa il trafugamento di mobili, biancheria ed argenti di compendio della detta eredita ad opera della vedova sig. Susanna Cittadini, con comparsa della stessa in propria difesa - copia semplice sincrona -
3. — 1581, settembre 16. — Dispensa del Senato a Flaminio Crivelli di venir a transazione colla signora Susanna Cittadini Giussani per tutte le questioni riguardanti l'eredita del sig. Viberio Giussani - originale con sigillo.
4. — 1581, settembre 27 - ottobre 7. — Confesso del sig. Flaminio Crivelli alla predetta sig. Susanna per il rilascio delle botti e altri recipienti da vino; - consenso della stessa che la signora Aurelia Giussani ved. Crivelli e il figlio Flaminio sequitino ad usare della cantina e del torchio del palazzo di Inverigo; - e accettazione del detto consenso da parte della sig. Aurelia - bre bozze di atti notarili non perfezionati.
5. — 1581, ottobre 23 - 1583, agosto 22. — Citazioni, comparse, repliche, memorie, allegazioni, giuridiche, pareri legali nella lite tra il sig. Flaminio Crivelli come erede del sig. Viberio Giussani e la sig. Susanna Citadini

- = d'imi, vedova ed usufruttuaria dello stesso, per tutte le questioni relative alla detta eredità, e più specialmente per il ritegno dei recipienti da vino, la so del torchio e la restituzione della dote - atti 105.
- 6 — 1583, agosto 29 - Transazione tra le parti predette di tutte le predette liti, con speciali accordi nella questione della restituzione della dote - rog. Pietra Maria Crivelli - copia semplice.
- 7 — 1583, settembre 17 - Confesso della sig. Susanna Cittadini ved. Giussani al sig. Flaminio Crivelli di £. 4450. 3.4, delle quali 6000 sono a conto della restituzione della dote di £. 10000, e il resto a saldo degli interessi - rog. Pinamonte Rabbia - copia semplice.
- 8 — 1584, agosto 2 - Altro confesso della stessa allo stesso per £. 2500 a saldo delle 14000 che ancor restavano da pagare per la completa restituzione della dote, e inoltre di £. 660. 3.4 per saldo degli interessi - rog. Rabbia predetta - copia semplice.
- 9 — 1594, marzo 10 - Nota dei mobili d'Inverigo esposti dalla signora Susanna Cittadini ved. Giussani al sig. Flaminio Crivelli — — —
- 1595, gennaio 10 - Bollo di mobili rimasti presso la sig. Susanna.
- 10 — 1581, agosto 6 - Confesso di Gio. Antonio Chiani al sig. Flaminio Crivelli per £. 50 a saldo del legato disposto dal fu sig. Viberio Giussani a favore della sig. Margherita Giussani figlia del fu Giorgio (cavalto nel processo per omicidio del 1561, e bandito) e moglie di detto Gio. Antonio - originale.
- 11 — 1582 a 1583 - Confessi e fed. di miserabilità per dote corrisposte a nubonde povere secondo il legato del

sig. Viberio Giussami - chi so.

Fasc. X. - Atti Giussami estremi posteriori alla morte del sig. Viberio - 1605 al 1634.

N. 1 a 7

- 1 — 1605, aprile 2. - Obbligazione di Francesco Maria Giussami verso Antonio Biraghi, da restituirsì entro un anno - rog. Marco Aurelio Nerga - copia autentica -
- 2 — 1605, agosto 6. - Altra obbligazione dello stesso verso lo stesso per L. 100 da restituirsì entro il 2 aprile 1606 - rog. Nerga predetto - copia autentica -
- 3 — 1629, luglio 7. - Vendita da Margherita Giussami fu Giorgio e vedova di Gio. Antonio Consommi, come tutrice dei figli, a Gio. Longoni di un ronco di pert. 11 $\frac{1}{2}$ in Romano, in località denominata Ronchetti e Ronca della Molera per L. 700. - rog. Gio. Pietro Giussami - copia autentica -
- 4 — 1630, febbraio 5. - Costituzione del censo annuo di L. 70 fatta da Margherita Giussami ved. Consommi e dei figli Carlo e Gio. Maria sulla perta di ronco di cui sopra, e vendita per L. 1000 a Francesco Scarsa che agisce con denari di Laura Giussami - rog. Gabriele Casati - copia autentica -
5. — 1632, marzo 12. - Ratifica da Carlo e Gio. Maria fratelli Consommi, figli della fu Margherita Giussami, della vendita 7 luglio 1629. - rog. Casati predetto - copia autentica -
6. — 1634, settembre 23. - Confesso della comunità di Calio ai signori Gaspare Consommi e Clemente Giussami per L. 600, che detta comunità versa alle monache di San Lorenzo di Como a saldo di fidi dovuti alle stesse. - rog. Francesco Carola - copia autentica -

- 7 — 1674, settembre 25 - Confesso agli stessi dalla comunità di Bellano per altre L. 600 che la comunità impiega nel pagare un debito verso la signora Lucia Stampa - rog. Francesco Moldani - copia autentica -

cart. 101 - Credita Bizzozzero - Brösch. e
Miglia

Sec. 2o. Fax. I & III

— Fax. I - Credita Bizzozzero - n. 1, 2.

- 1 — 1669, gennaio 2 - Testamento di Francesca Bizzozzero, vedova del sig. Francesco Del Bene con istituzione in erede del marchese Flaminio Cuvelli - rog. Giacinto Colta - copia autentica -

Unita è una nota dei beni di compendio della detta eredità, in Carate

- 2 — 1670, marzo 17 - Procura del march. Flaminio predetto al capitano Carlo Bizzozzero ad amministrare i beni della predetta eredità - rog. Tommaso Lomi - copia conservata -

Unita altra procura dello stesso marchese allo stesso capitano, in data 21 gennaio 1668 e a rogito Gius. Battista Arrifoni, mancante del foglio intermedio.

— Fax. II - Credita Brösch - n. 1 a 9

- 1 — 1719, settembre 15 - Testamento di Gius. Melchiorre Brösch, il quale chiama eredi i fratelli marchese Don Viberio e Don Flaminio Cuvelli, essendo sempre vivente in loro casa - rog. Ludovico Galbati - copia autentica
- 2 — 1719, settembre 21 - Inventario degli arredi, stoffe, gioielli e armi che costituiscono l'eredità di Gius. Melchiorre Brösch - originale in dupl.
- 3-9 - Carte a complemento dell'eredità
- 3 — 1680, marzo 1 - Convenzione tra il sig. Mel,

- = chione Wrosch padre e il conte Casati, ambasciatore di Spagna presso i Grigioni, in forza della quale il primo si obbliga a lasciare il figlio Melchione al servizio del conte fino a che a lui piacerà, e questi a non spostarlo di residenza senza notizia e consenso del padre e a corrispondergli annualmente 100 fiorini - copia semplice -
- 4 — 1682, luglio 18 - 1684, settembre 11 - Lettere di Francesco Ferdinando Crivelli da Bellinzona e da Altdorf circa la permanenza di Gio. Melchione Wrosch e della sorellina Anna, nani, in casa Crivelli a Chivasso, e il successivo loro passaggio alla corte di Spagna, con notizie di carattere politico, e specialmente circa l'assoldamento di fanti - Seguono quitenze e elenchi di pagamenti - atti 12.
5. — 1682, agosto 18 - Dichiarazione di Melchione Wrosch di Altdorf che i figli Melchione e Anna restano affidati al march. Flaminio Crivelli, il quale si obbliga di pagare ai genitori degli stessi l'annua somma di 70 fiorini - Orig. in lingua tedesca, traduzione, quitenza di prete Stefano Strammeyer curato di Sillano - atti 7
6. — 1684, settembre 1 - Impegno di Melchione Wrosch a non prendere dimora presso altra casa che quella del marchese Don Flaminio Crivelli, nella quale è rifugiato da anni e si sa amato, qualora lasci la corte di Spagna, alla quale sta per recarsi, per ordine del detto marchese - originale con sigillo.
- 7 — 1684, dicembre 6 - 1686, marzo 7 - Lettere del capitano Massimiliano von Auger sul viaggio di Gio. Melchione e Anna Wrosch verso la Spagna, sull'assistenza loro fatta, sulla loro permanenza alla corte di

Madrid, e sulla morte di Anna Brösch a Madrid il 13 giugno, con molte notizie di carattere politico - Aggiunta una lettera dello stesso van Auya da Bruxelles 18 settembre 1686 - Att. 99

8. — 1685, gennaio 8 - marzo 15 - 4 lettere di Antonio Negri, espulso da Casa Crivelli perchè colpevole di aver sottratto 30 filippi del caffè di Gio. Melchiorre Brösch, nella cui camera dormiva, per pagare debiti di finico.

9. — 1685, maggio 15 - 1686, giugno 17. 2 lettere da Madrid di Melchiorre Brösch al marchese Don Flaminio Crivelli - (non autografe, ma della stessa mano di quella di Massimiliano van Auya.

Fasc. III - Credita Biglia - cl. 1 a 12

1. — Riferimento globale a Araldica liberis (figli Fulvia moglie - eredità) - Bellosa Bigli - Pagerano, e alle cart. 58 - 67 del presente archivio per Scaldasole.

2. — Copertina di atti dei fasc. XI, XII, XIII alla segnatura 53 (Scaldasole) sostituita nell'ordinamento, e altre di fascicoli alla stessa segnatura 53, i cui atti sono stati trasportati nella serie Bellosa Bigli.

3. — 1586 a 1676 - Boleno di tutti i beni stabili appresi dalla A. J. Camera nella confisca di Rinaldo Vichone, e rubrica dei pagamenti fatti a gli aventi diritto secondo l'ordinanza del Magistrato con sunto dei relativi atti.

4. — 1625, maggio 2 - Diploma di Ferdinando II imperatore per concessione del titolo di marchese del Sacro Romano Impero al conte Antonio Biglia - a stampa - copia concordata -

5. — 1631, agosto 21 - Procura del conte Anto

- Jacobo
- = mio Biglia ad Antonio Palloni - rog. Paolo Andreotti not. milanese - Copia autentica.
- 6 ————— 1645, agosto 8 - Investitura fatta dal rev. Don Carlo Palloni, procuratore del conte Francesco Biglia e della contessa Anna Serbelloni Biglia, madre e tutrice dei conti Melchione e Gaspare Biglia, minori del fu conte Antonio, di diverse persone del diritto di esercir l'osteria in Saronno - rog. Filippo Nisconti - copia autentica -
- 7 ————— 1665 - Guida de nessuno ossi recar danno ai beni del conte Gaspare Biglia (a stampa)
- 8 ————— 1685, gennaio 18 - Procura del conte Gaspare Biglia al rev. Jacobo Filippo Riganti a rinvenire somme e apprendere beni - rog. Francesco Cornalia - copia autentica -
- 9 ————— 1692, maggio 5 - Procure del conte Piero Biglia, marchese del Sacro Romano Impero, al fratello conte Vitaliano - rog. Carlo Antonio Boretta - copia autentica -
- 10 ————— Sec. XVII - Breve memoria a stampa surdata, delle quali una in più copie, nella lunghissima controversia tra i conti Biglia e i duchi d'Alvito per il possesso di Scaldasole
- 11 ————— 1710, marzo 29 - Investitura fatta dai conti Vitaliano e Gio. Battista Bigli, marchesi del Sacro Impero Romano, a Gio. ~~Roberto~~ Battista Castelli del locale dove si esercisce il prestino in Saronno e del prestino stesso, con inventario dei mobili e degli utensili - rog. Francesco Ignazio Longone - copia autentica -
- 12 ————— 1725, ottobre 20 e 1726, luglio 15 - Descrizione

della possessione Melramino di sopra, in territorio di Borghetto Lodigiano, e di altri fondi in Ca del Porto, pure territorio di Borghetto, concessi in affitto a diversi della marchesa Donna Bianca Rho Nisconti, vedova del marchese Gio. Domenico Nisconti, come tutrice della figlia minorenni Donna Francesca Nisconti, edite degli ing. Francesco Guerenzi e Giuseppe Antonio Abbati - atti 8 in originale -

Cart. 102 - Credita Biglia - segue Fasc. III

Aggiunte a Sez. I. e a Sez. 9s.

Segue Fasc. III - Credita Biglia - n. 13 e 26

13 _____ Investitura della possessione Melramino di sopra in Borghetto Lodigiano fatta dalla marchesa Bianca Rho Nisconti ai fratelli Giuseppe e Giovanni Nisterino, per anni 9, di tre in tre - rog. G. A. Rigola not. di Milano - copia autentica - 1736
25 agosto

14 _____ 1736, novembre 12 - Conseguenza della possessione predetta, edite da Gio. Giacomo Guenzi ing. camerale - orig.

15 _____ 1738, agosto 19 - Comparso del conte Don Antonio Bigli, protonotario apostolico, feudatario di Sarono, Gerola e Campalestro per ommissione al Collegio dei Giuriconsulti (a stampa)

16 _____ 1764, novembre 8 - Bilancio dei miglioramenti apportati alla possessione Malpaga di Cornigliano di proprietà Bigli dal fitabile Francesco Zanucello durante il sciennio 1758-1764 - originale

17 _____ 1769 - Ricorso del conte Vitaliano Bigli contro l'applicazione della tassa portata dal no

= n. Consenso al suo prestito nella Casa
na dei Pomi, che si risolve per lui in perdita bonua.
le (Minuta)

18 _____ 1787, maggio 31 - Procura generale del con-
te Nitaliano Bigli al sig. Ambrogio Pestagalli - rag.
Agostino Perocchio - copia semplice -

19 _____ 1787, febbraio 1 - Consegna della posses-
sione di Casaglione, di proprietà del conte Nita-
liano Bigli, al sig. Giuseppe De Vecchi - adita da
Giovanni Pescetti agrimensore di Milano - originale -

20 _____ 1797, novembre 2 - Verbale di sopravo-
go alla linea di confine tra la proprietà Bigli de-
nominata Cavalasco in territorio di Naprio e i be-
ni della parrocchiale di Concesa in seguito a diver-
genze e di stabilimento dei confini stessi - Origina-
le -

21 _____ 1821, luglio 17 - Ratifica della locazio-
ne della possessione di Corneliano concessa dalla mar-
chese Bigli a Giuseppe Birrelli con scrittura 11 giu-
gno 1822 - Copia semplice -

22 _____ 1828, aprile 17 - 1830, luglio 19 - Fet-
tere dall'ing. Antonio Marrioli, agente dell'ere-
dita Bigli, da Corneliano, al rag. Pietro Giuseppe
Niglerri amministratore di Casa Crivelli, con al-
cune lettere di Giuseppe Birrelli in questioni ri-
guardanti i fondi del Lodigiano (atti 56)

23 _____ 1829, giugno 5 - 1830, luglio 22 - Circa
la restaurazione di un canale sul torrente Chelgo-
ra che conduce le acque della roggia Brivio; re-
parazione di visita sopra luogo dell'ing. Colvi; convenzio-
ne tra Don Paolo Crivelli e Donna Maria Angris

= sola mar. Ghisalberti (atti 6)

24 _____ 1830, marzo 11 - Relazione di visita alla
roggia Barbarara.

25 _____ 1833, marzo - Catastro incompleto dei
possessi Biglia in Corneliano, con lettera accompa-
gnatoria

26 _____ 1834, marzo 9 - Istanza del parroco e dei
fabbricieri della chiesa di Corneliano al marchese Vi-
berio per un coro di noce per la chiesa -

— Aggiunte a Sez. I. - Abbazia di Santa
Maria della Pace - n. 1 a 1811

1 _____ 1771, novembre 9 - 1772, gennaio 9 - Prime
assegnazioni dei sei chiericati istituiti sui redditi dei
fondi di dotazione dell'abbazia di S. Maria della
Pace in Magenta - rogiti Carlo Lamberto Rusca -
6 atti in un unico quaderno, tutti in copia autentica.

2 _____ 1782, maggio 9 - 1790, giugno 17 - Decre-
ti, guide e avvisi del Governo di Milano in materia
di benefici:

1 - 1782, maggio 9 - copia manoscritta

2 - " , ottobre 11 - avviso a stampa

3 - 1783, gennaio 6, - dispaccio reale con allegato istan-
zioni a stampa.

4 - " febbraio 9 - avviso a stampa

5 - " febbraio 20, - dispaccio reale a stampa

6 - 1784, gennaio 20 - copia manoscritta di bolla pon-
tificia

7 - " aprile 23 - avviso a stampa

8 - 1785, agosto - copia di appuntamenti presi dalla
Giunta economica

9 - 1790, giugno 17 - disposizioni del conte di Waldeck

in materia beneficiaria -

- 3 _____ 1782 - Registro delle rettificazioni e correzioni di perticato ed estimo del comune di Bernate con Casate e Rubone, pieve di Corbetta - (4 fogli su moduli a stampa tenuti insieme da filo con copertina).
- 4 _____ 1788, giugno 30 - Obbligazione del fittabile dell'abbazia di pagare £ 520 a ciascuno dei sei chierici della casata Crivelli investiti dei sei benefici chiericali e dichiarazione di quittance degli stessi - e 1789, giugno 26 - come sopra per il pagamento di £ 521.5 a ciascuno - copie.
- 5 _____ 1793, dicembre 20 - Relazione giurata dell'architetto civile Luigi Orrelli all'Intendenza di Finanza sul perticato di proprietà dell'abbazia in Romentino - (orig.).
- 6 _____ 1819, dicembre 24 - Relazione dell'ing. Gio. Battista Barroffi sugli elementi per stabilire il canone annuo d'affitto da corrispondersi per i beni dell'abbazia di Magenta.
- 7 _____ 1870, gennaio 7 - febbraio 12 - Spese di £ 10000 e 25000 fatte dal nob. Don Luigi Crivelli al nob. Don Giovanni Crivelli abate per le spese per lo svincolo dei beni dell'abbazia Crivelli (i mandati di pagamento).
- 8 _____ 1870, dopo 23 ottobre - Parere dell'ing. Pompeo Castelli a proposito della divisione dell'attività della soppressa abbazia di Magenta, e cioè che tali attività spettino in quote eguali a tutti i singoli stipiti di compadroni anzitutto, ripartendosi poi la quota di ogni singolo stipite in parti eguali.

tra le diverse persone che lo componevano (orig)

- 9 _____ 1871, settembre 7 - Altro mutuo di £
7000 da Don Luigi Crivelli al consorzio dell' Abbazia
- 10 _____ 1874, marzo 3 - Materione sulla gestione
amministrativa dei fondi della soppressa abbazia per
il quadriennio 1870-74 - con prospetto annesso consuntivo
- 11 _____ 1875, gennaio 12 - Rendiconto al nob. Don ^{1875 gennaio}
Ariberto Crivelli delle spese a carico della gestione ^{22 e un 12}
dell'abbazia, posteriormente al rog. 31 mag. 1874 per
la divisione delle attività.

Aggiunte a Sez. 95, fasc. XXI - Cast. 83 - n. 125

- 1 _____ 1645, gennaio 11 - Precetto del vicario pretorio
di Chivasso ad istanza della sig. Margherita Croce
moglie del sig. Francesco Morri, per garanzia della sua
dote di £ 12000.
- 2 _____ 1556, aprile 23 - Mancipazione di Francesco
Morri fatta dal padre Gio. Betta - rog. Pietro Gira
- 3 _____ 1645 - Altro precetto del vicario pretorio
su istanza del sig. Francesco della Croce, contro il sig.
Francesco Morri per una casa in Magenta - rog. Lui-
gi Croce.
- 4 _____ 1645, aprile 10 - Giuramentazione di Fran-
esco Morri di ritenere la disdetta di finita locazio-
ne per una casa da nobile in Magenta - (orig)
- 5 _____ 1665 - Istanza della sig. Margherita
della Croce, ved. del sig. Francesco Morri perche' il
Senato ascolti a se' la causa per restituzione della sua
dote di £ 12000.

1639 Sera II + 1687
Tributi Gabriella + 1716

Don Framini - 1722 (p. 316) + 1731 - Antonio
a. p. h. Luigi Catapan Luigi Capitan

1689 Don Gianni + 1760
T. Don quinto

1685-1701
1689 Baron Sarmetta 1751

Sera III Brigida Gabriella Francesca
1701-1752 Gianni II fr Framini - 1711 1719-1781 1722-1763 p. 13087
Trulli 1719 1719-1781 1722-1763 p. 13087
Trulli 1719 1719-1781 1722-1763 p. 13087

Trulli 1719 1719-1781 1722-1763 p. 13087
Trulli 1719 1719-1781 1722-1763 p. 13087
Trulli 1719 1719-1781 1722-1763 p. 13087

(seperdo all'enumerazione)
senza indicazioni né
riferimenti

Sonic

1966-1806

Amn.
in
Pavement Room

Town
M
Pavement

~~1940-1959~~
1960-1979

1940-1934
Linyi

